Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4
Tel.: 55255 - 55955 (centralino a ricerca automatica)

# IL PICCOLO

Mercoledì, 7 maggio 1969
Anno 88 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 60
N. 6918 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 15.600, sem. L. 8.100, trim. L. 4.200 (col Piccolo del lunedì: 18.150, 9.450, 4.900) - ESTERO: annuo L. 25.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col Piccolo del lunedì: 29.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate il doppio

RICHIAMI PRECISI IN VISTA DEL CONGRESSO NAZIONALE DI GIUGNO

## PICCOLI ESCLUDE PER LA D.C. ALTERNATIVE AL CENTRO-SINISTRA

**«A questa linea di governo intendiamo restare ancorati» - Critiche rivolte a Moro**
**Esplicita condanna del PCI per l'appoggio alle forme di anarchia e di violenza**
**La NATO: una «grande scelta di necessità» - Il PSI ha bisogno di altro congresso**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

Il dibattito precongressuale democristiano ha registrato nella giornata odierna lo intervento dell'on. Piccoli. Con un discorso a Napoli, in un convegno dei quadri meridionali del partito, il segretario della D.C. ha illustrato il suo contributo di idee e di orientamenti alla massima assise che il partito di maggioranza relativa si appresta a tenere di qui a cinquanta giorni. E' stata una giornata politicamente piena, in un certo senso. Infatti anche nel partito socialista, si è registrato un discorso del segretario on. Ferri, il quale nel convegno dei segretari provinciali ha prospettato l'ipotesi del congresso straordinario come unica soluzione per superare le attuali difficoltà del PSI.

Un congresso aperto, un congresso «costituente», così Piccoli ha definito la assise che la D.C. terrà in giugno. Ma subito dopo ha ammonito che per essere tale il congresso dovrà essere preceduto ed accompagnato da un dibattito fuori della «zona di recriminazioni», estraneo alle «posizioni o delusioni» dei singoli, e alle «tattiche di confronto personalistico».

«In una forza pluralistica qual è la D.C. — ha detto ancora Piccoli — è logico che si manifestino punti di interesse comune verso alcune scelte avanzate da altre correnti di pensiero politico, ma una cosa è la disponibilità al confronto costruttivo, altra il rilancio all'infinito di ipotesi, sulla base di un confronto sganciato dalla realtà. Per il momento siamo impegnati nella esperienza di centro-sinistra ed il viaggio deve poter continuare senza rischiare tragitti diversi, perché è per questo tratto di strada e non per ipotesi future ed incerte che la D.C. sarà giudicata».

Piccoli si è soffermato a questo punto sul problema della delimitazione della maggioranza: «Se è compito proprio del Governo assumersi la guida della maggioranza parlamentare — ha detto — non rifuggendo dall'accettare una corretta misurazione di tesi con le opposizioni, è proprio dei partiti che sono nell'area del governo assumersi fino in fondo il compito di interpretare le esigenze manifestate dalla società, di trasmetterle a un livello decisionale; in un reale reciproco atteggiamento di solidarietà, da cui esulino i motivi di diffidenze o di riserve». Ciò dipende «dalla coscienza che spetta a noi di compiere un certo tragitto, di considerarlo non provvisorio e precario, ma impegnativo».

Con ciò Piccoli ha inteso richiamare la D.C. al ruolo che le compete come partito «al di là della impostazione programmatica di governo», anche per impedire che da un lato le opposizioni si giovino di una «pressoché totale identità di piani» tra la D.C. e il Governo, e dall'altro perché lo stesso Governo cessi di apparire «una coalizione di potere politico, qualche volta esso stesso con lo aspetto di un partito sopra i partiti».

Dal suo discorso, Piccoli ha replicato a Moro, ribadendo le tesi sulle quali Fanfani aveva convenuto. Se Piccoli è stato fondamentalmente critico nei confronti dell'on. Moro, ha anche concettualmente sostenuto che i tempi delle grandi personalità è finito nella D.C. e che si apre una fase politica di rinnovamento. Con questo Piccoli evidentemente ha voluto dire che non bisogna indugiare nelle polemiche particolari tra questo o quel personaggio, ma guardare al domani con una visione più larga e più generale dei problemi del Paese e della società.

Piccoli ha elogiato Rumor e indirettamente ha criticato Moro quando ha detto: «E' grande merito del Governo Rumor e della maggioranza di centro-sinistra aver evitato la secca dei rinvii». La secca è quella morotea. A questo punto la polemica di Piccoli nei confronti di alcuni dirigenti del partito si è fatta particolarmente aspra. «L'aver trascurato — egli ha detto — i valori politici emergenti da una corretta interpretazione della realtà ci ha portato spesso a scambiare idee con parole, riferimenti ideali con superficiali agganci esterni, intuizioni feconde con semplici manifestazioni di volontà non trasformate in scelte operative, accordi di potere capaci di provocare effettivi cambiamenti con passerelle che promettevano soltanto potere di governo e di partito. E in questa terra di nessuno che divide il nuovo al vecchio, in cui si trova la società, abbiamo rischiato di avere più parole che fatti, più espedienti che risposte risolutive». In queste parole si vuol vedere un preciso riferimento alla politica dello on. Moro.

Ma Piccoli non ha parlato soltanto dei problemi che interessano il partito; ha affrontato anche temi d'interesse generale e di più ampio respiro come quelli del Governo e della politica internazionale. «L'oggetto primo della nostra ricerca — ha detto tra l'altro — non può essere che la pace: una pace che sia assicurazione di giustizia e di libertà». E qui ha accennato al disarmo, all'azione delle Nazioni Unite, alla unità europea.

Quanto alla NATO, Piccoli ha precisato che «per il nostro Paese essa resta tuttora l'ossatura portante di una politica di distensione oltre che dei tradizionali compiti di sicurezza e di integrazione». Il patto, avviato venti anni fa per la pace « è tuttora l'indispensabile strumento sul quale puntiamo e lo sarà fino a quando occorrerà nel mondo un equilibrio di potenza adeguato a garantire la convivenza dei sistemi e la possibilità di trattative globali tra di essi». La NATO è una grande «scelta di necessità».

Anche la polemica comunista contro il Patto atlantico

C. M.

(Continua in 2.a pagina)

NUOVO TENTATIVO DI USCIRE DAL LABIRINTO DI MENZOGNE SUL CASO LAVORINI

## A CONFRONTO I «RAGAZZI TERRIBILI» MA LA VERITÀ RIMANE ANCORA NASCOSTA

**Della Latta, Baldisseri e Benedetti a lungo di fronte dopo che il primo aveva dato una ennesima versione dei fatti**
**Gli investigatori ostentano sicurezza e promettono sviluppi già per oggi - Sono affiorati altri nomi di «notabili»**

DAL NOSTRO INVIATO
Viareggio, 6

*Rodolfo Della Latta, Marco Baldisseri e Andrea Benedetti, i tre protagonisti (per ora) del «caso Lavorini» sono stati interrogati e messi a confronto nella prigione-scuola di via Ghibellina, a Firenze. Si ha l'impressione che gli interrogatori e i confronti siano stati se non decisivi certamente chiarificatori per il prosieguo dell'inchiesta e la soluzione del «giallo» viareggino.*

*Gli interrogatori e i confronti sono durati sei ore e si sono svolti nell'ufficio del direttore del carcere minorile. Alle 15, con una «Giulia» dei Carabinieri, è arrivato Rodolfo Della Latta che stamani, dalle 11 a mezzogiorno, era stato interrogato nel carcere di Pisa dal giudice istruttore dott. Mazzocchi. Il Della Latta era accompagnato dal capitano Serrano, comandante della Compagnia dei Carabinieri di Viareggio.*

*Pochi minuti dopo, con un'altra «Giulia» dei carabinieri sono arrivati il Procuratore della Repubblica di Pisa dottor Raoul Tanzi, il giudice Mazzocchi, e il colonnello Caroppo, comandante del Gruppo dei Carabinieri di Lucca. Successivamente è arrivato anche il Vicequestore dottor Gerunda, dirigente della Criminalpol toscana. Il Della Latta, Marco Baldisseri e Andrea Benedetti (che era stato trasferito dal riformatorio di via della Scala alla prigione-scuola) sono stati condotti alla presenza dei due magistrati. Siamo così arrivati al primo incontro diretto fra i tre ragazzi diabolici, i protagonisti delle molte bugie. Agli interrogatori e ai confronti hanno in parte assistito il dottor Gerunda e il colonnello Caroppo.*

*Alle 21.15 i due magistrati hanno lasciato la prigione-scuola e ai giornalisti che volevano sapere qualcosa hanno allargato le braccia dicendo soltanto: «Lasciateci meditare». Non c'è stata possibilità di saperne di più né dalla voce dei due magistrati né da indiscrezioni. Il dottor Tanzi ha soltanto soggiunto: «Riprenderemo domattina». Sembrava intendesse dire che gli interrogatori saranno ripresi a Firenze. Pare invece che gli inquirenti proseguiranno l'inchiesta a Pisa. I tre ragazzi sono rimasti peraltro a Firenze: Marco Baldisseri e Andrea Benedetti nella prigione-scuola, il Della Latta al carcere delle Murate, che è attiguo alla prigione-scuola.*

*Ma la novità più clamorosa, anche se proprio novità non è, consiste nell'ennesimo cambio delle carte dovuto all'abilità di Rodolfo Della Latta che ieri avrebbe dato una nuova versione — la quinta — sui fatti del 31 gennaio. Il Della Latta avrebbe di nuovo spostato l'ubicazione dell'appartamento nel quale avvenne il tragico festino: ora si tratterebbe non di un modesto appartamento ma di una vera e propria villa alla periferia di Viareggio. Impossibile dire se si trattò di lontana o immediata periferia. E' probabile che il Della Latta lo abbia già detto. Comunque se non l'ha detto lo dirà. Non è questa della villa la sola rivelazione che il giovane viareggino ha fatto in uno degli ultimi interrogatori. Avrebbe detto parole molto più gravi, denunciato nomi molto più in vista di quelli che fino ad oggi ha annoverato la drammatica anagrafe di questo «caso». Due nomi, due figure conosciutissime a Viareggio e in tutta la Versilia: la immaginazione popolare se ne è immediatamente impossessata creandoci intorno un po' di romanzo boccaccesco e lavorandoci sopra di fantasiosa malignità.*

*I due nuovi personaggi del «caso» (sempre che la versione del Della Latta sia vera e riferita nei termini esatti) avrebbero partecipato anch'essi alla festicciola del 31 gennaio, che in questa maniera si va affollando di «ospiti» al di là di ogni più ragionevole previsione. Inutile dire quale sia l'atmosfera di queste ore viareggine. Accade di tutto. Il clima è inquisizionale. Ognuno ritiene di avere il telefono sotto controllo. Due avvocati che tutelano gli interessi di una persona coinvolta nel «caso Lavorini» hanno ricevuto una telefonata minatoria («non difendete i vostri clienti o vi faremo saltare la casa»). Questa mattina poco dopo mezzogiorno e mezzo i giornalisti hanno potuto avvicinare per pochi istanti il Procuratore della Repubblica di Pisa, dottor Tanzi, e il colonnello De Julio. Il magistrato alla domanda se fosse prossimo lo scioglimento del «giallo» viareggino ha risposto: «Non c'è nessuno sviluppo. E' cosa da maturare». Lasciando intendere, anzi affermando esplicitamente, di non ritenere giustificata tutta questa ansia di notizie e tutto il frenetico andirivieni dei giornalisti e dei fotoreporters.*

*Qualche istante dopo è uscito dal Palazzo di giustizia il colonnello De Julio, comandante della legione di Livorno. Abbiamo posto anche a lui la stessa domanda. Il colonnello De Julio ha stretto con le dita un collo immaginario: «Siamo — ha detto — alla stretta finale. Il caso si risolverà molto presto». Affermando che tutta la sete di notizie e il frenetico andirivieni sono pienamente giustificati. Va tenuto conto del gioco delle parti: la cautela del magistrato, l'entusiasmo dell'investigatore. Anche il capitano Serrano che comanda la Compagnia di Viareggio e che nel pomeriggio ha accompagnato Rodolfo Della Latta a Firenze per il confronto con Marco e «faccia d'angelo» sembra propenso all'ottimismo. «Se il Procuratore della Repubblica — gli è stato fatto osservare — ha detto che la cosa è da maturare vuol dire però che il frutto c'è». L'ufficiale ha sorriso e si è limitato a dire: «C'è». Stamani a Pisa il Procuratore Generale professor Calamari giunto da Firenze alle 10,45 si è incontrato con il dottor Tanzi e si è intrattenuto a lungo nel suo ufficio. Al colloquio dei due magistrati non ha assistito nessuno.*

*Il giudice istruttore dott. Mazzocchi aveva interrogato stamane per circa un'ora Rodolfo Della Latta (il giovane è stato condotto alla presenza del magistrato alle 11 e alle 12.10 è stato fatto rientrare in cella). Anche il Procuratore della Repubblica dott. Tanzi, il capo della Criminalpol per la Toscana, dott. Gerunda e il vicequestore Scotto devono avere assistito all'interrogatorio perché la loro presenza nel carcere è stata segnalata poco prima delle 11.30. A mezzogiorno e mezzo sono giunti il colonnello De Julio, il tenente colonnello Caroppo e il tenente colonnello Castellano. Tutto lo stato maggiore era presente nell'imminenza della trasferta a Firenze per il confronto dei tre ragazzi.*

*Rodolfo Della Latta è tornato in cella verso mezzogiorno e un quarto attraversando l'androne del carcere. Al di qua della cancellata i fotografi hanno fatto scattare i flash. «Foffo» Della Latta, che vestiva un abito color carta zucchero, ha affrettato il passo, non ha sorriso, ha abbassato gli occhi. E' apparso stanco, era pallido. Non ha gradito il crepitio delle macchine fotografiche.*

*Nel clima di inquietudine di queste ultime ore va inquadrata anche la conferenza stampa che Giuseppe Zacconi e il suo legale avvocato Guardone convocarono l'altro ieri nella villa dell'attore Pagliarini. Le risposte del notabile viareggino e quelle del suo patrono vengono variamente commentate. Il difensore del personaggio numero uno della vicenda, l'avvocato Graziano Maffei, che tutela Marco Baldisseri, in un amichevole scambio di opinioni ha detto ieri notte: «Questa conferenza stampa mi è sembrata la trasformazione sul piano delle pubbliche relazioni del concetto di interrogatorio». E' stato chiesto al giovane e valente penalista: «Che ne pensa delle accuse dell'avvocato Guardone? (che si scagliò, come ricorderete, contro i tre ragazzi difendendo Zacconi e indirettamente il Meciani). Ha risposto: «Guardone è uno dei migliori. Se lo ha fatto aveva evidentemente motivo e scopo». «Lei crede nella colpevolezza di Marco?». «No, non ci credo». «Secondo lei il caso si risolverà?». «Assai presto».*

*Stamane la polizia ha sequestrato in casa di Rodolfo Della Latta un diario del giovane, interrotto nel marzo del 1968. Non è un documento che potrà servire a chiarimento del «caso»: le sue pagine saranno comunque utili per capire meglio la personalità di questa sconcertante figura.*

Fulvio Apollonio



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
**Pisa — Il necroforo Rodolfo Della Latta non esita a sorridere nell'auto dei carabinieri**

## I céchi sorvegliati con i mitra



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
**Praga — Numerose pattuglie miste di poliziotti e di militari (questi ultimi armati di mitra) sorvegliano strettamente ogni mossa dei cittadini cecoslovacchi, dando la conferma aperta del regime di oppressione al quale è soggetto il Paese**

*A POMPIDOU SEMBRA AFFIANCARSI UN CONCORRENTE PERICOLOSO PER L'ELISEO*

## «Cresce» la candidatura di Poher alla presidenza

***Può arrivare al ballottaggio e contare allora sul voto concorde delle sinistre ora divise***
***Il soldato semplice e trotzkista Krivin sarà in gara per conto della «rivoluzione di maggio»***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 6

Alain Poher ha visto oggi salire le sue quotazioni di candidato alla successione del generale De Gaulle. Sebbene il taciturno, o quasi, Presidente ad interim della Francia non abbia ancora rotto il silenzio sulle sue intenzioni in vista della consultazione elettorale presidenziale del 1.o giugno, il partito socialista radicale, un gruppo di centro-sinistra, gli ha dato il suo appoggio. Dal canto suo, il gruppo parlamentare centrista per il progresso e la democrazia moderna (PDM) gli ha inviato un messaggio di incoraggiamento.

Al tempo stesso, Valerp Giscard D'Estaing, che si è schierato a favore dell'ex Primo Ministro Pompidou, ha dichiarato in una intervista che probabilmente Poher non rimarrebbe eliminato nel primo turno delle elezioni presidenziali, in programma il 1.o giugno, riuscendo così a passare al ballottaggio diretto contro Pompidou nel secondo turno, previsto per il 15 dello stesso mese. D'Estaing, ex Ministro della Difesa gollista, ha detto che dai sondaggi iniziali risulta che Pompidou vincerebbe al primo turno con una percentuale compresa fra il 30 e il 40 per cento dei voti mentre «qualcuno come Poher si piazzerebbe indubbiamente secondo, con un grande margine di svantaggio».

Poher non ha detto praticamente nulla di significativo politicamente da quando otto giorni fa si è insediato all'Eliseo. La sua calma e la sua riservatezza cominciano a piacere a molti francesi ed anche questo è un fattore che potrebbe avere un peso determinante per il futuro politico dell'uomo che attualmente si trova solo in via di transizione al vertice del potere. Se decidesse di entrare in lizza — egli ha tempo, secondo la legge, fino al 13 maggio per annunciare le sue intenzioni — Poher verrebbe a trovarsi politicamente parlando alla sinistra di Pompidou e alla destra del socialista Gaston Defferre e dei comunista Jacques Duclos, gli altri due candidati di maggior rilievo finora pubblicamente designati. Poher, si dice a Parigi, potrebbe essere incoraggiato dalla mancanza, relativa almeno, di entusiasmo che esiste nei ranghi socialisti verso Defferre.

Nella dichiarazione odierna, il partito radicale socialista ha esortato chiaramente Poher a porre la sua candidatura, spiegando che appoggerebbe Defferre solo se il Presidente ad interim rimanesse fuori della gara elettorale. A giudizio di alcuni osservatori non è escluso che Poher faccia conoscere i suoi progetti entro lunedì, ossia in anticipo sulla data di scadenza per l'annuncio della candidatura, e ciò in modo da non dare alla sinistra, attualmente disintegrata, la possibilità di ritrovare le propria compatezza.

Gli osservatori più ottimisti affermano che Poher avrebbe la possibilità di battere Pompidou nel secondo ballottaggio calamitando in questo caso lo appoggio, sia pur riluttante, di gran parte delle sinistre e delle fazioni centriste e antigolliste. Giscard d'Estaing, parlando a Radio Europa Uno, ha accennato alla possibile candidatura di Poher in questi termini: «Per il secondo ballottaggio, Pompidou e Poher rimarrebbero probabilmente in lizza e la scelta non sarebbe fatta come avviene nelle elezioni primarie americane dai militanti di uno stesso partito ma dai membri del partito di opposizione. Coloro che sceglierebbero fra Pompidou e Poher non sarebbero coloro che hanno appoggiato la Quinta Repubblica, ma coloro che l'hanno combattuta».

L'elenco dei partenti per la corsa all'Eliseo continua comunque ad allungarsi. L'esempio di Michel Rocard, il segretario generale del PSU, che ha aggiunto il proprio nome a quelli di Georges Pompidou, Gaston Defferre e Jacques Duclos, al solo scopo di diffondere le idee del suo giovane partito (che si fece conoscere durante la «rivoluzione di maggio») nelle due ore di «Tempo di parola» accordate dalla radio-televisione a ciascun partecipante alla campagna, è stato seguito dal trotzkista Alain Krivin, che difenderà i colori della sezione francese della IV Internazionale.

Professore di storia in un liceo parigino prima di partire per il servizio militare, Alain Krivin, 27 anni, è il primo soldato semplice a far atto di candidatura, in Francia, alla presidenza della Repubblica. Designato dalla «Lega comunista», gruppo trotzkista di recente costituzione, egli si trova attualmente a Verdun ove è di stanza il 150.o Reggimento di fanteria di cui fa parte. Al pari dei dirigenti del P.S.U., i trotzkisti non si fanno ovviamente alcuna illusione circa la possibilità di vedere uno dei loro assumere la massima carica dello Stato: tutto quello che vogliono è di «fare la voce rivoluzionaria di maggio e giugno (1968) alla radio e alla televisione».

Per un movimento che non ha alcun addentellato parlamentare, si tratta del resto di un obiettivo tutt'altro che facile: perché la candidatura di Krivin venga accolta dal Consiglio costituzionale, i trotzkisti dovranno infatti raccogliere — conformemente alla legge — almeno cento firme di senatori, deputati, consiglieri generali o sindaci pronti a sostenerla. Ora, sembra che essi siano ancora lungi dall'averle riunite. Prova ne è che si dichiarano pronti ad accettare «tutti i doni e tutte le firme, anche provenienti da avversari politici». Il loro giornale, «Rouge», si appresta a lanciare una sottoscrizione affinché il movimento possa fronteggiare le spese elettorali.

A. P.

DECISIONE INTERLOCUTORIA DEL CONSIGLIO D'EUROPA

## NESSUNA SANZIONE PER ORA CONTRO ATENE

**Entro l'anno però Papadopulos dovrebbe ristabilire la democrazia - Londra preferisce la «porta aperta»**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 6

Nella seconda e ultima giornata della riunione del comitato ministeriale del Consiglio d'Europa alla Lancaster House, è stato preso in esame il problema dell'eventuale sospensione o esclusione della Grecia.

Dopo il voto a stragrande maggioranza dell'assemblea consultiva lo scorso gennaio, quando 92 parlamentari contro 11 e 20 astenuti avevano invitato il comitato di Strasburgo a prendere «provvedimenti adeguati» nei confronti del regime dei colonnelli, molti osservatori davano per scontate immediate sanzioni contro la Grecia. Invece, nell'attuale riunione londinese è prevalso un orientamento più moderato, soprattutto in conseguenza della posizione di attesa assunta dal Governo britannico.

Alla fine, i ministri hanno approvato una raccomandazione interlocutoria proposta dal Ministro degli Esteri italiano Nenni nella quale si invita il regime di Papadopulos a ristabilire al più presto la democrazia in Grecia. Se i colonnelli, entro la fine dell'anno non avranno dimostrato in maniera convincente che intendono seguire questa strada, il comitato ministeriale del Consiglio d'Europa prenderà le misure più appropriate, non esclusa l'espulsione, nei confronti della Grecia.

In un primo tempo, i delegati olandese, italiano e scandinavo, avevano sostenuto l'opportunità che il Consiglio d'Europa si pronunciasse sulla Grecia definitivamente nella riunione londinese, senza ulteriori rinvii. Poi però, quando era apparso chiaro che la Granbretagna era in favore di una politica della «porta aperta», sia pure solo per un periodo di tempo ben delimitato, l'Italia si faceva promotrice di una mozione basata su due direttive: in primo luogo segnalare le conclusioni della commissione ministeriale del Consiglio d'Europa al regime greco, in secondo luogo, entro un periodo di tempo ben determinato (vale a dire di qui alla prossima riunione ministeriale), prendere una decisione definitiva sulle eventuali sanzioni contro la Grecia.

La proposta formulata da Nenni è stata approvata da 13 Paesi, compresi l'Olanda e i tre Stati scandinavi. Si sono astenute la Turchia, la Francia e la Svizzera, e hanno votato contro soltanto la Grecia (rappresentata d'ufficio dall'Ambasciatore a Londra) e Cipro.

Oltre alla Grecia, un altro dei grandi temi di questa riunione londinese era quello del futuro dell'Europa dopo De Gaulle. Ne ha parlato il presidente di turno della commissione ministeriale del Consiglio di Europa, Willy Brandt, il quale ha fatto delle dichiarazioni confortanti a un gruppo di giornalisti. Egli ha detto che la Germania federale desidera procedere a un vigoroso rilancio europeo.

Vice

## SCONTRI NEL LIBANO

**tra esercito e guerriglieri**

Beirut, 6

L'esercito libanese ha annunciato che oggi è avvenuto uno scontro, durato molte ore, tra unità dell'esercito e «gruppi armati non palestinesi» nella città di Kater Rikha, nel sud del Libano. Gli attaccanti, avrebbero sparato colpi di mortai su postazioni nella zona.

L'esercito libanese ha avuto un morto e due feriti. Kater Rikha si trova a circa undici chilometri da Hasbaya, la città dove un precedente comunicato aveva riferito essersi svolti scontri tra esercito e guerriglieri palestinesi Saika. A Beirut si ritiene che gli assalitori non identificati potrebbero essere infiltratori siriani che, secondo notizie giunte nella capitale libanese, avrebbero raggiunto il numero di duemila.

In precedenza l'esercito libanese aveva annunciato ufficialmente di avere deciso di reprimere energicamente l'attività dei guerriglieri palestinesi nel Libano meridionale, a seguito di una serie di scontri avvenuti negli ultimi giorni e che ieri hanno provocato la morte di un soldato libanese e la distruzione di tre automezzi militari. Si tratta della prima ammissione ufficiale delle notizie circolate nei giorni scorsi, di scontri fra truppe libanesi e guerriglieri palestinesi.

## LA SITUAZIONE

L'on. Rumor ha presieduto a Palazzo Chigi una riunione interministeriale per fare un ampio esame degli aspetti economici e tecnici della vertenza degli statali. La giornata di ieri ha permesso un notevole riavvicinamento delle posizioni del Governo e dei sindacati soprattutto sugli aspetti economici del problema. Nella riunione interministeriale si è infatti delineato l'orientamento ad andare incontro alle richieste sindacali con uno stanziamento di 120-140 miliardi in aggiunta ai 480 miliardi previsti (in cinque anni) dalla legge del 1967 per l'attuazione del riassetto. Si conclude alla mezzanotte di oggi lo sciopero di 48 ore dei postelegrafonici, che ha provocato una paralisi pressoché totale dei servizi postali.

A Pilsen, in Cecoslovacchia, la celebrazione della liberazione della città dai tedeschi, compiuta dalle truppe corazzate americane del generale Patton, ha offerto l'occasione per una manifestazione filo-occidentale che si è conclusa con una sassaiola contro la polizia. Quarantacinque persone sono state arrestate. Un giornale studentesco è stato chiuso, un quotidiano del partito ha avuto i quadri dirigenti completamente epurati. Da un articolo del «Rude Pravo» è trasparsa una situazione di grave fermento antisovietico nelle scuole di tutto il Paese. Gli studenti non possono più sopportare nemmeno il nome dell'URSS.

Il segretario della D.C. Piccoli, in un discorso tenuto a Napoli, replicando alle accuse mossegli recentemente da Moro e dalla sinistra, ha individuato nel prossimo congresso del partito l'apertura di una nuova fase politica. Da parte sua il segretario socialista Ferri, in un convegno delle federazioni provinciali del partito, ha svolto una relazione nella quale in sostanza ha prospettato la necessità di un congresso straordinario del partito per risolvere la crisi interna.

A Londra, il Consiglio d'Europa, su iniziativa italiana, ha approvato a larga maggioranza una risoluzione che riafferma la necessità di un rapido ristabilimento delle libertà democratiche in Grecia.

# BORSE E MERCATI

## Milano: attività ridotta

Milano, 6

*Stamane alla Borsa di Milano, nella seconda giornata di sciopero dei dipendenti della Camera di commercio, l'attività è risultata ancora più ridotta per le difficoltà di incontro della domanda e dell'offerta mentre quest'ultima ha assunto una netta prevalenza. I prezzi di chiusura, stabiliti con la prassi del giorno precedente, denunciano una serie di flessioni, più marcate per Alitalia, Ciga, Cucirini, Carlo Erba, Finsider, Generali, Gim, Ifi, Mediobanca, Miralanza, Motta, Olivetti, Ras, Sacie priv., Viscosa, Assicurazioni Torino e Cantoni. In controtendenza le Cascami, Falck, Rossari e Pacchetti.*

*Ben tenuto il reddito fisso con prevalenza di leggere migliorie.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 1.000.000; Buoni del Tesoro 486 milioni; obbligaz. 1.228.500.000; 1.490.975 azioni.*

**DOPOBORSA** — **Contrattazioni molto limitate; prezzi informativi: Viscosa 3965-3975; Fiat 3920-3930; Montedison 1131-1134; Generali 80250-80650; Anic 1347-1350; Amiata 13750-13780.** (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio titoli di Trieste della Banca Commerciale Italiana).

### Titoli azionari

| TITOLI | 5-5 | 6-5 |
|---|---|---|
| **Alimentari** | | |
| Certosa | 2081 | 2081 |
| Eridania | 2649 | 2600 |
| Es. Molini | 1900 | 1890 |
| Motta | 5890 | 5770 |
| Rom. Zucc. | 108 | 108 |
| Rom. Zucc. pr. | 400 | 400 |
| **Assicurativi** | | |
| Generali | 81090 | 79900 |
| Ass. Milano | 50125 | 49500 |
| Ass. Mil. pr. | 36870 | 36495 |
| Ass. Torino | 11280 | 11000 |
| Ass. Tor. pr. | 8160 | 7995 |
| Fond. Incendio | 14800 | 14700 |
| Fond. Vita | 29200 | 29020 |
| L'Assicuratrice | 75200 | 74900 |
| Ras | 58950 | 58100 |
| S.A.I. | 33095 | 32981 |
| L'Abeille | 9300 | 9060 |
| **Bancari** | | |
| Mediobanca | 88920 | 88000 |
| **Chimici** | | |
| Anic | 1345 | 1344 |
| Brioschi | 16950 | 16950 |
| Gas Napoli | 890 | 890 |
| Caffaro | 340 | 339 |
| Erba | 13980 | 13220 |
| Erba pr. | 7800 | 7550 |
| Italgas | 1175 | 1164 |
| Lepetit ord. | 5980 | 6000 |
| Lepetit pr. | 6180 | 6180 |
| Liquigas | 171.50 | 169 |
| Mira Lanza | 59650 | 58850 |
| Ossigeno | 1890 | 1925 |
| Pibigas | 86 | 86 |
| Rumianca | 1240 | 1240 |
| Saffa | 5985 | 5975 |
| Sarom | 1295 | 1310 |
| Montedison | 1141 | 1130 |
| Pierrel | 12060 | 12000 |
| **Elettrici ed elettrotecnici** | | |
| Magneti | 1640 | 1610 |
| Marelli | 679.50 | 665 |
| Sip | 2900 | 2900 |
| Tecnomasio | 980 | 979 |
| Terni Nuova | 261 | 256 |
| **Finanziari** | | |
| Agr. Lig. Lom. | 2730 | 2680 |
| Bastogi | 2240 | 2210 |
| Breda | 3865 | 3839 |
| Finmare | 347.50 | 342 |
| Finsider | 651 | 645 |
| Generalfin | 1060 | 1041 |
| Gim | 4700 | 4540 |
| Invest. | 3050 | 3040 |
| Italpi | 2600 | 2555 |
| La Centrale | 7650 | 7595 |
| Pirelli & C. | 4015 | 3960 |
| Sme | 2500 | 2471 |
| Stet | 3300 | 3299 |
| Sviluppo | 2715 | 2709 |
| **Immobiliari e agricoli** | | |
| Aedes | 3765 | 3740 |
| Beni Stab. | 4306 | 4240 |
| Bonif. Ferraresi | 1130 | 1125 |
| Co. Ge. | 12500 | 12050 |
| HABITAT | 3000 | 3000 |
| Imm. Roma | 637 | 630 |
| SAGI | 1960 | 2020 |
| IN. Edilizia | 3095 | 3090 |
| Milano Cen. | 24000 | 24000 |
| Risanamento | 6555 | 6570 |
| SACIE pr. | 974 | 959.75 |
| Silos Gen. | 3730 | 3730 |

| TITOLI | 5-5 | 6-5 |
|---|---|---|
| **Meccanici e automobilistici** | | |
| Westingh. | 1085 | 1080 |
| Fiat | 3947 | 3899 |
| Fiat pr. | 2750 | 2659 |
| Nebiolo | 719 | 729 |
| Olivetti ord. | 3750 | 3680 |
| Olivetti pr. | 3800 | 3725 |
| Tosi Franco | 2760 | 2799 |
| **Minerari e metallurgici** | | |
| Acc. Falck ord. | 3850 | 3930 |
| Acc. Falck pr. | 3860 | 3865 |
| Broggi-Izar | 1000 | 999 |
| Dalmine | 1051 | 1052 |
| Ilssa-Viola | 953 | 933 |
| Italsider | 1046 | 1044 |
| Magona | 2617 | 2598 |
| Metal. Italiana | 4060 | 4000 |
| M. Amiata | 13400 | 13400 |
| Monteponi | 35 | 35 |
| Siele | 6200 | 6140 |
| Trafilerie | 553 | 551 |
| **Tessili e manifatturieri** | | |
| Châtillon | 4655 | 4599 |
| Cot. Cantoni | 17785 | 17300 |
| Olcese | 364 | 360 |
| Cucirini | 6890 | 6800 |
| De Angeli | 4660 | 4635 |
| Cascami Seta | 6400 | 6550 |
| Fisac | 410 | 400.50 |
| Lanerossi | 3330 | 3300 |
| Gavardo | 1830 | 1800 |
| Scotti | 103 | 112 |
| Linificio | 545 | 538 |
| Marzotto pr. | 1275 | 1252 |
| Rossari & Varzi | 7250 | 7270 |
| Rotondi | 34700 | 34700 |
| Man. Tosi | 2190 | 2190 |
| Pacchetti | 291 | 289.50 |
| Snia Visc. | 4010 | 3943 |
| Snia pr. | 2870 | 2838 |
| Bernasconi | 99 | 99 |
| Tilane | 349 | 349 |
| Un. Manifatt. | 21200 | 21300 |
| **Trasporti** | | |
| Alitalia priv. | 18899 | 18660 |
| Nord Milano | 3450 | 3400 |
| L'Ausiliare | 2740 | 2740 |
| Mittel | 13450 | 13560 |
| **Diversi** | | |
| De Ferrari | 1452 | 1463 |
| Cart. Binda | 34500 | 34600 |
| Cart. Burgo | 16550 | 16450 |
| Cart. Donzelli | 2260 | 2100 |
| Cementir | 4650 | 4600 |
| Cer. Pozzi | 83 | 79 |
| Cer. Pozzi pr. | 190 | 200 |
| Cer Ginori | 519 | 516 |
| Ciga | 6250 | 6140 |
| Cond. Acque TO | 1055 | 1060 |
| Eternit | 3678 | 3710 |
| Italcable | 3840 | 3700 |
| Italcementi | 27480 | 27200 |
| Cond. Acqua RO | 721 | 721 |
| Rinascente | 391 | 385 |
| Rinasc. pr. | 252 | 246 |
| Mondadori pr. | 3845 | 3835 |
| Pirelli S.p.A. | 3708 | 3635 |
| Rejna | 1000 | 1010 |
| Smeriglio | 68 | 68 |
| SES ex Sarda | 4340 | 4350 |
| SGES ex Seso | 1780 | 1767 |
| Terme Acqui | 2200 | 2150 |
| Petrolifera | 1990 | 1990 |

### Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 6 maggio |
|---|---|---|
| Rendita | 6% | 104.50 |
| Redimibile 1934 | 3.50% | 100.50 |
| Ricostruzione | 3.50% | 86.— |
| » | 5% | 96.75 |
| Redim Trieste | 5% | 96.20 |
| Riforma Fond. | 5% | 95.95 |
| Redimibile '54 | 5% | 95.85 |
| Edilizia scol. | 5.50% | 100.90 |
| B.T 1969 | 5% | —.— |
| » 1970 | 5% | 100.05 |
| » 1971 | 5% | 100.— |
| » 1973 | 5% | 100.— |
| » 1974 | 5% | 100.— |
| » 1975 I | 5% | 100.— |
| » 1975 II | 5% | 100.— |
| » 1977 | 5% | 100.— |
| A. FF.SS 67/87 | 6% | 96.30 |
| O.Pubbl.SS.A | 6% | 95.95 |
| » » SS.B.1 | 6% | 96.10 |
| » » SS.B.II | 6% | 96.30 |
| » » SS.C.I | 6% | 95.85 |
| » » SS.C.II | 6% | 95.50 |
| » » SS.C.III | 6% | 95.80 |
| » » SS.B.3.a | 6% | 95.70 |
| ENEL 1965 I | 6% | 96.80 |
| » 1965 II | 6% | 96.70 |
| » 1966 I | 6% | 96.40 |
| » 1966 II | 6% | 96.55 |
| » 1967 | 6% | 96.70 |
| » 1968 | 6% | 96.70 |
| » Europa '65 | 6% | 96.55 |
| E.N.I. '65 II | 6% | 96.80 |
| IMI Fin.Ind.Man | 6% | 95.75 |
| IRI Sider 1953 | 5.50% | 98.20 |
| Autostrade '63 | 5.50% | 90.— |
| » '65 | 6% | 96.15 |
| » '67 | 6% | 96.— |
| » '68 | 6% | 96.30 |
| C.F Venezie | 5% | 95.— |
| Venezie O.P Va | 5% | 95.— |
| Op Pubbliche | 5% | 86.60 |
| » » | 5.50% | 91.— |
| » » | 5% | 95.60 |
| » ss I | 6% | 96.75 |
| » ss II | 6% | 96.80 |
| » ss III | 6% | 96.50 |
| O.P ss Anas | 6% | 95.50 |
| O.P Dotaz I | 6% | 97.— |
| O.P. Dotaz II | 6% | 96.50 |
| O.P Int St.ss.1 | 6% | 96.45 |
| O.P.Int.St ss II | 6% | 96.35 |
| O.P.Int.St ss.3.a | 6% | 96.20 |
| FF.SS 1952 | 5.50% | 97.70 |
| » 1953 | 5.50% | 96.70 |

| TITOLI | | 6 maggio |
|---|---|---|
| » 1955 | 5.50% | 95.— |
| » 1959 | 5.50% | 92.90 |
| » 1960 | 5% | 88.65 |
| FF.SS. 1961 | 5% | 88.30 |
| » 1965 I | 6% | 96.65 |
| » 1965 II | 6% | 96.60 |
| » 1966 I | 6% | 96.50 |
| » 1966 II | 6% | 96.45 |
| » 1967 | 6% | 96.35 |
| I.M.I XII | 6% | —.— |
| » XVIII | 6% | 98.80 |
| » XIX | 6% | 100.50 |
| » XX | 6% | 99.40 |
| » XXI | 5% | 95.10 |
| » XXII | 5% | 90.60 |
| » XXIII | 5% | 88.30 |
| » XXIV | 5.50% | 91.— |
| » XXV | 6% | 96.15 |
| » XXVI | 6% | 95.60 |
| » 1964 | 6% | 100.40 |
| Cred Nav 63 | 6% | 96.25 |
| Cred Nav '67 | 6% | 95.70 |
| ENI 1956 | 6% | 99.85 |
| » Gela | 5.50% | 92.80 |
| » 1957 | 6% | 99.30 |
| » 1958 | 6% | 98.80 |
| » 1958/78 | 6% | 97.40 |
| » 1964 | 6% | 99.— |
| » 1966 | 6% | 96.90 |
| » Sud 1959 | 6% | 98.10 |
| » Sud 1960 | 5.50% | 93.40 |
| » Sud 1961 | 5.50% | 93.— |
| » Sud-IV | 5.50% | 91.95 |
| » Sud-V | 5.50% | 92.60 |
| » Sud-VI | 5.50% | 92.20 |
| » Sud-VII | 5.50% | 94.25 |
| » Sud VIII | 5.50% | 94.30 |
| » Sud-IX | 6% | 97.— |
| IRI 1954/69 | 6% | —.— |
| » 1956/74 | 6% | 99.85 |
| » 1957/75 | 6% | 99.65 |
| » 1958/74 | 6% | 99.50 |
| » '57/77 (XX) | 6% | 98.50 |
| » 1958/78 | 6% | 99.60 |
| » 1959/79 | 5.50% | 92.85 |
| » 1960/80 | 5.50% | 91.80 |
| » 1961/86 | 5.50% | 91.20 |
| » 1963/83 | 5.50% | 91.45 |
| » 1964/82 | 6% | 96.70 |
| » 1965/83 | 6% | 96.65 |
| » Stet | 6% | 99.85 |
| IRI Elet opt. | 5.50% | 95.25 |
| Cart. Timavo | 7% | 101.50 |

### CAMBI E VALUTE

**Cambi ufficiali:** dollaro USA 626,625; dollaro canadese 582,075; corona danese 83,085; corona norvegese 87,757; corona svedese 121,10; fiorino olandese 172,232; franco belga 12,459; franco francese 126,04; franco svizzero 144,912; lira sterlina 1494,05; marco tedesco 157,815; scellino austriaco 24,205; escudo portoghese 22,01; peseta spagnola 8,953.

**Cambi per le banconote:** dollaro USA 625,50; lira sterlina 1493; franco svizzero 144,60; franco francese 116,70; franco belga 11,60; marco tedesco 157,30; scellino austriaco 24,13; peseta spagnola 8,81; escudo portoghese 21,90; dollaro canadese 577; fiorino olandese 171,80; corona danese 82,70; corona svedese 120,85; corona norvegese 87,15; dinaro jugoslavo t.g. 44, t.p. 47; dracma greca t.g. 19,75, t.p. 20.

**Oro e monete** (prezzi informativi): sterlina oro c.v. 7800-8100; sterlina oro c.n. 7000-7300; marengo svizzero 8300-8700; oro fino 870-885; platino 4500-4600; argento 34500-38500.

### TRIESTE

Cedenza di tutte le voci in una seduta senza interesse per gli operatori. Fra i locali migliori le Premuda.

Stabile il reddito fisso. Nessuna trattazione.

Bastogi 2210; Finmare 342; Finsider 645; Sip 2900; Sme 2470; Stet 3300; Ass. Generali 80000; Ass. Italiana 75000; Ras 58100; Gerolimich 5650; Premuda 35000; Tripcovich 35000; Marzotto priv. 1252; Viscosa ord. 3950; Viscosa priv. 2860; Dalmine 1052; Italsider 1044; Cantieri 100; Fiat ord. 3900 dir. 230; Fiat priv. 2660; Terni 256; Anic 1345; Liquigas 169; Montedison 1130; Beni Stabili 4250; Immobiliare 630; Pirelli S.p.A. 3650; Rinascente 385; Rinascente priv. 246; Confitex 1190; Confitex priv. 1340.

### NEW YORK
(In ascesa)

Chiusura in ascesa alla Borsa di New York nonostante un'altra ondata di realizzi di beneficio. Le contrattazioni sono state molto attive specie in prossimità del gong finale. Sono state scambiate 14,70 milioni di azioni contro 13,30 milioni di lunedì.

### LONDRA
(Calma)

La Borsa di Londra ha avuto una giornata tranquilla. Qualche cedenza si è registrata fra alcuni capigruppo degli industriali. La notizia che lo Scià di Persia pretenderebbe un miliardo di dollari di royaltes per il 1969 ha provocato una forte cedenza nelle azioni della British Petroleum.

DOPO UNA GIORNATA DI INCONTRI FORSE SI AVVIA A SOLUZIONE LA VERTENZA

# Ci vorrebbero 660 miliardi per il riassetto degli statali

**Tanti ne ha chiesto il Ministro Gatto durante una riunione a Palazzo Chigi**
**Previsti nuovi colloqui con i sindacati - Disagio per lo sciopero alle Poste**

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

La vertenza degli statali è avviata a soluzione ma non è ancora giunta in porto: un ulteriore approfondimento della questione sarà fatto. Questo il risultato di una giornata di incontri e di trattative svoltisi a livello governativo, ministeriale e sindacale. Un ampio esame degli aspetti economici e tecnici del riassetto delle carriere e del riordinamento degli stipendi è stato fatto in serata a Palazzo Chigi, in una riunione presieduta da Rumor, alla quale hanno preso parte il Vicepresidente del Consiglio De Martino, i Ministri del Tesoro Colombo, del Bilancio Preti, della Riforma burocratica Gatto, delle Finanze Reale e il ragioniere generale dello Stato Stammati.

Un comunicato ufficiale annuncia che nel corso della riunione è stato esaminato lo stato attuale delle trattative per il riassetto delle retribuzioni degli statali, quale risulta a seguito delle riunioni svolte presso il Ministro del Tesoro Colombo con la partecipazione del Ministro della Riforma burocratica Gatto e dei rappresentanti delle confederazioni sindacali degli statali. Ulteriori contatti con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali — aggiunge il documento — avranno luogo al fine di confrontare le posizioni del Governo e quella delle categorie interessate.

A che punto stanno le trattative? a quanto si è appreso, nel corso della riunione Gatto ha proposto di elevare lo stanziamento di 480 miliardi in cinque anni, previsto dalla legge del 1967 quale spesa globale per il riassetto, di altri 180 miliardi per arrivare alla cifra complessiva di 660 miliardi. Preti e Reale hanno ritenuto eccessivo lo stanziamento aggiuntivo e si sono dichiarati disposti ad arrivare ad una ulteriore somma di circa 100 miliardi.

Il Vicepresidente del Consiglio ha appoggiato la richiesta del Ministro della Riforma burocratica e Colombo non ha manifestato un atteggiamento intransigente, cosicché Gatto ha visto sostanzialmente accolta la sua richiesta. Si è detcondo indiscrezioni l'orientato sostanzialmente, perchè semento del Governo è per uno stanziamento aggiuntivo di 120-140 miliardi. Con questo ulteriore stanziamento sarà possibile elevare il riassetto dei gradi più bassi elevando il parametro di base da 715 mila lire annue a 750 mila lire annue.

Comunque non c'è niente ancora di definitivo. Domani ci sarà un nuovo incontro tra Colombo, Preti, Reale, Gatto e i rappresentanti sindacali. Al termine della riunione l'on. Colombo ha dichiarato: «Abbiamo fatto un'esposizione su come sono andate le trattative con le organizzazioni sindacali degli statali fino ad oggi. Abbiamo deciso di riconvocare i sindacati per fare un confronto con la riapertura che il Governo può fare verso le richieste sindacali e le richieste che i sindacati hanno presentato nel corso delle riunioni. Gli è stato chiesto: «Le posizioni sono ancora distanti?». Il Ministro del Tesoro ha risposto: «E' difficile dirlo, il problema non è solo finanziario, ma anche normativo e quindi complesso».

In serata si sono riunite anche le organizzazioni sindacali per fare un esame della questione in vista del nuovo incontro con il Governo. Per il momento è presto parlare ancora di possibile accordo, ma, per lo meno sul piano economico ci sono le possibilità di un'intesa e appare quindi allontanata la eventualità di uno sciopero generale che le confederazioni avevano già minacciato.

Continua intanto, con altissima percentuale di astensione dal lavoro, lo sciopero dei postelegrafonici. Fino alle ore 24 di domani lettere raccomandate, telegrammi, conti correnti, pacchi postali ecc. resteranno fermi. L'attività del settore è infatti fin dalle ore 24 di ieri paralizzata con la sola esclusione dei servizi gestiti dagli uffici locali e dalle agenzie, cioè dagli sportelli periferici. Solo qualche intralcio invece per i servizi telefonici, in quanto UIL e CISL non hanno aderito allo sciopero in seguito alle assicurazioni fornite dal Ministro Mazza.

I motivi dello sciopero dei postelegrafonici si possono così riassumere: concessione delle competenze accessorie, ristrutturazione dell'orario, umanizzazione dei turni di lavoro, rivalutazione dell'indennità di trasferta per il personale viaggiante, settimana corta, revisione dei criteri preposti alle concessioni di case e alle assunzioni per concorsi, aumento degli organici ecc. E' una vertenza che presenta aspetti peculiari rispetto a quella degli statali, e certamente sotto vari punti di vista è di più difficile soluzione.

Lo sciopero si concluderà come si è detto domani, ma non si deve credere che con il ritorno del personale al lavoro dopodomani il servizio riprenderà regolarmente. Sono infatti centinaia i sacchi di posta accumulatisi negli uffici, e perciò occorreranno vari giorni prima che tutta la corrispondenza sia regolarmente distribuita.

Nessuna novità da segnalare per quanto riguarda l'INPS. Lo sciopero a oltranza, confermato ieri sera, continua a paralizzare gli uffici e conseguentemente appare sempre più minacciato il pagamento delle pensioni di previdenza sociale. E' da ricordare solo una nota della «Federpubblici CISL» contraria allo sciopero ad oltranza. «Lo sciopero — ha precisato il segretario della "Federpubblici" Marcello Ponzi — non trova il consenso della federazione in quanto le rivendicazioni del personale dell'Istituto possono trovare accoglimento nell'ambito della più ampia vertenza che interessa tutto il personale degli enti parastatali». La nota può essere interpretata come una spaccatura del fronte unitario di categoria? E' ancora presto per dirlo.

Parastatali: dopo lo sciopero del 2 e 3 maggio, i parastatali hanno ripreso regolarmente il lavoro, ma la situazione è tutt'altro che normalizzata. Riordinamento autonomo dello stato giuridico, del trattamento economico e dei diritti sindacali dell'intero settore sono i punti salienti della vertenza ampiamente discussa oggi in un incontro tra i rappresentanti di categoria e il Ministro del Lavoro Brodolini.

Dipendenti Camere di commercio: si è concluso stasera lo sciopero di 48 ore dei dipendenti delle Camere di commercio che hanno giudicato insoddisfacenti i risultati dell'incontro avuto ieri con il Ministro dell'Industria Tanassi. In un comunicato, sottolineato il positivo svolgimento dell'agitazione, hanno precisato che «prevedono lo sciopero ad oltranza qualora non avranno assicurazioni precise per la soluzione della vertenza».

R. R.

## CHIARIMENTI AL SENATO sugli alloggi INA-Casa

Roma, 6

I termini per la presentazione delle domande per ottenere il riscatto in proprietà degli alloggi dell'INA-Casa passati alla Gescal, non possono essere protratti per disposizione di legge. Gli interessati possono chiedere — in base alle disposizioni di legge — entro cinque anni dalla data di trasferimento degli alloggi all'INA-Casa, alla Gescal o ad altri enti, la trasformazione del loro contratto di affitto in contratto con patto di futura vendita.

Il Sottosegretario ai lavori pubblici, Lo Giudice, ha ricordato queste norme oggi al Senato, rispondendo a interrogazioni che erano state presentate. Il Sottosegretario ha poi comunicato che sono ormai in avanzata fase di espletamento le operazioni necessarie per il trasferimento formale degli alloggi non richiesti in proprietà dai rispettivi assegnatari agli istituti autonomi delle case popolari, dei quali molti hanno già preso in consegna gli alloggi medesimi.

## E' aumentata di un punto l'indennità di contingenza

Roma, 6

L'indennità di contingenza per i lavoratori dell'industria, commercio, artigianato e del credito è aumentata di un «punto» dal 1.o maggio. Lo «scatto» determinerà un corrispondente aumento dell'indennità sulle retribuzioni dei lavoratori interessati per il trimestre maggio-luglio 1969. L'aumento di un punto è dovuto alla variazione dell'apposito indice del costo della vita nel trimestre compreso fra il 15 gennaio e il 15 aprile 1969. Lo «scatto» sarà ufficialmente confermato domani.

RESTIVO ALLA CAMERA SUL TEPPISTICO GESTO DI REGGIO EMILIA

# STIGMATIZZATA L'AGGRESSIONE DEI COMUNISTI ALL'ON. FERIOLI

**«Una inammissibile violazione della libertà di pensiero» ha detto il Ministro**
**Precisazione di Malagodi: i cinque giovinastri denunciati sono dirigenti del PCI**

Roma, 6

Il Ministro degli Interni, Restivo, nel rispondere alla Camera a un interrogazione sull'aggressione comunista ai liberali di Reggio Emilia, ha deplorato le manifestazioni di violenza e ha confermato l'impegno del Governo in difesa della legalità.

«Il 30 aprile — ha ricordato Restivo — i liberali di Reggio Emilia avevano messo in piazza Cavour quattro pannelli con immagini dell'invasione russa in Cecoslovacchia, della guerra nel Vietnam e delle atrocità commesse dai comunisti, insieme con frasi di esaltazione dell'unità europea e della solidarietà Atlantica. Il giorno dopo, 1.o maggio, travolgendo la resistenza degli agenti in servizio di vigilanza, 200 persone che facevano parte di un corteo diretto a piazza Cavour, dove si doveva tenere il comizio della CGIL, hanno abbattuto e danneggiato i pannelli. Cinque giovani, tra i maggiori responsabili dell'atto vandalico, sono stati identificati e denunciati. Più tardi, giovani liberali hanno rimesso a posto i pannelli, ma alla fine del comizio questi sono stati danneggiati di nuovo dalle persone che avevano partecipato al comizio: il vicesegretario del PLI, on. Ferioli, che era accorso poco prima, è stato insultato e minacciato, sebbene fossero intervenuti per proteggerlo un commissario e alcuni agenti in borghese.

«Il grave episodio è — ha osservato Restivo — un'inammissibile violazione della libertà di manifestare il proprio pensiero; ed è più grave ancora perché si è attentato alla legittima attività di un partito ed è stato minacciato un membro del Parlamento. La libertà di manifestazione del pensiero, pur nell'insopprimibile dialettica democratica, non può e non deve degenerare in episodi di violenza o, peggio, di sopraffazione: questa negazione delle norme di civile convivenza è un'offesa a ogni concezione democratica delle libertà dei cittadini e dei gruppi associati».

Restivo ha poi notato che anche il Consiglio provinciale di Reggio Emilia, nei due ordini del giorno presentati dai diversi gruppi politici, deplorando e condannando gli attentati, ha espresso l'auspicio che la lotta politica possa svilupparsi in una atmosfera di pacifica e democratica competizione sociale e civile. «A tale deplorazione e a tale auspicio non può che associarsi il Governo, il quale — ha concluso il Ministro Restivo — intende ribadire con fermezza il suo preciso impegno di assicurare la legalità repubblicana, nel più doveroso rispetto dei diritti di libertà sanciti dalla Costituzione; il Governo conferma anche l'intendimento di assicurare l'esplicazione dei diritti dei cittadini, in tutte le loro legittime manifestazioni».

Malagodi, replicando per il PLI, ha ringraziato il Ministro per le sue dichiarazioni e, in particolare, per l'impegno di garantire a tutti la libertà di manifestazione del pensiero: ma, subito dopo, ha rilevato alcune inesattezze: per esempio, al consiglio provinciale di Reggio Emilia sono stati presentati due ordini del giorno, e in quello della maggioranza comunista, dopo una vaga deplorazione dell'accaduto, si è tentato di rovesciare su un preteso clima di tensione creato dalle forze di destra le inconfondibili ed esclusive responsabilità del PCI; l'atto teppistico è stato invece condannato con fermezza dall'ordine del giorno presentato dai liberali, che ha raccolto anche i voti della DC e del PSI. I repubblicani, che non fanno parte del consiglio provinciale, hanno espresso ugualmente in altra sede la loro deplorazione.

C'è da osservare anche che i pannelli non sono stati danneggiati, come ha detto Restivo, ma distrutti. Inoltre, il Ministro non ha detto che i cinque giovani denunciati sono dirigenti comunisti: è un fatto che la stessa «Unità», ha ammesso.

«Domenica scorsa — ha ricordato infine Malagodi — si è tenuta a Reggio Emilia una manifestazione liberale, con larga partecipazione di parlamentari e di dirigenti e con l'intervento di tremila persone, durante la quale si è riaffermato il diritto di tutte le forze politiche conformi alla Costituzione e alle leggi della Repubblica di manifestare liberamente e pacificamente le proprie opinioni, senza soggiacere alle discriminazioni del tipo di quelle tentate da comunisti e socialproletari. Poiché la risposta del Governo sembra informata ad analogo criterio, mi auguro — ha concluso Malagodi — che esso voglia proseguire senza esitazione su questa strada».

Questo discorso ha avuto molti consensi: lo stesso capogruppo democristiano, Andreotti, ha manifestato la sua solidarietà stringendo la mano dell'on. Malagodi. Subito dopo la Camera ha cominciato la discussione delle mozioni che chiedono interventi per superare la crisi agrumaria.

ALLA FAO L'ULTIMA TAPPA DEL VIAGGIO IN ITALIA DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'ONU



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
**Città del Vaticano — Il segretario dell'ONU U Thant e Paolo VI**

# La miseria nel mondo è il problema del secolo

**Prima del rientro a New York U Thant ricevuto dal Papa**
**Massimo riserbo sul colloquio privato durato 40 minuti**

Roma, 6

*La visita romana di U Thant si è conclusa nella tarda mattinata dopo che egli era stato ricevuto dal Santo Padre, Paolo VI, ed era intervenuto ai lavori del comitato intergovernativo del Programma alimentare mondiale, composto da rappresentanti di 24 nazioni, che si è svolto alla FAO. E' stato in questa sede che il Segretario generale dell'ONU ha sottolineato che la «miseria schiacciante di due terzi dell'umanità costituisce il più grande problema del secolo». All'aeroporto, prima della partenza, U Thant ha tenuto una breve conferenza stampa.*

*Dopo aver espresso i ringraziamenti per la cordiale accoglienza che gli era stata riservata nel breve soggiorno romano, ha confermato che i colloqui con i nostri governanti «sono stati proficui». Ha anche detto che «nell'assolvimento dei miei compiti di Segretario dell'ONU, l'azione del Santo Padre costituisce motivo e fonte di ispirazione nella nostra reciproca ricerca della pace».*

*I giornalisti gli hanno posto numerose domande sul Medio Oriente. «La situazione si è aggravata e continua ad aggravarsi — ha risposto U Thant —. La risoluzione adottata dal Consiglio di Sicurezza nel novembre '67 costituisce l'unica piattaforma per una pace durevole e giusta in quella zona. Per la debita applicazione di tale risoluzione è essenziale, a mio avviso, un maggiore sforzo da parte dei quattro membri permanenti del Consiglio di Sicurezza. Poco prima che lasciassi New York hanno avuto occasione di dirmi che sono moderatamente ottimisti. Qualora non dovesse essere raggiunto un accordo tra loro, la situazione nei prossimi mesi potrebbe sfuggire al nostro controllo».*

*U Thant ha escluso che il diplomatico Jarring possa tentare di ripetere la sua missione nel Medio Oriente e ha smentito di voler richiamare gli osservatori dell'ONU di stanza sul Canale di Suez. Ha confermato che nei colloqui con i nostri governanti si è anche parlato del progetto di conferenza per la sicurezza europea.*

*Qualche ora prima, a distanza di otto giorni dalla sua visita, stamane U Thant è tornato in Vaticano in forma ufficiale e solenne. Il Segretario dell'ONU è stato ricevuto alle 10.45 nel cortile di San Damaso e accompagnato nelle varie stanze dell'appartamento pontificio.*

*Reparti dei corpi armati pontifici rendevano gli onori militari. Il Papa ha accolto l'ospite nella sua biblioteca privata, mentre le personalità del seguito attendevano in una sala adiacente. Il colloquio si è protratto per oltre quaranta minuti e su di esso non sono state fornite informazioni in Vaticano. Si può pensare oviamente che il Papa abbia trattato con U Thant dei problemi della pace mondiale, a cominciare dalla crisi nel Medio Oriente, a quella in atto nel Sud-Est asiatico e dei problemi dello sviluppo sui quali Paolo VI ha impegnato la Chiesa cattolica.*

*Terminato il colloquio, il Segretario dell'ONU ha presentato a Paolo VI il suo seguito. Successivamente è disceso al primo piano del palazzo apostolico per rendere visita al nuovo Cardinale Segretario di Stato, Villot. Erano ad attendere U Thant il sostituto della Segreteria di Stato, Benelli, il segretario del consiglio per gli affari pubblici della Chiesa, Casaroli.*

*PREOCCUPAZIONE PER L'AUMENTO DELLE RISERVE TEDESCHE*

# Si «rifugiano» nel marco capitali di tutti i Paesi

***Il «diluvio» di ordini d'acquisto deprime dollaro, sterlina e franco***
***La Bundesbank minimizza - Polemica in Germania sulla rivalutazione***

Basilea, 6

La notizia che le riserve valutarie tedesche sono aumentate di ben 307 milioni di dollari (circa 200 miliardi di lire) nel corso dell'ultima settimana di aprile è stata accolta con viva preoccupazione negli ambienti finanziari internazionali. Le illazioni che continuano ad essere formulate su un piano di riassetto delle parità monetarie internazionali con svalutazioni graduate di praticamente tutte le valute internazionali rispetto al marco tedesco ed all'oro, trovano la loro contropartita speculativa in un flusso ingentissimo di capitali che cercano «rifugio» nel marco tedesco.

Nonostante gli sforzi delle autorità monetarie della Germania occidentale per respingere questi arrivi o per neutralizzarne gli effetti, resta il fatto che masse crescenti di denaro si indirizzano verso quel mercato. Con l'aumento della settimana scorsa, le riserve tedesche ammontano a 6265 milioni di dollari, di cui 1791 in valute convertibili e 4474 in oro. La «Deutsche Bundesbank» ha, ovviamente, rifiutato di commentare la notizia, ma il mercato non ha mancato di sottolineare la medesima con un nuovo «diluvio» di ordini di acquisto in marchi che ha depresso il dollaro americano, la sterlina inglese ed il franco francese in particolare.

Secondo notizie di fonte bancaria, anche oggi la «Bundesbank» è stata costretta ad intervenire rastrellando ingentissimi quantitativi di valuta americana per evitare che il cambio del marco salisse oltre i limiti normali di oscillazione superiore. Da parte tedesca si tende in genere a minimizzare la situazione, rilevando che, nel novembre scorso, l'afflusso fu più incisivo, ma questa interpretazione non sembra — alla luce dei fatti — riscuotere la convinzione del mercato internazionale.

Sulla situazione del marco si è accesa anche in Germania una polemica. Il presidente della Confederazione tedesca degli industriali, Berg, si è energicamente pronunciato contro una rivalutazione del marco. Egli ha sottolineato che la Repubblica federale è, per la sua politica commerciale, uno dei Paesi più liberali del mondo, in particolare se paragonata agli Stati Uniti dove sono nuovamente emerse tendenze protezionistiche. Berg ha fatto presente che non solo la Germania, ma anche gli altri Paesi debbono cercare di ristabilire l'equilibrio della loro bilancia dei pagamenti, perché «solo così si creeranno le premesse necessarie perché si cessi di parlare costantemente di modificare le parità monetarie».

Secondo Berg è un errore credere che una rivalutazione del marco assicurerebbe la stabilità interna dei prezzi. Dopo la rivalutazione del 1961, infatti, la Repubblica federale registrò «il più forte aumento dei prezzi mai conosciuto». Invece di adottare misure di politica monetaria, bisognerebbe, secondo il presidente degli industriali, potenziare le esportazioni tedesche, ed in particolare quelle di capitali. Contemporaneamente il presidente dell'Associazione dell'artigianato, Wild, ha chiesto, a Monaco di Baviera, che il marco venga rivalutato, se si vuole evitare un'inflazione. Egli ha affermato che la Germania conosce attualmente «il più forte boom economico del dopoguerra» e che è quindi necessario «procedere il più presto possibile alle necessarie operazioni in campo monetario».

## SI DIMETTE A BATTIPAGLIA il Consiglio comunale

Battipaglia, 6

Tutti i consiglieri comunali di Battipaglia, dopo una nuova riunione dei capigruppo, hanno deciso di dimettersi per consentire la formazione di una nuova amministrazione. La Giunta è attualmente formata da democristiani con l'appoggio di tre dei cinque consiglieri socialisti. Il Consiglio comunale di Battipaglia è composto di tredici consiglieri della DC, cinque del PSI, cinque del MSI, quattro del PCI, due del PDIUM e uno del PLI.

L'INDUSTRIA PRIVATA E LA PROGRAMMAZIONE

# Incontri con ministri di Agnelli per il Sud

**Con Rumor, Colombo e Preti il presidente della Fiat ha esaminato i progetti da realizzare nel Meridione**

Roma, 6

Il presidente della FIAT avv. Gianni Agnelli, accompagnato dai dirigenti della società, è stato ricevuto dal Ministro del Bilancio e della Programmazione economica on. Preti. Al colloquio hanno partecipato il Sottosegretario on. Malfatti, il segretario generale della programmazione dott. Ruffolo e il direttore generale per l'attuazione della programmazione, dott. Landriscina.

Nel corso dell'incontro, che ha fatto seguito a precedenti contatti, sono state esaminate — informa un comunicato — le condizioni di un forte impegno della FIAT nel Mezzogiorno nell'ambito delle iniziative avviate in sede di contrattazione programmatica. Un programma triennale di investimento del gruppo, che contempla una serie di progetti industriali da realizzare nel Mezzogiorno di Italia, è stato illustrato dallo stesso avv. Agnelli.

Il Ministro Preti, preso atto dell'impegno del gruppo FIAT, si è riservato, dopo un esame di tale programma, che sarà condotto dagli uffici della programmazione in stretto contatto con gli esperti e con i funzionari del gruppo FIAT, di sottoporlo — conclude il comunicato — all'esame del comitato dei Ministri per la contrattazione programmatica, istituito, com'è noto, nell'ambito del CIPE.

Il programma d'investimenti della FIAT, nel prossimo triennio, è stato illustrato dall'avv. Giovanni Agnelli, accompagnato dall'amministratore delegato ing. Bono, anche al Ministro del Tesoro, on. Emilio Colombo. «Il Ministro — informa un comunicato — si è vivamente interessato all'iniziativa e si è riservato di esprimere il suo parere nella sede della contrattazione programmata».

In serata anche il Presidente del Consiglio, Rumor, ha ricevuto a palazzo Chigi il presidente della FIAT, Agnelli, che gli ha illustrato il programma triennale di investimento che la FIAT sta esaminando in accordo con gli organi tecnici della programmazione economica per realizzare nel Mezzogiorno una serie di progetti industriali. Il Presidente del Consiglio ha preso atto dell'impegno del gruppo FIAT, rilevando il vivo interesse del Governo per una politica di investimenti produttivi nel Mezzogiorno al fine di perseguire, nell'ambito della programmazione, gli obiettivi dell'occupazione e della eliminazione degli squilibri territoriali e settoriali.

## A ROMA IL CONGRESSO delle Casse di Risparmio

Roma, 6

E' cominciato oggi, alla presenza del Capo dello Stato, il nono congresso internazionale delle Casse di risparmio. Alla cerimonia erano presenti i Ministri Colombo e Gava, il presidente del CNEL, Campilli, il governatore della Banca d'Italia Carli, numerosi sottosegretari e parlamentari.

Al congresso, che si concluderà dopodomani, partecipano circa mille delegati ed oltre ottocento accompagnatori provenienti da istituti di trenta Paesi.

# DALLA PRIMA PAGINA

# Piccoli esclude alternative per la D.C.

si scontra, secondo Piccoli, «Sulla naturale riaffermazione dei suoi compiti, scaturita dalla brutale invasione della Cecoslovacchia da parte delle alleate forze del Patto di Varsavia. E' lì che si è perduta ogni credibile possibilità di impostare un discorso diverso come quello di un rapido superamento dei blocchi militari». Piccoli ha aggiunto di non vedere, allo stato attuale, «un'alternativa che non sia a lungo termine».

L'ultima parte del discorso del segretario della D.C. è stata dedicata ai problemi ed alle prospettive del centro-sinistra, ovvero — ha precisato — «della linea di Governo alla quale intendiamo restare ancorati», ritenendo che il centro-sinistra «sia formula insostituibile come scelta e come necessità». Parlando, infine, del PCI, Piccoli ne ha rilevato le ambiguità, le limitazioni, le incapacità politiche e ha condannato «l'atteggiamento di connivenza assunto dai comunisti ovunque si siano manifestate forme di anarchia e di violenza».

Passiamo ora a Ferri. Il segretario socialista, come si è detto, ha lanciato un appello unitario, che però è stato accolto con una certa freddezza dai manciniani, demartiniani e dagli altri gruppi di opposizione. Costoro hanno tenuto a sottolineare che dei 90 segretari provinciali presenti, solo una scarsa trentina facevano parte della attuale maggioranza. Gli oppositori, anzi, in serata hanno presentato a Ferri un loro ordine del giorno, per richiedere la costituzione di una nuova maggioranza nel PSI. Il documento non è stato posto in votazione, perchè il convegno non era un organo statutario. Però è da rilevare che è stato sottoscritto da ben 55 segretari. In altre parole, il convegno è stato deludente per Ferri.

«Quasi certamente ci sarà bisogno di un congresso anticipato così da sostanziare formalmente ciò che si sta ricercando ora con una grossa azione unitaria»: e quanto ha affermato Ferri nel discorso di apertura del convegno dopo aver letto un telegramma di saluto che Nenni aveva inviato da Londra. «Il congresso anticipato — ha aggiunto — dovrà avvenire in chiave di serenità e stato di diritto, e tutto ciò verrà garantito dalla serietà del tesseramento che è in corso. Occorre arrivare ad un congresso diverso da quello dello scorso ottobre, se si vuole effettivamente superare lo stato di impasse che esiste all'interno del partito e che è causato dalla rigida contrapposizione delle correnti cristallizzate».

Per finire il comunista Ingrao, Riccardo Lombardi, Galloni De Mita, Vigorelli e altri hanno preso parte ad un convegno a Roma senza trovare un punto d'incontro.

C. M.

## NICOLA CATTEDRA direttore di «Tempo»

Milano, 6

Nicola Cattedra è il nuovo direttore del settimanale «Tempo», il periodico della Palazzi editore. Lo annuncia Giancarlo Palazzi sul nuovo numero del settimanale, che uscirà il 9 maggio. Nicola Cattedra era vicedirettore della rivista da 10 mesi.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**New York — Eccezionale ripresa aerea del porto con la presenza di tre «ammiraglie» italiane. Da sin.: la «Leonardo da Vinci», la «Michelangelo» che sta attraccando, e la «Raffaello»**

FORSE PIU' CHE DI UN PROBLEMA NUMERICO SI TRATTA DI UNA QUESTIONE DI COLORE

# SI NUTRONO DI LUOGHI COMUNI I RAZZISTI DI WOLVERHAMPTON

**Ce l'hanno con i negri e con gli indiani, e fanno paragoni benevoli con i «terroni del Mediterraneo» dimenticando che da certe situazioni si può uscire soltanto con il progresso economico e culturale**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, maggio

*George Hall, segretario di un club popolare di Wolverhampton che non ammette la gente di colore, si è sforzato di spiegare razionalmente a John Heilpern dell'«Observer» i motivi di questa esclusione, ma non ne azzecca una. A un certo punto viene fuori con un curioso paragone che tira in ballo gli italiani. Se tutta questa negraglia di Wolverhampton, dice, fosse arrivata in scarso numero, come gli italiani, non ci sarebbe problema di colore in città, ma il fatto è che si moltiplica come una tribù di conigli. Oh bella! Siamo dunque considerati anche noi, terroni del Mediterraneo, gente di colore come i terroni dell'Atlantico, dell'Oceano Indiano o del Golfo di Guinea? No, il signor Hall non intende dire questo, vuol fare soltanto un paragone numerico. Ma è facile a Heilpern, che ha riferito il colloquio in un'ampia inchiesta pubblicata sul suo giornale, osservare che la comunità italiana di Wolverhampton uguaglia numericamente la comunità pakistana. Perché dunque gli italiani sono accolti amichevolmente e i pakistani invece fanno ai wolfroniani l'effetto del fumo negli occhi?*

*Il paragone conferma, per quanto molti a Wolverhampton si sforzino di negarlo, che non si tratta di un problema numerico, ma proprio di un problema di colore. Naturalmente un colore non può essere detestato per se stesso, ma fa da sottolineatura alla esistenza entro una data comunità di un'altra comunità con i suoi usi e costumi e linguaggio. Il problema della convivenza razziale non comincia dal colore della pelle, ma da queste altre differenze, alle quali il colore serve solo da uniforme. Tanto è vero che esiste, o si potrebbe facilmente riconoscere e assimilare a quella classica, epidermica, una forma di tensione razziale anche fra inglesi e irlandesi, per esempio, o in Nigeria fra la tribù degli Hausa e la tribù degli Ibo.*

*Quanto agli italiani, vorrei esporre a questo punto una osservazione personale. Mi ha sempre meravigliato, specialmente nei primi anni che ero a Londra, dove gli italiani sono tanti e se ne incontrano di continuo, soprattutto nelle trattorie e nei caffè, una certa loro tendenza a non fare comunella con il connazionale, a sparpagliarsi come in piazza d'armi piuttosto che raccogliersi in determinati quartieri, a mimetizzarsi, persinò a fingere di essere inglesi appena un po' di lingua glie lo consenta. Non che non esista una solidarietà fra italiani, o il sentimento della comune patria d'origine, ma esiste anche una arte di essere ospiti in un Paese straniero, che fra gli italiani è più forte che in altra comunità.*

*Anzitutto il rispetto del Paese ospite e delle sue leggi. E' la sincerità quasi artistica con cui l'italiano si immedesima in questa diplomazia e s'inserisce nel Paese. Mi è accaduto parecchie volte, trovandomi a tu per tu con un italiano, di rivolgergli la parola in italiano e di sentirmi rispondere in inglese.*

*I razzisti inglesi rimproverano fra l'altro agli immigrati di colore di non fare un vero sforzo per imparare la lingua, per inserirsi, per uscire dai loro ghetti che tendono anzi a rinsaldare, separandosi dalla comunità inglese: li accusano insomma di essere loro dei razzisti, e si ha così il giro vizioso e il moto perpetuo delle accuse, specialmente assurde e incontrollate a livello popolare, ma con un piccolo fondo di vero. Anche la emigrazione italiana ebbe in altri tempi i suoi complessi d'inferiorità e di timidezza. I suoi razzismi al contrario e i suoi ghetti, come Brooklyn o Broccolino che dir si voglia, in America. E forse analoghi complessi d'inferiorità e di timidezza, magari inconsci, e persino espressi in forme contrarie, contribuiscono a rendere difficile in Inghilterra la situazione degli immigrati di colore, anche dove questa immigrazione è più densa, come a Bradford, a Liverpool o a Wolverhampton. Non se ne esce se non con il progresso economico e culturale, spazzando meglio i propri cortili, aumentando le proprie capacità tecniche, acquistando pazientemente la fiducia del Paese ospite, giorno per giorno, senza dichiarare guerre assurde, e sorridendo invece di immusonirsi. Più o meno come hanno fatto gli italiani in tante parti del mondo.*

*Dall'altra parte i razzisti bianchi devono fare uno sforzo per comprendere la realtà, per smontare i loro pregiudizi, per rettificare le loro convinzioni. E' quasi divertente la facilità con cui John Heilpern ha potuto mietere contraddizioni e sciocchezze nella sua inchiesta a Wolverhampton, da una birreria a un'altra, da un club all'altro, in municipio o nelle sale da ballo della città. Come è possibile che i coloratì portino via il lavoro agli indigeni se la disoccupazione a Wolverhampton è di appena lo 0,2 per cento superiore alla media nazionale? Dove sono le orge sessuali, o le feste che durano per tutta la notte, di cui i negri sono accusati? Lui non ne ha trovato traccia. Come si spiega che in tutti i negozi della città che ha visitato non gli è riuscito di vedere un solo commesso di colore? Gli hanno risposto che tra gli immigrati di colore non si trova chi sappia abbastanza la lingua. Ma come è possibile, se a Wolverhampton vivono oltre seimila immigrati dall'India occidentale, dove lo inglese è la lingua nativa? Al pregiudizio razziale, evidentemente, si aggiunge la negazione dell'evidenza.*

*In Oak Street, che è la via più negra di Wolverhampton, quattro wolfroniani bianchi stanno conversando tra loro in un pub: un vecchio pensionato dalle scarpe lucide, un operaio metallurgico, un carbonaio e un altro non identificato, il quale va raccontando che la sua bambina di sette anni è stata «seviziata» da un indiano occidentale. Ecco il tono, se non la lettera, dei loro discorsi.*

*«I negri non sono più i forestieri, i forestieri siamo noi. Sono loro che comandano, adesso». «Hanno persino le loro osterie particolari». «E non osservano nemmeno gli orari di mescita. Delinquenti maledetti. Enoch Powell è il solo che abbia sangue nelle vene, e io gli dò ragione anche se sono laburista».*

*Il conservatore Enoch Powell ha qui a Wolverhampton il suo collegio elettorale e vi pronunciò lo scorso anno un clamoroso discorso per un maggiore controllo dell'immigrazione di colore.*

*«Quel giamaicano là, che beve la birra al banco, è una persona civile. Quello è uno dei buoni. Non è che noi non si voglia mescolarci a loro. Sono loro che non vogliono saperne di noi».*

*«E' contro di noi che avviene la discriminazione. E la polizia non serve a niente. E' come pietrificata davanti a quegli spacciatori di alcoolici e di droghe. Se toccasse a noi, non ci sarebbe perdono».*

*«Orinano nell'ombra dei vicoli, giocano d'azzardo nel parco. Andate nel parco e vedrete quanti turbanti indiani, che sembrano un campo di margherite».*

*«Stanno prendendo il sopravvento». «Proprio così. Uno ha osato dirmelo davanti alla polizia: „Comanderemo noi, un giorno"».*

*«Li ho denunciati per quell'affronto a mia figlia, ma non ho ottenuto nulla. A che cosa siamo ridotti noialtri? Se facessimo quello che fanno loro, passeremo metà della nostra vita in prigione».*

*«Il punto è che vengono qui, perché non vivono come noi? Non sanno nemmeno l'inglese. Non vogliono parlarlo. Non capiscono l'imposta sul reddito perché non vogliono capire, gli indiani fanno gli indiani. Ma l'assistenza pubblica la capiscono, eccome».*

*«E quelli con tanto di barba, che fanno la coda per il sussidio di disoccupazione? Loro non mollano mai un quattrino, ma poi li ritrovi nel botteghino delle scommesse, tutti là, quegli ignoranti».*

*«Quei sapientoni della televisione, che parlano tanto di tolleranza, vengano un po' qui a provare che cosa significa vivere tra questa negraglia. Dicono: „Ma dov'è che potrebbero andare?". „Dov'è che stavano prima?", rispondo io».*

*«Giusto. Dicono che sono loro che fanno andare avanti gli ospedali. Ma chi era, prima, che li faceva andare avanti? Senza contare, poi, che assistono solo quelli della loro razza».*

*«Ne conosco qualcuno che è buono». «Anch'io ne conosco. Tutti ne conosciamo qualcuno che è buono, ma ce n'è molto più di cattivi». «I buoni si possono contare sulle dita di una mano». «Portano tutti coltelli».*

*«E' vero. Dovunque vadano, succede un guaio. Non hanno intelligenza, e sono insolenti. Vivono in ventiquattro in una lurida casa. Gettano gli avanzi del cibo nelle strade e fanno crescere i topi. C'è una strada che non ci si può nemmeno camminare, tante sono le tane dei topi. Fanno un chiasso del diavolo giocando alla tombola. Vanno a reclamare gli assegni familiari per tre mogli e mandano il denaro all'estero. Si servono anche delle prostitute per fare i loro trucchi. Ci stanno degradando. Il Governo ha un bel tirare un velo su tutto questo, ma il serpente velenoso esiste, e dobbiamo metterci su la nostra scarpa, schiacciarlo col tacco».*

*Nessuna meraviglia che, in questa atmosfera, si facciano dire a Enoch Powell anche cose che non ha mai dette, e gli si dia anche più ragione di quella che potrebbe avere. Powell non ha mai detto che «bisogna rimandarli tutti al loro paese», ma è questo che i razzisti di Wolverhampton gli attribuiscono. Non ha mai detto che «un giorno scorrerà il sangue», ma tale è il succo che un marmocchio delle scuole medie, echeggiando forse quello che ha sentito dire in casa, cava dal suo discorso.*

**Eugenio Galvano**

# Ricordo di von Papen

FRANZ von Papen, scomparso la settimana scorsa all'età di novant'anni, lo avvicinai la prima volta nel giugno 1932, pochi giorni dopo la sua nomina a cancelliere della ormai moribonda Repubblica di Weimar. Era presente all'intervista il ministro della difesa generale Schleicher che, il giorno prima, mi aveva fatto alcune dichiarazioni, per quei tempi esplosive (e infatti ebbero larga eco, specie nella stampa francese), circa la necessità di sopprimere finalmente le clausole militari imposte alla Germania dal trattato di Versaglia. Lo rividi, quattordici anni più tardi, sul banco degli accusati a Norimberga, nell'aula dell'Alta Corte internazionale. L'ultima volta, lo avvicinai allo indomani di un violento attacco sferrato dall'ex generale della Wehrmacht Alfred Keller contro l'avv. Robert Kempner, uno dei più temibili rappresentanti della legge al processo contro i maggiori criminali di guerra; attacco che era stato preceduto da una denuncia per «complicità in assassinio» a carico dello stesso Kempner.

«Gli argomenti a sostegno della denuncia — mi disse von Papen — che il generale Keller produrrà in sede giudiziaria certo non saranno facilmente contestabili. Uno di tali argomenti mi sembra validissimo: l'autore della spietata requisitoria era un ebreo tedesco, diventato cittadino americano, dopo che nella Repubblica di Weimar era stato, fra l'altro, ministro degli interni di Prussia. Kempner si accanì in modo particolare contro un imputato, il generale Jodl, che aveva tutte le carte in regola per una condanna relativamente mite, se non per una assoluzione, come avvenne per me e per Schacht. Poteva essere obiettivo un simile rappresentante della cosiddetta legge internazionale? E, in linea generale, potevano essere obiettivi i verdetti pronunciati da giudici ai quali l'odio, pur comprensibile, impediva di essere imparziali? Con ciò non voglio difendere i criminali di guerra, anzi ritengo che una corte internazionale più qualificata, con la partecipazione anche di magistrati tedeschi, non avrebbe pronunciato verdetti diversi per molti degli imputati. Ma una corte simile non avrebbe condannato al capestro ignominoso il generale Jodl, responsabile unicamente di avere eseguito certi ordini impartiti da Hitler che era comandante in capo delle forze armate. Poteva un soldato rifiutarsi di eseguirli? Anche per un diplomatico, come io ero, sarebbe stata una temerità non eseguirli o eluderli».

Era stato questo il leitmotiv della sua autodifesa a Norimberga, che egli poi riprese e sviluppò nelle sue «Memorie», pubblicate nel 1952, e con le quali tentò di demolire le accuse più gravi, cioè di essere stato il maggior responsabile dell'avvento di Hitler al potere, di avere tradito il Centro cattolico (dando infine una pugnalata nella schiena al suo predecessore Brüning), di avere preparato con i suoi intrighi diplomatici e politici a Vienna l'«Anschluss» e, soprattutto, di avere contribuito a far scatenare la seconda guerra mondiale. Von Papen ammetteva di avere indotto Hindenburg, malato e quasi rimbambito, ad affidare il cancellierato a Hitler, ma «unicamente, o principalmente, allo scopo d'imbrigliare le organizzazioni paramilitari naziste (SA e SS) con l'appoggio dell'esercito»; ammetteva anche di avere elaborato a Vienna il piano di annessione dell'Austria, peraltro con mezzi pacifici e democratici, cioè attraverso un plebiscito.

Che egli avesse sempre agito in questo senso — sostenevano i suoi amici — si può dedurre dal fatto che fin dal febbraio 1934 von Papen visse sempre pericolosamente: il 30 giugno sfuggì per un miracolo alla «notte di San Bartolomeo nazista»: fu salvato da Göring che all'ultimo momento era riuscito a bloccare il plotone d'esecuzione volante, incaricato di fargli fare la fine del comandante in capo delle SA Röhm, dell'ex cancelliere Schleicher e di altri trecento «controrivoluzionari». Al tempo dell'«Anschluss», per poco non fu pugnalato da un «pazzo», risultato poi un intimo di Himmler. Nel 1942, ad Ankara, una bomba esplose mentre stava uscendo dalla ambasciata, uccidendo l'attentatore che era un sicario della Gestapo. Infine, nel '47, dopo l'assoluzione a Norimberga e la condanna a otto anni per «atti rilevanti» da parte di un tribunale di denazificazione tedesco, mentre era internato in un lager in attesa del processo d'appello (che terminò con un'assoluzione), fu mezzo accoppato da un ex generale delle SS che, lo si apprese più tardi, aveva voluto dare una lezione «al più vile e più perfido traditore di Hitler».

Quanto all'accusa di aver tradito il partito cattolico, che nel 1932 lo aveva portato alla successione del cancelliere Brüning, e di essere diventato uno dei più accaniti avversari della Chiesa di Roma, von Papen si difese affermando di avere agito in pieno accordo con le alte gerarchie ecclesiastiche della Renania le quali, in quel tempo, non potevano valutare il pericolo di un «esperimento controllato» con Hitler. Nel 1959, ma senza menarne troppo palese vanto, citò a propria difesa il fatto che Giovanni XXIII non solo l'aveva ricevuto in udienza privata, ma lo aveva confermato nella carica onorifica di cameriere segreto di cappa e spada, carica che gli era stata tolta nel 1938 quando stavano per acuirsi i contrasti fra Berlino e la Santa Sede, soprattutto per l'assassinio di Dollfuss.

Una cosa è certa: che fu un uomo estremamente astuto.

Dopo il crollo della Germania guglielmina, si ritirò in un vasto possedimento portatogli in dote dalla moglie, ma la vita di gentiluomo di campagna non era adatta al suo temperamento. Nel 1923 si diede anima e corpo alla politica, puntando subito su una carta sicura: il Centro cattolico, sebbene egli fosse più conservatore di un «junker» prussiano e più reazionario di un «barone della Ruhr». In pochi anni diventò il leader della corrente di destra, col risultato che finì per sostituire Brüning, ritenuto tendenzialmente sinistrorso. Ma alla Wilhelmstrasse rimase pochi mesi: il generale Schleicher s'impadronì a sua volta del potere, essendo riuscito a convincere Hindenburg che von Papen era la «longa manus» dei nazisti. Von Papen si prese ben presto la rivincita, inducendo il quasi novantenne feldmaresciallo a formare un governo di destra guidato da Hitler, unico modo, gli disse, per sventare il pericolo di una rivoluzione comunista.

Hitler se ne mostrò grato, nominandolo vicecancelliere, salvo poi ad allontanarlo da Berlino, anche per meglio sfruttare le sue doti d'intrigante diplomatico, prima in Austria, poi in Turchia. Durante la guerra, forse per una macchinazione di Himmler che l'aveva sempre detestato, incominciò a diffidare dei suoi servizi da Ankara, e infine a ignorarli. Fu così che non diede alcun peso a un documento che un suo agente, il famoso «Cicero», era riuscito a rubare all'ambasciatore inglese, suo collega ad Ankara: il documento conteneva precise informazioni circa l'imminente sbarco degli Alleati in Normandia. Il prezioso servizio reso da «Cicero» costò a von Papen 100 mila delle sterline false che si fabbricavano presso Merano.

**Taulero Zulberti**

# L'ARIA DEL TEMPO

## Il martello a Bowman

*Giorgio Berti permane nella mia memoria sull'ultima generazione dei giornalisti triestini. Possedeva, soprattutto, il «senso» della notizia; una volta captato un elemento di qualche interesse pubblico, correva in redazione a buttar giù un pato di cartelle. Era sempre informato di tutto, accumulava in sé montagne di notizie. Visse troppo poco per dare la misura delle sue capacità, anche se ebbe la fortuna di entrare giovanissimo in grosse aziende editoriali, da Mondadori prima, quindi da Rizzoli. Pescava la notizia anche dove nessuno vedeva niente: lo chiamavamo appunto «cronista da tartufi». Un giorno lo incontrai per strada e mi pregò di accompagnarlo in un certo negozio: doveva comperare un martello di legno con un verso dentato, di quelli usati in cucina per battere la carne. «A che cosa ti serve?». Era sempre ridente e pronto a fare il verso a tutto. «Lo dobbiamo regalare, noi giornalisti — rispose — al colonnello Bowman, per dirigere le sue conferenze stampa». I triestini certo ricordano ancora il famoso colonnello americano, che ebbe per qualche anno poteri assoluti nella nostra città. Si teneva proprio quel giorno una delle sue ultime conferenze stampa, ormai era vicino il cambio della guardia. Andai con Berti al palazzo del GMA, e lui fece apporre a tutti i colleghi una firma sul martello di legno bianco. Poi, con una serietà incredibile, si presentò al maggiore Saxon, che fungeva da interprete e capo ufficio stampa del colonnello, e gli disse che i giornalisti triestini desideravano rendere quel modesto omaggio al Bowman, a ricordo della sua lunga e cordiale permanenza tra loro. Quando l'ufficiale presentò il martello a Bowman, il colonnello sprizzò allegrezza da tutti i pori del suo roseo faccione; afferrò il martello, mugugnò alcune parole e aperse la seduta con un secco colpo vibrato sul tavolo. Ormai si sentiva a suo agio e, ambiziosetto com'era, forse gli parve di aver scavalcato d'un balzo le tante barriere che sapeva alzate tra lui e l'opinione pubblica.*

*Chissà dov'è oggi quel martello che Bowman ha certo portato con sé nella sua residenza californiana. Se qualche volta gli capita di esaminarlo per rileggere la dedica e le firme, forse gli balzano nella memoria le figure di coloro che ad ogni conferenza gli proponevano un'infinità di quesiti, molti dei quali lo irritavano o spazientivano. Forse non ravvisa più nessuno, o solo la sparuta figura di quel Teodoro Sporer-Sporeri, capostipite degli indipendentisti, che disseriava ogni volta sull'economia cittadina e aveva sempre a portata di mano una litografia del porto triestino guarnito di vascelli, dell'epoca di Maria Teresa, e la esibiva a Bowman con un piglio di sfida.*

**Ugo Sartori**

# Mostre d' arte

## Mostre-ambiente

In un'età come la nostra, di crisi, i valori vengono messi in dubbio. Rimangono quelli inferiori, vale a dire la misura monetaria della commerciabilità dell'oggetto. A questa sorte non si sottraggono le opere d'arte. E gli artisti tentano di reagire impiegando tecniche che, secondo la convinzione corrente, non sono quelle consuete alla produzione artistica. Sennonché l'oggetto che ne sortisce acquista ben presto un valore venale. E l'artista deve uscire di nuovo dal suo campo operativo. Lo fa, di sovente, rovesciando il segno algebrico dei valori precedenti: ciò che era negativo diventa positivo e viceversa. Spera così — introducendo lo sgradevole, l'urlante, il non-elaborato — di evitare la mercificazione della produzione. Talvolta ci riesce, altre volte no. Ma è sempre un tentativo da seguire con attenta partecipazione.

Veniamo al caso di specie. Che è il ciclo di mostre-ambiente proposte da Dino Zorzenon, Cesare Piccotti, Jerry Ferlan e Mario Piccolo Sillani al Circolo Italsider di Trieste, in via Carducci 24. Leggiamo sul manifesto-invito: «Ambiente non commerciabile, non trasportabile, ma che si può costruire ed usare, dal quale ci rivolgiamo ad uno qualunque di voi. Se entri in questo ambiente hai un motivo: cerchi l'arte; supponi che l'arte ci sia, pretendi di trovare l'arte... Questa volta però non è così: qui non c'è quell'arte che credevi di trovare; c'è qualcosa d'altro: arte? non arte? non c'interessa saperlo... L'arte, quella vera, non la troverai né qui, né altrove se prima non la cercherai dentro di te. Tu sei arte. Tu hai le capacità di fare l'arte: le hai mai usate?».

Gli ambienti dovrebbero dunque stimolare una presa di coscienza del visitatore, mercè l'impatto di una situazione nuova, liberatoria, dissacrante. Finora il collaudo viene da due ambienti. La prima stanza è quella di Zorzenon. L'arredo è costituito da sacchi di plastica trasparente. Alcuni ammucchiati a terra dopo essere stati gonfiati come palloncini. Altri appesi a manichini in fil di ferro diventano le vesti di fantocci. Altri ancora, penzolanti a bandiera su un filo teso in diagonale, recano segni violentemente scarabocchiati e scritte inneggianti alla libertà sessuale e all'anarchia sociale, ed elenchi di concetti — presumiamo — deprecati: severità, unicità, mondanità, verginità, voluttà, immensità, orizzontalità...

Seconda stanza, inventata da Ferlan. Un traliccio di listelli lignei segue gli spigoli di un parallelopipedo. Al centro una sedia. Di fronte allo spettatore un palloncino zorzenoniano gonfiato, con il cartello: «Trieste 1969»; dietro profili di carbone sagomati a onde che suggeriscono l'idea del mare e su quel mare nomi illustri (Cosulich, Giotti, Svevo, Benco, Saba, Stuparich, Joyce) e due nomi a terra con le lettere scomposte: Revoltella e Slataper.

Nell'insieme la mostra riesce ambigua e al tempo stesso ovvia nei suoi significati politico-morali e poco direzionata quanto al linguaggio che è la somma di disparati prelievi.

## Il Carso di Ferfoglia

Il Carso di Slataper, presentato dallo Stabile all'Auditorium di Trieste nella riduzione di Furio Bordon, è stato accompagnato da una piccola, simpatica mostra di disegni carsici di Pino Ferfoglia, allestita nel foyer del teatro. Sono schizzi alla china, in punta di penna, che conservano la veloce freschezza del tratto e che ci restituiscono però, alla fine, la compiutezza della veduta. Proprio come succede veramente sul Carso, dove pietre, massi, rocce, arbusti, prati, boschi e coltivati, nel dettaglio intensamente fratturati, ricompongono una loro armoniosa unità. Ferfoglia ama il Carso umilmente. Perciò si sforza di non interpretarlo ma di descriverlo e confida il suo animo alla schiettezza di quest'atto di devozione. I suoi disegni ci appaiono dunque degni di una tradizione letteraria e figurativa altissima con cui non ambiscono di competere, ma solo aggiungono voce a voce. Con sincerità e passione.

**I. N.**

## Resti romani nel centro di Spoleto

Spoleto, 6

Sono venuti alla luce a Spoleto durante lavori di manutenzione del corso Mazzini la via principale della città alta alcuni resti di costruzione risalenti all'epoca romana e medievale. Sul posto si sono recati per un sopralluogo funzionari dell'Ispettorato archeologico per l'Umbria, e della Sovrintendenza ai monumenti, i quali dovranno stabilire la conformazione dell'antico agglomerato urbano dell'importante zona cittadina e delle successive sovrapposizioni edilizie avvenute nel corso dei secoli. I lavori stradali non subiranno sospensioni.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Capri — Carla Fracci in vacanza a Capri, si gode il meritato riposo dopo il trionfale successo riportato al «San Carlo» di Napoli dove è apparsa per la prima volta nella novità «The Macbeths» di Beppe Menegatti su musiche di Riccardo Strauss**

# La rassegna dei libri

Con la lirica «Partii» («Dal tirreno / lido ove spumeggia / ed esulta Capri / e da altri ameni siti / di Amalfi, Ravello, Positano / io partii. / Con negli occhi: Sorrento / Partenope, Stabia / giunsi / nell'ultimo baluardo italo: / Trieste! / Il mare, la bora, le donne / destano, in me, un incanto nuovo») si presenta meglio di quanto non si potrebbe Cosimo Cosenza; neanche trentaquattrenne, per impegni di lavoro, si è qui stabilito da un anno e ha inteso l'impulso di dedicare alla nostra città una raccolta di poesie con il volumetto «Accoglimi Trieste» (Edizioni R. «Le aquile», Roma, lire 500).

Non saprebbe dimenticare la sua terra ma, in sì breve periodo, il caldo sangue di meridionale (di padre napoletano e madre siciliana è vissuto a Castellammare di Stabia) l'ha fatto palpitare appassionatamente per il capoluogo giuliano. Già portato a esprimersi in versi (fin dal 1957 sta raccogliendo altri riconoscimenti), la sua tendenza l'ha spinto ad aprirsi con sentimento grato; lo ha invitato a render partecipi tutti delle meraviglie scoperte nell'ospitale città, sede di sua nuova residenza. E fondando la speranza di esser incoraggiato a fugare la pena del distacco dal natio loco con l'aiuto fraterno dei triestini, promette: «Il mio cuore / scandirà armonie / come il suono festoso / delle loro campane». Poi l'altipiano, Barcola, il bosco di Opicina, San Giusto gli dettano impressioni fugaci sì ma colme di una affettuosità non comunemente riscontrabile.

Nella composizione che dà l'impronta al libretto, citato il vento e lodato «il chiaro sorriso / delle armoniose e alte „mule"» con l'implorazione «Accoglimi, terra del Saba, / tuo solitario e grande poeta, / il cui canto sgorgò / nella cruda bora di Ponterosso» si rivolge a questo nostro centro con spontaneo calore.

Altri indirizzi morali sono racchiusi in «Un tubero», «Alberi», «Sarebbe bello...», «Invocazione», «Voci», «Antitesi», «Stelle»; inseriti per completare la raccolta e utili a individuare gli ideali purissimi che dominano i pensieri di Cosimo Cosenza.

◎

Sia che si trovi su una barca sul lago ad attendere la tratta delle reti o si soffermi sulla riva di un fiume, sia che rivanghi un passato idillio, si trovi rinchiuso in una stanza, scruti i cavalloni del mare o si aggiri in profondità equoree intento a fiocinare, un turbinio di pensieri reconditi delineano gradatamente nella mente di Silvano Demarchi, di volta in volta, in ogni circostanza, una concezione poetica ora diafana ora nitida, sempre degna d'ascolto. Il libretto di poesie «Una stagione» uscito dalla sua penna e stampato a cura di Rebellato di Padova è diviso in tre capitoli, ma la varietà dei temi svolti abbraccia un panorama ben più vasto. Ama il silenzio, alimento principe delle sue divagazioni, si appassiona alle bellezze della natura, prova amore per la moglie e trepida teneramente per la propria figlia; non si affligge alla idea della morte, né ha paura dei momenti tetri. Sa guardare coscientemente e con religioso istinto oltre l'orizzonte terreno.

A completamento del consuntivo giudizio e, ancor più, per dar adito al lettore di esaminare la forma artistica dei versi usati dal Demarchi, ecco il «Sommozzatore», dalla strofa finale molto più esplicativa di quanto non si sia detto: «Ti sei smaltato di cobalto, / sommerso, con le mani hai filtrato / il fosforo dei flutti, / toccato i ruvidi topazi / e, in silenzio, / ascoltato il canto delle conchiglie, / segreto. — «Poi, come un'alga il mare / t'ha rifluito alle stalattiti, / che lasciano cadere gocce di diamante! — «E in quegli antri, / smarrito il pensiero, / eri nel mistero / dove natura e divino si convogliano».

**s. p.**

◎

Al fermento dei giovani, diventato il problema numero uno di tutte le società nazionali, dedica un importante articolo il prof. Giuseppe Petrilli nel fascicolo di maggio dello «Osservatore politico letterario», la rivista mensile di cultura diretta da Giuseppe Longo. L'esame di Petrilli non nega in radice le ragioni della contestazione che nasce dal fatto che i giovani avvertono il flagrante contrasto fra la razionalità dei mezzi tecnici disponibili e l'irrazionalità degli scopi a cui tendono le stesse società più evolute. E originale appare la soluzione che l'autore addita nell'invenzione di una diversa Europa «la sola alternativa all'involuzione tecnocratico - autoritaria dello Stato nazionale e alla decadenza dei popoli europei». Nello stesso fascicolo Francesco Perri esamina la crisi del comunismo e Mario Missiroli mette in luce l'attualità del pensiero di De Gasperi sul problema dei rapporti con il marxismo. Di notevole interesse la «Polemica con Troyat» di Alexandra Leo Tolstoi, l'unica superstite dei tredici figli del grande scrittore russo la quale difende la memoria del padre dalle interpretazioni poco benevoli dell'accademico di Francia oriundo moscovita. Infine, oltre a un saggio di Luigi M. Personè su Prezzolini, il fascicolo contiene, presentata da un'ampia illustrazione di Lorenzo Bedeschi, un inedito teatrale di Giuseppe Donati, il direttore del «Popolo» del partito popolare italiano, morto esule a causa del fascismo. Aurelio Navarria rievoca i cento anni di «Storia di una capinera» di Verga, Giuseppe Valentini traccia un ampio panorama del Portogallo d'oggi e Antonio Aniante, nel suo stile singolare, racconta le vicende di un suo viaggio attraverso la Francia. Le consuete rassegne.

◎

Henry Morton Stanley: *Come trovai Livingstone* (Casiri ed., pagg. 285, lire 3500). «Vestito con l'uniforme coloniale, l'elmetto di sughero, i pantaloni infilati negli stivaloni fino al ginocchio e il fucile impugnato per la canna» così Paolo Monelli descrive Henry Morton Stanley, rappresentandone dopo circa ottant'anni il celebre libro «Come trovai Livingstone» uno dei capolavori della letteratura di viaggi della fine del secolo scorso. Inviato dal «New York Herald» nell'Africa Centrale alla ricerca di Livingstone, il valoroso esploratore e missionario scozzese che partito per l'Africa, da molti anni non aveva dato più notizie di sé, Stanley iniziò la sua ricerca senza un riferimento preciso. Aveva dinanzi a sé l'Africa sconfinata e inesplorata. Arrivò a Zanzibar e di lì, reclutati uomini e bestie da soma con l'aiuto del sultano Bogamoyo, si diresse verso il lago Tanganica, da dove erano giunte le ultime notizie dello «stregone bianco», come gli indigeni chiamavano Livingstone. Per 236 giorni il giornalista e il suo seguito affrontarono enormi fatiche e difficoltà: la stagione delle piogge, la mancanza d'acqua, la fame, il sole a picco e il caldo soffocante, le febbri e tutte le insidie del selvaggio Continente Nero. Le poche notizie sull'esploratore bianco trapelavano frammentariamente, vaghe e imprecise. Finalmente, mentre Stanley stava per entrare a Ugigi, un negro gli corse incontro: «Sono Susi, il servo del dottor Livingstone». Tutti conoscono il semplice, tacitiano colloquio svoltosi tra Stanley e Livingstone al momento del loro incontro: «Il dottor Livingstone, immagino». «Yes». L'autore racconta con felice spontaneità e nello stesso tempo con l'entusiasmo dell'uomo che percorse un nuovo continente, le vicende di questa emozionante avventura che verso la fine dell'800 commosse il vecchio e il nuovo mondo andando a far parte dell'epica contemporanea. Livingstone non tornò in Inghilterra con Stanley, rimase nel Continente Nero e morì dieci anni dopo quest'incontro. Stanley, invece, preso a sua volta dal «mal d'Africa», seguì le orme del valoroso missionario ed esploratore bianco sui grandi laghi equatoriali e continuò l'opera di esplorazione geografica dove Livingstone la aveva interrotta.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

OGGI E DOMANI A TRIESTE IL SOTTOSEGRETARIO MACHIAVELLI

# Delineate interessanti prospettive nei programmi per la marineria

## Trasporti speciali e crociere stimolano nuovi impegni Stamane l'omaggio a 283 benemeriti «lupi di mare»

Il Sottosegretario alla marina mercantile, on. Giuseppe Macchiavelli, è giunto iersera a Trieste, proveniente da Monfalcone, dove aveva visitato quella sede della Capitaneria di porto e, successivamente, gli stabilimenti dell'Italcantieri. «Un cantiere — ha detto Macchiavelli — già famoso per la sua nobile tradizione, e che oggi, con la ristrutturazione e concentrazione della cantieristica italiana, ha prontamente accettato, con quelli nordici, la sfida giapponese». I traffici marittimi — ha continuato il Sottosegretario — sono in completa trasformazione: oggi si costruiscono navi specializzate, con una stazza che fino a pochi anni fa sembrava addirittura fantascientifica. Monfalcone — ha ricordato — grazie al valore dei suoi dirigenti e delle sue maestranze, costruisce navi da 230.000 tonnellate, che conciliano l'imponenza con la bellezza anche estetica. E ha sottolineato come si sia ormai «sulla strada migliore per risolvere il delicato problema dell'occupazione giovanile».

La visita ufficiale dell'esponente del Governo nella nostra città avrà inizio questa mattina, per concludersi nella mattinata di domani. Oggi, alle ore 9, il Sottosegretario sarà ricevuto dal comandante del porto, generale Savarese, nella sede della Capitaneria, da dove, una ora più tardi, raggiungerà la Stazione marittima. Nel salone di rappresentanza, presenti le maggiori autorità regionali e cittadine, l'on. Macchiavelli consegnerà a 283 benemeriti le medaglie d'oro di lunga navigazione. A mezzogiorno è previsto un incontro, alla Camera di commercio, con il presidente Caidassi e i membri di Giunta, nel corso del quale gli saranno prospettati i maggiori problemi concernenti il porto di Trieste. Alle 16 il Sottosegretario sarà accompagnato in visita alla sede del Lloyd Triestino e, alle 18.30, avrà un incontro con gli esponenti del PSI, partito al quale egli appartiene.

Nella giornata di domani il Viceministro effettuerà una visita al porto, a bordo di un mezzo messo a disposizione dalla Capitaneria, e alle 11 parteciperà a una riunione con una delegazione di marittimi e lavoratori portuali; saranno presenti pure l'assessore regionale all'industria e commercio, Dulci, e il presidente dell'Ente autonomo del porto, Franzil. L'on. Macchiavelli lascerà la nostra città in serata, alle 22.30, diretto a Roma.

La visita a Trieste del Sottosegretario alla Marina mercantile riflette un impegno da lui fatto il mese scorso nel corso dell'incontro al Ministero con il vicepresidente del Lloyd Triestino, prof. Dino Saraval. «Mi ripromotto — aveva detto — di venire quanto prima nella vostra città, per approfondire la trattazione dei problemi marittimi e portuali triestini»: l'affermazione aveva fatto seguito all'esposizione della difficile situazione della marina mercantile italiana in Adriatico, con particolare riguardo a Trieste e al Lloyd Triestino. In quell'occasione, anzi, l'on. Macchiavelli aveva lasciato intendere che la sopravvivenza del Lloyd non dovesse correre più alcun pericolo e che anzi la nostra società potrà contare, fra un paio d'anni, su una flotta veramente efficiente e superiore all'attuale.

A quanto inoltre si è potuto apprendere, entro l'anno dovrebbero essere fatte le ordinazioni di nuove navi: è chiaro, comunque, che nei suoi contatti di oggi il Sottosegretario sarà invitato a far accelerare i tempi, al fine di evitare pericolosi ritardi che, specie nel settore dei portacontainers, potrebbero tagliarci fuori dai più importanti traffici mondiali. E al riguardo si hanno ampie assicurazioni di pieno appoggio da parte del Sottosegretario alle partecipazioni statali, on. Principe, per un sollecito passaggio dalla fase di studio a quella delle concrete realizzazioni.

Non bisogna dimenticare però — e naturalmente questo sarà un altro punto che verrà prospettato all'on. Macchiavelli — che in certi ambienti si pensa a un graduale e non rilevante ridimensionamento del settore passeggeri, senza rendersi conto che, dopo un periodo di declino, sta per scoppiare invece il «boom» dei viaggi via mare. Lo testimoniano, tra l'altro, le recenti dichiarazioni del presidente della Cunard Line, e le numerose ordinazioni di navi da crociera effettuate da olandesi, inglesi e russi. Un tempo si è commesso l'errore di ordinare antieconomici transatlantici proprio nel periodo di massima espansione dei viaggi aerei sulle rotte del Nord Atlantico. Oggi bisogna assolutamente evitare l'errore inverso, consistente nel non riuscire a comprendere le grandi possibilità che si offriranno nei prossimi anni ai viaggi per mare, per i quali occorre studiare opportune combinazioni tra servizi di linea e di crociera, nonché tra nave e aereo.

IMBRATTATO DI NOTTE CON VERNICE NERA

# Offesa al monumento dei partigiani di Muggia

## Vibrata eco di sdegno al Consiglio regionale Due ore di sciopero stamane nella cittadina

Di un inqualificabile episodio di teppismo politico si stanno interessando da ieri mattina gli agenti del Commissariato di Muggia; alle 5.20 una pattuglia del pronto intervento, durante il normale giro di perlustrazione, ha scoperto che il monumento a ricordo dei partigiani caduti, eretto in via Battisti (all'ingresso della cittadina), era stato imbrattato con la vernice nera. Gli agenti del Commissariato, in stretta collaborazione con la Questura, stanno vagliando indizi e seguendo ogni possibile pista per l'identificazione degli autori del deplorevole gesto, deprecabile sia sul piano politico che su quello umano.

Oltre al monumento ai Caduti della Resistenza, sono state imbrattate con vernice anche le targhe dell'Associazione nazionale famiglie Caduti e dispersi in guerra; inoltre anche a Trieste l'Associazione partigiani italiani (API) ha denunciato alla polizia che a fianco del portone della sede, in via Genova 21, è stata tracciata la parola «Dux».

Uno sciopero generale di protesta in tutto il territorio comunale muggesano è stato proclamato, dalle ore 10 alle 12 di oggi; alle 10.30, in piazza Marconi, parleranno — per la CGIL — Livio Saranz e Sergio Tremul.

Allo sciopero ha aderito la Giunta municipale di Muggia.

L'offesa ha avuto ieri mattina un'immediata eco al Consiglio regionale. Ne ha dato notizia in aula il cons. Cuffaro (PCI), il quale ha deprecato il fatto e alla disapprovazione si è immediatamente associato il cons. Coloni (DC). Subito dopo i consiglieri della sinistra (PSI, PSIUP e PCI) hanno presentato un'interpellanza unitaria che porta le firme di Cuffaro, Calabria, Bacicchi e Zorzenon del PCI, Dal Mas e Pittoni del PSI e Betoli del PSIUP. «Appresa la notizia della grave provocazione fascista messa in atto a Muggia — dice l'interpellanza — dove è stato lordato il monumento alla Resistenza, con l'evidente intento di offendere i sentimenti dell'intera cittadinanza», gli interpellanti si rivolgono al Presidente della Giunta per sapere in che modo intenda esprimere «lo sdegno della popolazione della regione per l'azione vile e criminosa che segue in un unico evidente disegno quelle analoghe di Ronchi e Monfalcone; manifestare la propria solidarietà agli antifascisti e democratici di Muggia che tanto contributo di sangue e di sacrifici ha dato alla lotta di liberazione; pretendere la immediata individuazione e la punizione dei colpevoli».

La segreteria della DC di Muggia, mentre «condanna l'inqualificabile gesto», respinge con sdegno «tale atto e qualsiasi altra azione analoga che possa turbare e suonare offesa alla coscienza civile e alla convivenza democratica, che sono patrimonio e costume di vita nella nostra popolazione». A questi sentimenti hanno dichiarato di partecipare pure i giovani democratici cristiani, l'esecutivo del PSI, la federazione autonoma triestina del PCI (il sen. Sema e l'on. Skerk hanno presentato rispettivamente al Senato e alla Camera un'interrogazione al Governo) e la federazione giovanile comunista italiana. Espressioni di indignazione sono venute pure dall'Associazione volontari della libertà (AVL) e dal comitato provinciale dell'ANPI.

### L'odierno convegno su turismo e casinò

Organizzato dall'Ente provinciale del turismo, si svolge oggi nella nostra città il convegno su «Turismo e casinò»: le case da gioco nel quadro di una politica di sviluppo turistico». La manifestazione, che si terrà nella sala convegni di via San Nicolò 7, avrà inizio alle ore 9.30, con il saluto e l'introduzione dell'avv. Terpin, presidente dell'EPT; prenderanno quindi la parola i dottori Giovanni Guidi e Dario Roma, e il prof. Giorgio Bonifacio. I lavori saranno ripresi nel pomeriggio, alle 16.30, con le relazioni del dott. Sergio Bartole e del prof. Livio Paladin. Seguiranno interventi e discussioni.

### L'assessore Stopper ricevuto da Malfatti

I problemi di attuazione del piano CIPE a favore della Regione di Trieste nonché l'esecuzione del traforo di Monte Croce Carnico sono stati esaminati, ieri a Roma, dall'on. Malfatti, Sottosegretario al Ministero del Bilancio e della Programmazione, e dall'assessore regionale Stopper. A conclusione del colloquio è stato stabilito di indire, sempre al Ministero del Bilancio, due riunioni allo scopo di affrontare le questioni relative alle attrezzature del porto di Trieste in vista del traffico a mezzo containers e di esaminare l'opportunità di nuove iniziative industriali atte ad elevare il livello occupazionale nella nostra città.

Una buona notizia riguarda — infine — lo studio economico sul ruolo del Friuli-Venezia Giulia nell'ambito europeo, per cui si era richiesto l'impegno esplicito della CEE. Infatti è giunto l'invito al Governo nazionale, da parte della direzione generale per la politica regionale della commissione comunitaria, di partecipare ad un incontro conclusivo di approfondimento sui contenuti dello studio, da tenere Bruxelles a breve scadenza. A tale incontro sarà presente pure la Regione.

**Unione degli istriani.** La Giunta esecutiva allargata dell'Unione è convocata per questa sera alle ore 19.30 nella sede sociale di via S. Pellico 2. Interverranno alla seduta anche i presidenti e segretari delle Famiglie ed Associazioni aderenti.

DOMANI SI APRE IL MERCATINO AL SILOS

# Conclusa senza sconfitti la battaglia di Ponterosso

## *Sottolineato dall'assessore Romano il compiacimento per la comprensione dimostrata dai posteggiatori*

Il trasferimento delle bancarelle dal Ponterosso al Silos si realizza domani. E' un'operazione lungamente attesa, sofferta in certi momenti, ma ora giunta in porto sotto le migliori prospettive. Se ne rende portavoce l'assessore alla polizia urbana e annona, prof. Romano «Non posso nascondere la mia soddisfazione per aver trovato con le categorie interessate una soluzione che si ispira a un dialogo non fra sordi. E mi auguro che la soluzione definitiva per il Ponteresso possa venir risolta grazie a un'analoga collaborazione».

E' stata indubbiamente una battaglia vinta: ma, fatto veramente eccezionale, senza sconfitti. Hanno vinto tutti, in definitiva: l'Amministrazione comunale, che si preoccupa di liberare da quella zona centrica le file di bancarelle tipiche del più sorpassato mercatino rionale; e i diretti interessati, che hanno trovato una sistemazione indubbiamente più dignitosa, sia come ubicazione sia sotto l'aspetto dei punti di vendita, che non hanno nulla delle povere bancarelle. Si tratta, invece, di chioschi montati su ruote — e pertanto spostabili per godere delle posizioni più vantaggiose (naturalmente sempre nell'ambito della zona antistante l'ingresso del silos) — che rimarranno fermi sul posto anche durante la notte. Si ovvierà in tal modo all'andirivieni cui si era abituati prima, con il trasporto di sera dei carrettini verso i magazzini - posteggio, e il loro ritorno il mattino dopo: un «vanti e indrè» che portava nuovo intralcio alla già difficile circolazione, in una zona della città già di per se stessa battutissima dal traffico. Lo stesso traffico, quindi, nella zona del Ponteroso verrà a beneficiarne.

La nuova ubicazione, poi, riveste aspetti molto favorevoli, trovandosi tra la stazione ferroviaria e quella delle autocorriere: una confluenza di viaggiatori praticamente obbligata, che andrà a tutto favore dei venditori. Nello stesso tempo si è compiuta un'opera di bonifica davanti al silos, già ricettacolo di barboni, e ora sede di chioschi multicolori: uno specchio di strada che sarà anche recintato (attualmente vi sono state sistemate delle transenne).

Per contro, altri elementi altrettanto positivi depongono a tutto favore dell'iniziativa anche per quanto riguarda il Ponterosso: perché vi è «colore» e «colore», e quello usato finora non faceva proprio quel che si dice, un bel quadro. Ora il traffico viene liberato sulla via Bellini fino a via Roma; e altrettanto vale davanti alla chiesa serbo-ortodossa, da via S. Spiridione a via Dante (mentre rimane ancora occupato il tratto da via Roma a via S. Spiridione). Davanti al silos sono stati sistemati 57 chioschi di vendita; al Ponterosso restano 65 bancarelle, di cui 41 sul «plateau» lato Banca Nazionale del Lavoro, e 24 da via Roma a via S. Spiridione.

Ma non è finita: entro un anno, tutt'al più, verrà concretata la seconda fase, che vedrà liberato pure il tratto di strada ora occupato, e le ventiquattro bancarelle salire sul rialzo della piazza.

### Il nuovo direttivo della Camera penale

La Camera Penale Regionale Friuli - Venezia Giulia, con sede in Trieste, ha eletto il nuovo consiglio direttivo per il biennio 1969-70, nelle persone degli avv. Beniamino Antonini, dott. proc. Antonino Barbagallo; avv. Piero Borgna, avv. Achille D'Angelo, proc. dott. Lucio Frezza, avv. Romano Girometta, avv. Enzo Morgera, avv. Salvatore Moscolin, avv. Giuseppe Nardi, avv. Angelo Pasino, avv. Giuseppe Vinciguerra; il consiglio direttivo ha quindi eletto Presidente l'avv. Beniamino Antonini; vice-presidente l'avv. Salvatore Moscolin; tesoriere lo avv. Achille D'Angelo; segretario l'avv. Angelo Pasino; revisori dei conti il dott. proc. Antonino Barbagallo e il dott. proc. Lucio Frezza.

DK (Di Kappa)
005
IL DECAFFEINATO che non si distingue dal caffè normale.
Provatelo!
è un prodotto della
Cremcaffè
PRIMO ROVIS

Al di là dei capricci della moda le MOQUETTES Carpani
E' giunto il momento di rivelarvi
UN SEGRETO
L'abbiamo tenuto nascosto per avere il tempo di fare degli esperimenti in casa nostra. Possiamo garantirvi che le nuovissime MOQUETTES per cucine, bagni, terrazze e piscine non si scipano con l'acqua né con i grassi ed hanno una durata quasi illimitata.
PASSATE A TROVARCI e ve ne daremo una dimostrazione pratica
CARPANI s.r.l. — Viale XX Settembre 32 — Trieste

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

STANNO PER ESSERE VARATI CONSULTE E CENTRI CIVICI

# Con un mini-consiglio la voce dei rioni al Comune

## Nel decentramento amministrativo emergerà l'originale ruolo dell'«aggiunto del Sindaco»

Avvicinare i cittadini all'Amministrazione e rendere più efficienti per la popolazione i servizi municipali, sono i risultati che il Comune si propone con l'attuazione del decentramento, democratico e tecnico, attraverso l'istituzione delle consulte rionali e dei centri civici. Per questo impegno programmatico della Giunta presieduta dal sindaco Spaccini la attuazione è ormai prossima. Il Consiglio comunale infatti nella sua prossima seduta sarà chiamato a discutere e ad approvare il regolamento che è stato predisposto dall'assessorato al decentramento, diretto dall'assessore Arturo Vigini, e approvato anche da una commissione consiliare costituita appositamente.

Secondo questo regolamento il decentramento si avvarrà di due strumenti distinti ma complementari: da una parte la consulta rionale e dall'altra il centro civico. La consulta rionale sarà composta da venti membri scelti fra i cittadini abitanti nel rione o nella località. La lista dei candidati sarà proposta dalla Giunta comunale, sentite le indicazioni di tutti i gruppi consiliari e tenuto conto della composizione del Consiglio e delle realtà locali. Spetterà al Consiglio la nomina definitiva. Successivamente ogni consulta eleggerà al suo interno un presidente al quale il Sindaco attribuirà la qualifica di «aggiunto del sindaco».

Il centro civico sarà invece il luogo d'incontro della consulta e anche lo strumento del decentramento amministrativo. Sostanzialmente al «centro» del rione o della località troveranno sede i vari servizi del Comune: quelli già esistenti come ad esempio le condotte mediche, le delegazioni municipali, i settori dei vigili urbani. A questi si aggiungeranno poi i servizi direttamente connessi con la meccanizzazione comunale, perché in ogni centro dovrà essere installato almeno un «terminale» facente capo al cervello elettronico che sarà installato nel palazzo dell'anagrafe.

Questo per quanto riguarda le strutture. Il regolamento delle consulte rionali però prevede anche dettagliatamente i compiti che tali organismi avranno. Alla consulta in particolare compete di dare il parere su tutte le materie inerenti l'attività, le strutture e l'attuazione dei servizi del Comune a livello rionale o di località; dvrà coordinare, attraverso l'«aggiunto del sindaco», l'attività di tutti gli uffici e servizi comunali esistenti nel rione; potrà presentare proposte in ordine ai problemi riguardanti questi servizi con riferimento alle esigenze della popolazione. Sarà compito della consulta esprimere pareri e formulare raccomandazioni circa i servizi pubblici non municipali che interessano la comunità; proporre alla Giunta modifiche e integrazioni sul bilancio comunale e sui programmi pluriennali di sviluppo; compiere studi e ricerche su tutti gli argomenti affidati alla sua competenza.

Non potranno far parte della consulta — secondo il regolamento proposto — consiglieri comunali, provinciali e regionali, membri della Commissione di controllo sugli enti locali e parlamentari. Le sedute della consulta saranno sempre pubbliche, salvo i casi previsti dalla legge in cui la consulta stessa deliberi di riunirsi in seduta riservata; alle sedute potranno partecipare, però solo con diritto di parola, il Sindaco e l'assessore al decentramento. Possono essere invitati alle sedute assessori e responsabili dei vari servizi comunali e anche rappresentanti di altri organismi la cui attività interessa direttamente la vita culturale, sociale e sportiva della comunità rionale. Il Sindaco sarà tenuto a dare risposta ai voti e alle proposte delle consulte entro il più breve tempo possibile e comunque nel termine massimo di un mese.

L'«aggiunto del sindaco» — sempre secondo la proposta di regolamento — convocherà la consulta; farà da tramite tra questa e il Sindaco o l'assessore al decentramento; coordinerà l'attività di tutti gli uffici e servizi esistenti nel rione e provvederà a tutti i compiti attribuiti dalla legge al Sindaco, per la cui trattazione sarà specificatamente delegato. Sarà compito dell'aggiunto anche inviare una relazione trimestrale alla Giunta comunale.

Questo il progetto. Frattanto l'assessore Vigini ha già avviato un'indagine sociologica destinata a fornire tutti gli elementi indispensabili per poter scegliere i rioni e le località destinati ad avere la propria consulta. Pur essendo particolarmente complesso, questo lavoro di preparazione dovrà essere attuato entro termini ristretti anche perché i centri civici condizionano in un certo senso la meccanizzazione dei servizi che comincerà a funzionare nel novembre prossimo.

**Chiamate per imbarco** per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto a compartecipazinoe: Un 1.o, un 2.o e un 3.o uff. di coperta, patentati; un 1.o uff. di macchina, patentato; 3 marinai; 2 ingrassatori.

DRAMMATICA SCENA IN VIA SORGENTE

# Vuole farsi schiacciare sdraiato sotto un camion

## Ricoverato all'ospedale psichiatrico il protagonista del pietoso episodio

Già ricoverato all'ospedale psichiatrico, Livio Chert, di 31 anni, domiciliato in via Timignano 53, ha tentato ieri a tarda sera di darsi la morte in una maniera singolare. Verso le 23,30 egli si è disteso sotto un camion in sosta in via della Sorgente e prossimo a partire. Per fortuna qualcuno lo ha notato in tempo ed il Chert è stato quindi preso in consegna da un vigile urbano, che ha fatto intervenire un'autolettiga della CRI.

Trasportato all'ospedale il Chert è stato sottoposto ad una minuziosa visita. Non presentava alcuna ferita (aveva la faccia ed il capo sporchi di malta), ma era in preda ad una violenta crisi. E' stato quindi stabilito che non di un chirurgo, ma di uno psichiatra egli aveva bisogno, ed infatti, è stato poi trasferito all'ospedale psichiatrico, dove è stata confermata la diagnosi: grave agitazione psicomotoria in soggetto psicopatico, già ricoverato per alcoolismo cronico.

### Una nuova voce per i laringectomizzati

In questi anni il dramma dei laringectomizzati coloro che per guarire da un tumore alla gola hanno dovuto sottoporsi alla asportazione chirurgica anche delle corde vocali. Un intervento chirurgico ormai diffuso, che strappa alla morte migliaia di sventurati, ma che purtroppo lascia profonde tracce nell'animo di chi lo subisce. Si ritorna a casa e si ricomincia a vivere, ma alla ripresa fisica si accompagna inevitabilmente una depressione morale. Non c'è più la voce, la possibilità di farsi comprendere se non a gesti o con il movimento delle labbra.

Alla gioia per la guarigione subentra una cupa malinconia. A poco a poco ci si estranea dal mondo, ci si sente sperduti. In tutti i centri della nostra penisola sono stati istituiti, per questi infelici, speciali corsi di rieducazione fonetica. Attraverso esercizi d'inspirazione ed espirazione si riesce ad ottenere una voce «esofagea» ma i risultati variano a seconda dell'età e della costituzione della persona operata.

In questo caso oggi interviene la tecnica che mediante speciali apparecchi elettronici a transistors che appoggiati alla gola ed azionati da accumulatori al nikel cadmio costituiscono le corde vocali asportate, ottenendo con questa laringe artificiale un timbro di voce selectivo comprensibile da tutti che dà la possibilità di parlare anche per telefono. Questo congegno si è rilevato efficacissimo, specialmente sul piano psicologico, il laringectomizzatodoro mesi e mesi di assoluta to prova una emozione intensa, afonia e la gioia di farsi risentire.

Sappiamo che in questi giorni presso la farmacia Zanetti di Trieste, via Mazzini 33, si può prendere in visione, di provare questa protesi, apparecchi creati dall'Ortopedia Piemontese di Milano.

### STATO CIVILE

MORTI: Pagliaro ved. Ballo Elisabetta a. 77; Rampini Giuseppe a. 68; Rossi ved. Gessini Carmela a. 75; Rossetti ved. Tarlao Alessandra a. 82; Cosoli Basilio a. 82; Pertout Bruno a. 60; Marassi Giuseppe a. 83; Casali in Genzo Gisella a. 68; Giraldi in Iovele Egle a. 32; Nordio in Sandrigo Beatrice a. 74; Ruttar ved. Hlad Giovanna a. 82; Udovich ved. Cok Maria a. 68; Zennaro Barbara giorni 2.

PEDONE TRAVOLTO IN BORGO SAN SERGIO

# INVESTITO E INVESTITORE ASSIEME ALL'OSPEDALE

Investito e investitore sono rimasti feriti ieri sera, verso le 21 in via Brigata Casale, all'incrocio con Borgo S. Sergio. Il perito elettronico Tullio Rismondo, mentre percorreva con la sua «850 coupé» la via Brigata Casale, ha atterrato l'agricoltore Carlo Petrussa, di 49 anni, domiciliato in piazzale De Berti 9, che in quel momento si trovava fermo in mezzo alla strada.

Il Petrussa, che ha riportato contusioni escoriate multiple alla testa, nonchè commozione cerebrale ed amnesia, è stato trasportato con un'autolettiga della CRI all'ospedale ed accolto in neurochirurgica con prognosi di 5 giorni. Poco dopo si è presentato all'astanteria il Rismondo, per farsi medicare due ferite cutanee da taglio all'indice ed al lembo della mano sinistra, riportate frenando bruscamente nel tentativo di evitare l'investimento. Dopo le cure è potuto rincasare. Ne avrà per 6 giorni.

### Morta la pensionata travolta in via del Bosco

Nella divisione ortopedica dell'Ospedale maggiore è deceduta la pensionata Giovanna Ruter ved. Hlad, di 82 anni, già abitante in via Madonnina 24, la quale un mese fa era stata investita in via del Bosco dalla NSU-Prinz (TS 82180) guidata dal meccanico Lucio Radetich, di 42 anni, abitante in via dell'Eremo 109.

NOVITA' PER UOMO
UNO STRAORDINARIO PRODOTTO CHE ELIMINA I CAPELLI GRIGI
La nuovissima RI-NO-VA Ist risolve completamente il problema dei capelli grigi maschili.
Non è una comune tintura, non occorre scegliere tinte prefissate. Basta applicarla una volta ogni 3 settimane per ridare ai capelli grigi il colore di gioventù, sia esso stato castano, castano scuro, bruno, nero o di ogni tinta intermedia. RI-NO-VA Ist vi consente di ottenere un risultato immediato o progressivo, a vostra scelta.
E' un prodotto dei Laboratori Vaj di Piacenza, in vendita nelle profumerie e farmacie.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Stanislao — Il sole sorge alle 4.44 e tramonta alle 19.19. La luna nasce alle 0.47 e tramonta alle 9.07.

**Ieri:** temperatura massima 20,2, minima 15,5; pressione mb. 1006,6 stazionaria; umidità 88 per cento; vento km. 9 da E.S.E.; cielo coperto; pioggia mm. 6,5; mare quasi calmo con temperatura di 18,3 gradi.

**Maree** — OGGI: bassa alle 7.05 con cm. 44 sotto il l.m. e alle 20.05 con cm. 9 sopra il l.m.; alta alle 15.05 con cm. 20 sopra il l.m.

**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38961; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Al Lloyd, via Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Piccola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, telefono 812306.

**Servizio medico per gli assistiti dell'INAM:** per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

**Servizio medico comunale**, per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 90235.

QUATTRO PERSONE FERITE E LE AUTOMOBILI DISTRUTTE

# Curva e pioggia complici di uno scontro al Lazzaretto

## Travolta una passante sul lungomare di Barcola

In un disastroso scontro frontale sulla strada del Lazzaretto, quattro persone sono rimaste ferite e le due automobili sono finite pressoché distrutte. Una curva insidiosa e l'asfalto viscido a causa della pioggia sono le cause prime dell'incidente, ma non estranea sarebbe anche la velocità. I carabinieri del Nucleo radiomobile hanno infatti accertato che la «850» targata TS 108320, condotta verso Muggia dal geometra Fabio Mastrogiacomo, di 31 anni, abitante in via Ananian 7, dopo una frenata di una quindicina di metri, è sbandata sulla sinistra, andando a sbattere con violenza contro l'incrociante «Simca 1000» targata TS 110503, condotta in senso inverso da Teodoro de Lindemann (45 anni, Punta Sottile 6), il quale viaggiava verso casa assieme ai figli Ingrid (17 anni) e Giuseppe (14 anni).

L'urto ha avuto conseguenze disastrose. Il conducente della «850» ha riportato contusioni escoriate alla parte destra della fronte, contusioni alle ginocchia e in altre parti del corpo; è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi di dieci giorni. Il conducente della «Simca» è stato accolto nella stessa divisione con uguale prognosi per contusioni alla parte sinistra del capo, al torace, al braccio destro, alle ginocchia e stato di choc. Sua figlia Ingrid ha riportato una contusione al naso, una contusione alla nuca e una ferita al ginocchio sinistro, mentre il fratello Giuseppe se l'è cavata con una sbucciatura alle ginocchia. La ragazza è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica (dieci giorni) e suo fratello è stato invece medicato all'astanteria e quindi dimesso.

Vittima di un investimento è rimasta ieri pomeriggio la stiratrice Solidea Steffè in Amolaro (49 anni, via Orlandini 51). La signora stava attraversando il viale Miramare quando è stata urtata e gettata a terra dalla «Fiat 500» targata UD 139724, guidata in direzione di Sistiana da Antonio Michelini, di 62 anni, residente a Udine in via Battistella 8. Soccorsa da una autolettiga della CRI, l'investita è stata trasportata all'Ospedale maggiore, dove ha trovato accoglimento nella divisione neurochirurgica. Il medico le ha riscontrato un trauma cranico, ferite lacero-contuse alla nuca e una contusione allo zigomo sinistro. Guarirà in una settimana.

### TRIBUNALE CIVILE — TRIESTE

Con sentenza emessa in data 23 aprile '69 è stata dichiarata la morte presunta di Pascutti Beniamino, nato a Mortegliano (Udine) il 13 dicembre 1889, come avvenuta alla mezzanotte del 31 dicembre 1941.

Il cancelliere
F. Franco

# INCONTRI ECUMENICI



*(«Giornalfoto»)*

Nel quadro della politica di riavvicinamento delle chiese cristiane, si è svolta ieri sera nella chiesa luterana di largo Panfili una riunione ecumenica, alla quale hanno partecipato l'Arcivescovo mons. Santin; il presidente dell'ufficio affari esteri della Chiesa evangelica di Germania, dott. Wischmann; l'archimandrita Timoteo Eleftherou della Comunità religiosa serbo-ortodossa, l'archimandrita Viktor Kankovic della Comunità religiosa serbo-ortodossa, il pastore Umberto Bert, della Comunità evangelica elvetica e valdese; il pastore Samuele Cararri, della Comunità evangelica metodista; il signor Victor Horton Crisp, della Comunità anglicana e il parroco Wolfgang Enge, della Comunità luterana. Numerosissimi gli invitati, tra i quali i consoli della Germania occidentale e della Svizzera. Nella foto: il Curatore della Comunità luterana, sig. Nürnberg, rivolge il suo saluto ai convenuti.

### CIT

Viaggi Cambio Valute
Documenti Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

**ABBAZIA FIUME** ore 8, 11, 18
**GENOVA via Mantova-Cremona** giornaliera ore 8.15
**GENOVA via Milano** ore 21
**MILANO** giornal. ore 8.15 e 21
**VENEZIA** 6.45, 8.15, 12 e 16.15

Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

DA
TOLENTINO
VIA XXX OTTOBRE 5
FAVOLOSO ASSORTIMENTO
COSTUMI DA BAGNO
MERCE GARANTITA
PREZZI INCREDIBILI


ZENITH
NON COMPERATE prima di vedere l'irresistibile Collezione Zenith
Trevisan
TRIESTE - CORSO GARIBALDI, 3 - TELEF. 96782

TERME
LEVICO m. 520 - VETRIOLO m. 1500
SISTEMA NERVOSO - ANEMIE - TIROIDE - ARTRITISMO - PELLE
BAGNI - FANGHI - IRRIGAZIONI - CLIMA
LAGO - SPIAGGIA - PARCHI - PINETE - RELAX
Inf. Azienda Turismo - Levico (Trento) — Tel. 0461 - 71101 e uffici viaggi

GRAND HOTEL
BELLAVISTA
LEVICO TERME
(STAG. 15/5 - 30/9)
di fronte allo stabilimento termale — tutte le camere con bagno e telefono — giardini — vista sul lago e montagne. Informazioni telefono 0461 - 71-136.

NONOSTANTE UN VIVACE BATTIBECCO AL CONSIGLIO REGIONALE

# Tutti d'accordo sulla legge per il soccorso in montagna

**Vivace reazione del consigliere Morelli a una richiesta «discriminante» del comunista Cuffaro - Si penserà a un elicottero - L'intervento di Coloni**

All'unanimità il Consiglio regionale ha approvato ieri mattina la proposta di legge sul soccorso alpino e speleologico nella regione, d'iniziativa dei consiglieri Coloni, Di Gallo, Martinis (DC) e Pittoni (PSI). Con questo provvedimento la Regione, similmente a quanto è stato già fatto nelle altre Regioni a statuto speciale della Valle d'Aosta e del Trentino-Alto Adige, potrà intervenire finanziariamente a sostegno dell'opera svolta dalla prima Delegazione di zona del Centro nazionale di soccorso alpino del CAI. L'Amministrazione regionale verserà per il soccorso alpino e speleologico 10 milioni di lire annui per potenziare e rendere più efficienti le operazioni di soccorso.

Nella discussione sul provvedimento hanno preso la parola nove consiglieri: Pittoni (PSI), Cuffaro (PCI), Coloni (DC), De Cecco (PSIUP), Schiavi (MF), Morelli (MSI), Morpurgo (PLI), Martinis (DC), Trauner (PLI), nonché il relatore sul provvedimento, Di Gallo (DC) e l'assessore al turismo, Moro. Tutti gli intervenuti si sono dichiarati a favore della proposta, anche se la discussione è stata turbata da un clamoroso battibecco tra i banchi della sinistra e della estrema destra: le polveri sono state accese dal cons. Cuffaro il quale ha chiesto un'attenta valutazione nella scelta delle associazioni speleologiche cui dare le sovvenzioni, perché — ha sostenuto il consigliere comunista — in alcune svolgono la loro attività elementi «fascisti», che addestrano giovani a una preparazione premilitare: i vari attentati politici sono spesso — ha affermato — usciti da queste file. Gli ha risposto con toni molto polemici il cons. Morelli (MSI). Si è così acceso un vero e proprio putiferio, a stento sedato dal presidente di turno, Pittoni.

Il primo intervento è stato di Pittoni — cofirmatario della proposta di legge — il quale ha espresso viva soddisfazione per il generale consenso al provvedimento emerso già in sede di commissione; questa legge — ha detto — permetterà di superare le difficoltà in cui si trova il Corpo del soccorso alpino. Cuffaro, dopo aver espresso parere favorevole alla legge, ha ricordato l'offesa recata la notte scorsa al monumento alla Resistenza di Muggia e da ciò lo spunto per la sua richiesta.

Ha preso quindi la parola il cons. Coloni (DC), estensore e primo firmatario della legge, il quale dopo aver deprecato quanto è accaduto a Muggia, ha rilevato che il provvedimento si ricollega a due precedenti disposizioni regionali: a favore dei rifugi e sentieri alpini e per la tutela del patrimonio speleologico; la proposta attuale — ha detto — «completa gli interventi in due attività molto diffuse nella regione, alle quali va tutta la nostra simpatia di appassionati della natura, di gente della montagna e del Carso». Coloni ha poi ricordato che il soccorso alpino è nato spontaneamente nella Carnia, nel Tarvisiano e a Trieste e oggi conta una delegazione e sette stazioni, mentre una sezione speleologica è operante a Udine e a Trieste. Il soccorso alpino regionale è affidato a Floreanini accademico del CAI e scalatore del K 2, mentre quello speleologico è diretto dal triestino Vianello.

Il consigliere Coloni ha poi elencato l'attività svolta finora dal soccorso alpino nella regione: 71 uscite, 414 uomini impegnati, 74 persone illese e 28 feriti salvati, 42 vittime recuperate, senza contare le azioni di salvataggio in occasione del disastro del Vaiont e delle ultime alluvioni. Dopo aver sottolineato il grande sacrificio che queste operazioni richiedono, Coloni ha ricordato il sacrificio di «Augusto Brunasso, della sezione di Forni Avoltri, morto durante l'alluvione del 1966; del triestino Gianni Sferco morto tragicamente sull'Agner, di Berto Pacifico, volontario di questo servizio recentemente scomparso e ha ricordato il generoso intervento degli speleologi triestini che ha consentito di evitare una tragedia completa nel recupero dei feriti caduti nella grotta di Roncobello (Bergamo) nel 1966. Coloni ha concluso che con questo provvedimento la nostra Regione «o meglio le nostre meravigliose montagne, saranno punto d'incontro e di amicizia fra genti diverse: spirito di fratellanza e di amicizia esaltato sempre dai più grandi alpinisti del mondo e qui nella nostra regione, in modo indimenticabile, da Giulio Kugy».

Più brevi gli interventi che si sono succeduti: De Cecco P.S.I.U.P.) ha espresso parere favorevole e si è associato alla richiesta di Cuffaro; Schiavi (MF) si è associato alle parole di Coloni e ha auspicato anche una migliore segnaletica, una sistemazione dei sentieri alpini e una propaganda per evitare che persone non preparate affrontino le vette più difficili.

Ha parlato quindi il cons. Morelli che ha polemizzato con Cuffaro, dicendo che i giovani di destra non fanno esercitazioni premilitari nelle grotte delle quali «si sono invece serviti dal '43 al '45 i comunisti per ben altri motivi». A questo punto si sono elevate altre grida dai banchi della sinistra e il battibecco è durato a lungo. Morelli, infine, ha annunciato il voto favorevole del MSI, chiedendo che non si facciano discriminazioni.

Dal canto suo Morpurgo (PLI), riportando un po' di quiete nell'aula, ha auspicato che anche nella nostra Regione, come nel Trentino-Alto Adige, il soccorso alpino possa servirsi di un elicottero, il suo servizio potrebbe essere esteso al soccorso in mare. Martinis (DC) ha ricordato l'evoluzione del soccorso alpino nella Regione, sottolineando la necessità di questo provvedimento. Infine, anche Trauner (PL) ha espresso soddisfazione per il provvedimento, che renderà più efficiente l'azione di soccorso.

Molto brevi anche le repliche del relatore Di Gallo, che ha ribadito come le sovvenzioni previste dalla legge rappresenteranno uno stimolo per migliorare l'attività della «Croce rossa della montagna», e dell'assessore Moro, il quale dopo aver espresso il compiacimento della Giunta per la legge, ha detto che si prenderà in esame il suggerimento di migliorare la segnaletica e i sentieri di montagna e che verrà studiata la possibilità di impiegare un elicottero.

RISPOSTE DELLA GIUNTA ALLE INTERROGAZIONI

# Sappada vuole entrare nella nostra Regione

**Finora motivi giuridici hanno impedito di attuare questa volontà che può esprimersi con il referendum**

L'Assemblea regionale tornata a riunirsi dopo due settimane di «vacanza», ha dedicato la prima parte della seduta di ieri mattina allo svolgimento di interrogazioni e interpellanze.

La serie delle risposte della Giunta ai vari problemi e quesiti sollevati da consiglieri di tutti i gruppi, è stata aperta dall'assessore alle finanze, Tripani, il quale ha replicato ai consiglieri del MF in merito all'impiego dei capitali depositati presso le banche locali per iniziative produttive da realizzarsi specialmente nel Friuli. Dopo aver esposto una serie di dati statistici sull'ammontare dei depositi (alla fine dello scorso anno i depositi bancari nella regione ammontavano a 709 miliardi 534 milioni) e sul loro impiego, Tripani ha osservato che risulta che nel corso del 1968 la domanda di denaro degli operatori economici ha fatto registrare un positivo orientamento, anche se il rapporto impieghi-depositi può essere suscettibile di ulteriore miglioramento. Tripani ha pure sottolineato che la politica economica regionale ha avuto ed ha un suo preciso significato quando nel suo contenuto si individua un netto orientamento a favorire gli investimenti entro il territorio regionale, con ciò realizzando anche un'azione incisiva sull'andamento del rapporto impieghi-depositi bancari.

Rispondendo a un'interrogazione del cons. Boschi, l'assessore agli Enti locali, Vicario ha illustrato l'azione dell'Amministrazione regionale per favorire la piena ripresa e la funzionalità del Comune di Erto e Casso. L'assessore all'agricoltura, Comelli, ha quindi risposto a tre interrogazioni rispettivamente sui lavori programmati dal consorzio Cellina-Meduna (dei consiglieri Bosari e Coghetto, PCI), sui provvedimenti per assicurare il normale andamento della campagna bieticola (del cons. Moschioni, PCI) e sulla lotta contro la processionaria del pino (del cons. Morpurgo, PLI); riguardo a quest'ultimo problema, l'assessore ha confermato l'intendimento dell'Amministrazione a predisporre un apposito provvedimento legislativo.

L'assessore Varisco ha replicato ai consiglieri del MF in merito alla proposta di costruire una nuova sede doganale a Udine: l'Amministrazione regionale — ha detto — appoggerà tale realizzazione. Lo stesso assessore ha pure risposto a un'interrogazione — degli stessi consiglieri — in merito alla richiesta del Comune di Sappada di essere aggregato alla provincia di Udine e quindi alla Regione. Dopo aver ricordato che il Consiglio comunale di Sappada ha espresso all'unanimità tale desiderio, Varisco, ha osservato che al momento attuale tale richiesta non può aver corso, per motivi giuridici (una simile decisione secondo la costituzione, può essere presa solo con un referendum, ma per il referendum non ci sono ancora le norme di attuazione); comunque, a prescindere da queste considerazioni — ha detto Varisco — la Giunta non può non vedere con favore l'aggregazione del Comune di Sappada alla provincia di Udine, tenuto conto della risonanza del centro turistico, dell'operosità dei suoi abitanti e dalla corrente di viva simpatia che il lega al Friuli-Venezia Giulia.

Dal canto suo l'assessore ai lavori pubblici, Masutto, ha risposto a un'interpellanza dei consiglieri Bergomas e Zorzenon (PCI) sull'esclusione della provincia di Gorizia dai finanziamenti per la costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli, previsti dalla legge 1676 del '60. Masutto ha esposto i passi fatti ai vari livelli presso le competenti autorità e ha rilevato che la Giunta non mancherà di farsi interprete delle necessità della provincia di Gorizia nel settore delle abitazioni rurali. Infine, l'assessore all'industria e commercio, Dulci, ha illustrato — in risposta a un'interpellanza del cons. Schiavi (MF) — i motivi delle limitazioni nell'erogazione dell'energia elettrica nel Comune di Tarvisio.

LA NUOVA MACCHINA PER CUCIRE

PFAFF®

*Cuce, ricama, rammenda, fa gli occhielli, attacca i bottoni e costa solo L. 98.500 completa di mobile*

Concess.: DELPONTE & C.
Trieste, via Timeus 12 - Tel. 90279

## Bando di concorso del Ministero Difesa

Il Ministero della Difesa comunica che è indetto un concorso nell'Aeronautica Militare, per titoli ed esami, a 25 posti per tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo sanitario aeronautico, con promozione a capitano dopo un corso applicativo della durata di sei mesi. Possono essere ammessi al concorso i cittadini italiani che abbiano conseguito in una università della Repubblica la laurea in medicina e chirurgia, e siano in possesso dell'abilitazione professionale; non abbiano superato, alla data del 15 febbraio 1969, il limite di età di anni 32, aumentabile, nei particolari casi indicati nel bando di concorso, ad anni 40; siano in possesso dei requisiti fisici e degli altri requisiti prescritti dal bando di concorso.

Le domande, redatte in carta legale da lire 400 dovranno pervenire, non oltre il 15 maggio 1969, al Ministero della Difesa - Direzione Generale per il Personale Militare dell'Aeronautica - Divisione Concorsi - 1.a Sezione - Roma. Copie del bando di concorso, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 82 del 31 marzo '69, sono disponibili presso i seguenti uffici ed enti: Ministero della Difesa - Direzione Generale per il Personale Militare dell'Aeronautica - Ufficio Documentazione e Propaganda - Roma; istituti e scuole delle facoltà di medicina e chirurgia, ordini dei medici, centri universitari sportivi, associazioni aeronautiche.

## Corso per insegnanti di religione

Si è iniziato alle «Beatitudini» il corso residenziale di aggiornamento per insegnanti di religione della scuola media nella Provincia di Trieste. Tale corso, indetto dal Ministero della Pubblica Istruzione, come altri già svolti per altre discipline, è organizzato dal Centro didattico nazionale attraverso il Provveditorato agli studi di Trieste e con la collaborazione dell'Ufficio catechistico diocesano. Vi partecipa una cinquantina di insegnanti. I lavori hanno avuto inizio con una prolusione del provveditore prof. Angioletti, quale autorità scolastica rappresentante il Ministero. Ha portato personalmente il suo saluto l'arcivescovo mons. Antonio Santin.

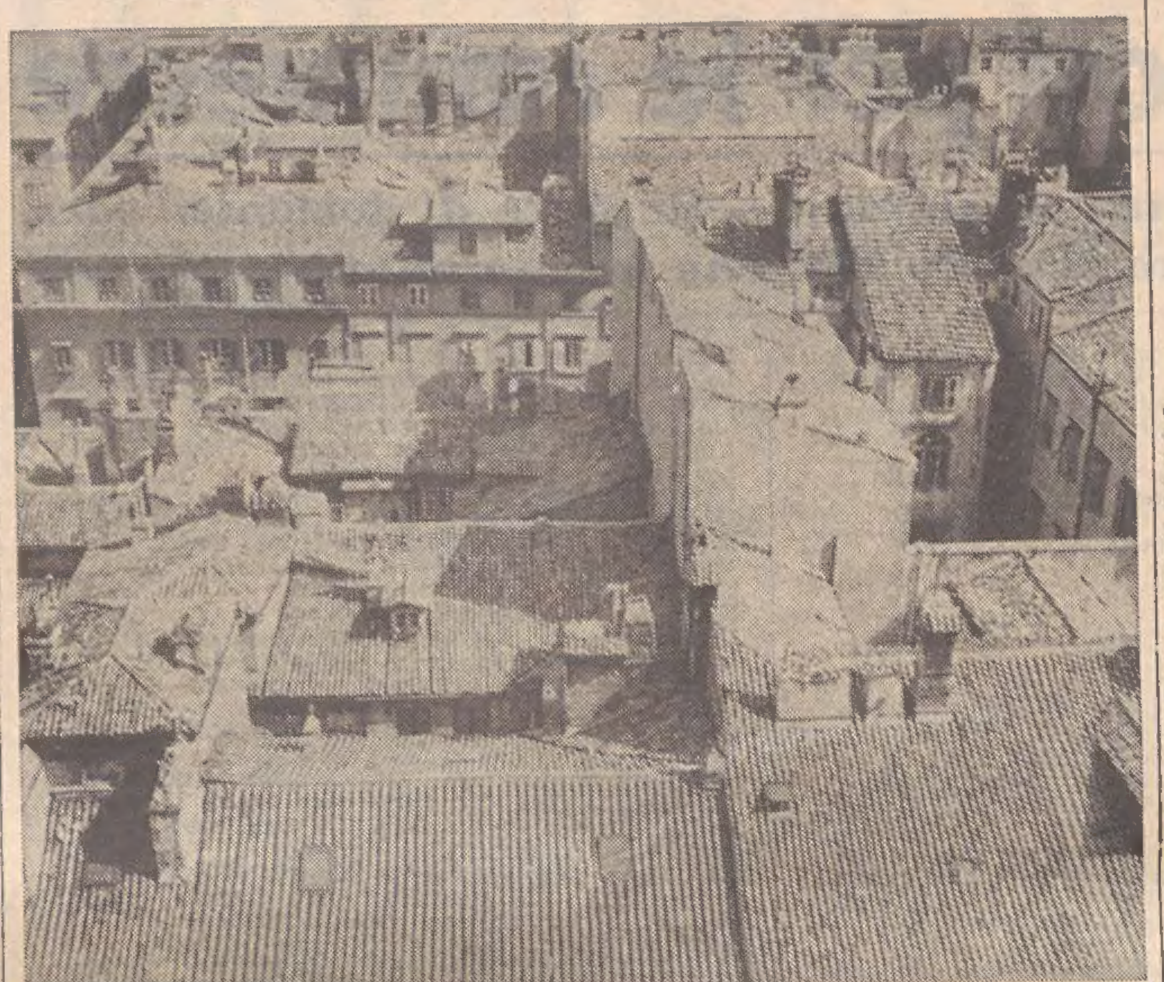
L'esigenza dell'aggiornamento didattico, sentita da ogni insegnante, non può essere assente dal campo specifico dell'istruzione religiosa. Basti pensare alla tumultuosa evoluzione della società in cui viviamo e di cui drammaticamente è oggi partecipe la scuola, per comprendere l'importanza di una didattica religiosa che sappia affrontare e risolvere in spirito e metodi nuovi i problemi che quotidianamente dalla vita, con i giovani, entrano nelle aule. Un'indagine effettuata tra insegnanti di scuola media di tutta Italia ha rilevato come, pur sufficientemente preparati per una conoscenza scolastica dell'alunno e per un insegnamento efficace delle singole discipline, molti insegnanti non si sono sentiti pronti per una conoscenza dell'alunno come realtà umana in una particolare situazione di vita e hanno manifestato preoccupazione per le lacune della loro preparazione in senso psicologico e pedagogico. La nuova scuola media, i fermenti vivi e le attese positive della gioventù studentesca sono un appello che le nuove generazioni rivolgono alla società degli adulti.

## Due altre leggi oggi all'Assemblea

Il Consiglio regionale torna a riunirsi stamane con all'ordine del giorno due disegni di legge d'iniziativa giuntale: il primo reca nuove norme per l'esercizio dell'uccellagione nel territorio del Friuli - Venezia Giulia (relatore il cons. Frattini, D.C.) e il secondo riguarda una serie di modifiche e integrazioni alla legge n. 21 del '66 (relatore il cons. Di Gallo, D.C.). Con questo ultimo provvedimento, la Giunta intende prolungare nel tempo l'intervento nel delicato settore delle risorse idriche, con particolare riferimento alla loro rilevazione, ricerca e studio per la loro utilizzazione; il provvedimento reca un ulteriore intervento finanziario (33 milioni per il corrente esercizio finanziario).

Ieri, a termine della seduta dell'assemblea, si è riunita la prima Commissione consiliare permanente, la quale sotto la presidenza del cons. Cocianni (D.C.) ha espresso parere favorevole — per la parte di sua competenza — a un emendamento al disegno di legge relativo alle risorse idriche nella regione.

# Tetti intorno al Corso



(«Giornalfoto»)

**I tetti di Trieste: il confronto più spontaneo viene con la «banlieue» parigina. In effetti siamo in pieno centro cittadino e può apparire incredibile constatare che in mezzo ad essi corre quella luminosa arteria che è il Corso Italia. Una poesia che credevamo perduta**

GIOVANE DETENUTO SFONDA UNA VETRATA

# Non ha resistito alle prime ore di prigione

**Si è reso necessario il suo ricovero all'ospedale Arrestato perché ritenuto responsabile di furto**

Dopo appena 6 ore e 55 minuti di detenzione al Coroneo ha deciso di compiere un'azione clamorosa: un atto di protesta che lo portasse fuori dalle quattro mura del carcere; e, momentaneamente Giuseppe Fazio (pittore, 28 anni, via dell'Eremo 175/9) è riuscito nell'intento. E' uscito dal Coroneo scortato da due guardie carcerarie, è salito su un'autolettiga della Croce Rossa ed è entrato all'Ospedale maggiore con profonde ferite da taglio all'avambraccio sinistro che si è procurate sfondando una vetrata.

Il medico di guardia all'astanteria, dopo una provvisoria medicazione lo ha fatto ricoverare d'urgenza nella prima divisione chirurgica. Per una decina di giorni (tale è la prognosi al momento del ricovero) Giuseppe Fazio rimarrà fuori dal Coroneo e sarà piantonato a vista giorno e notte all'Ospedale maggiore. Poi dovrà ritornare tra le quattro mura della cella e verrà interrogato dal magistrato inquirente dott. Brenci, il quale ha spiccato ordine di cattura.

In ventiquattr'ore Giuseppe Fazio, da giovane libero è diventato un personaggio della cronaca nera. E' accusato di furto; i carabinieri della stazione di via Cologna lo hanno bloccato con ai piedi un paio di scarpe rubate e, sempre i militari dell'Arma, gli hanno sequestrato un po' di refurtiva. Così, ieri l'altro, alle 23, dopo una permanenza di alcune ore nella caserma dei carabinieri di via Cologna, dove è stato interrogato, il giovane è stato trasferito al Coroneo ed è stato sistemato per la notte nelle «celle d'attesa».

Di mattina era già fissato lo appuntamento con il dott. Brenci, il magistrato inquirente, il quale avrebbe interrogato il giovane in carcere per riascoltare la confessione fatta ai carabinieri. Giuseppe Fazio è mancato però all'appuntamento. Nel momento in cui avrebbe dovuto parlare con il magistrato, il giovane era già all'ospedale: aveva già attuato la sua «protesta» contro non si sa chi e non si sa che cosa. Forse, una protesta contro se stesso, contro il suo destino. Giuseppe Fazio, come abbiamo detto, è accusato di furto.

La sera dell'ultimo giorno di aprile il muratore Ernesto Pascuttini, di 47 anni, da Fagagna, in provincia di Udine, aveva denunciato un furto avvenuto nella casa semi-abbandonata di via Marco Polo dove egli alloggiava assieme ad altri operai. Erano spariti due rasoi elettrici, due radioline a transistors, alcuni capi di biancheria e un portafogli contenente la somma di 28 mila lire. I carabinieri della stazione di via Cologna, guidati dal maresciallo Perna, hanno avviato le indagini. In base ad alcuni elementi in possesso agli inquirenti, i sospetti si sono puntati su Giuseppe Fazio, il quale è divenuto così il centro delle indagini. Un paio di scarpe (proprio quelle rubate) lo ha tradito. Aveva su di sè la prova della propria colpevolezza.

## Viaggi di primavera U.T.A.T.

**IN AUTOPULLMAN**

| | | |
|---|---|---|
| Budapest | 10-15/5 | L. 52.000 |
| Vienna | 11-15/5 | L. 48.500 |
| Plitvice | 15-18/5 | L. 30.000 |
| Giro Umbria | 15-18/5 | L. 33.900 |
| Firenze-Siena | 15-18/5 | L. 28.900 |
| Budapest | 31/5- 5/6 | L. 52.000 |
| Rimini - San Marino | 31/5- 2/6 | L. 18.900 |
| Vienna | 1- 5/6 | L. 48.500 |
| Ville Venete | 1- 2/6 | L. 12.800 |
| Giro della Svizzera | 1- 8/6 | L. 78.000 |
| Plitvice | 5- 8/6 | L. 30.000 |
| Isola d'Elba | 5- 8/6 | L. 32.500 |
| Circuito della Jugoslavia | 27/6- 6/7 | L. 92.000 |
| Praga-Vienna - Budapest | 27/6- 6/7 | L. 98.000 |

**CROCIERE MARITTIME**

| | | |
|---|---|---|
| Crociera per tutti M/n «Edra» | 5/6 | L. 6.000 |
| Dalmazia M/n «Aleksa Santic» | 18-22/6 | L. 35.000 |
| Dalmazia M/n «Aleksa Santic» settimanali da | | L. 87.500 |
| Atene-Rodi M/n «Jedinstvo» settimanali da | | L. 111.900 |

**VIAGGI IN TRENO**

| | | |
|---|---|---|
| Venezia | 11/5 | L. 1.500 |
| Riviera dei Fiori | 31/5-6/6 | L. 38.500 |

ISCRIZIONI: U. T. A. T. via Imbriani e Gall. Protti

# SEGNALAZIONI

### Via Commerciale: e tre

«Care "Segnalazioni", mi rivolgo alla vostra gentilezza per pregarvi di pubblicare questo mio sollecito che vorrei sperare potesse essere anche l'ultimo, per ottenere l'abbattimento di un muro di cinta pericoloso per la sicurezza dei cittadini.

«Vi ringrazio per avere già pubblicato questo mio reclamo per ben due volte con i seguenti titoli: "Strettoia pericolosa» (il 5 maggio 1967) e "Via Commerciale, un muro" (l'8 febbraio 1969). Malgrado sia stato descritto chiaramente nei due esposti la pericolosità del muro sporgente e fortemente inclinato, che occupa un discreto tratto di strada, dal numero 40 di via Commerciale fino all'angolo di via Pauliana, finora non è stato fatto nulla. Ho avuto modo di parlare con molta gente che abita nei pressi e tutti sono concordi nel lamentarsi, compresi i proprietari dello stabile interessato. Nessuno riesce a spiegare la ragione per cui si mantiene un simile ostacolo in una strada con intenso passaggio di autoveicoli. La protuberanza, per chiarire meglio il problema è lunga circa venti metri per una larghezza di quattro. Esso rappresenta un intralcio alla viabilità e un continuo pericolo per i passanti che temono di essere schiacciati contro il muro stesso dalle macchine, specie quando l'ingombro dei mezzi è considerevole (vedi autobus). L'eliminazione di questa inutile strettoia non dovrebbe essere ulteriormente rimandata, tanto più adesso che il muro è puntellato dall'interno. Il tempo necessario per l'abbattimento dovrebbe essere molto breve e pure le spese per il lavoro dovrebbero essere modeste.

«Ne guadagnerebbero il traffico, a estetica stessa della via e soprattutto la sicurezza dei pedoni e degli automobilisti. Oggi che si parla tanto sulla sicurezza, si fanno conferenze, riunioni e propaganda a mezzo radio giornali e riviste, non riesco a comprendere come non si voglia considerare una segnalazione che fa parte della prevenzione degli infortuni.

«Chi scrive comprende benissimo che vi saranno problemi di maggiore importanza e chi deve provvedere avrà molto altro lavoro da svolgere, ma questo è un problema di sicurezza, e la sicurezza dei cittadini deve essere messa al primo posto. Nella speranza di un pronto intervento da parte dell'Assessorato competente, ringrazio sentitamente. Con i migliori saluti, G. Visintin».

*Il lettore è così scrupoloso, da aver presente le date delle due segnalazioni, per cui dovremmo pensare che non possa essergli sfuggita un'eventuale risposta da parte del Comune. Ci sono delle ragioni che impediscono di accogliere la proposta? Ci auguriamo che dall'Assessorato ai Lavori pubblici giunga almeno un cortese chiarimento.*

### Come si vive sul Carso

«Abitiamo sull'altipiano carsico e rivolgiamo alle autorità competenti le seguenti urgenti richieste:

«1) L'istituzione di un servizio permanente di pronto soccorso, tenendo più che mai presente, il numero di persone che abitano, i turisti e i villeggianti, i profughi. Il tempo di ricovero di un ammalato, o infortunato, risulta ora di oltre mezz'ora. Un'ambulanza della CRI o dei vigili del fuoco a Opicina, risolverebbe questo grave problema.

«2) Dal punto di vista igienico, il lezzo della bruciatura immondizie è delittuoso, verso ciò che dovrebbe per tutti essere il polmone d'ossigeno dell'altipiano carsico. Dalla discarica, grossi ratti si spandono in sempre maggior numero: chiediamo una derattificazione nella zona; in attesa che diventi realtà l'impianto di bruciatura delle immondizie.

«3) Come qualsiasi persona può constatare, dallo scalo di Prosecco bovini ed ovini morti vengono scaricati e abbandonati per più giorni sui campi. E' un attentato alla nostra salute.

«Grazie per l'ospitalità. Giovanni Skaber, Emilio Russian, Emilio Perco, Ivo Kalin anche a nome di tanti altri».

### Vacanze e pubblicità

«Leggo in una pagina pubblicitaria dedicata da un quotidiano milanese alle vacanze, una vistosa inserzione in cui è detto fra l'altro: "Con modica spesa un soggiorno ideale nelle incantevoli vallate della verde Carnia e Tarvisiano". Perché vi scrivo? Perché mi sono tornate alla memoria le recenti dichiarazioni dell'Azienda di soggiorno di Trieste, riportate dal "Piccolo", intonate a scetticismo sull'utilità di fare della propaganda e della pubblicità, preferendo destinare quel denaro alle opere che spetterebbe al Comune di fare. Ma di cosa ci lagnamo, noi triestini? I friulani — e lo dico con schietta simpatia, senza il minimo sottinteso campanilistico-polemico — sono più in gamba di noi triestini, più intraprendenti, in tutti i campi: dalla politica, all'industria, al turismo. Se al giorno d'oggi una città — allargando l'opinione espressa dall'Azienda di soggiorno — non crede nella pubblicità, e quando la fa (parlo del settore turistico: vedere i rari e brutti cartelloni e certi "pieghevoli"!) la fa male, in quali toccasana volete sperare? Che tristezza». Lettera firmata.

### Affitti e sblocchi

«Si avvicina a gran passi la data del 30 giugno e quindi è necessario rinnovare i contratti per le abitazioni ancora bloccate ed i locali di affari, mentre i nuovi affitti, a seguito di un succedersi di blocchi, entreranno in vigore appena il prossimo 1.o gennaio 1970. Si è tanto parlato e scritto, ma vi sono diversi punti oscuri, e più di uno, sia inquilino, amministratore o proprietario, a mio credere, tira l'acqua al proprio mulino. Parecchie famiglie hanno da tempo ricevuto l'avviso di cessata locazione per il 1.o luglio e si sono date da fare per cercare un altro appartamento. Altre invece attendono il 1.o gennaio per decidere. Come ci si comporta in questo caso? Si può fare un contratto per sei mesi, cioè fino al 31 dicembre 1969 dato che in gennaio gli affitti saranno a libero mercato? Se l'inquilino ha in mano un contratto per un anno (dal 1.o luglio 1969 al 30 giugno 1970) può contestare e mai più si rassegnerà al nuovo canone del 1.o gennaio 1970. Ho inteso pure che dato il prolungarsi del blocco per altri sei mesi, i nuovi affitti saranno più elevati di quelli che i proprietari avevano prospettato agli inquilini tempo fa. Credo che i miei dubbi siano di interesse generale, onde agire secondo giustizia nell'interesse dei proprietari e degli inquilini, perciò mi rivolgo alla vostra cortese rubrica, ringraziando distintamente, nella speranza che le associazioni degli inquilini e della proprietà edilizia cerchino di chiarirci le idee. Grazie per l'ospitalità». Lettera firmata.

### Gli orari a Miramare

«Desidero far presente che, contrariamente a quanto dovrebbe esser fatto per incrementare il turismo nella nostra città, il Castello di Miramare, il più bel museo di Trieste ed una delle maggiori attrattive di Trieste, rimane inspiegabilmente chiuso al pubblico nelle seguenti giornate: Capodanno, Pasqua, 1.o maggio, 2 giugno, Ferragosto e Natale, mentre in tutte le altre festività e nelle domeniche la chiusura è limitata al pomeriggio. E' mai possibile che proprio quando maggiore è l'affluenza dei turisti lo si debba tener chiuso? Pazienza per le "stagioni morte", ma spero che gli organi competenti provvedano a far sì che il Castello rimanga aperto tutta la giornata in occasione delle festività o giorni prefestivi. Rag. Luciano Alberti».

### Il traffico in via dell'Istria: pericolosa la «precedenza»

In merito alla segnalazione «Chiede la "precedenza"», pubblicata il 15 gennaio, l'assessore comunale alla Polizia e annona, prof. Redento Romano, cortesemente ci informa «che non si ritiene di istituire il "diritto di precedenza" sulla via dell'Istria, in quanto questa è un'arteria che divide praticamente il rione di San Giacomo in due parti e pertanto con l'istituzione della precedenza oltre a rendere più difficile il suo attraversamento, tale disciplina porterebbe ad un'inevitabile pericolosa velocità di percorrenza. Esistono, su alcune laterali, i segnali di arresto all'incrocio («stop») e, se del caso, altri ne verranno istituiti».

### C'era una volta una casa: ora ci sono le «pantigane»

«Care "Segnalazioni", vi ricordate della lettera "C'era una volta una casa?". Ricordo: quando vi scrissi, ebbi la soddisfazione di vedere immediatamente al lavoro degli operai che pulivano la zona infetta. Ormai sono passati quasi due anni, ma purtroppo siamo da capo.

«La via dei Fornelli con annesso spazio di una casa demolita, recintato male, ed anche la via dei Coppa, sono diventate il deposito delle immondizie della zona, con grande gioia delle "pantigane" che sono grandi come gatti, i quali scappano al solo vederle. Però c'è sempre qualcuno che gode: questi sono i bambini della zona. Perché vanno a giocare con le auto lasciate in sosta, e fuori uso, e altri mezzi, diventati ormai i nidi delle "pantigane"!

«Si può immaginare che prima o dopo qualche bambino sarà morsicato, con relativa infezione. Ora non si chiede molto alle autorità, solamente obbligare chi ha demolito la casa, dove sorge la piazzetta, a fare un po' di pulizia e a recintare bene la zona, dal momento che è privata. E le autorità sanitarie del Comune che ne pensano? Vi sarò grato se vorrete pubblicare questa segnalazione». Lettera firmata.

### Protesta della Marina per il film «Alfa Tau!»

**Il coro di proteste al commento del film «Alfa Tau!» teletrasmesso mercoledì scorso ha trovato pronta e autorevole eco a Roma. Il Capo di Stato Maggiore della Marina se ne è reso interprete in un messaggio inviato al Ministro della Difesa, ai tre Sottosegretari, agli altri Capi di Stato Maggiore e al presidente della RAI.**

**Nel messaggio si eleva una protesta per «l'inaspettata e inopportuna diffamazione» e si rileva come il commentatore abbia insinuato «affermazioni prive di contenuto storico e bassamente lesive dell'onore dei marinai d'Italia».**

**Ferma e dolorosa protesta anche da parte dei marinai di Trieste, riuniti nel Gruppo ANMI «M.O. cap. Zotti», per «l'ingrato tendenzioso e falso commento di presentazione dei films del mare trasmessi dalla RAI-TV».**

**«I marinai chiedono che i giudizi riguardanti i combattenti di Marina della seconda guerra mondiale siano ritrattati e smentiti in forma ufficiale secondo le norme della legge sulla stampa. Non chiedono certo alla RAI-TV — affermano i marinai — un elogio alla Marina italiana che non ne ha bisogno perché è paga del dovere compiuto sempre e solo per amore di Patria e cosciente disciplina e mai per faziosità politica. Chiedono invece ancora che la RAI-TV, se non ha nulla di meglio da dire, mantenga almeno un dignitoso silenzio su fatti ed uomini verso i quali è incapace di un giudizio obiettivo».**

# Il «fenomeno» Zinelli & Perizzi



Gente, moltissima gente. Perché avvenimenti come questi richiamano immancabilmente un gran numero di persone, e le cose non potrebbero andare diversamente. La famosa vendita speciale in atto da Zinelli & Perizzi (un avvenimento «biennale» ormai tradizionale) è una operazione la cui importanza non sfugge alle persone più attente (e, a giudicare dalla foto e dall'affluenza del pubblico, le persone «attente» sembrano essere abbastanza numerose...). Migliaia di metri delle splendide, famose stoffe per l'arredamento di Zinelli & Perizzi; migliaia di scampoli di gran pregio; mobili moderni e in stile, lampade, soprammobili, e innumerevoli oggetti per l'arredamento costituiscono i temi fondamentali della grandiosa vendita. Si tratta di «cogliere l'attimo»; anche a costo di fare un po' di fila.

# LE ORE DELLA CITTA'

## Industrie sullo schermo

Al Circolo della Stampa proseguono le proiezioni di documentari industriali, organizzate in collaborazione con l'Associazione degli industriali. Oggi alle ore 18.30, avrà luogo la terza serata, nella quale saranno proiettati i seguenti documentari a colori: «Nascita di un antibiotico», prodotto dalla I.C.A.R., illustrante i processi di laboratorio e quelli industriali relativi alla ricerca e alla produzione degli antibiotici; ed il lungometraggio «Attacco alla savana», della Innocenti, che illustra — attraverso un susseguirsi di suggestive immagini — le varie fasi della progettazione, della costruzione e del funzionamento di un imponente impianto siderurgico, realizzato nell'Orinoco.

## Assemblea al «Petrarca»

I genitori degli alunni del Liceo-Ginnasio «Petrarca» sono invitati a partecipare, unitamente ai professori ed agli studenti, parimenti invitati, all'assemblea dell'Associazione genitori che sarà tenuta nell'aula magna della scuola alle ore 18.30 di oggi, mercoledì, con il seguente ordine del giorno: approvazione dei verbali; adozione dei libri di testo; esame di maturità; aggiornamento dei programmi; varie.

## Al Centro spastici

Le signore del neo costituito comitato d'appoggio della sezione di Trieste dell'Associazione italiana per l'assistenza agli spastici hanno compiuto in questi giorni guidate dal presidente della sezione provinciale, cav. Ermanno de Mordax, una visita al Centro di rieducazione di via Cicerone. A conclusione della visita la signora Fulvia Costantinides, presidente del comitato patrocinatore del Corpo nazionale giovani esploratori italiani, ha assicurato il cav. de Mordax circa la piena collaborazione dei boys-scout dei GEI in occasione delle manifestazioni che verranno effettuate in futuro a favore dei ragazzi spastici.

## Adriatica di scienze

Venerdì, alle ore 19, nella sede (via Genova 23) della Società Adriatica di scienze, il prof. Luciano Favretto terrà una conferenza sul tema: «Aspetti merceologici della mitilicoltura nel golfo di Trieste». L'ingresso è libero.

## Il Patrono di Lesina

Sabato prossimo, 10 maggio, ricorre la festa di San Prospero martire, celeste patrono di Lesina, e gli appartenenti a quella comunità sono invitati alla Messa che mons. Mario Novak celebrerà con inizio alle ore 9 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario.

## Assemblea del GARS

Stasera, alle ore 19.30 in prima e alle 20 in seconda convocazione, avrà luogo, in sede, l'assemblea annuale del GARS dell'Alpina delle Giulie. Gli iscritti al Gruppo sono invitati ad intervenire numerosi.

## Tappeti persiani originali

Comincia la tradizionale vendita di fuori stagione, con grandi sconti, molti pezzi in liquidazione a prezzo d'occasione. Via Palestrina n. 8. CDAD.

## Soltanto per pochi giorni

svendita di tutta la merce per trasformazione di attività, autorizzata dalla Camera di Commercio. Abiti, gonne, tailleurs, camicette, costumi da bagno, completi di maglia, maglie e tutto l'abbigliamento per signora a prezzi di realizzo. *Vanità*, corso Italia 37.

## I Caduti sovietici

I sovietici Caduti a Trieste durante la lotta partigiana sono stati commemorati ieri al Cimitero di Sant'Anna. Hanno pronunciato discorsi il col. dell'Aeronautica russa Nikolae Delusov, in rappresentanza dell'Ambasciata sovietica in Italia, Piero Panizzon della Federazione giovanile comunista, la segretaria di Italia-URSS Pina Tommaselli e Milos Kodric, in rappresentanza dell'ANPI e dei deportati politici.

## Documentari spaziali

Ogni giorno, con inizio alle ore 19, viene presentato al cinemateatro della Fiera di Trieste uno speciale programma cinematografico dedicato alle conquiste dello spazio. Le proiezioni vengono organizzate dalla Associazione italo-americana, con la collaborazione dell'USIS, in occasione della mostra «L'uomo sulla luna», che può essere visitata dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 20. Il programma cinematografico per la serata di giovedì comprende i cortometraggi a colori della NASA «Apollo 8 - Journey around the Moon», con le straordinarie sequenze della circumnavigazione lunare; «Meeting in space», sull'incontro spaziale della Gemini 6 e 7; e «Tutti per la luna», che documenta lo sforzo compiuto da oltre 300 mila scienziati e 5000 industrie americane per la riuscita di questo programma.

## Al Circolo ufficiali

Dal 16 al 31 maggio è organizzato un corso di tennis per principianti e di perfezionamento riservato ai figli dei soci ed eventualmente invitati di età fra i 10 e 14 anni. Le lezioni saranno impartite da un maestro della Federazione Tennis. Per informazioni telefonare alla Direzione del Circolo (61463) dalle ore 9 alle 12 dei giorni feriali.

## Il pittore Griselli

espone con successo alla Galleria Rossoni interessanti marine, paesaggi e nature morte.

## Nozze

Il giorno 5 maggio nel Santuario di Monrupino, la gentile signorina Ariella Zanetti, figlia del Consigliere di Corte d'Appello dott. Ferruccio Zanetti, ha dato la mano di sposa al cap. Aldo Pressel. Ha celebrato il rev.mo don Caterino Carniel ed agli sposi è giunta la benedizione dal Santo Padre. Testimonio per la sposa è stato il dott. Bruno L. Marini e per lo sposo il sig. Renzo Casti. Vivissime felicitazioni e auguri.

## I distratti di aprile

Presso la ripartizione X Economato del Comune (Palazzo Municipale, III p. stanza n. 128), si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di aprile 1969 sulla pubblica via, che potranno venir ritirati dai legittimi proprietari, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12: orologi, braccialetti, anello valuta italiana ed estera, portamonete, borsellini, borsa contenente vestiario, portaprofumo, ombrelli, accendino, rosario, borsette, guanti, gomma americana.

## MOVIMENTO NAVI

*La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 7 maggio:*

ARRIVI: mn. «S. Fabio» (naz.); mn. «Al Nasseria» (Rau); mc. «Conoco Libya» (liber.); mn. «Chervonograd» (russa); mc. «Mobil Radiant» (liber.); mn. «Haviva» (israel.); mc. «Iddi» (norv.).

PARTENZE: mn. «Gabriella» (naz.); mn. «Ujpest» (ungh.); mn. «Tiran» (spagn.); mn. «Salmia Coast» (Kuwait); mn. «Novi Vinodolski» (jug.); mn. «Bat Harim» (israel.); mn. «Orebic» (jug.); mc. «Nicoletta Montanari» (naz.); mn. «Peljosac» (jug.); mn. «S. Fabio» (naz.).



ZENITH

NON COMPERATE prima di vedere l'irresistibile Collezione Zenith

Trevisan
TRIESTE - CORSO GARIBALDI, 3 - TELEF. 96782

CORONATO DA UN SUCCESSO STREPITOSO IL GRANDE CONCORSO REGIONALE

# Quattrocentomila voti per le commesse

## La classifica è formata ma i risultati saranno proclamati nella festa di domenica sera Appaghiamo l'impazienza pubblicando i nomi delle 205 che hanno ottenuto più voti

*Strepitoso successo: oltre quattrocentomila sono le schede-voto inviate dai lettori per l'elezione della «Commessa ideale». Esattamente, nello scrutinio ne abbiamo contate 388.526, per gli altrettanti voti che vanno a formare la classifica delle oltre seicento concorrenti entrate in gara con il minimo prescritto di dieci voti e la pubblicazione della fotografia nella «galleria» del concorso. Oltre le quattrocentomila si arriva poi con le tantissime schede rimaste invece fuori concorso, riguardando voti per commesse che non hanno raggiunto il minimo per l'ammissione al referendum (ed è un dato rilevante e interessante anche questo, poiché mette in evidenza il grandissimo numero di commesse che sono state segnalate dai lettori, magari con solo singoli voti).*

*Insomma un successo che fa impallidire quello dello scorso anno, che pure era stato clamoroso, se si considera che in nessun'altra regione d'Italia la manifestazione di omaggio alle commesse aveva assunto proporzioni come nella nostra.*

*Chi ha vinto? Lo diremo, come già annunciato, solo nel corso della festa delle commesse, domenica sera all'Auditorium, allorché sarà fatta la proclamazione dei risultati e «regina» e «reginette» cingeranno le fasce del successo. Sarà eletta infatti la vincitrice assoluta, regionale, e le faranno corona le prime classificate nei singoli centri. Ma una curiosità vogliamo appagarla subito, anche per corrispondere all'impazienza delle concorrenti e dei loro sostenitori. Nelle colonne accanto pubblichiamo i primi duecentocinque nomi della classifica, naturalmente in ordine alfabetico e senza specificare il numero dei voti. Fra questi nomi c'è quello della vincitrice assoluta. Di più non vogliamo dire.*

*C'è da segnalare invece che frattanto anche le giurie segrete stanno ultimando la designazione delle dodici commesse che domenica saranno portate alla ribalta dell'Auditorium per una ideale passerella di grazia e di bravura che coronerà il concorso. Ma anche di questo avremo modo di dire di più nei prossimi giorni.*

*Fin da ora vogliamo invece raccomandare la partecipazione alla festa. L'appuntamento, come è noto, è per le ore 21 all'Auditorium di via del Teatro Romano. Stiamo predisponendo dei pullman per facilitare l'afflusso a Trieste delle concorrenti dell'Isontino e del Friuli. Viaggio in pullman e ingresso all'Auditorium saranno gratuiti, previo ritiro dei biglietti di invito che saranno in distribuzione da domani. Purtroppo dobbiamo avvertire che la capienza del teatro non consente di accogliere alla manifestazione tutte le concorrenti, tenuto conto anche che il biglietto di invito darà diritto all'ingresso gratuito per due persone.*

*Domenica dunque si concluderà festosamente il grande referendum, con la distribuzione dei numerosissimi premi e la proclamazione delle elette.*



(«Giornalfoto»)

**Lunga e difficile è stata la navigazione nel mare di schede per stabilire la graduatoria e «pescare» la commessa ideale: ma, anche senza bussola e sestante, siamo giunti felicemente nel sospirato porto: domenica prossima alzeremo il gran pavese**

*Questi, in ordine alfabetico, i primi 205 nomi della classifica:*

Albini Maria Luisa - Torref. OP - Trieste
Apollonio Marina - Mode Marta - Trieste
Auer Albina - Cosulich & Figli - Trieste
Abatangelo Adriana - Radici - Trieste
Arteritano Dorotea - Cooperativa Ferrovieri - Trieste
Broad Elisabetta - Torrefazione Mocca - Trieste
Boezio Silvana - Tavernetta - Udine
Balsini Loredana - Coin - Trieste
Basolo Rita - Standa - Trieste
Barut Maria Pia - Upim - Trieste
Bertocchi Wanda - Calza S. Giusto - Trieste
Bisiaco Albina - Bar Mio - Trieste
Bonini Laura - Rialto - Monfalcone
Bergamasco Ivonne - Carlo Tartul - S. Canzian
Brovedani Anna Maria - Drogheria Ferrazzutti - Trieste
Buchiniz Marina - Standa - Gorizia
Buttignon Gianna - C. Virgolin - Turriaco
Butkovic Ljubica - Drogheria Rovis - Gorizia
Battich Gloria - Drogheria D. Pillin - Trieste
Beletti Giuliana - Bar Beletti - Begliano
Benossi Anna Maria - Panificio Azzano - Gorizia
Bonivento Noelia - Self-service Degrassi - Trieste
Biancofiore Pina - Bar Teo - Trieste
Bacin Ariella - Casa della Maglia - Monfalcone
Baldassi Graziella - Bar Enco - Trieste
Barbo Loredana - Bar Buffet Allieto - Trieste
Battistutta Giorgia - Ristorante Malalan - Opicina
Brumat Renata - Profumeria Cosulich - Trieste
Covacci Maria Luisa - Magliabella - Trieste
Cosma Nadia - Mario Gaggi - Trieste
Canciani Franca - Ditta Sessi - Trieste
Caramia Maria - Pasticceria Floriano - Trieste
Carletti Elia - Bar Tomadini - Gorizia
Carussi Anna Maria - Birreria Moretti - Udine
Corsi Laura - Camic. Franchi - Trieste
Coslovich Ada - L'Antro del Profumo - Trieste
Coretti Mariella - Riv. Tab. Merc. Bassanese - Zindis-Muggia
Coralloni Simonetta - Alimentari Zadnik - Trieste
Cimolin Romana - Mode Ely - Trieste
Cociancich Graziella - Negozio verd. Stefani - Trieste
Cucut Lucilla - Ditta Sessi - Trieste
Cerin Graziella - Panificio Gennaro - Trieste
Cercego Luisa - Degustazione Santa Fé - Trieste
Carli Livia - Ditta Sessi - Trieste
Caputi Maria Pia - Autoforniture Scatizzi - Trieste
Crocne Luisa - Confezioni Mario - Monfalcone
Carvuto Carmela - Panetteria Lino Gabbino - Trieste
Chicco Marina - Bar Bonazza Eugen - Trieste
Caris Bianca - Spar (Supermercato Doz) - Trieste
Calabrese Giuseppina - Giovanni Metelli - Trieste
Dionis Fulvia - Prof. Komauli - Trieste
Di Biase Grazia - Miseri - Gorizia
Deponte Nella - Pasticceria Degrassi - Trieste
De Pol Argia - Agraria - Ing. Righi - Trieste
Deconi Bruna - Libreria I. Svevo - Trieste
Della Mattia Elisabetta - Ditta Silvana - Trieste
Delise Elsa - Bar Bianco - Trieste
Drigo Valnea - Pulit. a secco Minelli - Gorizia
De Castro Gianfranca - Bar Slataper - Trieste
Dilic Gabriella - Cartoleria Facau - Trieste
Dal Dan Brunella - Abbigliamento Dovier - Grado
Erbis Marina - Supercoop n. 18 - Trieste
Ermacora Laura - Alimentari Despar - Redipuglia
Engiaro Annamaria - Negozio Mauri - Trieste
Fullone Gabriella - Ditta Bacchia - Trieste
Furlan Nida - Ist. Milady - Gorizia
Furlan Rita - Cartolibreria Aglialoro - Fogliano
Fusco Margherita - Cremcaffè - Trieste
Furlani Vida - Buffet Cattaruzza - Trieste
Fontanot Gianna - Balcor - Trieste
Furlan Armanda - Calzature Mian - Gorizia
Ferrari Laura - de Waldestein - Trieste
Felluga Mirella - Pasticceria Melato - Trieste
Fratepietro Marina - Prof. Guerin - Trieste
Giovannini Sabina - Il Caffè - Trieste
Girelli Manuela - Prof. Chesi - Monfalcone
Gandini Adriana - Bardi - Trieste
Gargiuolo Angela - Verbitz - Trieste
Gei Rosita - Standa - Trieste
Grudina Giovanna - Ditta Koren - Gorizia
Giorgiutti Ina - Betty Bombacigno - Trieste
Greco Luisa - Pitassi - Trieste
Gulli Maria - Torref. La Cubana - Trieste
Gomivnik Gabriella - Drogheria Cerigioni - Trieste
Giraldi Silvia - Self-service Giordano - Trieste
Genuzio Emma - Avanzo - Trieste
Gasperini Silvia - Pasticceria Patty - Trieste
Hrovatic Fulvia - Pelletterie Gioia - Trieste
Harmon Grazia - Simeoni - Trieste
Indelicato Loredana - Upim - Trieste
Iannacchione Annamaria - F.I.M.A.R. - Trieste
Isarsich Elena - Bar Piccolo - Trieste
Jarc Annamaria - Edi Spanghero - Ronchi dei Legionari
Koren Liliana - Bar Galleria - Gorizia
Kravos Alenka - Zanolin - Trieste
Kenda Lilia - Pertot - Trieste
Lepore Rita - Prof. Guerin - Trieste
Loi Annamaria - Birolla - Trieste
Lombardi Rosetta - Bar Tiziano - Trieste
Lanzolla Adriana - Panetteria Metelli - Trieste
Luis Laura - Bar Bianco - Trieste
Lenardon Patrizia - Calzature Donda - Ronchi dei Legionari
Leghissa Ljubomira - Abbigliamento Pregarz - Trieste
Lo Nigro Concetta - Tabaccheria (via Milano) - Trieste
Lorenzatto Diana - Panificio Dudine - Trieste
Lorini Caterina - Bar Neri - Trieste
Laneri Gianna - Torrefazione Ecuador - Trieste
Leo Barbara - Bar Veneto - Trieste
Leo Gianna - Bar Tazza d'Oro - Trieste
Lipos Claudia - Salumeria Masè - Trieste
Marassi Rina - Supermercato Gradenigo - Gorizia
Marsi Mariella - Supercoop n. 18 - Trieste
Marzi Liliana - Il Lavoratore - Udine
Mauro Aurora - Cremcaffè - Trieste
Mazzotti Evelina - Bar Sport - Ronchi dei Legionari
Monticolo Dorina - Supercoop n. 20 - Trieste
Marc Caria - Calzoleria Fiorentino - Trieste
Milocchi Annamaria - Mery Mode - Trieste
Moren Luisa - Alimentari Cecconi - Monfalcone
Mauro Angelina - Cremcaffè - Trieste
Madrussani Maria Grazia - Drogheria Baschiera - Trieste
Marcuzza Eleonora - Bar Cattaruzza - Trieste
Marcuzzi Daniela - Super Coop 11 - Monfalcone
Marici Etta - Confezioni Gioia - Trieste
Mian Maria Luigia - Rivendita Tabacchi 86 - Trieste
Miliavez Ines - Bar Autostrada Ribi - Gorizia
Moncher Franca - Giovanni Ficich - Trieste
Montagna Marisa - Panetteria Cadenaro - Trieste
Maurutto Loredana - Edic. giornali (via Rossini) - Monfalcone
Mestroni Mariuccia - Emporio Campi Elisi - Trieste
Moratto Giorgina - UPIM - Trieste
Morel Milojka - Alimentari Miklus - Gorizia
Mucchiut Bianca Maria - Panetteria Miliani - Trieste
Novel Mara - Camiceria Moderna - Trieste
Nardin Rosanna - Calzature Ussai - Gorizia
Onor Ermanna - Panificio Ulcigrai - Trieste
Orsini Giuseppina - Bar Viatori - Gorizia
Orzan Eliana - C.O.O.P. - Gorizia
Orzan Flavia - Bar Al Cine - Gorizia
Otti Lucia - Cartoleria Facau - Trieste
Orlando Rosanna - Bazar Soranzo - Monfalcone
Orsini Anna - Panificio Viatori - Gorizia
Prelec Bruna - Elvira Sancin - Trieste
Pittau Fiorenza - Libreria Universitas - Trieste
Piscanc Sonia - Bar Piccolo - Trieste
Pierazzi Marina - Bar Cadorna - Trieste
Peschel Flavia - Oreficeria Flavia - Trieste
Persoglia Luigina - Standa - Gorizia
Perossa Norma - Boutique Diana - Muggia
Perosa Maurizia - Souvenir - Trieste
Perchini Silvana - Calzature Al Monumento - Trieste
Paoletti Graziella - Vito Bombacigno - Trieste
Pattay Marina - Buffet Nino - Monfalcone
Pecar Pierina - Panificio Krismancich Trieste
Pegoraro Ariella - Alimentari D. Gerbini - Trieste
Pacor Nives - Monti - Trieste
Pellegrini Roberta - Bar Pellizzoni - Monfalcone
Pederzolli Maria - Salumeria Pederzolli - Trieste
Pignatelli Nivea - Negozio Hausbrandt - Trieste
Povh Maria Pia - Carniel - Trieste
Perossa Luciana - Alimentari Caporal - Trieste
Pieri Marina - Profumeria Venus - Trieste
Pitacco Wally - Magazzini Coin - Trieste
Palumbo Liliana - Marchi Gomma - Trieste
Russi Graziella - Bar Pino-Mario - Trieste
Rupena Annamaria - Super Coop 10 - Trieste
Rolli Luciana - Calzature Dei Rossi - Trieste
Ravalico Patrizia - UPIM - Trieste
Rapotti Maria Luisa - Silio Tamaro - Trieste
Ravalico Marina - Silio Tamaro - Trieste
Spessot Carmen - Bigiotteria Bruna - Trieste
Siviz Nadia - Cremcaffè - Trieste
Savio Luciana - Torrefazione Argentina - Trieste
Sabatini Eleonora - Elettrodomestici Trevisan - Monfalcone
Sirotich Luciana - Bar Teatro - Trieste
Sklemba Graziella - Abbigliamento Radio - Trieste
Stancic Annamaria - Pasticceria Giorgi - Trieste
Segato Marina - Bar Galleria Fabris - Trieste
Stella Maria Grazia - Standa - Trieste
Sgubin Ariella - Rialto - Monfalcone
Turilli Elvira - Bar Astoria - Trieste
Tulliani Laura - Radio Icar - Trieste
Trevisan Egle - Mode Linea - Trieste
Tonin Dina - Nory Style - Monfalcone
Tommasi Marianna - Ai Sette Nani - Gorizia
Tomasin Laura - Upim - Trieste
Travan Claudia - Panetteria Scomersich - Trieste
Trevisan Maria Luisa - Super Coop 15 - Trieste
Tellini Laura - Upim Trieste
Urbancic Marisa - Panificio Foscolin - Cormons
Vernier Gianna - Upim - Trieste
Vecchiet Marisa - Pasticceria Dudine - Trieste
Veri Luciana - Upim - Udine
Visintin Lucia - Romano - Trieste
Weis Norita - Mercerie Servadei - Trieste
Widmar Adriana - Self-Service (via Settefontane) - Trieste
Zanevra Ariella - Profumeria Guerin - Trieste
Zaina Marisa - Trattoria Gaiardo - Trieste
Zago Serena - Prisco - Trieste
Zurini Rina - «Tutto per il bambino» - Monfalcone
Zuppini Nadia - Pasticceria Dudine - Trieste
Zugna Daniela - Bernardini & C. - Trieste
Zorzenon Lucia - Panetteria Moro - Trieste
Zuliani Silva - Culot - Trieste
Zuliani Milena - Tabacchi Bratus - Trieste

## PREVISIONI DEL TEMPO




*Al Nord: coperto con piogge sparse e possibilità di temporali; in serata attenuazione dei fenomeni con probabili successive schiarite. Sulle regioni tirreniche e sulle isole: nuvolosità variabile con locali addensamenti associati a rovesci o temporali; dal pomeriggio tendenza ad ampie schiarite, a partire dalla Sardegna. Sulle regioni joniche e su quelle del medio e basso versante adriatico: da nuvoloso a coperto con piogge, anche temporalesche; in serata attenuazione dei fenomeni.*

*Temperatura: in ulteriore lieve diminuzione.*

*Venti: a Nord moderati in prevalenza orientali; sulle regioni tirreniche e sulle isole moderati intorno Ovest, localmente forti sulla Sardegna settentrionale; sulle regioni joniche e adriatiche moderati meridionali tendenti a disporsi da Ovest.*

*Mari: molto mossi o agitati.*

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 14, 18; Verona 16 18; Trieste 15,5, 20,2; Venezia 15, 18; Milano 14, 17; Torino 10, 13; Genova 15, 19; Bologna 16, 18; Firenze 15, 21; Pisa 14, 20; Ancona 15, 16; Perugia 12, 18; Pescara 15, 23; L'Aquila 11, 14; Roma Nord 14, 17; Roma Fium. 14, 17; Campibasso 10, 14; Bari 15, 23; Napoli 13 17; Potenza 10, 14; S. Maria di Leuca 14, 18; Catanzaro 13, 16; Reggio Calabria 15, 22; Messina 14, 19; Palermo 17, 18; Catania 15, 22; Alghero 12, 16; Cagliari 14, 18.

# CONFERENZE

## Liriche di Menichini al Circolo della cultura

### Vengono presentate stasera dal dott. Del Missier

Come annunciato, questa sera al Circolo della cultura e delle arti, il critico dott. Silvano Del Missier, dell'Università di Trieste, presenterà il volume di liriche di Dino Menichini «La cieca ostinazione», edito da Rebellato e vincitore del Premio Bergamo 1968.

Dopo la prolusione critico-illustrativa sul volume, che è come dire una messa a fuoco della personalità essenziale del poeta, quest'ultimo, presente alla serata in suo onore, oltre ad avviare un colloquio con il pubblico, gli riserverà la primizia di alcune liriche inedite.

L'interessante manifestazione letteraria avrà inizio alle ore 18.45 nella sala del CCA (piazza Verdi 1); l'ingresso è libero.

## La poesia di Lehmann all'Istituto germanico

Questa sera, con inizio alle 19, Aurelio Ciacchi ricorderà all'Istituto germanico di cultura il poeta Wilhelm Lehmann, recentemente scomparso all'età di 86 anni.

Considerato in Germania l'ultimo grande poeta tedesco della natura, Lehmann è stato insignito nel 1923 del Premio Kleist e nel 1952 del Premio Lessing. Aveva la felice mano del maestro al quale natura e spirito rispondono. La poesia di Lehmann, inquadrata in una severa disciplina consapevole della tradizione, ha il dono di osservare tutto esattamente e di saper intuire ciò che è grande anche nelle più piccole cose, mitizzando quello a cui si accosta.

Ad Aurelio Ciacchi dobbiamo varie bellissime traduzioni delle poesie di Lehmann, divenuto amico dopo il primo incontro a Trieste, una decina d'anni fa, quando il poeta si tratteneva nella nostra città ospite di Silvana Spaniol.

## Giulio Kugy: una vita per la montagna

Domani sera, sotto gli auspici del Circolo di cultura italo-austriaco, Laura Eulambio terrà una conferenza ricordando la figura del dott. Giulio Kugy, maestro dell'alpinismo giuliano, del quale quest'anno ricorre il venticinquesimo anniversario della sua morte.

Tema della conferenza, il titolo della seconda opera letteraria del Kugy «Lavoro, monti, musica: una vita», opera questa che rivela, più che ogni altra, tutta l'anima del maestro in tutta la sua delicata sensibilità. La montagna ritorna di continuo ed è anzi il pensiero dominante.

La conferenza sarà tenuta nella Sala piccola del Circolo di cultura e delle arti, con inizio alle ore 19; l'ingresso è libero.

DAVANTI ALLA BARA DEL PADRE A ZAGABRIA

# Sconvolta dal dolore accusò la matrigna

## Il Pretore ha deliberato l'improcedibilità dell'azione penale

Un processo che in certi momenti ha assunto l'atmosfera di un romanzo giallo, quello celebrato dal Pretore dott. Esti, P.M. avv. Civello, cancelliere Corrado. Imputata, Sofia Petronio-Degrassi, di 40 anni, abitante in via Ghega 15, che deve rispondere di ingiuria aggravata in danno della matrigna, Danica Savic ved. Petronio, di 53 anni, abitante in via Machiavelli.

Le premesse della vicenda giudiziaria risalgono al 27 aprile 1960 quando, a Zagabria, la Savic sposò il pensionato cinquantanovenne Alberto Petronio, padre dell'attuale imputata e di un altro figlio, Sergio, ora trentenne. La coppia visse per un certo periodo nella nostra città e poi si stabilì nella capitale croata dove, il 3 febbraio del '67, il Petronio morì. La vedova informò Sofia Degrassi e suo fratello che il loro padre era deceduto in seguito ad infarto, ed essi raggiunsero subito Zagabria per presenziare alle esequie che avrebbero dovuto avvenire il 6 successivo.

Poche ore prima dei funerali, Sergio Petronio volle visitare i colleghi del genitore: intendeva ringraziarli per la colletta di cui si erano fatti promotori onde acquistare una tomba per l'estinto. Durante l'incontro apprese una notizia che lo turbò profondamente: suo padre non era morto per infarto ma intossicato dal gas illuminante e, per convincerlo, gli uomini gli mostrarono un giornale della sera che pubblicava, per l'appunto, la notizia. Sconvolto, il giovane si recò dal nostro console, questi lo consigliò di rivolgersi da un avvocato e assieme al legale si presentò alla polizia. Fu deciso di sospendere per un giorno le esequie onde sottoporre la salma a nuova perizia. Sergio comunicò la notizia alla sorella e, insieme a lei e ai rispettivi coniugi, raggiunsero la cappella mortuaria, dove c'era la bara ormai chiusa e coperta di fiori. Alla vista della Savic in gramaglie — così sostiene l'Accusa — Sofia Petronio l'avrebbe duramente insultata, accusandola di averle avvelenato il padre e di essersi impadronita di tutti i soldi che gli appartenevano.

In seguito ai passi intrapresi dal Sergio, fu accertato che Alberto Petronio era morto per intossicazione da gas illuminante, ed era stato trovato cadavere non già nel proprio letto, come affermò la vedova, ma verso le 8 del mattino sul pavimento del cucinino, dove peraltro i rubinetti del gas erano chiusi e non si percepiva l'inconfondibile odore. La Savic non passò sopra allo scatto della figliastra, e querelò costei e suo fratello per ingiuria aggravata e calunnia. Gli accertamenti sul complesso caso furono svolti dai carabinieri, ai quali i due fratelli narrarono quanto avevano appreso a Zagabria. Gli inquirenti riuscirono a stabilire che l'8 febbraio del '67 la vedova si era presentata alla banca con un mandato e aveva prelevato duecentomila lire. La Procura circondariale della capitale croata confermò, infine, che Alberto Petronio era morto per avvelenamento acuto di ossido di carbonio, ma nei suoi visceri non fu reperita traccia di veleno e che il decesso era dovuto, a suicidio. Mentre il Sergio fu prosciolto in istruttoria, la Degrassi venne invece rinviata a giudizio.

Al Pretore non ha altro da dire: si limita a confermare quanto disse ai carabinieri e al giudice istruttore. Nemmeno la Savic, che si costituisce Parte civile con l'avv. Roncelli, nulla aggiunge al testo della querela. Il patrono di P.C. chiede l'affermazione della penale responsabilità dell'imputata e che la stessa venga condannata a pene di giustizia e al risarcimento del danno morale alla parte lesa valutato in una lira. Il P.M. da parte sua sostiene l'improcedibilità dell'azione penale in quanto si tratta di reato commesso all'estero da cittadino italiano. Il difensore, avv. Coen, impernia la sua arringa su elementi di diritto internazionale, e sostiene che quando la Savic querelò la figliastra non avrebbe potuto intraprendere quel passo in quanto cittadina jugoslava. Sposandosi, costei acquisì la cittadinanza italiana ma, per la legge del suo Paese, mantenne anche quella d'origine. Concludendo, il patrono si batte per la tesi dell'improcedibilità dell'azione penale.

Il dott. Esti annuncia poco dopo di non doversi procedere nei confronti della Degrassi, trattandosi di delitto commesso all'estero da cittadino italiano, delitto punibile con sola pena pecuniaria.

### Gite e soggiorni

G.A.R.S. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Questa sera 7 corr. alle ore 19.30 in prima e alle ore 20 in seconda convocazione, assemblea ordinaria del G.A.R.S.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 11 maggio, con partenza alle ore 6.30 da piazza S. Giovanni, gita sociale con salita del monte Valinis (m. 1103) e discesa al lago di Meduna. Iscrizioni seralmente dalle 19 alle 21 in sede sociale - p.zza Unità d'Italia 3 - tel. 35240.

CROFF
STOFFE PER ARREDAMENTO
TAPPETI - TENDAGGI
moquette
QUALITÀ - PREZZO
Piazza della BORSA, 7

ALLA CASA DEL COMBATTENTE

## Oggi l'assemblea dell'ANRP

Oggi, alle ore 19.30 in prima e alle ore 20 in seconda convocazione, avrà luogo nella sala maggiore della Casa del Combattente l'assemblea generale ordinaria della Federazione triestina dell'Associazione nazionale reduci dalla prigionia, dall'internamento e dalla guerra di liberazione. L'ordine del giorno dei lavori prevede la relazione morale per il biennio 1967-68, la relazione finanziaria, l'approvazione del bilancio consuntivo 1968 e del preventivo del 1969, nonché l'elezione del nuovo direttivo provinciale.

VI PERDETTE LA VITA UN UOMO IN SETTEMBRE

## Otto mesi con i benefici per un incidente stradale

La gente che tende a trasformare un incidente in una specie di pioggia d'oro dovrebbe meditare sull'esempio più unico che raro fornito da un'anziana signora, Paola Uliani-Radiani di 68 anni, abitante in via Gambini 45. Suo marito perdette la vita in seguito a un investimento, e sia ai carabinieri che ai magistrati che la interrogarono dichiarò fermamente di rinunciare a qualsiasi rivalsa in sede civile.

L'antefatto del patetico gesto è giunto al vaglio del Tribunale penale, presieduto dal dott. Edel e formato dai giudici dott. Salerno e dott. Moscato, P.M. dott. Brenci, cancelliere Edda Federici, che giudica il meccanico Francesco Grisonich, di 20 anni, abitante in via Milano 19, imputato di omicidio colposo. Nella serata del 7 settembre dello scorso anno, il giovane stava percorrendo con la Lambretta, targata TS 33648, la via dell'Istria quando, all'altezza della via Belli, urtò sulla linea zebrata un passante, Pietro Radiani di 68 anni, abitante in via Gambini 45, che dal margine destro si stava dirigendo verso quello opposto. Fu un incidente un po' singolare: nell'attraversare la carreggiata, il Radiani andò a urtare contro la parte posteriore dello scooter e, per la spinta, sia lui che il Grisonich ruzzolarono al suolo. Il giovane rimase illeso mentre il passante riportà una serie di gravi lesioni: fu ricoverato al l'ospedale con prognosi di 10 giorni ma spirò dopo cinque. Questo il fatto.

Al Collegio, il Grisonich dice: «Procedevo lentamente e fu il povero signore a finire contro la Lambretta». Viene chiamata in aula la vedova, Paola Radiani, e, testualmente, dichiara: «Non ho chiesto né ho alcuna intenzione di chiedere risarcimenti perché non voglio danneggiare l'imputato». Il P.M. propone che al giovane sia inflitto un anno di reclusione e che la patente di guida gli venga sospesa per lo stesso periodo di tempo. Il difensore, avv. Devetag del Foro di Gorizia, perora l'assoluzione con la formula più ampia e in via subordinata per insufficienza di prove.

Il Tribunale, concesse al Grisonich le «generiche», lo condanna a otto mesi di reclusione con il duplice beneficio e alla sospensione della patente di guida per la durata di due anni.

QUADRUPLICATO NEI NOSTRI PORTI IL VOLUME MERCI MANIPOLATE SULLE NAVI ESTERE

# PREVALE IN ADRIATICO LA BANDIERA STRANIERA

Nel 1967 nei porti nazionali dell'Adriatico sono state imbarcate e sbarcate complessivamente 51 milioni 402 mila tonnellate di merci; il che significa che, nel corso del biennio 1966-67, il volume di tali merci è aumentato del 15 per cento. L'incremento maggiore è stato realizzato nel settore degli sbarchi, passati da 35 milioni 167 mila, a 40 milioni 623 mila tonnellate, con un aumento del 16 per cento; mentre gli imbarchi sono aumentati dell'11 per cento, raggiungendo i 10 milioni 779 mila tonnellate.

Da questi dati — desunti dal «Quaderno» intitolato «Attività della marina mercantile in Adriatico dal 1959 al 1967», pubblicato in questi giorni dalla Comunità dei porti adriatici — emerge che, nel complesso, la espansione dei traffici marittimi facenti capo agli scali nazionali dell'Adriatico è stata inferiore all'incremento realizzato sul piano nazionale (22,6 per cento). Pertanto, l'incidenza — sul movimento nazionale complessivo — del traffico delle merci nei porti adriatici è ulteriormente diminuita: dal 24 per cento del 1965, è scesa al 29 per cento nel '67, anno in cui ha segnato il livello minimo di questo dopoguerra. Anche rispetto agli anni prebellici, l'attuale partecipazione degli scali del versante adriatico al movimento marittimo italiano risulta notevolmente inferiore: dal 32 per cento del 1938, è infatti scesa al 22 per cento nel '67, passando da un terzo a circa un quarto del movimento nazionale.

A questa progressiva diminuzione del «peso» dei porti adriatici nel quadro dei traffici marittimi nazionali, si è accompagnato un altro fenomeno, i cui riflessi negativi sulla bilancia dei pagamenti italiana sono fin troppo evidenti: la crescente espansione dell'attività dell'armamento straniero in tali porti, con conseguente diminuzione della presenza della bandiera nazionale.

Dal 17 e rispettivamente dal 34 per cento nell'anteguerra e nel 1956, la partecipazione della bandiera estera al traffico marittimo dei porti italiani del versante adriatico è, infatti, salita al 57 per cento nel 1967, anno in cui ha raggiunto la punta massima. In cifre assolute, ciò significa che dal 1956 al '67 il volume delle merci sbarcate e imbarcate nei porti italiani dell'Adriatico da unità appartenenti all'armamento straniero è passato da circa 7 milioni, a ben 29 milioni 247 mila tonnellate; è, cioè, quadruplicato.

A determinare tale fenomeno concorrono, com'è noto, svariati fattori: dalla sempre più agguerrita concorrenza della bandiera estera in Adriatico al crescente peso delle «bandiere ombra» ed alla politica seguita, nel settore dei trasporti, da molti Stati desiderosi di crearsi una flotta nazionale per conseguire una certa autonomia nel campo dei trasporti marittimi; dalla politica tariffaria adottata dalle «conferences», all'inadeguatezza — rispetto alle aumentate esigenze dei traffici — della flotta nazionale, ed in particolare dei servizi di p.i.n. in Adriatico, eccetera.

Da ciò scaturisce la necessità, per l'armamento nazionale, di espandersi, onde poter intervenire — anche attraverso una più attiva presenza in Adriatico — nei traffici nazionali e mondiali in una misura più determinante ed incidere favorevolmente, con il ricavato dei noli, sulla bilancia italiana dei pagamenti. A questo riguardo, una visione integrale delle possibilità di carico globalmente offerte dai porti dell'Adriatico alle navi che risalgono tale mare deve tener conto anche dei traffici facenti capo agli scali della sponda orientale adriatica, che nel 1967 — fra sbarchi e imbarchi — hanno totalizzato un movimento di 14 milioni 289 mila tonnellate di merci.

Complessivamente, quindi, in tale anno i porti delle due sponde adriatiche — italiana e jugoslava — hanno alimentato un traffico marittimo di 65 milioni 691 mila tonnellate di merci; cifra che corrisponde ad un aumento del 15 per cento — pari a 8 milioni 673 mila tonnellate — rispetto al 1965. Il 78 per cento di tale traffico ha fatto capo agli scali italiani, la cui incidenza sul movimento complessivo adriatico è rimasta nell'ultimo quinquennio — fatta eccezione per una lieve flessione segnata nel 1966 — pressoché invariata.

**G. Palladini**

## ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giordano Bacchelli, nel I anniversario, dalla moglie Anna e figlia Mirella 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia mscolare.

In memoria di Bruno Ancona nel II anniversario (8/5), dalla moglie 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 2500 pro chiesa B.V. delle Grazie e 2500 pro UNITALSI.

In memoria di Giuseppe Bruno Rosin da Gioconda, Sergia e Boris Cecada 5000 pro Oratorio Salesiano.

In memoria di Jolanda Marcovigi da Paparotti-Nicolich 3000 pro Ospedale psichiatrico S. Giovanni.

In memoria di Eleonora Martorana dalla famiglia Paduani-Raspolini 5000 pro Assistenza spastici.

In memoria di Jolanda Mazzeni ved. Czerni da cinque colleghe dell'ACEGAT 4500 pro Fondo «C. Archi e G. Nicoli» dell'ACEGAT.

In memoria di Elisabetta Bailo da Alda e Giacomo Marinoni 5000, da Mariapia e avv. Fabio Marinoni 3000 pro ECA; da Silvia Cossutta Ascalone 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Nora, Adriana, Marino e Paolo Valenti 10.000 pro Ospedale infantile; dall'Ufficio dello Stato civile 11.500 pro Centro tumori; da Rita Pauli 2000 pro CRI; dall'avv. Cesare Pagnini 3000, da Ricciotti Mazzon 5000 pro Lega nazionale; da Emilio e Loredana Vanin 5000 pro Ospedale infantile; da Sergio e Fiorenza Grisovelli 5000, dalle famiglie Bailo-Urbanis 30.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Bruna Pischianz-Fabricci 2000 pro Liceo scientifico «G. Oberdan» (cassa scolastica); da Lilia Pettarin e Luciana Della Longa 3000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo «Camillo Blessi»); da Pia e Dario Marinoni 3000 pro Scuola «R. Manna» (cassa scolastica); dalla figlia Luisa 5000 pro Suore di Carità di Milano; dalle famiglie Facchi, Martinel, Melloni, Reggente 10.000 pro UNITALSI; da Maria e Paolo Almeda 2000 pro Unione italiana ciechi (Sez. Venezia Giulia); dall'avv. Marino Fortùna 2000 pro Società Alpina delle Giulie (Sez. di Trieste del CAI); da Laura e Sandro Avezzù 3000 pro Associazione Caduti senza Croce; da Maria Sicheri 2000 pro Associazione Caduti senza Croce e 1000 pro Lega nazionale; da Sergio Egidia Sauli 5000 pro Associazione Caduti senza Croce (altare).

In memoria di Elda Salvadori da Bruna Pavesi 2000 pro ECA; dal dott. Franco Mogorovich 2000 pro Associazione donatori di sangue; dalla famiglia Steno D'Agnolo 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Giovanna Baudas e dalla figlia Anita 5000, da Narcisa Grassi 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

L'elargizione di lire 10.000 pro Centro tumori (a mani del direttore) fatta dai familiari s'intende in memoria di Luigia ved. Zega anziché di Anna ved. Zega come erroneamente pubblicato in data 4/5.

## MOSTRE D'ARTE

### La LANTERNA

via S. Nicolò 6

I PALINSESTI, di Enzo Crea Stasera, dopo l'inaugurazione, Stelio Crise parlerà dell'opera esposta.

Orario: 10.30-12.30 - 17.30. Festivi 11-13.

# LA VITA NEL PORTO

## E' iniziata la «turistica» altoadriatica - Un'altra partenza per il Caspio - In aprile traffico commerciale in sordina

### Nell'«Adriatica»

Proveniente dalla Grecia, Libano e Cipro è nel nostro porto la m/n «Palladio» che sta sbarcando merci caratteristiche; partirà domani con un notevole quantitativo di macchinari, compensati, carta e merci varie.

### Nel «Lloyd Triestino»

E' annunciata per il 10 maggio la partenza della noleggiata «Indiana», adibita alla linea per l'Africa occidentale - Congo - Angola, con un buon carico di macchinario, ferro, carta e carico generale.

Oggi arriverà dal Sud Africa la motonave «Africa» con carichi di caffè, rame, fibre e merci varie; ripartirà per la linea Espresso Sud Africa il giorno 13, con partite di carta, filati e macchinario.

### Nell'«Italia»

LINEA SUD AMERICA

Ci viene segnalato l'arrivo, dai porti del Sud America, della m/n «Nereide»; sbarcherà nel nostro scalo un notevole quantitativo di pelli grezze, caffè e minerali.

NORD AMERICA

Sta effettuando la traversata atlantica la t/n «Cristoforo Colombo» che arriverà nel nostro porto il giorno 17 maggio con buoni quantitativi di merci varie.

### La linea del Mar Caspio

Dopo il servizio inaugurale della unità sovietica «Baltinski 31», sulla tratta direttissima Trieste - Mar Nero - Don - Volga - Caspio - Pahlevi (Persia), avremo una successiva partenza fra il 15 ed il 20 p.v. con la motonave «Baltinski 57». La «Baltinski 31» farà ritorno a Trieste verso il 5 giugno. Finora molto interessamento ha sollevato la iniziativa russa ed all'agenzia marittima F.M. Martinoli sono giunte parecchie richieste di informazioni da parte di caricatori della Europa centrale.

### Azienda marittima triestina

In conto Total è appena partita la cisterna «Colocotroni» che ha imbarcato 19.000 tonn. di gasolio. Sono attesi per il 14 e per il 22 rispettivamente, il «Tripolis» e l'«Alexandra», che hanno a bordo 50 mila e 33.000 tonnellate di olio minerale greggio, proveniente da Banyas.

In conto Marathon, per l'oleodotto Trieste-Baviera, è giunto al pontile della TAL il «Capetan Lukis» con 24.000 tonn. di petrolio libico. La cisterna ripeterà il viaggio ancora due volte nel corso del mese e cioè il 14 ed il 28 p.v.

La cisterna «Lakmos», pure conto Marathon, effettuerà nel mese in corso quattro servizi al pontile della TAL, rispettivamente i giorni 10, 17, 24, 31. Per ogni viaggio la nave trasborderà circa 50 mila tonnellate di greggio libico. Anche la «Paikon» effettuerà due viaggi nel mese in corso, e cioè il 12 ed il 19, con 44.000 tonn. di grezzo libico per ogni viaggio.

### Con l'«Andrea Mantegna»

Apprendiamo dalla F.M. Martinoli che ha avuto inizio la linea estiva E1 ed E2 con la motonave «Andrea Mantegna» delle Linee Marittime dell'Alto Adriatico. La nave partirà da Ancona, ha toccato Lussino, Abbazia, Pola e quindi il nostro porto, da dove è proseguita per Venezia, Ravenna, Ancona, Zara, Sebenico, Spalato, Ragusa ed Ancona.

### Nei Porti Franchi

In attesa dei dati ufficiali dell'Ente Porto, da nostri calcoli possiamo valutare l'insieme degli sbarchi ed imbarchi del mese di aprile, nelle due aree dei Porti Franchi, intorno alle 134 mila tonnellate. Abbiamo calcolato circa 4500 tonn di legnami, 8400 di minerali, e alle 130-135 mila tonn. di merci varie. Si tratta di cifre ancora grezze che dovranno essere poi sottoposte a rettifiche. Comunque ci vien fatto rilevare da agenzie marittime e da rappresentanti di società di navigazione che alcune navi, a causa degli scioperi portuali e della sospensione del lavoro in fuori orario, sono state dirottate verso Capodistria, Fiume ed anche Venezia. Anche lo sciopero dei pesatori costituisce un elemento di disturbo nella dinamica dei nostri traffici. Lamentele, comunque, giungono da più parti.

### Adriatic - Libia - Tunisia Lines

La linea, che opera da circa 3 mesi, si serve delle navi dell'armatore cap. Agondimos Gerassimos del Pireo. In porto ha operato ieri la «Evangelistria» che ha imbarcato carico generale per Bengasi. Oggi è in fase operativa la «Elda» (destinazione Tripoli); seguirà l'8/9 p.v. la «Luisa» che caricherà per Tripoli e Sfax. Verso il 12/14 arriverà la «Kalioppi Melissa» che caricherà varie per Bengasi e 700 tonn. di cemento della Italcementi per la Ras Hilal.

### La TAL e la Germania

Il giornale tedesco «Erdöl - Informationsdienst» fa rilevare che la Germania su 104,6 milioni di tonn. di importazioni di petroli e di prodotti derivati ha prelevato da Trieste 13,77 milioni di tonn. di olio grezzo (il totale del grezzo importato è stato di 66,09 miot.). Lo oleodotto triestino si è pertanto collocato al terzo posto fra le pipeline che riforniscono la Germania, subito dopo quelle di Wilhelmshaven e di Rotterdam, precedendo però la forniture via Amburgo, Marsiglia, Genova ed Emden.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Sydney — Adesso l'ex scapolo d'oro Walter Chiari brucia le tappe. Sposatosi un mese e mezzo fa con Alida Chelli, ha annunciato che la moglie attende un bambino. La coppia ha iniziato il viaggio di ritorno in Italia, che si svolge per mare**

PER «RICATTO A TEATRO»

## In libertà gli attori arrestati a Montepulciano

**Montepulciano, 6**

**I cinque attori arrestati ieri sono stati posti in libertà. Essi si sono incontrati con alcuni familiari giunti fino da ieri a Montepulciano; quindi sono rientrati in albergo dove hanno trascorso qualche ora di riposo. In serata si sono recati al teatro Poliziano, lo stesso dove avevano rappresentato «Ricatto a teatro». Qui gli attori hanno discusso sulla opportunità di rappresentare «Woyzeck» di Buchner nei prossimi giorni. Poi hanno deciso di no. Avvicinati dai giornalisti, sia il Graziosi sia gli altri (Angelica Ippolito era in compagnia della madre) non hanno voluto fare alcuna dichiarazione su quanto avvenuto. Hanno soltanto confermato di non avere intenzione di continuare la loro «tournée» a Montepulciano, ma di avere deciso di riprendere gli spettacoli all'Aquila con un lavoro del loro repertorio.**

**E' probabile che stanotte stessa gli attori lasceranno Montepulciano.**

## Niente premi al Festival di Mosca

**Mosca, 6**

La direzione del festival internazionale di Mosca, che si tiene ogni due anni, ha deciso di non assegnare premi principali nella prossima edizione, in programma dal 7 al 22 luglio. Il giornale «Sovietski Ekran» informa che i film a soggetto saranno ricompensati con tre premi d'oro e tre d'argento, più premi per la regia, l'interpretazione e così via.

## QUESTA SERA SUL VIDEO

# L'Europa nel buio
## Siluri senza polemiche

Il quinto episodio de «La pace perduta» a cura di Hombert Bianchi, che va in onda stasera sul primo canale ore 21, illustrerà la situazione politica, sociale, economica creatasi in Europa dopo la grande depressione americana. Ma mentre la America, sotto la guida sicura del suo nuovo Presidente Roosevelt sembra aver superato le punte più acute della crisi e avviarsi verso una franca ripresa, l'Europa brancola nel buio, spinta sull'orlo del precipizio dalla miseria, dalla disoccupazione, dalla conseguente bancarotta di tutti i suoi valori tradizionali. E' uno stato di cose che favorisce i tentativi di soluzioni autoritarie in molti Paesi e specialmente in Germania, dove la Repubblica di Weimar ha i giorni contati. Hitler e il nazismo sono alle porte e non perderanno tempo a suonare il campanello. Di lì a poco irromperanno drammaticamente nella vita della Germania e dell'intera Europa.

Questi, in rapidissima sintesi, dovrebbero essere i fatti salienti rievocati nel quinto episodio della «Pace perduta».

Seguirà alle 22, l'abituale rubrica «Mercoledì sport» portandoci la telecronaca di qualche avvenimento agonistico.

Il secondo canale conclude stasera la rassegna cinematografica dedicata ai «film del mare». In programma (alle ore 21.15) «Siluri umani» del regista Leonviola, che vuol essere un atto di omaggio al valore dei sommozzatori italiani nell'ultimo conflitto. Il film racconta infatti una coraggiosa azione di guerra di un gruppo di uomini nel porto di Suda e le innumerevoli difficoltà ch'essi devono superare prima di giungere al bersaglio delle navi britanniche alla fonda. Interpreti principali sono Raf Vallone, Franco Fabrizi, Ettore Manni, Enrico Maria Salerno, Andrea Checchi, Elena Varzi e Carlo Pederzoli. «Siluri umani» non dovrebbe prestare il fianco, crediamo, a reazioni e polemiche, com'è avvenuto recentemente per il film «Alfa Tau».: Speriamo bene.

Al termine (verso le 22.45) avremo infine il consueto settimanale di lettere ed arti «L'approdo», di cui si prendono cura Antonio Barolini, Giorgio Ponti e Franco Simongini. Se il sommario verrà rispettato, assisteremo ad un incontro con lo scrittore Alberto Moravia, il quale fornirà, tra l'altro, qualche anticipazione sul nuovo romanzo a cui sta lavorando.

**Ber.**

# TEATRI E CINEMATOGRAFI

**AUDITORIUM**
**Teatro Stabile**
ORE 20.30
**Il mio Carso**
di SCIPIO SLATAPER
Riduzione per le scene di FURIO BORDON
Ultima settimana di repliche

**GRATTACIELO**
«VEDO NUDO»
TECHNICOLOR
N. Manfredi - S. Koscina
N. Vendell - E.M. Salerno

**GRANDE LUNA PARK**
Passeggio S. Andrea
aperto tutti i giorni
MONTAGNE RUSSE e divertimenti per grandi e piccoli

**TEATRO VERDI** - Stagione sinfonica. Sabato, alle 21, concerto diretto da Ernst Märzendorfer; pianista Maureen Jones. Orchestra del Teatro Verdi. In programma musiche di Rachmaninoff e Bruckner. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).

**TEATRO AUDITORIUM.** 20.30: «Il mio Carso», di Scipio Slataper. Riduzione teatrale di Furio Bordon, regia di Francesco Macedonio, scene di Emanuele Luzzati, costumi di Sergio d'Osmo. Ottavo spettacolo in abbonamento della stagione 1968-69. Ultima settimana di repliche. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372, 38547).

**EDEN.** 15.30, 17.40, 19.50, ult. 22: «Justine». Un film tratto dal celebre romanzo del marchese De Sade con Romina Power, Maria Rohm, Jack Palance e Sylva Koscina. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

**EXCELSIOR.** Apertura 16, ult. 22.10: «Plagio», con Mita Medici, Alain Voury, Raymond Lovelock, Cosetta Greco. Colore della Telecolor. Vietato ai minori di 18 anni.

**FENICE.** 16, 19, 22.10: «Krakatoa Est di Giava», con Maximilian Schell, Diane Baker, Brian Keith, Barbara Werk, John Leyton. Technicolor. Cinemascope.

**GRATTACIELO.** 15.30: «Vedo nudo». Un divertentissimo film di Dino Risi con la più grande interpretazione di Nino Manfredi e con Sylva Koscina, Veronique Vendell e Enrico Maria Salerno. Technicolor. Techniscope. Questo eccezionale film non verrà proiettato in nessun cinema di Trieste né della regione nel corso dell'attuale stagione cinematografica.

**NAZIONALE.** Apertura 15.30, ultima 22: «Funny Girl», con Omar Sharif e Barbra Streisand (premio Oscar 1969 per la migliore attrice protagonista), Kay Medford, Anne Francis, Walter Pidgeon. Panavision. Technicolor.

**RITZ.** 16, ult. 22: «L'urlo dei giganti». Technicolor con Jack Palance e J. Gramack.

**ALABARDA.** 16.30: «La casa delle vergini dormienti», in cinemascope. In una atmosfera di tensione erotica e drammatica, il film affronta l'immensa profondità e il grande problema dell'amore e del sesso... Con T. Tamura, Y. Kayanna. Vietato ai minori di 18 anni.

**AURORA.** Spettacolo pubblicitario organizzato dalla «Genercom» di Milano. Domani: «Dove osano le aquile».

**CAPITOL.** 16.30: «C'è un uomo nel letto di mamma». Il film della contestazione familiare. Una scatenatissima Doris Day, con Brian Keith. Divertentissimo technicolor.

**CRISTALLO.** 16.30. Un colosso della cinematografia mondiale: «L'oro di Mackenna», con Gregory Peck, Omar Sharif ed un cast di eccezionali attori. Superpanavision technicolor. Crescente successo.

**FILODRAMMATICO.** 16. Ultimo giorno: «Io la conoscevo bene». I vizi e le insidie di una grande città, nel capolavoro di A. Pietrangeli, con S. Sandrelli, U. Tognazzi, Nino Manfredi, E.M. Salerno. Viet. min. anni 18.

**IMPERO.** 16.30 (ult. 21.45). Ancora oggi a richiesta il capolavoro Metro in technicolor: «Quando muore una stella», con K. Novak e P. Finch. Vietato minori anni 14. Prossimamente Franchi e Ingrassia in: «Indovina chi viene a merenda».

**MIGNON. XX Settembre.** 16, ult. 22: «Onibaba». Film del terrore giapponese. Domani: «Il bastardo», western technicolor. Topolino. 250, Enal 220.

**MODERNO.** Chiuso per ammodernamento sala e rinnovo impianti sonori.

**VITTORIO VENETO.** 16: «La notte dell'aggusto», con Gregory Peck e Eva Marie Saint. Technicolor. Film come questo se ne vede uno ogni dieci anni. Ultimo giorno.

**ABBAZIA.** 16: «I disertori di Fort Utah», in technicolor. Una vicenda di intensa drammaticità, con John Ireland, Virginia Mayo, Scott Brady.

**ALDEBARAN.** 16.30: «Black, box, affair: il mondo trema». Un film di autentico spionaggio che si ispira alla cronaca ed anticipa la storia. Technicolor con Craig Hill.

**ALCIONE** (tel. 96162). 16: «Il quinto cavaliere è la paura». Praga sotto il tallone nazista. Il terrore è il quinto cavaliere dell'Apocalisse. Un film verista di alta drammaticità. Vietato ai minori di anni 18.

**ASTRA.** 16.30. B. Lancaster e C. Gable nel classico della guerra sui mari: «Mare caldo». Domani: «I criminali della Galassia».

OGGI AL CINEMA RITZ




con Jack Palance

**ARISTON.** 16: «I malamondo». Un film inchiesta sulla gioventù d'Europa. Technicolor. Viet. min. anni 18.

**IDEALE.** 16: «Perdono», con C. Caselli, F. Moroni, N. Taranto, G. Bramieri, M. Del Frate e L. Efriklan. Successo!

**LUMIERE.** Sabato: «Lui... e l'altro».

**MARCONI.** 16. Spionaggio e avventura in una colossale produzione Metro: «Con le spalle al muro», con David McCallum, Stella Stevens e Ricardo Montalban. Metrocolor. Domani: «Il principe della notte».

**RADIO.** 16: «2 Rrringos nel Texas». Supercomico a colori con Franchi e Ingrassia.

**RIDUZIONI ENAL:** Nazionale, Alabarda, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra.

### MUGGIA

**VOLTA.** 17: «I cavalieri dello spazio». Cinemascope in technicolor con Gerry Anderson e Silvia Anderson.

### UDINE

**ARISTON.** «Vedo nudo».
**ASTRA.** «I sei della grande rapina».
**CAPITOL.** «Oliver».
**CENTRALE.** «La via Lattea».
**ODEON.** «Cimitero senza croci».
**PUCCINI.** «Funny Girl».
**CRISTALLO:** «La più bella coppia del mondo».
**DIANA:** «La spia dal naso freddo».
**FRIULI:** «La mia spia di mezzanotte».
**FERROVIARIO:** «Il teschio maledetto».

**Biglietti aerei per tutto il mondo**
PATERNITI VIAGGI
CORSO CAVOUR 7/1

### GORIZIA

**CORSO.** 17: «Execution», con J. Richardson e D. Palmer. A colori. Ultima 22.
**VERDI.** 17: «Le spie vengono dal cielo», con R. Vaughn e C. Linley. Scope a colori. Ult. 22.
**MODERNISSIMO.** Ore 17: «Paperino show». Cartoni animati a colori di W. Disney. Ult. 21.30.
**CENTRALE.** 17: «7 killers a caccia del professor Z», con P. Van Eyck e L. Roman. Scope a colori. Ult. 21.30.
**VITTORIA.** 17.15: «Morgan matto da legare», con V. Redgrave e D. Warner. Ult. 21.30.

### MONFALCONE

**AZZURRO.** 17.30: «Sanjuro» con Akira Kurosawa e Tohsiro Mifune.
**PRINCIPE.** 17.30: «Il secchio di sangue» con J. Crawford. A colori.
**EXCELSIOR.** 16: «Intorno ad un cespuglio di more». A colori.

### GRADO

**CRISTALLO.** 20: «New York chiama Superdrago», con Ray Danton, Margaret Lee e Carlo D'Angelo; in technicolor. Ult. 21.45.

### PORDENONE

**VERDI.** 17: «Summit». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
**CRISTALLO.** 17: «Uno dopo l'altro». Cinemascope in technicolor.
**SUPERCINEMA.** 17: Tom e Jerry in «C'era due volte». Cartoni animati in technicolor.

### CORDENONS

**VERDI.** 17: «Una spia di troppo». A colori.

### SACILE

**NUOVO.** 17: «Gli allegri passaguai».
**ZANCANARO.** 17: «Un treno per Durango». Cinemascope a colori.

### CERVIGNANO

**NUOVO:** «A tutto gas».

### CORMONS

**COMUNALE:** «Il giardino delle delizie».

### PONCHI

**RIO:** «Execution».

### PALMANOVA

**ITALIA:** «Operazione San Pietro».
**GARIBALDI:** «L'età del malessere».

### GEMONA

**SOCIALE:** «Vivo per la tua morte».

### TARCENTO

**MARGHERITA:** «Grazie zia».

### CASARSA

**ROMA:** «Matt Helm... non perdona».

**DOMANI AL RITZ**
IL FILM DELLE SENSAZIONI, LE PIU' STIMOLANTI, LE PIU' INCONFESSATE.
FRANCO CANCELLIERI PRESENTA
**top sensation**
A COLORI

MAUD de BELLEROCHE
MAURIZIO BONUGLIA
EDWIGE FENECH
RUGGERO MITI
ROSALBA NERI
SALVATORE PUNTILLO
EWA THULIN
REGIA DI OTTAVIO ALESSI
UN FILM PRODOTTO DA FRANCO CANCELLIERI PER LA AICA CINEMATOGRAFICA
CINERIZ


**GRATTACIELO**
NINO MANFREDI
in gran forma
TUTTI I RECORD DI RISATE CROLLATI
UN SUCCESSO STRAORDINARIO

VEDO NUDO
Regia di DINO RISI

**Imminente a Trieste**
LUIS BUNUEL GENIO DISSACRATORE AVVOLGE NEL TURBINE DI UNA INFRENABILE POTENZA ESPRESSIVA 2000 ANNI DI PASSIONI E CREA UN'OPERA CHE COSTITUIRA' IL LIMITE ESTREMO DEL SUO GENIO
un film di LUIS BUÑUEL
LA VIA LATTEA
EASTMANCOLOR

le grandi produzioni presentate dalla
**EURO INTERNATIONAL FILMS**
**IMMINENTE AL FENICE**
Là dove la vita non aveva nessun valore, la morte, a volte aveva il suo prezzo
EURO INTERNATIONAL FILMS
...QUANDO LUI ARRIVAVA, LO STERMINATO OVEST DIVENTAVA UN...

CIMITERO SENZA CROCI
MICHÈLE MERCIER
ROBERT HOSSEIN
LEE BURTON
in
CIMITERO SENZA CROCI
EASTMANCOLOR | UN FILM DI ROBERT HOSSEIN
ROBERT HOSSEIN e CLAUDE DESAILLY
con DANIEL VARGAS
SERGE MARQUAND • PIERRE HATET • PHILIPPE BARONNET
PIERRE COLLET • IVANO STACCIOLI • BEATRICE ALTARIBA
con MICHEL LEMOINE • ANNE-MARIE BALIN
MUSICA DI ANDRÉ HOSSEIN (EDIZIONI "LA COMPAGNIE")
UNA COPRODUZIONE ITALO-FRANCESE
FONO ROMA (ROMA) - LOSSIS DU MONDE - FILMS COPERNIC (PARIS)

## LA STAGIONE SINFONICA AL TEATRO VERDI

# SOMOGYI CON BRAHMS SULL'ORLO DELLA TIRANNIA
## Calorosa simpatia per il concerto di Giulio Viozzi

Oltre ad essere una delle più felici composizioni di Zoltan Kodaly, la Suite «Hary Janos» è un autentico quadro di vita ungherese. Ad interpretarla al Teatro Verdi si è offerto l'autorevole maestro magiaro Laszlo Somogyi, tributando un doveroso omaggio all'illustre musicista scomparso due anni or sono in età avanzata.

Somogyi ha diretto più volte la nostra orchestra e si è palesato una grata conferma, ribadendo con la sua presenza il particolare momento che arride ai direttori ungheresi in genere. Mentre però gli Ormandy, Fricsay, Szell, Solti si sono lasciati afferrare da tempo dal vorticoso Occidente, Somogyi è rimasto fino a poco fa nella sua Budapest profondendo i tesori del suo insegnamento e contribuendo non poco alla vita artistica della capitale danubiana, seconda a nessuno quanto ad intensità e livello musicali.

Il suo ampio gesto, non vano ed esorbitante, è apparso adatto alla Suite di Kodaly, il quale, sia detto per inciso, fu il primo maestro di Somogyi; ma va aggiunta la piena rispondenza che egli ha trovato, nel tracciare le linee di questo gustoso affresco popolare, nell'orchestra del Teatro Verdi. La Suite inizia con uno... starnuto. Proprio così: per un'antica credenza ungherese, un racconto è attendibile solo se un ascoltatore lo interrompe con un sonoro starnuto. Ed un contadino deve aver interrotto in questo modo il fanfarone Hary Janos che si vanta, fra le altre cose, di aver sconfitto da solo la Grande Armée e di aver sedotto la consorte dell'Imperatore. Su questo avvio il resto: con mano incisiva, Somogyi ha caratterizzato l'intera Suite: il corteo fnuebre, la danza su tema popolare punteggiata dal pianoforte a guisa di czimbalom, una breve effusione amorosa, il trionfo finale.

Seguiva il Concerto per Duo di violoncello e pianoforte e orchestra di Giulio Viozzi, già accolto con favore in altre sedi nell'interpretazione degli stessi Ornella Santoliquido e Massimo Amfitheatroff ai quali è dedicato.

Della disinvoltura con cui Viozzi adatta le varie combinazioni strumentali, si parla da tempo nel mondo della musica. La padronanza del mezzo orchestrale, l'osservanza delle tessiture, la cura riposta dal maestro triestino nel mettere a fuoco le risorse del solista, fanno di lui un compositore rispettato come ai bei tempi antichi. Tali esigenze non sono qui fine a se stesse. Il brano è permeato da una tesa dialettica che gli vale un ascolto sempre interessato: all'interno, nei temi ben individuati e contrapposti del primo tempo, nelle sospensioni sonore che precedono il tuffo nel ritmico e fugato finale, ed all'esterno fra gli strumenti solisti ed il preciso, inequivocabile rigore che distingue i tre movimenti. Qualche impaccio nell'assieme non ha impedito ai due concertisti di esprimere la loro collaudata personalità, aggressiva e inquieta quella della pianista, portata ad espandersi liricamente quella del violoncellista. Il Concerto è stato accolto con calorosa simpatia. I solisti Santoliquido e Amfitheatroff e l'autore sono stati festeggiati con prolungati applausi.

Laszlo Somogyi ha chiuso la sua fatica con la Prima Sinfonia di Brahms, e naturalmente non si tratta dell'abuso provocato dai soliti piccoli interpreti che cercano il risultato scontato della pagina. Il maestro ungherese possiede la partitura fin nei dettagli, ha prestabilito un piano per affrontarla; è padrone dell'orchestra, la domina, la tiranneggia quasi. Ma manca del fervore necessario a trasmettere senza soluzione di continuità il proprio processo intellettivo ed emotivo; dei subitanei risvegli, delle frustate a tratti non valgono a ristabilire una presa allentata. Per questo il risultato in Brahms non è stato eccellente come per Kodaly. Ottimo comunque, e lo ha sottolineato il folto pubblico tributando al direttore e all'orchestra del «Verdi» vibrati e ripetuti consensi.

**C. G.**

## Poesie di Bamboschek a Radio Trieste

**Va in onda oggi alle 14.25 da Radio Trieste una trasmissione dedicata alle poesie di Liliana Tommasi Bamboschek, raccolte e pubblicate a Firenze sotto il titolo «Chiamati uomini». Recentemente una presentazione del libro è stata curata da Gianni Gori al Circolo della Stampa.**

## Sabato il concerto Maerzendorfer-Jones

Avrà luogo sabato prossimo, al Teatro Verdi, con inizio alle ore 21, il nono concerto della stagione sinfonica di primavera. A causa di una constatata, improvvisa indisposizione del direttore designato, il maestro Hans Gierster, il concerto sarà diretto, nell'occasione, dal maestro Ernst Maerzendorfer. Il ruolo solistico sarà sostenuto dalla pianista Maureen Jones.

Immutato resterà peraltro l'annunciato programma che comprende il Secondo concerto per pianoforte e orchestra di Rachmaninoff e la Quinta sinfonia di Bruckner (quest'ultima in prima esecuzione a Trieste).

La vendita dei biglietti inizia oggi, alla biglietteria del teatro (tel. 23988).

## Incontro sul «Mio Carso» al Circolo della Stampa

Domani, giovedì con inizio alle ore 18.30 si svolgerà nella sede di Corso Italia 12 del Circolo della Stampa un incontro-dibattito sul «Mio Carso» e la sua trascrizione per le scene. Nell'occasione sarà presentato il terzo volumetto della collana «Teatro-Copioni» che è dedicato alla riduzione teatrale del capolavoro di Scipio Slataper. Alla manifestazione prenderanno parte Furio Bordon, il regista Francesco Macedonio e gli interpreti dello spettacolo le cui repliche proseguiranno all'Auditorium per tutta la settimana. La recita di stasera comincerà alle 20.30.

I GUFI SI ROMPONO

## Magni scappa gli altri no

**Milano, 6**

Gianni Magni, uno dei quattro componenti del notissimo complesso di mimi, attori e cantanti «I gufi», lascerà il gruppo a partire dalla prossima stagione. La notizia è stata data nel corso della ripresa a Milano dell'ultimo spettacolo dei «gufi», al «Teatro Nuovo»: «Non spingete scappiamo anche noi» di Gigi Lunari.

Brivio, Svampa e Patruno, gli altri tre «gufi», sostituiranno Magni con un cantante-mimo del quale non è stato fatto ancora il nome.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

*Roma: Tony Renis e Barbara Bouchet, l'attrice francese che inizierà tra giorni a New York il film «Colpo rovente» diretto dal regista Piero Zuffi, sulla scalinata di Piazza di Spagna, tra le azalee in fiore, passeggiano incuranti della pioggia.*

## Marisa Pavan risposa J. P. Aumont

**Hollywood, 6**

Dopo più di cinque anni di divorzio e a tredici dal loro primo matrimonio, Marisa Pavan e Jean Pierre Aumont si sono ieri risposati a San Clemente, in California.

L'attore francese e la sorella di Annamaria Pierangeli si erano sposati il 27 marzo 1956 a Santa Barbara, in California. Nell'ottobre 1963 avevano ottenuto segretamente il divorzio a Versailles, in Francia, e per due anni non si erano rivolti neppure la parola. Poi, per accontentare i loro due figli — di nove e dieci anni — i quali desideravano che i genitori stessero insieme, Marisa Pavan e Jean Pierre Aumont avevano deciso di vivere nella stessa casa a New York.

Dopo quasi quattro anni di convivenza i due attori sono giunti alla conclusione che, tutto sommato, la cosa migliore era risposarsi. I testimoni al loro secondo matrimonio sono stati l'attore Louis Jourdan e la moglie.

**Brigitte Bardot** è giunta a Tunisi, in forma privata, accompagnata da tre persone. L'attrice, che ha detto di essere venuta «a cercare la pace e la tranquillità», è restata un paio di giorni a Tunisi, e poi è andata nell'isola di Djerba.

ristoranti da RITROVO
TRIESTE
*Ristorante «da Baffo»*
Il lupo di mare Sergio prepara per la gentile e affezionata clientela le sue specialità, servite da PACHEA. Tel. 61688.
*Locanda Mario*
Ristorante caratteristico, Draga S. Elia, telefono 228173.

# I programmi RAI-TV

## PROGRAMMA NAZIONALE

6.30: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; 7.10: Musica stop; 7.48: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: I nostri figli; 10.40: Le ore della musica; 11: La nostra salute; 11.08: Un disco per l'estate; 11.30: Colonna musicale; 12: Giornale radio; 12.36: Lettere aperte; 12.53: Giorno per giorno; 13: Giornale radio; 13.15: Un disco per l'estate; 14.37: Listino Borsa di Milano; 14.45: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15.10: Un disco per l'estate; 15.35: Il giornale di bordo; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Folclore in salotto; 17: Giornale radio; 17.05: Per voi, giovani; 19.08: Sui nostri mercati; 19.13: «Gli ultimi giorni di Pompei», di E. B. Lytton; 20: Giornale radio; 20.15: Orbite di D. Fabbri; 21.20: W. Montgomery e J. Smith all'organo; 21.45: Concerto sinfonico; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

## SECONDO PROGRAMMA

6: Svegliati e canta - Nell'intervallo: Giornale radio; 7.10: Un disco per l'estate; 9.15: Romantica; 9.30: Giornale radio; 9.40: Interludio; 10: I meravigliosi anni venti; 10.30: Giornale radio; 10.40: Chiamate Roma 3131 - Nell'intervallo: Giornale radio; 12.15: Giornale radio; 13: Al vostro servizio; 13.30: Giornale radio; 13.35: Le occasioni di R. Valli; 14.30: Giornale radio; 14.45: Il portadischi; 15.15: Il personaggio del pomeriggio; 16.18: Saggi di allievi dei Conservatori italiani per l'anno 1967-68; 15.56: Tre minuti per te; 16: L'interruttore; 16.30: Giornale radio; 16.35: La discoteca del Radiocorriere; 17.10: Pomeridiana; 17.35: Classe unica; 18: Aperitivo in musica; 18.20: Non tutto, ma di tutto; 18.30: Giornale radio; 18.55: Sui nostri mercati; 19: Canzoni a due tempi; 19.30: Radiosera; 20.01: Notturno di primavera; 20.45: Un disco per l'estate; 21: Italia che lavora; 21.10: Il mondo dell'opera; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: Le occasioni di R. Valli (replica); 22.40: Novità discografiche americane; 23: Cronache del Mezzogiorno; 23.10: Musica leggera; 24: Giornale radio.

## TV NAZIONALE

**TRASMISSIONI SCOLASTICHE**
*SCUOLA MEDIA*
*10.30: Educazione musicale.*
*11.00: Osservazioni scientifiche.*
*SCUOLA MEDIA SUPERIORE*
*11.30: Educazione civica.*
*12.00: Fisica nucleare.*
**MERIDIANA**
*12.30: Sapere - Corso di francese.*
*13.00: Tanto era tanto antico - Antiquariato e costume.*
*13.25: Previsioni del tempo.*
*13.30: Telegiornale.*
**TRASMISSIONI SCOLASTICHE**
*14.30: Risposte di TVS.*
*15.00: Replica dei programmi del mattino.*
**PER I PIU' PICCINI**
*17.00: Giocagiò.*
*17.30: Segnale orario - Telegiornale.*
**LA TV DEI RAGAZZI**
*17.45: Il leone di San Marco - Originale televisivo - Sesto episodio - Venezia libera (1866).*
**RITORNO A CASA**
*18.45: Opinioni a confronto.*
*19.15: Sapere - Mode e stili del nostro secolo.*
**RIBALTA ACCESA**
*19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Notizie del lavoro e dell'economia - Cronache italiane - Oggi al Parlamento. - Il tempo in Italia.*
*20.30: Telegiornale.*
*21.00: La pace perduta - Quinto episodio.*
*22.00: Mercoledì sport - Telecronache dall'Italia e dall'estero.*
*23.00: Telegiornale.*

## TV SECONDO

*19.00: Sapere - Corso di inglese.*
*21.00: Segnale orario - Telegiornale.*
*21.15: I film del mare - «Siluri umani».*
*22.45: L'Approdo - Settimanale di lettere ed arti.*

## TERZO PROGRAMMA

8.30: Benvenuto in Italia; 9.35: Conversazione; 9.30: Musiche di Dvorak; 10: Concerto di apertura; 10.45: Quartetti e quintetti di L. Boccherini; 11.20: Polifonia; 11.40: Liriche da camera italiane; 12.05: L'informatore etnomusicologico; 12.20: Piccolo mondo musicale; 13: Intermezzo; 13.45: I maestri dell'interpretazione; 14.30: Melodramma in sintesi; 15.30: Ritratto d'autore; 16.25: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Il dilemma del poeta. Conversazione; 17.20: Corso di tedesco; 17.45: Musiche di Locatelli; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 19.50: Conversazione; 20: Concerto sinfonico; 22: Il giornale del Terzo; 22.30: Incontri con la narrativa; 23: Musiche di Beethoven; 23.35: Rivista delle riviste.

## LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Giradisco; 12.23: I programmi del pomeriggio; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: «Cari stornelli»; 13.40: «Manon Lescaut» - Atti 3.o e 4.o; 14.25: Un po' di poesia; Liliana Tommasi Bamboschek; 14.45: Rassegna di giovani concertisti: pianista Piero Maranzana; 15.10: Listino di chiusura alla Borsa valori di Milano; 19.30: Oggi alla Regione - Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

# ★ la pagina dei motori ★

SI RINNOVA ANCHE ALLA BASE LA LINEA DELLA CASA TORINESE

## Utilitaria «tutto avanti» la prossima novità Fiat

### L'Alfa pronta al lancio di un grosso coupé al posto della «2600 Sprint»



La nuova utilitaria Fiat a trazione anteriore durante un collaudo: è attesa per quest'anno

L'industria automobilistica italiana sta attraversando un periodo di generoso rinnovamento che le consentirà di affermare ancor più la sua prestigiosa presenza sui mercati mondiali. In primo piano, in questo slancio di rinnovamento della «linea» produttiva, appare la Fiat che sta già mettendo a punto una nuovissima utilitaria a trazione anteriore. Finora la chiamano la Fiat «107» ma altri hanno preferito battezzarla la «Mini Fiat». Sulla stampa specializzata («Quattroruote») sono comparse le prime immagini di questa interessante novità. Si sa che la nuova utilitaria verrà costruita a Desio dall'Autobianchi. Pare anche che il motore deriverà dall'«850 Sport». Il motore sarà in posizione trasversale e le sospensioni a ruote indipendenti. Vedrà la luce entro l'anno.

Novità anche all'Alfa Romeo impegnata a realizzare la «piccola» vettura che costituirà il prodotto fondamentale dei nuovi stabilimenti «Alfa Sud» di Pomigliano d'Arco. Si tratta comunque di una realizzazione tecnica ancora lontana nel tempo in quanto si prevede che dovrebbe venir costruita appena nel 1972. Peraltro la messa a punto prosegue fin d'ora con un prototipo che si è già fatto notare. Anche in questo caso si parla di trazione anteriore. Una scelta nuova per l'Alfa che resta ispirata alle soluzioni più classiche.

Più vicina nel tempo, forse entro l'anno, un'altra novità Alfa. La coupé destinata a sostituire la «2600 Sprint». La vettura si trova in uno stadio molto avanzato di messa a punto e costituirà una realizzazione di alto prestigio della Casa milanese.

### LA FIAT IN AUSTRALIA

L'Australia darà la sua assistenza alla Fiat perché possa produrre i suoi prodotti in questo Paese. Lo ha dichiarato il Ministro australiano dell'industria e commercio John Mc Ewen durante un discorso pronunciato alla Camera dei deputati. Il Ministro ha precisato di aver avuto alcune settimane fa colloqui in proposito con i dirigenti della casa torinese.

## SINGOLARE COLLAUDO di 4 Skoda «1000 MBT»

In Cecoslovacchia è stata recentemente portata a termine una singolare quanto estenuante prova di durata e resistenza effettuata da quattro Skoda «1000 MBT». Il «test» è stato organizzato dalla Skoda (la celebre marca cecoslovacca di autovetture rappresentata in Italia dalla Motorest) in collaborazione e sotto la sorveglianza dell'Automobile Club di Cecoslovacchia e del Touring Club. Ciascuna Skoda impegnata in questa prova, ha percorso centomila chilometri.

Le quattro vetture assolutamente di serie, erano state scelte ancora sulla catena di montaggio, facendo estrarre a sorte i numeri di telaio. Questo per impiegare delle automobili strettamente di serie e quindi perfettamente eguali a quelle che vengono vendute alla clientela.

Però le quattro Skoda «1000 MBT» (questo modello costa sul mercato italiano 795.000 lire Ige compresa e pertanto è la più economica «mille» a quattro porte venduta in Italia) hanno percorso i centomila chilometri, non in mano a collaudatori della Casa o a piloti esperti e consumati, bensì guidate da automobilisti normalissimi e comuni. Per scegliere questi guidatori, la Skoda ha interpellato con un avviso gli automobilisti cecoslovacchi che avevano prenotato una sua vettura ed erano in attesa di consegna.

L'AUTO DAVANTI ALLA MAGISTRATURA

## Il tamponamento visto in Cassazione

### Chi viene investito deve provare l'«innocenza»

Il tamponamento di veicoli ha formato oggetto di due sentenze della Corte di Cassazione. La terza sezione civile ha affermato che, nel caso di collisione fra veicoli che procedono nello stesso senso, il conducente del veicolo che precede deve dimostrare, anche se sia stata accertata la colpa dell'altro conducente, che il suo comportamento è conforme alle norme di legge, di regolamento e di comune prudenza. Pertanto, ove la collisione sia avvenuta a seguito di repentino arresto del veicolo che precede e per la inosservanza per la distanza di sicurezza da parte del conducente del veicolo che segue, il conducente del primo ha lo onere di dimostrare che la repentinità della manovra fu resa necessaria da una situazione pericolosa a lui non imputabile. La quarta sezione penale ha stabilito, dal canto suo, che, in caso di tamponamento tra veicoli la colpa del conducente che segue e che non osservi l'obbligo della distanza di sicurezza concorre con quella del conducente del veicolo che precede quando questi, per provare l'efficienza dei freni, esegua una brusca fermata senza accertarsi dell'eventuale presenza di altri veicoli alle spalle.

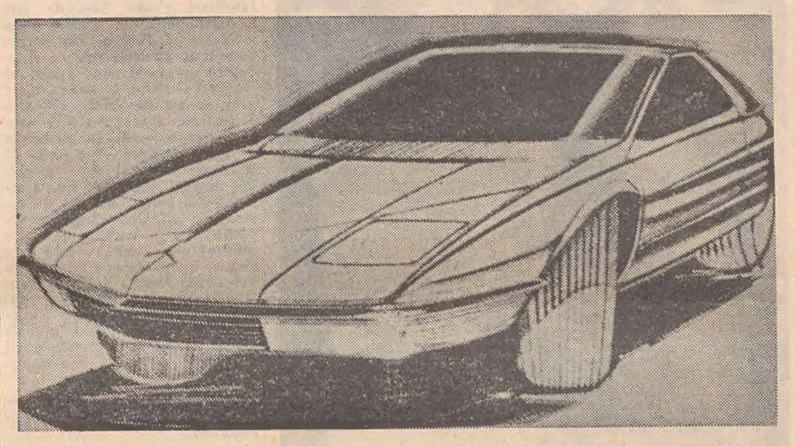
### INCREMENTO DELL'ALFA NELLE VENDITE IN JUGOSLAVIA

**Belgrado, 6**

Nel 1968 l'Alfa Romeo ha ottenuto in Jugoslavia un incremento delle vendite del 40% rispetto all'anno precedente. Da molti anni la Casa italiana opera sul mercato della vicina repubblica attraverso la «Kosmos» con la sua rete di vendita ed assistenza. Nel primo trimestre di quest'anno — informa «Mondo Motori» — le esportazioni hanno registrato un incremento del 58 per cento nei confronti dei primi tre mesi dell'anno passato.

FORSE SARÀ PRESENTE A FRANCOFORTE

## MERCEDES CON IL WANKEL



Corre voce che al 44.o Salone automobilistico di Francoforte, che si terrà nel prossimo settembre, la Mercedes presenterà un prototipo di vettura sportiva progettata espressamente per il motore Wankel. Si sa che da tempo la Casa tedesca sta sperimentando il motore rotante. In questa versione dovrebbe essere a tre rotori, ciascuno con camere di 600 cmc, ed esprimere una potenza di circa 250 CV. La Mercedes non ha ufficialmente smentito la notizia, anche se un semplice prototipo, per quanto presentato al pubblico, non deve necessariamente prefigurare una produzione in serie. Si tratterebbe comunque di una vettura decisamente modernissima e veloce (si parla di oltre 270 kmh) tale da rinnovare il successo della leggendaria «300 SL», l'ultima vera «sportiva» prodotta dalla Mercedes.

Secondo il settimanale tedesco «Stern» sarà, come mostra il disegno, una berlinetta a coda tronca, alta poco più di un metro e pesante circa 900 kg. Sembra che la nuova vettura sarà prevista per non costare più di lire 4.200.000, mentre la «300 SL» era venduta a 5.100.000 lire.

### INDIANAPOLIS 1969: si correrà il 30 maggio

Oltre 40 equipaggi si sono già iscritti alla 53.a edizione della corsa automobilistica delle 500 miglia ad Indianapolis, la gara internazionale di velocità che è dotata dei più ricchi premi e che batte ogni primato nel mondo.

La classica corsa annuale si svolgerà ad Indianapolis, Indiana, il 30 maggio p.v., nella ricorrenza del Memorial Day degli Stati Uniti. Il vincitore dell'anno scorso fu Bobby Unser che, al volante di una Offenhauser sovralimentata con turbocompressore a gas di scarico e Eagle munita di pneumatici Goodyear, guadagnò un premio di 171.000 dollari (107 milioni di lire circa). Egli correrà anche quest'anno in gara con uno stuolo di concorrenti ancora più agguerriti dell'anno scorso. Uno di questi sarà Mark Donohue, che nel 1968 ebbe in America il titolo di «Corridore dell'Anno» per ogni tipo di gara automobilistica e vinse fra l'altro due gare su macchine da corsa che montavano pneumatici Goodyear, nella United States Road-Racing e nei campionati Trans-American.

La squadra più agguerrita che tenterà di conquistare il primo premio per il 1969 appartiene a Andy Granatelli, che presentò l'anno scorso alla partenza tre vetture a turbina di tipo rivoluzionario. La squadra comprende l'asso americano Mario Andretti, l'inglese Graham Hill, campione del mondo per il 1968, il veterano del Gran Premio d'Austria Jochen Rindt ed Art Pollard, uno dei piloti delle vetture a turbina di Granatelli che gareggiarono l'anno scorso. A loro disposizione c'è una scuderia composta da quattro nuove vetture Lotus a trazione totale progettata in Inghilterra da Colin Chapman ed equipaggiate con motori Ford, due nuove macchine sagomate a cuneo di Granatelli dotate di blocchi motori Plymouth, una nuova Offenhauser sovralimentata con turbocompressore, costruita da Gearhardt e la Ford Brawner-Hawk che Andretti guidò l'anno scorso.

SUCCESSO DI UNA MANIFESTAZIONE TUTTA NUOVA

## Le «quattroruote» come arte alla mostra romana del «design»

### Capolavori di ieri, oggi e domani all'ammirazione del pubblico

*La II Esposizione internazionale dei capolavori del «design» — Le automobili di ieri, di oggi e di domani — si è conclusa sabato scorso a Roma. La grande rassegna ha compreso 150 vetture, di cui sette prototipi e speciali e cinquantatrè «d'epoca». Le grandi novità dell'eccezionale mostra sono state la sensazionale «Sigma Grand Prix» realizzata dalla Pininfarina e da un «team» di tecnici internazionali su un'idea della «Revue Automobile», nella quale si trovano innumerevoli ritrovati per la sicurezza attiva e passiva, la BMW «Spicup» di Bertone, e le nuovissime e attesissime «128» della Fiat e «Flavia coupé 2000» della Lancia. Sullo stesso piano però vanno messe le Maserati «Indy» e «Ghibli spider», la Ferrari 365 GTB/4, l'Alfa Romeo 1600 GTA di Angelini, la Fiat 850 «Monza» di Francis Lombardi, la Fiat «Dino Ginevra», la «Dino 246 GT», per non parlare della Ford «Capri», della Opel GT, della nutritissima gamma delle Mercedes, e di tante e tante altre vetture di prestigio che sono esposte in via dei Coronari, in via di Panico, nelle piazze S. Simeone, S. Salvatore in Lauro, dei Coronari, e nelle piazzette e stradine adiacenti.*

*Tra le vetture «d'epoca» da ricordare una suggestiva Peugeot del 1895, una De Dion & Bouton del 1906, una singolare Napier corsa del 1908, la Fiat Tipo 1 dello stesso anno, una Itala del 1912, una potente e lussuosa Isotta Fraschini 8 ci. del 1920, l'indimenticabile Lancia Lambda, l'imponente Fiat 519 del 1923, e poi via via avanti con gli anni fino alle famose «Alfette», all'Astura, alla Cisitalia divenuta rarissima, e all'Aurelia B 20 GT, di ancora fresca memoria.*

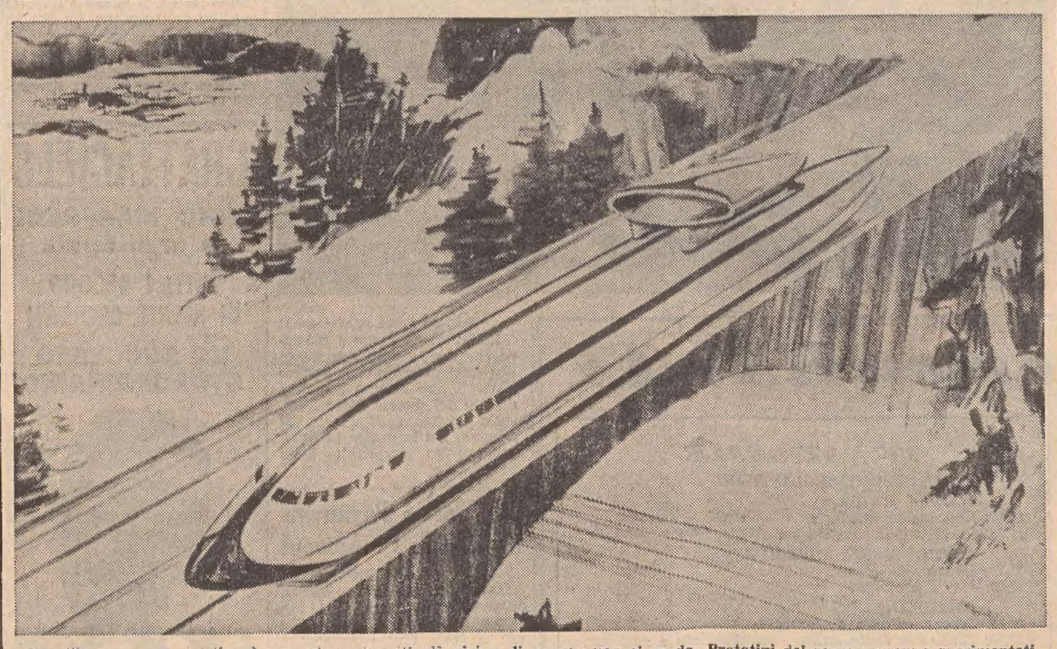
*L'esposizione è stata affiancata da una serie di manifestazioni collaterali: preziosi modelli di automobili antiche e moderne in scala 1:4 e 1:5, cioè di circa un metro di lunghezza, sono stati esposti nelle vetrine degli antiquari; nel portico dei Piceni, in piazza S. Salvatore in Lauro 15, è stata allestita un'affascinante mostra itinerante «Le Pininfarina nelle fotografie di Moncalvo», composta di oltre 100 pannelli fotografici di grandi dimensioni e di particolare valore artistico; in via di Panico è stata allestita una ricca mostra-mercato di pittura; e infine una vera e propria rassegna di accessori d'epoca (fanali, radiatori, manifesti, ecc.) è stata ammirata nelle vetrine e nei negozi dell'intera area espositiva. Per l'occasione è stato messo in vendita un ricchissimo catalogo illustrato a colori, che costituisce un'opera di consultazione e un suggestivo ricordo dello straordinario avvenimento.*

### BERLINETTA DA 5000 cc. COSTRUITA DALLA FERRARI

**Modena, 6**

**Da informazioni attendibili risulta che la «Ferrari» ha in corso di costruzione 25 berlinette sport a motore posteriore di 5000 cc.**

**Si tratta, viene fatto osservare negli ambienti vicini alla Casa, di una piccola serie di vetture destinata alla vendita; per questa auto, probabilmente contraddistinta con la sigla 512-S, verrà inoltrata domanda di omologazione.**



Quest'immagine futuristica è per gli Stati Uniti più vicina di quanto non si creda. Prototipi del genere saranno sperimentati oltre Oceano fin nei primi anni del '70 con motori elettrici. Ecco un esempio di veicolo su monorotaia a reazione

UNA REALTÀ DEGLI ANNI '70 NEGLI STATI UNITI

## MOTORI ELETTRICI per altissime velocità

**Pittsburgh, 6**

Prototipi di veicoli idonei per le altissime velocità, come quello raffigurato nello schizzo in basso, saranno sperimentati nei primi anni del '70 per conto del Dipartimento dei Trasporti degli Stati Uniti.

La Westinghouse Electric Corporation è stata incaricata di studiare i sistemi per raccogliere, regolare e distribuire l'energia necessaria ed i motori elettrici — compresi quelli di tipo lineare — più idonei perché veicoli simili possano viaggiare su rotaie a velocità superiori ai 320 chilometri orari.

Per quanto concerne il motore elettrico lineare, oggetto principale di studio sarà la rotaia di reazione, o mediana, che rappresenta l'equivalente del rotore nei motori elettrici rotanti.

I tecnici del Centro Trasporti della Westinghouse a Forest Hills completeranno lo studio in questione entro sei mesi.

### IL PROGRAMMA CHEVRON PRESENTATO DAL PRESIDENTE

**Roma, 6**

«I prezzi della benzina normale e super in Italia sono al limite di rottura, oltre il quale l'utenza non potrebbe più accettare nuovi oneri». Lo ha dichiarato oggi, nel corso di un incontro con la stampa, il presidente della Chevron Oil italiana dott. Giovanni Theodoli, osservando che mentre l'automobilista italiano paga la benzina a un prezzo che si colloca fra i più elevati nel mondo, le società petrolifere operanti in Italia percepiscono una quota del prezzo globale della benzina — 28,15 lire su 130 lire al litro nel caso della «normale» — che è fra le più basse.

Rispondendo alle domande di un giornalista, il presidente della Chevron italiana ha rilevato che eventuali nuovi rialzi del prezzo del carburante nel nostro Paese potrebbero riflettersi sulle vendite di automobili, con conseguenze negative per l'economia e per la bilancia dei pagamenti italiana. In particolare, il presidente della Chevron ha ricordato che la società ha presentato al Governo italiano una richiesta per ottenere una concessione «offshore» in Adriatico, e ha reso noto che la Chevron italiana intende estendere le sue attività ai settori chimico e petrolchimico, nell'ambito di un programma di sviluppo che impegnerà la società nei prossimi anni.

Parlando del problema dei porti italiani in relazione alla capacità ricettiva e in vista dell'entrata in esercizio di «superpetroliere» da mezzo milione di tonn. e oltre, il dott. Theodoli ha detto di ritenere che la soluzione del problema degli scali petroli nel nostro Paese risiede nella realizzazione di «isole» artificiali ad una certa distanza dalle coste alle quali le grandi petroliere potranno attraccare.

La chiusura del Canale di Suez — ha poi osservato il dott. Theodoli — è una realtà che le compagnie petrolifere internazionali stanno gradualmente accettando: più a lungo il Canale resta chiuso, più tempo ci vorrà per rimetterlo in funzione quando la situazione politica lo consentirà. Nel frattempo, l'industria petrolifera sta strutturando la sua organizzazione di trasporto in base alla situazione determinata dalla chiusura di Suez. Date queste premesse, non è improbabile che, una volta riaperto, il Canale possa presentare soltanto uno scarso interesse ai fini dei trasporti petroliferi.

### NOVITÀ DELLA AUDI AL SALONE DI FRANCOFORTE

La berlina Audi 100 LS, che sta incontrando un enorme successo, avrà una sorella sportiva: un coupé Gran Turismo che verrà presentato nel prossimo settembre in occasione del Salone dell'Automobile di Francoforte.

*UNA CAUSA DETERMINANTE NELLA CASISTICA DEGLI INCIDENTI*

## È anche anti-economico circolare con i pneumatici logori: sette utili avvertimenti

Il problema degli automobilisti che, ignari delle mille raccomandazioni rivolte loro da ogni lato ed ignari pure delle precise disposizioni di legge in vigore in molti Paesi, continuano a circolare con pneumatici lisci o comunque avariati, è sempre più all'attenzione delle competenti autorità e degli stessi esperti del traffico in molti Paesi europei ed extra-europei.

Gli incidenti automobilistici causati da veri e propri cedimenti e scoppi dei pneumatici sia delle automobili che dei camion o autobus, sono oggi rari. Ma numerosissimi sono però gli incidenti causati da fuoriuscite di strada, slittamenti e simili perdite di controllo da parte del conducente di questo o quel veicolo ed in tutti questi casi, è stato accertato, sono quasi sempre i pneumatici logori a tradire all'ultimo momento il guidatore, e spesso con effetti letali.

Accertamenti e studi condotti scientificamente hanno permesso di accertare — comunicano i tecnici del Centro Tecnico della Goodyear al Lussemburgo — che ancor oggi sono troppo pochi gli automobilisti che si rendono pienamente conto di quanto sia pericoloso circolare su pneumatici lisci o con battistrada irregolarmente o eccessivamente consumato.

Ecco alcuni particolari avvertimenti dei tecnici del Centro Goodyear al Lussemburgo, dove vengono svolti tutti gli studi, le ricerche e gli esperimenti necessari alla produzione di pneumatici di tutte le Compagnie Goodyear d'Europa.

1) Le gomme lisce o eccessivamente logore sono particolarmente pericolose su strade bagnate. I pneumatici di un'automobile che viaggi anche a velocità moderata (50 o 60 kmh) hanno la tendenza a «idroplanare», vale a dire a scivolare al di sopra del sottile strato acquoso che si forma fra fondo stradale e pneumatico. E' chiaro che tale fenomeno elimina, o riduce grandemente, il controllo del guidatore sul veicolo. A velocità maggiori, la macchina vola addirittura sullo strato acquoso.

2) Le gomme in cattivo stato riducono notevolmente la possibilità del conducente di controllare il veicolo in condizioni di emergenza, arresti o scarti improvvisi che siano. E' da ricordare che il battistrada del pneumatico ha fra l'altro il compito di tenere diritto nel senso di marcia il veicolo negli arresti improvvisi: le gomme senza sufficiente battistrada non possono compiere questa funzione.

3) La trazione, vale a dire il potere di presa, delle ruote sul fondo stradale è pressoché inesistente quando le gomme sono lisce e non solo su fondi innevati, bagnati e fangosi.

4) Sul ghiaccio e sulla neve, le doti di frenatura del veicolo con pneumatici lisci, sono pressoché annullate. Un tecnico ha affermato che l'automobile con pneumatici lisci sulla neve o sul ghiaccio tanto varrebbe che avesse quattro pattini da ghiaccio al posto delle ruote: la superficie liscia del pneumatico invece di «mordere» il fondo stradale vi scivola sopra senza nessuna presa.

5) Quando il battistrada è eccessivamente consumato, tra il fondo stradale e la carcassa del pneumatico rimane troppo poca gomma. La gomma del battistrada ha infatti anche il compito di agire come cuscinetto fra le asperità della strada (con il conseguente calore che si produce) e la carcassa del pneumatico. La carcassa di un pneumatico con battistrada troppo logoro è quindi soggetta a sollecitazioni assai più aspre e violente, ivi compresi sassi ed altre asperità del terreno, e pertanto è assai più soggetta a scoppi improvvisi, particolarmente nella stagione calda.

6) La tenuta di strada generale del veicolo è comunque alterata da pneumatici logorati. Molti automobilisti cercando di sfruttare il pneumatico al massimo, fino a quando cioè esso presenti un minimo disegno dell'originale battistrada (e c'è chi va ancor più oltre!), pensando con questo di ricavare il massimo dall'originale prezzo di acquisto. Ma anche in questo caso è stato dimostrato che tutto sommato è più economico evitare di circolare su pneumatici lisci. E' da ricordare, fra l'altro, che quasi tutti i pneumatici possono venire soddisfacentemente ricoperti se dati alla rivulcanizzazione in tempo. Ma nel caso di quelli che sono stati eccessivamente sfruttati, questa pratica può risultare invece assai pericolosa.

7) Da non dimenticare che, a parte tutte le considerazioni relative alla sicurezza, alla tenuta di strada ecc., circolare con pneumatici logori vuol dire circolare senza nessun comfort, sia per il guidatore e suoi passeggeri, sia per la macchina medesima: l'automobile privata del necessario effetto ammortizzante della gomma di pneumatici in buono stato, risentirà maggiormente di tutte le sollecitazioni derivanti dal fondo stradale e dalle generali prestazioni cui è sottoposta, e presenterà prima o poi seri problemi di carattere meccanico, ivi incluso le sospensioni. Guidare una macchina con pneumatici logori è quindi assai più scomodo e faticoso, oltre che assai pericoloso.

A VENEZIA IN GIUGNO

### CONVEGNO SU TECNICA per circolazione stradale

**Roma, 6**

«In che modo reagisce l'elemento umano di fronte alle novità della tecnica?»: questa è una delle domande cui cercherà di rispondere il terzo convegno internazionale «La tecnica per la circolazione stradale», organizzato dall'Automobile Club d'Italia, dalla «BP» italiana e dalla «FIAT», e che si svolgerà a Venezia dal 3 al 6 giugno.

Come hanno messo oggi in rilievo gli organizzatori nel corso di una conferenza-stampa, il convegno costituisce «l'unica occasione per i tecnici per parlare tra di loro». Quattro temi saranno affrontati a Venezia: il primo riguarda «Le condizioni ideali del traffico», il secondo «La vettura sicura ideale» (con relazioni dell'ing. Giacosa della «Fiat» e del carrozziere Bertone); sarà poi illustrato il «Panorama tecnico-sociale del traffico nell'anno 2000». Il quarto tema, infine, riguarda la proposta, avanzata dalla «BP», di un programma internazionale di ricerca sul comportamento dei conducenti.

SUPER 33 LAVA AUTO RAPIDO
Via Reboggio, 13
Str. Promontorio, 8
Via Battisti, 22
Via Toti, 9 - Trieste

dove la vostra vettura d'occasione è un acquisto che vale
soddisfa e dà fiducia
assicura risparmio
vasto assortimento di modelli
anche vetture
con speciale garanzia
massime facilitazioni
di pagamento
mostre sempre aperte
Filiale Fiat di Trieste
via di Campo Marzio 10
tel. 31985|6|7|8|9
nuovo mercato del veicolo d'occasione
all'aperto
ingresso e parcheggio riservato ai visitatori
in via Piccola
FIAT

COLPO DI SCENA AL PROCESSO DEL VAIONT DURANTE UN DRAMMATICO CONFRONTO SULLE PROVE DI NOVE

# Un teste condannato per falsità dopo l'arresto in aula all'Aquila

**E' l'ing. Sestini (un anno di pena) che ha tentato di smentire di aver voluto «addomesticare» il modello**
**Il suo accusatore, pure arrestato e giudicato per direttissima, è stato assolto con formula dubitativa**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
L'Aquila, 6

Colpo di scena al processo del Vaiont: il P.M. dott. Troise, mentre stavano deponendo due testimoni, e cioè gli ingegneri Marcello Benedini e Oreste Sestini, ha chiesto la loro incriminazione per falsa testimonianza; i due sono stati immediatamente arrestati e processati per direttissima dallo stesso Tribunale, presieduto dal dott. Del Forno.

I due ingegneri, che facevano parte del «centro modelli» di Nove, quando furono interrogati dal giudice istruttore di Belluno riferirono alcune circostanze che nell'aula del Tribunale aquilano hanno negato. Marcello Benedini affermò che il collega Sestini gli aveva suggerito di non mostrare, durante l'esperimento di Nove, «onde eccessive» per non spaventare i tecnici ministeriale che assistevano all'esperimento; questa circostanza, durante la deposizione, è stata recisamente negata dal Sestini, mentre il Benedini l'ha confermata, ma cercando di minimizzarla.

Il Presidente dott. Del Forno ha ammonito allora i due testi a dire la verità senza reticenze, e li ha messi a confronto con l'ing. Ghetti, capo del «centro modelli». Ma ancora una volta il Sestini ha negato di aver pronunciato una simile frase, mentre il Benedini ha cominciato a tergiversare tentando di minimizzare l'accaduto. A questo punto è insorto il P.M., che ha chiesto l'incriminazione dei due per falsa testimonianza e reticenza.

Il Tribunale ha giudicato allora i due ingegneri: il P.M. ha chiesto la condanna dei due testimoni a otto mesi ciascuno di reclusione; gli avvocati difensori inutilmente hanno chiesto il rinvio del dibattimento, e il Tribunale si è ritirato in camera di consiglio.

Successivamente è stata emessa la seguente sentenza: Oreste Sestini, ingegnere direttore del laboratorio del centro esperimenti di Nove, è stato condannato a un anno di reclusione e associato alle carceri di San Domenico all'Aquila, mentre Marcello Benedini è stato assolto per insufficienza di prove.

Quale il significato della condanna di Sestini? Secondo gli «osservatori» del processo del Vaiont, ciò starebbe a dimostrare che il Tribunale si è reso conto che la prova di Nove fu «addomesticata» per non impressionare i funzionari ministeriali giunti da Roma; insomma si voleva tener nascosta la vera situazione di pericolo esistente al Vaiont. E questo accadeva nel 1961: due anni prima della catastrofe.

La Parte civile, dopo un accurato studio, ha approntato intanto un documento capace, a suo dire, di dimostrare che tutte le prove compiute a Nove — furono una ventina — devono considerarsi truccate per un motivo o per l'altro. Ma di questo si tornerà a parlare domani mattina: sono stati infatti riconvocati i testimoni ascoltati questa sera per mettere a punto con maggiore precisione questo importantissimo aspetto del processo.

Il precedenza, la deposizione di maggior rilievo era stata quella del prof. Pietro Caloi, direttore dell'Istituto di geofisica dell'Università di Roma: nel 1953 fu incaricato dalla SADE — che aveva costruito la diga — di studiare la compattezza del terreno nella zona del Vaiont, e fin dai primi rilievi si accertò una certa inquietudine di natura sismica, che risaliva a tempi remoti. Il 18 ottobre 1936, ad esempio, vi fu un terremoto di nono grado.

«La forza scatenata dalla frana che il 9 ottobre 1963 precipitò nel bacino del Vaiont fu pari a quella di due bombe atomiche, del tipo lanciato nel 1945 su Hiroshima. Io, con i miei studi di geofisica, avevo constatato un decadimento della roccia, avevo accertato una correlazione tra invasi e svasi del lago da una parte e i movimenti nella zona franosa, mi ero preoccupato di riferire tutti questi dati nelle mie relazioni destinate alla SADE. Ma ai miei argomenti non venne dato credito dai geologi; è vero che in natura nulla è prevedibile con certezza, però è anche vero che bisogna sempre aspettarsi il peggio». Questo, l'atto d'accusa contro gli imputati del prof. Pietro Caloi.

Dopo aver dichiarato che il «modulo elastico» era bassissimo, e che quindi si era in presenza di rocce fratturate, Caloi ha aggiunto che «venivano registrati dei microsismi, cioè piccolissime scosse che per la verità non producevano danni esterni. L'insidia maggiore era però che questi microsismi provenivano da sotto la frana».

Ma i suoi annunci d'allarme non sarebbero mai stati raccolti: «In Italia — ha proseguito Caloi — tra geofisici e geologi non ci si comprende: tra le due categorie c'è come un diaframma. Nessun geologo italiano sarebbe stato disposto a credere che nell'arco di un solo anno la roccia, sulla sponda sinistra del lago, sarebbe decaduta a tal punto».

Il teste ha voluto fare poi una precisazione, che ha aggravato ancor di più la posizione di alcuni imputati; ha detto: «In alcune deposizioni, qui in Tribunale, è stata fatta un po' di confusione. Mi riferisco a quello che accadde durante una riunione svoltasi al Vaiont il 18 settembre 1961, a sedici giorni di distanza da una scossa sismica che aveva allarmato la popolazione: mi sono state attribuite delle dichiarazioni secondo le quali non esisteva relazione tra l'invaso e lo svaso da un lato e le microscosse dall'altro.

«Ciò è assolutamente falso — ha proseguito — perché io dissi invece che il movimento tellurico del 2 settembre era del tutto indipendente dal bacino del Vaiont, e gli invasi non avevano alcun rapporto con quella scossa e solo con quella. Nel giugno del 1962, io avevo anche scritto che c'era un collegamento tra svasi e invasi e microscosse; scrissi anche che la penetrazione delle acque nella roccia poteva anticipare la rottura finale».

Precedentemente erano stati ascoltati altri due testi: il prof. Francesco Marzolo, che era direttore dell'Istituto di idraulica dell'Università di Padova e presidente del comitato direttivo del centro modelli idraulici di Nove, dove furono compiuti gli esperimenti sulla riproduzione del Vaiont per studiare gli effetti idraulici di una eventuale frana, ha confermato che si preferì compiere le prove al centro di Nove, finanziato dalla SADE, piuttosto che nell'Università, per evitare che vi potesse essere una fuga di notizie, che si sarebbe prestata a speculazioni politiche.

L'altro teste è stato l'ing. Marcello Benedini. Poi i fatti riferiti all'inizio.

**Sergio Geraldini**

In Italia dopo 50 anni

## TORNANO GLI AMERICANI piloti nella prima guerra

Roma, 6

«Troppo vento, non si vola»: ecco il motto della più singolare ed esclusiva associazione del mondo, quella dei «foggiani», cioè i 450 aviatori americani che nella prima guerra mondiale impararono a volare in Italia, sull'aeroporto di Foggia. I superstiti del gruppo originale sono una cinquantina e giungono in Italia, dopo oltre mezzo secolo, per visitare le località dove presero il volo per la prima volta e quelle dove combatterono successivamente.

I «foggiani» erano comandati dal giovane capitano Fiorello La Guardia, già noto per essere membro del Congresso e che nonostante la carica aveva voluto arruolarsi; La Guardia diventerà più tardi ancora più famoso come sindaco di New York. Quando gli Stati Uniti entrarono in guerra, nel 1917, la loro aeronautica militare aveva dimensioni così piccole che centinaia di allievi piloti furono inviati nelle scuole d'Italia, Francia e Granbretagna. In Italia il campo di Foggia accolse a gruppi successivi circa 450 giovani americani che non solo presero il brevetto di pilota ma, successivamente, si alienarono sui più grandi velivoli dell'epoca, i triplani «Caproni». Molti di questi piloti furono anche impiegati in azioni di bombardamento sul fronte veneto in collaborazione con gli italiani.

Per iniziativa della famiglia Caproni, sono tornati in Italia: domani e dopodomani saranno a Foggia per visitare gli aeroporti del 1917, ancor oggi in funzione. Nei prossimi giorni saranno a Roma (dove verranno ricevuti anche dal Presidente della Repubblica e da Paolo VI) e quindi proseguiranno per i campi di battaglia del Veneto, per tornare negli Stati Uniti nella seconda metà del mese.

## Forse giovedì la sentenza al processo della Bussola

Lucca, 6

Si sono concluse oggi le dichiarazioni degli avvocati difensori al processo per i fatti dell'ultimo dell'anno alla «Bussola». Domani pomeriggio parlerà il P.M. dott. Vitali e giovedì mattina, dopo un'ora concessa ai difensori per le repliche, il Tribunale si ritirerà in camera di consiglio per emettere la sentenza.

Protesta a Bovalino

## CINQUEMILA ANIMALI con cartelli fra le corna

Bovalino, 6

Cinquemila capi di bestiame, tra pecore, capre e bovini, tutti con cartelli tra le corna, hanno partecipato stamani ad una strana protesta compiuta da trecento pastori calabresi per un divieto di pascolo.

Gli animali sono stati fatti affluire all'alba in piazza Municipio e nelle altre vie del Comune di Platì, che dista circa novanta chilometri da Reggio Calabria. I belati delle pecore ed i muggiti degli armenti hanno svegliato tutti gli abitanti del paese, immersi nel sonno.

# GIURANO LE GUARDIE SVIZZERE



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Città del Vaticano — Ventiquattro guardie svizzere hanno giurato sotto la pioggia nel cortile di San Belvedere. La cerimonia del giuramento avviene ogni anno, nell'anniversario della battaglia sostenuta dagli «svizzeri», nel 1527, per difendere Clemente II dalle milizie di Carlo V**

# Via i chiodi da Trevi



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Roma — Due operai hanno tolto dalla Fontana di Trevi la barriera di chiodi, piantata da non si sa chi, che impediva ai ragazzini la raccolta delle monete tradizionali per mezzo della calamita. I chiodi erano pericolosi per i turisti, che durante la stagione estiva, usano la fontana per il... pediluvio**

OSCURO IL MOVENTE DEL DELITTO VICINO AD AGRIGENTO

# Ci fu già un attentato al parroco ucciso in Sicilia

**Sette anni fa una bomba-carta di ignoti scoppiò davanti alla sua casa**
**Tutto il caricatore della pistola (sette colpi) sparato dall'omicida**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Agrigento, 6

*La salma di don Giuseppe Seggio, il parroco di Favara, ucciso ieri sera all'età di 46 anni, con sette colpi di pistola nella centrale via Umberto, a pochi passi dalla sua abitazione, è stata portata nella parrocchia di San Vito dove è stata allestita la camera ardente. Don Seggio era parroco qui da 22 anni: una folla di fedeli, fin dal primo mattino, si è recata nel tempio per rendergli omaggio; don Seggio era infatti di carattere socievole e «aperto» e dimostrava di interessarsi sinceramente ai problemi di coloro che ricorrevano al suo consiglio.*

*Intanto proseguono le indagini per la identificazione dell'assassino: carabinieri e funzionari della Squadra mobile hanno interrogato per tutta la notte numerose persone che abitano vicino al luogo dell'aggressione e che si presume abbiano potuto assistere al delitto. Il medico legale, incaricato dal giudice dott. Lo Presti Seminerio di compiere insieme con gli esperti della polizia giudiziaria la perizia necroscopica, ha già consegnato il risultato degli accertamenti.*

*E' stato possibile ricostruire la dinamica dell'aggressione: don Giuseppe Seggio dopo aver celebrato l'ultima Messa nella parrocchia di San Vito, aveva lasciato la chiesa alle 18.40 per recarsi nella propria abitazione, lontana solo poche centinaia di metri, dove viveva solo. Quando, dopo aver percorso via Umberto, è giunto davanti alla porta di casa contrassegnata con il numero civico 251, è stato ucciso con sette colpi di pistola sparati dalla distanza di cinque o sei metri: l'omicida ha scaricato tutti i proiettili contenuti nel caricatore.*

*Il sacerdote, ferito al viso e al petto, si è abbattuto sul selciato; la sua morte è stata istantanea. I passanti che in quel momento si trovavano in via Umberto sono fuggiti al rumore delle detonazioni: gli investigatori stanno ora tentando di identificarli per poterli interrogare. L'assassino deve essere poi fuggito attraverso i vicoli del quartiere, riuscendo a far perdere le proprie tracce. Gli investigatori stanno anche cercando di accertare se don Giuseppe Seggio era solo quando lasciò la chiesa.*

*Sembra che l'assassino abbia sparato tutti i colpi del caricatore senza perdere la calma, con una mira precisa: forse è riuscito anche ad allontanarsi seguendo un itinerario studiato in precedenza per non lasciare tracce. Don Giuseppe Seggio sette anni addietro era stato fatto segno a un attentato dinamitardo: la bomba carta sistemata davanti alla sua abitazione era esplosa scardinando l'uscio e danneggiando la facciata. Era un «avvertimento» mafioso, ma gli investigatori, nonostante avessero condotto particolari indagini in vari ambienti di Favara, non riuscirono a scoprire i responsabili. Don Giuseppe, a causa dei lunghi anni trascorsi a Favara per il suo apostolato, era anche al corrente della vita privata dei personaggi più in vista del luogo.*

*La cronaca ha anche registrato un episodio che potrebbe avere un nesso con l'assassinio del sacerdote: poco prima che don Seggio venisse ucciso, ignoti malviventi hanno sparato a lupara contro il commerciante Carmelo Di Pasquale di 49 anni, titolare di un negozio di elettrodomestici; l'attentato si è verificato in piazza Cavallotti, sempre a Favara. L'uomo, ferito alla schiena, non ha voluto essere ricoverato nell'ospedale di Agrigento, e ha preferito farsi trasportare in quello di Caltanissetta dove è stato ricoverato. A prima vista sembrerebbe che fra i due episodi non sussista alcun legame; ma gli inquirenti stanno esaminando anche questa ipotesi.*

I FATTI DELL'UNIVERSITA' DI MILANO

# Trimarchi ammalato Delusione per duecento

**Tanti erano gli studenti che lo attendevano**
**Accuse pesanti in un volantino del «M. S.»**

Milano, 6

Il prof. Pietro Trimarchi, il giovane docente universitario «contestato» da alcuni gruppi di studenti non ha ripreso oggi le lezioni del corso di Istituzioni di diritto privato alla facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Stato: alla riapertura della facoltà, che era stata chiusa fino al 5 maggio per decisione del Senato accademico, un breve comunicato affisso all'albo degli annunci ha informato che a causa di «una indisposizione del charissimo prof. Pietro Trimarchi le lezioni di Istituzioni di diritto privato sono temporaneamente sospese».

Davanti all'università, in via Festa del Perdono, si erano raccolti circa duecento studenti che attendevano il prof. Trimarchi: erano divisi in sostenitori ed avversari del docente universitario, ed appartenevano rispettivamente alla «Confederazione studentesca» e al «Movimento studentesco». E' stata poi convocata, in una delle aule dell'ateneo, un'assemblea studentesca nel corso della quale si è svolto un dibattito fra rappresentanti dei due gruppi contrapposti: la discussione, imperniata sui problemi dell'Università è sull'atteggiamento politico delle due correnti, si è svolta nella massima calma.

Al termine gli studenti del «Movimento studentesco» hanno approvato un documento nel quale tra l'altro si condanna «la serrata dell'Ateneo, come strumento repressivo e reazionario usato dalle autorità accademiche del tutto incapaci di sostenere il confronto politico con il movimento studentesco»: «il tentativo di ricattare gli studenti, avendo creato le premesse della prossima minaccia di annullamento dello anno accademico»; l'atteggiamento «evasivo e provocatorio del Preside della Facoltà di legge Delitala». Inoltre l'assemblea ribadisce le richieste minime sulla sessione continua degli esami (restituzione dello «statino»); sulla possibilità di rifiutare il voto; sulla pubblicità del consiglio di facoltà come a lettere e filosofia.

Gli studenti hanno quindi deciso di riunirsi nuovamente nell'aula 2208 per aprire un dibattito con il prof. Trimarchi quando il docente riprenderà il suo corso. Un volantino distribuito all'ingresso dell'ateneo al «Movimento studentesco» afferma intanto che «il caso Trimarchi non è mai stato un caso personale»: «sotto la pressione attuale dei movimenti di massa nel paese — si legge nel manifestino — la mingherlina figura di questo «foruncolo della reazione» assurge a simbolo e difesa, poiché a messa in discussione della ideologia e degli strumenti del potere dominante».

## LA TORRE EIFFEL compie 80 anni

Parigi, 6

Gente molto intraprendente l'ha «venduta» almeno due volte a ingenui turisti convinti di fare un affare, ma nessuno l'ha smontata per portarsela a casa, e domina ancora Parigi: compie oggi ottant'anni, ma sembra nuova. E' alta 320 metri e si chiama torre Eiffel.

Quando venne costruita, nel 1889, e su disegno di Gustave Eiffel, doveva essere il simbolo di un'esposizione mondiale, la dimostrazione del progresso della tecnica; era un'attrazione turistica della quale molti pensavano che sarebbe durata poco, dopo essere stata scalata da quasi due milioni di persone. E invece ancor oggi ne attira due milioni ogni anno; persone che pagano per andare sulla torre, sì che l'investimento iniziale per le 7.300 tonnellate di ferro e per la costruzione è stato ben ripagato, parecchie volte.

La «tour Eiffel» cominciò la sua esistenza con l'etichetta di «orrido incubo»: personaggi delle lettere come Guy de Maupassant e Alexandre Dumas, della musica come Charles Gounod, denunciarono il progetto in una petizione che recava cento firme illustri: «Protestiamo con tutta la nostra forza — dicevano —. E' un insulto al buon gusto francese e alla sua reputazione, una presa in giro dell'arte e della storia del Paese. Protestiamo contro la costruzione dell'inutile e mostruosa torre Eiffel».

## FERITA COL FUCILE dal nipote di tre anni

Faenza, 6

Una donna è moribonda nell'ospedale civile di Faenza dove è stata ricoverata nella tarda serata di ieri con l'addome squarciato da un colpo di fucile. Maria Ferri Cavina di 60 anni si trovava nella cucina della propria abitazione dove accudiva alle faccende domestiche; in casa insieme con lei c'erano il figlio Franco Ferri di 29 anni, la nuora Silvana ed un nipotino, Diego Ferri di tre anni; il bambino, figlio di un fratello maggiore di Franco, era stato affidato momentaneamente alle cure dei parenti dai genitori, residenti a Brisighella, i quali si erano recati al cinema.

Per fare divertire il bambino, Franco Ferri, appassionato cacciatore, aveva preso il proprio fucile da caccia automatico a cinque colpi che riteneva fosse scarico: stava mostrando al bambino come si tiene il fucile per sparare e gli insegnava a premere il grilletto quando dall'arma è partito un colpo che ha ferito la Cavina.

IL «REGOLAMENTO» FRA TERRORISTI DEL 1964

# Si giudica a Perugia l'assassino di Amplatz

**Christian Kerbler, contumace, tentò di uccidere anche Klotz che forse sarà teste per rogatoria**

Perugia, 6

E' cominciato alle Assise di Perugia il processo contro il fotografo Christian Kerbler di 29 anni (latitante), imputato della morte di Luis Amplatz, del tentativo di omicidio di George Klotz, di resistenza alla forza pubblica e di dichiarazione di false generalità. Le vicende su cui dovranno pronunciarsi i giudici di Perugia, cui il processo è stato affidato per «legittima suspicione», prendono l'avvio nella notte fra il 6 e il 7 settembre 1964; in una baita, nei pressi di Novale di San Martino di Passiria, Luis Amplatz, di 38 anni, membro del movimento terroristico, venne ucciso con alcuni colpi di pistola; il suo amico George Klotz, che aveva 42 anni, rimase ferito, ma riuscì a salvarsi fuggendo nei boschi che attorniano la baita. Con Amplatz e con Klotz c'era Christian Kerbler, un giovane studente nato a Innsbruck.

A quanto ha detto Rosa Klotz che afferma di averlo saputo dal marito, il «martellatore della Val Passiria» sarebbe stato svegliato da uno sparo: avrebbe visto Kerbler che gli puntava addosso una lampadina; Klotz si sarebbe accorto che Amplatz era stato ucciso e sarebbe fuggito.

Anche Kerbler fuggì, e nell'albergo in cui si rifugiò incontrò i carabinieri: la Questura di Bolzano ordinò la traduzione dell'Hoffman su una «pantera»; in una galleria però il misterioso «Hoffmann» si gettò sul volante della vettura e fuggì.

L'imputato di questo processo sarebbe stato visto nel Nord America, in Messico, anche in Francia: latitante anche il teste (questa per ora la qualifica di Klotz) il quale si trova in Austria; i tribunali italiani gli hanno inflitto vari anni di carcere per la sua attività terroristica. Tuttavia Klotz potrebbe essere sentito per rogatoria o direttamente: vige, infatti, fra l'Austria e l'Italia un accordo speciale sull'immunità dei testimoni dotati di uno specifico salvacondotto. Una clausola aggiunge però che è indispensabile il consenso della persona citata.

Oggi il Presidente Mastromatteo ha interrogato i parenti di Amplatz (la moglie Anna Voltingoier e i fratelli Franz, Teresa e Marianna) che si sono costituiti Parte civile: hanno detto che il responsabile del delitto fu Kerbler che, sempre secondo la loro opinione, sarebbe stato pagato dalla polizia italiana che poi ne favorì la fuga verso l'estero.

In Indonesia

## Trapiantata su un uomo una cornea di scimmia

Giakarta, 6

Un oftalmologo indonesiano ha trapiantato una cornea di scimmia nell'occhio di un essere umano: lo ha annunciato oggi l'agenzia di stampa indonesiana «Antara».

L'operazione, resa nota oggi, è stata compiuta il 23 aprile scorso dal dott. Sudiro, dello ospedale Tjitendo a Bandung. E' perfettamente riuscita e il paziente può vedere grazie alla cornea della scimmia.

ALL'ESAME DELLA SUPREMA CORTE IL 23 MAGGIO LE RAGIONI DELL'INDUSTRIALE

# Il P.G. chiede alla Cassazione che respinga il ricorso di Riva

***Giusto il secondo mandato di cattura e inammissibile la ricusazione di Bianchi D'Espinosa***
***Entro giugno saranno pagate le maestranze del «Vallesusa» - Tanassi assicura l'occupazione***

Roma, 6

I due ricorsi presentati dall'industriale Felice Riva contro l'emissione, da parte del Presidente del Tribunale di Milano dott. Luigi Bianchi D'Espinosa, del secondo mandato di cattura e contro la decisione della Corte d'Appello di Milano, che respinse l'istanza con la quale egli ricusava lo stesso dott. D'Espinosa, saranno esaminati il 23 maggio dalla suprema Corte di Cassazione. Il giudizio di merito è stato affidato alla quinta sezione della Corte, che si riunirà sotto la presidenza del dott. Spadaccini.

Frattanto, il sostituto Procuratore Generale dott. Eliodoro Sullo ha depositato nella Cancelleria della quinta Sezione le sue requisitorie scritte, invitando la Corte a respingere entrambi i ricorsi. Il magistrato, per il ricorso contro il secondo mandato, dopo aver sottolineato che l'industriale milanese non ha alcun motivo per lamentarsi del provvedimento preso da Bianchi D'Espinosa, rileva che il magistrato compì, ordinando la cattura, un atto istruttorio che la legge espressamente gli consente. «L'urgenza di tale atto — sostiene il dott. Sullo — era ampiamente motivata e dimostrata dal pericolo che Felice Riva fuggisse dall'Italia».

Per quanto riguarda la ricusazione dello stesso dott. Bianchi D'Espinosa, il sostituto Procuratore Generale, ricordando che Riva rimprovera alla Corte d'Appello d'aver respinto la sua istanza soltanto basandosi sulla testimonianza di un giornalista, mentre avrebbe dovuto svolgere un'istruttoria propria, osserva che «non si vede quale istruttoria avrebbe dovuto fare la Corte d'Appello dal momento che i difensori di Riva non avevano indicato alcun teste, ma si erano limitati a parlare genericamente di magistrati, avvocati e docenti». Pertanto, la decisione della Corte d'Appello, per il P.G., è stata ampiamente motivata e perciò va rigettato il ricorso.

Una nota dell'ufficio stampa del Ministero dell'Industria fa intanto presente che «le preoccupazioni per la sorte del cotonificio Vallesusa espresse dalle associazioni sindacali e dai sindaci che si riuniscono domani a Torino su invito dell'Amministrazione provinciale sono da tempo conosciute e seguite a livello governativo. Dal Ministro Tanassi e dal Sottosegretario on. Emanuela Savio — prosegue la nota — è stata data l'assicurazione che l'occupazione sarà mantenuta e che ogni sforzo verrà fatto per la continuità dell'azienda».

Inoltre entro il 30 giugno prossimo tutti gli ex dipendenti del «cotonificio» saranno rimborsati, al cento per cento per le loro spettanze: questo lo si è appreso negli uffici della curatela del fallimento delle aziende di Felice Riva.

La signora Riva, è arrivata ieri sera in treno a Milano, dopo essere giunta in aereo a Ginevra direttamente da Beirut; ha subito riabbracciato i suoi bambini, ospiti a Milano dei nonni materni. Si ignorano i motivi di questo ritorno.

# Il Cancelliere in plancia



(Telefoto Upi al «Piccolo»)

**Kiel — Il Cancelliere tedesco Kurt Kiesinger (a destra) osserva, a fianco dell'ammiraglio Karl Hetz, le manovre della Marina tedesca dalla plancia di comando di una delle navi che vi partecipano, in occasione del ventesimo anniversario della fondazione della NATO**

La «gara del secolo»

## ANCHE UNO SCIMPANZE' vola da Londra a N. Y.

Londra, 6

Un «legionario romano» su una biga, uno scimpanzé femmina e un trasvolatore solitario americano con una gamba di legno sono stati oggi gli unici concorrenti alla corsa aerea Londra - New York o viceversa, patrocinata dal quotidiano inglese «Daily Mail» e dotata di un ricco montepremi. Il legionario, vestito con corazza, elmo puntato, manto purpureo, giunto all'aeroporto londinese di Heathrow per raggiungere New York con un volo di linea è lo inglese Michael Wellings, che lavora come impiegato negli uffici della compagnia aerea Alitalia a Londra. A New York un'altra biga lo trasporterà all'Empire State Building in cima al quale avrà concluso la sua gara.

La scimpanzé ha cinque anni e si chiama Tina: dopo aver preso una tazza di tè ed aver accuratamente girato lo zucchero con un dito, Tina lo ha bevuto ed è salita a bordo di una Rolls-Royce con autista che si è diretta a tutta velocità verso l'aeroporto di Londra; indossava una tunica di lamé d'argento. La sua padrona, che l'accompagna anche nel viaggio, è la signora Molly Badham.

Il terzo concorrente è l'americano William Gunther che è giunto dall'aeroporto La Guardia di New York a quello londinese di Gatwick a bordo di un monomotore: il tempo non è molto buono e le speranze dell'americano per la vittoria finale sono esigue.

DURA DA UNA SETTIMANA LO STATO D'AGITAZIONE A BORDO

# Ferma a Venezia l'Illiria I suoi marinai «contestano»

**Chiedono la sostituzione del comandante, ritenuto «troppo autoritario»**

Venezia, 6

La motonave «Illiria», della Società «Adriatica» di Navigazione, si trova ancora bloccata nel porto di Venezia per uno sciopero proclamato, una settimana fa, dal personale di camera e coperta della nave: i marittimi «contestano» il loro comandante, capitano Emilio Ferruzzi - Balbi, del quale chiedono la sostituzione perchè sarebbe «eccessivamente autoritario»; contemporaneamente, i marittimi chiedono anche alcuni miglioramenti economici.

Da quanto risulta, l'«Adriatica» non avrebbe finora ufficialmente confermato la presa di posizione dei marittimi, attribuendo la decisione dello sciopero al mancato accordo su alcune «contrattazioni sindacali»; da parte sua — sempre secondo quanto è dato sapere — la Capitaneria di porto di Venezia ha aperto un'inchiesta, per accertare la veridicità delle affermazioni dei marittimi. Una delegazione del personale di bordo dell'«Illiria» ha frattanto chiesto un incontro con il Sottosegretario alla Marina Mercantile on. Machiavelli, da ieri in visita al porto di Venezia, per esporgli la situazione e sollecitare l'interessamento. Il Sottosegretario ha fatto presente alla delegazione che, da parte dei sindacati, non è stata chiesta a questo riguardo la mediazione del Ministero e che, tuttavia, egli si augura che la vertenza possa risolversi al più presto, direttamente tra le parti interessate.

Come è noto, quando venne proclamato lo sciopero, l'«Illiria» si accingeva a salpare con 180 passeggeri per una crociera che avrebbe dovuto condurla in Dalmazia, Grecia e in alcune isole del Mediterraneo; i 180 sono stati ricondotti ai luoghi di partenza, a cura della Società di Bandiera.

Vicino a Napoli

## TUTTO UN PAESE CHIEDE di andare sulla Luna

Napoli, 6

E' giunta alla Prefettura di Napoli copia di una deliberazione approvata dalla Giunta comunale di Agerola che ha deciso di «prenotare sul satellite Luna una fascia di terreno da mettere a disposizione degli abitanti di Agerola che ancora aspirano — bassa mentalità di montanari — a costruirsi una casa». La singolare deliberazione è stata presa per protestare contro la cosiddetta «legge-ponte», promulgata il 6 agosto del 1967 in base alla quale i comuni sono obbligati al rispetto di una complessa normativa generale per la costruzione dei fabbricati. Agerola è un Comune di seimila abitanti.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo.

**A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25**

**DOMESTICA** stabile con dormire offresi presso piccola famiglia, offerte Cassetta 45364 A, SPI.

**B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70**

**CERCASI** brava prestaservizi due ore mezzo al mattino. Presentarsi ore 10-12, 17-18, Schreiber, via Murat 2. 26056 B

**CONIUGI** marito autista solo se referenziati seriamente cerca piccola famiglia. Cassetta 25760 B SPI.

**OCCORRONO** subito due cameriere piani (anche jugoslave che parlino solo madrelingua) per Albergo Stella, Lignano Sabbiadoro. Telefonare Monfalcone n. 75896 o scrivere Lignano. 818 B

**PRESTASERVIZI** per due persone adulte ore 8-15 cercasi. Alberti, via Baretti 12 (in fondo via Pauliana) telef. 25731. 26124 B

**PRESTASERVIZI** ore combinarsi cercasi zona strada del Friuli. Telef. 411344 dopo ore 15. 26154 B

**C Richieste d'impiego L. 50**

**CONIUGI** senza figli cercano portineria casa signorile offerte Cassetta n. 26145 C. SPI.

**CORRISPONDENTE** perfetto italiano tedesco discreto inglese francese contabile pratico tutti lavori ufficio cognizioni tecniche pensionato presenza occuperebbesi anche mezza giornata. Cassetta 26060 C, SPI.


ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE

| Destinazioni | da Ronchi | arrivi a Destinaz. |
|---|---|---|
| Bari | 07.00 | 10.20 |
| Brindisi | 07.00 | 12.55 |
| Cagliari | 07.00 | 09.55 |
| Capri | 07.00 | 11.45 |
| Catania | 07.00 | 10.10 |
| Genova (v. Milano) | 08.30 | 11.55 |
| Genova | 21.30 | 23.15 |
| Ischia | 07.00 | 12.00 |
| Lampedusa | 07.00 | 14.25 |
| Marsala | 07.00 | 12.30 |
| Milano | 08.30 | 09.40 |
| Napoli | 07.00 | 10.00 |
| Palermo | 07.00 | 09.55 |
| Pantelleria | 07.00 | 13.20 |
| R. Calabria | 07.00 | 10.40 |
| Sassari (v. Milano) | 08.30 | 13.30 |
| Sorrento | 07.00 | 11.35 |
| Roma | 07.00 | 08.30 |
| Taranto | 07.00 | 10.45 |
| Torino | 08.30 | 10.55 |
| Trapani | 07.00 | 12.30 |
| Venezia | 21.30 | 21.55 |

Gli autobus per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari partono dall'Air Terminal ALITALIA - Piazza S. Antonio, 1 65 minuti prima della partenza dei voli.

ARRIVI

| Provenienze | partenze | arrivi a Ronchi |
|---|---|---|
| Bari | 17.20 | 22.20 |
| Brindisi | 16.35 | 22.20 |
| Cagliari | 19.00 | 22.20 |
| Capri | 17.55 | 22.20 |
| Catania | 14.25 | 22.20 |
| Genova | 06.30 | 08.15 |
| Genova (v. Milano) | 17.35 | 21.10 |
| Ischia | 18.10 | 22.20 |
| Lampedusa | 14.55 | 22.20 |
| Marsala | 16.50 | 22.20 |
| Milano | 20.00 | 21.10 |
| Napoli | 19.10 | 22.20 |
| Palermo | 19.10 | 22.20 |
| Pantelleria | 16.00 | 22.20 |
| R. Calabria | 11.00 | 22.20 |
| Sassari (v. Milano) | 16.55 | 21.10 |
| Sorrento | 17.45 | 22.20 |
| Roma | 20.45 | 22.20 |
| Taranto | 18.25 | 22.20 |
| Torino | 18.45 | 21.10 |
| Trapani | 16.50 | 22.20 |
| Venezia | 07.50 | 08.15 |

ALITALIA



## Finalmente un programma unitario per la soluzione globale di tutti i problemi di riscaldamento domestico

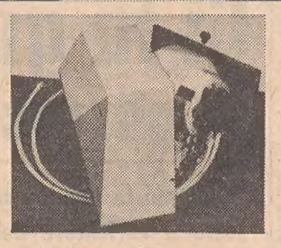
# Termo Shell Plan





### il finanziamento

Termo Shell Plan vi dà tutto del caldo di casa, lavora per voi sin da quando comincia il primo problema: quello del finanziamento. Infatti Termo Shell Plan è il programma completo di riscaldamento domestico che vi offre anche un prestito utile a coprire le spese di installazione dei nuovi impianti di combustione e quelle di trasformazione degli impianti già esistenti.



### il bruciatore

Da oggi non dovete più preoccuparvi per la trasformazione degli impianti di combustione.

Termo Shell Plan vi fornisce direttamente - in uso - il bruciatore a gasolio su misura, che potrete scegliere tra i modelli delle migliori marche.

E per mettervi al passo con la recente legge contro l'inquinamento atmosferico, potete contare sulla nostra assistenza.




### i combustibili

Il rendimento dei nostri prodotti è garantito da una grande marca.

Termo Shell Plan fornisce esclusivamente combustibili di alta qualità, firmati dalla Shell.

Termoshell, Elioshell, Keroshell sono i tre prodotti differenziati che Termo Shell Plan mette a vostra disposizione per i diversi impieghi nel riscaldamento domestico.



### la manutenzione

Grazie a Termo Shell Plan non dovrete più temere di trovarvi con l'impianto improvvisamente fermo.

Per ogni problema di manutenzione ordinaria abbiamo la risposta dell'uomo giusto: uno specialista che ispezionerà periodicamente il vostro impianto.

Il servizio di assistenza, infatti, fa parte integrante del programma Termo Shell Plan.



### le consegne

Termo Shell Plan vi garantisce la puntualità delle consegne (grazie alla vasta rete di Commissionari e di Rivenditori Autorizzati). Inoltre è in grado di programmare i rifornimenti in funzione delle diverse condizioni climatiche.

Sapremo noi quando avrete bisogno di caldo. Voi dovrete solo ricordarvi il nome del caldo di casa: Termo Shell Plan.

termo SHELL plan lavora per il caldo di casa

Se desiderate conoscere i dettagli del programma TERMO SHELL PLAN, ritagliate questo coupon e speditelo al Commissionario o Rivenditore Autorizzato Shell della vostra zona (Vedere l'elenco degli indirizzi a piede di pagina)

**Desidero ricevere GRATIS la guida TERMO SHELL PLAN al seguente indirizzo:**

Cognome e nome.....

Via .....

Città..... cap.....

la

**Commissionari e Rivenditori Autorizzati Shell:**

**Trieste** - LA NAFTA di G. FURLAN - Via Rio Primario, 2 - Tel. 812.316 - 811.304
**Trieste** - SFERCO ANTONIO - Via A. Valerio, 41 - Tel. 93.936 - 94.590
**Trieste** - GIULIANA PETROLIFERA S.p.A. - Via Di Giarizzole, 43 - Tel. 821.322

**Gorizia** - OLIVO & PRIMOSIC - **Commissionaria Shell** Via Generale Cascino, 11 - Tel. 27.78

**Udine** - COLLA MARIO - **Commissionaria Shell** Via 4 Novembre, Feletto Umberto - Tel. 68.241
**Tolmezzo** - COMBUSTIBILE CACITTI s.r.l. - Piazzale Stazione - Tel. 20.83
**Tarvisio** - PLAZZOTTA ARCANGELO - Via Alpi Giulie, 20 - Camporosso - Tel. 22.10

**Pordenone** - TONIOLO COMBUSTIBILI S.p.A. - Piazza Don Bosco Tel. 22.226 - 22.227


**DESIDERANDO** rientrare a Trieste, laureato, attualmente capufficio società estera, pluriennale esperienza direzionale, amministrativa-commerciale padronanza lingue estere, esaminerebbe proposte. Cassetta 26128 C, SPI.

**FARMACISTA** pratico offresi anche per mezza giornata e per brevi periodi. Telef. 59408. 26136 C

**IMPIEGATA** dattilografa, 17 anni, primo impiego, offresi. Telefonare 57185. 26132 C

**RAGIONIERA** giovane esperienza contabilità meccanizzata perfetta conoscenza tedesco ottima inglese pratica corrispondenza clienti solo mezza giornata offresi. Offerte dettagliate Cassetta 25865 C SPI.

**47ENNE** volonteroso ex commesso cerca impiego anche come magazziniere. Cassetta 45432 C, SPI.

**CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50**

**A. PARCHETTI** riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti; interpellateci. Abatangelo & Gaspari, Gambini 27, telefono 90497. 26108 CC

**CARTAMODELLI** su misura, abiti sposa. Sartoria negozio v. Ginnastica 41 tel. 96913. 26092 CC


PER LA VOSTRA

LANCIA

UN' AUTORADIO

GRUNDIG

per sole Lire 24.000

UNIVERSALTECNICA

Trieste — Piazza Goldoni 1
— Corso U. Saba 18
— Via Machiavelli 3


**PITTORE** artigiano friulano veramente esperto appartamenti moderni negozi tappezzerie carta decorazioni in genere offresi prontamente, prezzi modici. Tel. 29615. 45342 CC

**RADIOTELEVISIONE** interventi immediati riparazioni accurate massima garanzia. Telefonare 725233. 26066 CC

**TAPPEZZIERE** materassaio tendaggi offresi lavori anche a domicilio. Tel. 90107. 26147 CC

**D Offerte d'impiego L. 70**

**A. APPRENDISTA** commessa volonterosa negozio radio TV cercasi. Cassetta 26096 D, SPI.

**A** impiegati aziende industriali commerciali artigiane a contatto con personale dipendente offresi opportunità ottimo arrotondamento stipendio collaborando importante compagnia assicurazioni. Cassetta 46595 D

**A** dipendenti enti statali provinciali comunali offresi opportunità ottimo arrotondamento stipendio collaborando importante compagnia assicurazioni. Cassetta 46593 D SPI.

**AGENTI** cerca compagnia estera neo costituende agenzie Gorizia, Cividale, Portogruaro. Referenziare dettagliando. Passaporto 5975187/P, fermo Posta Trieste. 718 D

**AIUTO** commessa bella presenza per negozio confezioni cercasi. Presentarsi via Timeus 4. 45402 D

**AIUTO** pasticciere cercasi. Telefonare 24028. 26100 D

**AIUTO** banconiera e apprendiste, pronta assunzione. Presentarsi Pasticceria Lucciola, Carducci 5. 26209 D

**AIUTO** commessa, commessa e apprendista conoscenza sloveno, serbo, croato, abbigliamento, cercansi. Presentarsi Geppa n. 22. 26207 D

**AIUTO** banconiere ambosessi, cerca Caffè Miramare, piazza Libertà 2. 26195 D

**AIUTO** commesso o commesso cerca negozio Riccobon v. Ponchielli 1. 26122 D

**AIUTO** banconiera cerca Bar Torinese, corso Italia 2. 26142 D

**AIUTO** cuoco/a capace cercasi urgentemente per stagione estiva ottima retribuzione. Presentarsi o telefonare Albergo Erica Lignano Pineta tel. 72123. 26028 D

**APPRENDISTA** banconiere tutte festività libere cercasi. Via Ghega 11. 45400 D

**APPRENDISTA** cercasi Bar Viale D'Annunzio 14. Tel. 90910. 45338 D

**APPRENDISTA** commessa 15 anni assumerebbe negozio calzature Gaeta Carducci 24 telefono 741702. 45412 D

**APPRENDISTA** commessa, 15 anni, cercasi. Cartoleria ABC, viale XX Settembre 23. 150 D

**APPRENDISTA** parrucchiera pratica cerca Salone Silvia via San Michele 43. 45408 D

**APPRENDISTA** commessa cerca Tintoria Angelo viale XX Settembre 5. 26062 D

**APPRENDISTA** e mezzalavorante parrucchiera assumonsi subito; ottima paga. Tel. 723342. 26205 D

**APPRENDISTE** per elettrodomestici, buono trattamento, conoscenza sloveno, rapido avanzamento se attitudine, cercansi. Generaltecnica, piazza S. Antonio 6. 26146 D

**APPRENDISTI** riposo domenicale cerca prontamente bar Si, Roma 18. 45354 D

**CERCANSI** apprendista e mezzalavorante capaci, ottimo trattamento anche se desiderose migliorare salone Renato via San Spiridione 6, I piano. Tel. 68548. 45368 D

**CERCANSI** commessa e apprendista abbigliamento conoscenza serbo croato. Magazzini Rino, via Trento 13. 45406 D

**CERCANSI** operaie età 18-30 anni presentarsi ore 8-17 Trieste Textil Punto Franco Nuovo. Magazzino 60. 26137 D


PER LA VOSTRA

VW

UN' AUTORADIO

GRUNDIG

per sole Lire 24.000

UNIVERSALTECNICA

Trieste — Piazza Goldoni 1
— Corso U. Saba 18
— Via Machiavelli 3


**CERCANSI** ragazzi/e giovani per bar Paolo, viale XX Settembre 51. Tel. 741786. 26155 D

**CERCANSI** apprendiste bella presenza. Presentarsi Italplast, piazza Ospedale 6. 26090 D

**CERCANSI** apprendisti meccanici elettricisti lavorazione lampadari. Via Giglio Padovan 10.

**CERCANSI** operai meccanici elettricisti lavorazione lampadari. Via Giglio Padovan 10. 46517 D

**CERCASI** ragazzo aiuto banconiere per buffet. Tel. 745533.

**CERCASI** operaio - autista per negozio mobili. Via Università 11/A, orario negozi. 45430 D

**CERCASI** apprendista o mezzalavorante parrucchiera. Telefonare 50771. 45420 D

**CERCASI** apprendista 15-17 anni. Presentarsi dalle 14 alle 15, Torrefazione Haiti, Ghega 6. 45424 D

**CERCASI** aiuto banconiere buffet Voltolina, viale XX Settembre 18. 45358 D

**CERCASI** apprendista panettiere. Via Matteotti 52 tel. 93563. 26114 D

**CERCASI** signorina bella presenza 15-16 anni per lavoro farmacia. Cassetta 26050 D, SPI.

*(Continua in 12.a pagina)*

# ORARIO FERROVIARIO

## STAZIONE CENTRALE

### TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia Bologna Milano Genova (*)
6.52 D Venezia Milano Torino Roma
9.05 R Venezia Roma (per Roma solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria)
9.32 DD (Direct Orient) Venezia Milano Genova - Parigi Calais (WL da Atene Istanbul - Sofia per Parigi)
10.25 L Portogruaro
13.10 R Venezia
13.35 L Portogruaro
14.55 DD Venezia Milano (Si effettua dal 29-9-1968 al 31-5-1969)
16.53 L Portogruaro (1)
18.01 DD (Simplon Express) Venezia - Bari Roma - Milano Lambrate Parigi (cuccette Trieste - Bari e Parigi - WL Venezia Parigi)
18.06 L Portogruaro
19.22 L Portogruaro
20.30 D Venezia
22.30 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) V. Mestre Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

ARRIVI

8.25 L Cervignano (1)
7.25 L Portogruaro
8.00 DD Marsiglia Genova - Torino Milano Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) Roma Bologna V Mestre (WL e cuccette Roma Trieste).
9.17 D Venezia
10.40 DD (Simplon express) Parigi - Milano Lambrate - Roma Venezia (cuccette Parigi - Trieste)
11.42 R Venez
13.30 D Bari Venezia
13.58 L Cervignano
15.12 DD Venezia (si effettua dal 29-9-1968 al 31-5-1969)
17.28 D Venezia
18.10 L Monfalcone (2)
18.38 R Bologna - Venezia (*)
19.13 L Portogruaro
19.40 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
21.10 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.55 L Venezia
23.40 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.
(2) Soppresso nei giorni festivi.

### UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.53 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 L Udine
7.20 D Gorizia - Udine - Tarvisio
10.00 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.40 L Udine
14.00 DD Udine - Calalzo
14.18 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.45 L Udine
19.10 D Udine
20.00 L Udine
20.50 D Udine Tarvisio Vienna (1) Monaco (cuccette Trieste Monaco)
21.55 L Udine

1) Servizio diretto Trieste Vienna dal 14-12-1968 al 9-1-1969 e dal 29-3-1969 in poi.

## A FIUME

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26
LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito
IKA: chiosco giorn. al porto
ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189
CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radic 3


ALT! 30 modelli di cucine

FA... 4 modelli di lavatrici

VO... 8 modelli di frigoriferi

LO... 1 modello di lavastoviglie

SI...! 6 modelli di stufe a kerosene

elettrodomestici - tv Becchi

5 modelli di televisori

# CRONACHE SPORTIVE

«EUROPEO» PESI SUPERWELTER: HA DECISO UNA FERITA

## Golfarini conserva il titolo Marklewitz battuto per k.o.t.

**L'austriaco era in vantaggio - Mediocre livello del match**

Vienna, 6

Remo Golfarini ha conservato il titolo di campione europeo di pugilato per la categoria dei pesi superwelter, battendo stasera alla Stadthalle di Vienna lo sfidante austriaco Peter Marklewitz.

Questi si era prodotto già alla seconda ripresa, durante un furioso scambio di colpi, una ferita all'arcata sopracciliare destra, che si è andata progressivamente aggravando, costringendo alla fine l'arbitro a mettere fine all'incontro alla nona ripresa.

Il livello tecnico del match è stato alquanto modesto, dato che i due pugili si sono spesso impegnati in colpi al limite del lecito e soprattutto si sono rifugiati spesso nel corpo a corpo. Marklewitz ha ancora una volta dimostrato di possedere un sinistro pesante, che talvolta ha messo in difficoltà il pugile italiano. Golfarini, da parte sua, ha sfoggiato efficaci destri ed ha reagito con ripetute doppiette ai decisi attacchi che hanno caratterizzato il comportamento dello sfidante nella parte centrale dell'incontro.

Ecco il dettaglio dell'incontro.

PRIMA RIPRESA. Dopo alcuni timidi scambi iniziali di assaggio, Golfarini mette a segno un corto gancio sinistro che fa barcollare l'austriaco. Poi i due pugili entrano in clinch e, separati, è Golfarini che riprende l'iniziativa con due ganci destri, aggiudicandosi la ripresa.

SECONDA. All'inizio della ripresa l'austriaco riporta il taglio sopra l'occhio destro. Golfarini attacca con impeto ma l'avversario si difende bene e mette a segno due ganci sinistri.

TERZA. I due pugili vengono ammoniti a seguire strettamente le regole dell'arte. L'italiano appare alquanto nervoso e dopo aver cercato di mettere a segno un diretto aggancia di nuovo Marklewitz.

QUARTA. Golfarini esordisce con due buoni ganci sinistri che sorprendono l'avversario. Marklewitz reagisce però immediatamente con una efficace doppietta. Fischi degli spettatori all'indirizzo dell'italiano.

QUINTA. L'austriaco appare ormai padrone dell'incontro. Dopo un gancio destro, colpisce al volto Golfarini con un diretto sinistro e subito dopo con un altro gancio destro.

SESTA. Marklewitz continua ad attaccare con decisione. Con un gancio sinistro fa barcollare su se stesso l'italiano, che dopo una giravolta arretra. Golfarini colpisce duramente Marklewitz dietro al collo e viene nuovamente ammonito. Verso la fine della ripresa la ferita dell'austriaco comincia a sanguinare copiosamente.

SETTIMA. La ripresa è una delle più attive per il pugile austriaco. Marklewitz attacca incessantemente e due volte colpisce bene con delle doppiette. Golfarini cerca di parare i colpi con altri clinch. La ferita di Marklewitz continua a sanguinare.

OTTAVA. La situazione rimane immutata. L'austriaco è in lieve vantaggio ma l'italiano ha ritrovato il suo equilibrio. La ripresa viene interrotta brevemente dall'arbitro che esamina attentamente la ferita sopra l'occhio destro di Marklewitz.

NONA. Pur ostacolato dal sangue che ormai gli copre il volto e la vista, l'austriaco continua ad attaccare alla ricerca di un colpo decisivo. Mette a segno due buoni colpi ma Golfarini si rifà con un montante destro e appare padrone della situazione.

Nell'intervallo fra la nona e la decima ripresa le condizioni della ferita di Marklewitz spingono l'arbitro a decretare il k.o. tecnico e a proclamare vincitore l'italiano.

**A. P.**



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Parigi — Bertini (a sinistra) con il sopracciglio sinistro spaccato, leva mestamente il braccio del vincitore Josselin, che gli ha strappato il titolo europeo dei pesi welter per intervento medico. Dopo il match, il medico di servizio ha praticato allo sfortunato pugile italiano un punto di sutura all'arcata sopracciliare destra e ben sei a quella sinistra**

NON È ANDATO A SEGNO L'ULTIMO TENTATIVO DI BLOCCARE LA CAPOLISTA

## La Triestina non deve smobilitare anche se il Piacenza è fuori portata

***Gli alabardati sono più decisi dell'Udinese nell'inseguire un traguardo di prestigio***

Neppure questa volta la Triestina è riuscita nell'impresa di battere il Piacenza. E adesso l'evento viene inevitabilmente rinviato a data da destinarsi, dal momento che l'undici emiliano sta per trasferirsi nel settore professionistico. La delusione dei sostenitori alabardati, che, accorrendo numerosi al «Grezar» avevano dimostrato di «credere» ancora nei loro beniamini, è stata notevole. Infatti, benché la situazione nel settore più elevato non lasciasse dubbi sulla superiorità della attuale capolista, c'era ancora chi sperava in un capovolgimento del fronte. E forse si sarebbe registrata l'attesa battuta d'arresto dell'undici biancorosso, se alcune circostanze decisamente avverse non avessero frenato l'azione dei locali. Ricordiamo in proposito il carattere fortunoso della fase che ha preceduto il calcio di rigore piacentino, la mancata concessione di un'analoga punizione a favore dei giuliani, la traversa di Giacomini ed il successivo grave incidente occorso al medesimo giocatore (con tutte le conseguenze che l'uscita di una pedina così importante ha comportato).

Ma al di là di questi episodi si deve ammettere che qualche altro fatto sta alla base del mancato successo dei giovanotti in maglia rossa. Anzitutto essi hanno commesso l'errore di buttarsi all'assalto della casa di Ferretti senza pensare che alla distanza avrebbero pagato lo sforzo anche a causa della temperatura decisamente estiva (per giunta aggravata da una afa quasi opprimente). In secondo luogo sarebbe stato necessario che tutti gli undici alabardati fossero scesi in campo in condizioni perfette. Ed invece si è visto che alcuni elementi hanno reso in misura inferiore alle esigenze di uno scontro tanto importante.

Per fortuna i vuoti provocati dal pomeriggio di scarsa vena dei nominati sono stati in parte colmati dalla lodevole prestazione degli altri: a cominciare dal formidabile Sadar, vero esempio per i compagni e ostacolo insormontabile per gli avversari, per proseguire col puntuale Pestrin, col classico Kuk, col combattivo Ridolfi, coll'impegnato» Paina e per finire col classico Scala. Infine Colovatti è stato criticato a causa del gol di Favari. Ma noi siamo convinti che lo stopper emiliano abbia segnato proprio perché ha sbagliato il tiro.

Andato a vuoto il tentativo di fermare il Piacenza, la Triestina ora rientra nella normalità. A nostro avviso, ciò non significa peraltro che la squadra debba rinunciare a un traguardo di prestigio. Soltanto battendosi sino all'ultimo con ogni energia, i dirigenti alabardati potranno rendersi esattamente conto delle possibilità dei singoli e del complesso sull'arco dell'intero torneo e delle necessità di rafforzamento per quello prossimo. Naturalmente questo ulteriore collaudo non vieta la adozione di una politica in prospettiva, allo scopo di mettere alla prova anche i più promettenti rincalzi.

Delle squadre che inseguono più da vicino gli alfieri del girone, la sola Solbiatese ha vinto. L'affermazione dell'unità lombarda va posta in rilievo perché è stata conseguita in trasferta e sul campo, per giunta, di una pericolante: il Macobi Asti. Grazie alla loro ultima impresa esterna i nerazzurri di Fattori detengono ora due primati: quello del maggior numero di successi fuori sede e quello della graduatoria dei tiratori scelti (comandata dal friulano Longo). Pure il Treviso ha dimostrato di non voler disarmare. Infatti, costretto a misurarsi nella tana di un'altra ritardataria (la Cremonese), la compagine della Marca ha saputo annullare nella ripresa il grosso svantaggio di due gol accumulato nel primo tempo.

Al contrario l'Udinese dà la impressione di estraniarsi dalla corsa per la piazza d'onore. Ai bianconeri si può concedere senz'altro l'attenuante dell'infortunio di Zampa, avvenuto dopo un quarto d'ora di gioco; ma la condotta abulica e gli errori commessi sia in base difensiva che in quella offensiva fanno ritenere che anche a ranghi completi la sorte degli uomini di Camuffo non sarebbe stata diversa.

Intanto la minaccia della retrocessione ha messo le ali ai piedi della Biellese e del Marzotto. I piemontesi sono ritornati alla vittoria a spese di un rinunciatario Monfalcone dopo sei settimane di astinenza (nel corso delle quali non avevano messo a segno nemmeno un pallone). I veneti hanno travolto la Trevigliese (che conduceva con due reti) nei venticinque minuti finali; il risultato di Valdagno è degno di passare alla storia, poiché a memoria d'uomo non si verificava una quaterna all'attivo dei lanieri e al passivo dei lombardi.

Ritornando sul suo campo dopo la lunga squalifica, il Rapallo si è limitato a pareggiare il derby col Savona, mentre, come si è detto, il Macobi Asti ha fatto anche peggio, facendosi infilare dall'intraprendente Solbiatese.

**P. T.**

APPASSIONANTE AVVIO DELLA COPPA NORDIO PER «STELLE» NEL GOLFO

## «Umberta VII» di Croce-Saidelli si aggiudica sicura la prima manche

**Gli italiani al comando quasi ininterrottamente - Bella regata del tedesco Wagner**

*Un equipaggio italiano, quello formato da Gigi Croce e Gigi Saidelli, ha vinto su «Umberta VII», una costruzione in plastica del 1968 del cantiere americano di Lippincot, la prima prova della Coppa «Tito Nordio» per «stelle». Questo binomio ligure-giuliano ancora giovanissimo, un equipaggio che, quattro anni or sono (allora addirittura una formazione di «pivelli») aveva vinto a Marina di Carrara uno splendido campionato europeo, ha conquistato ieri sul campo di regata di Trieste, in una prova difficilissima, una vittoria di tutto prestigio.*

*Ma, a parte la vittoria dei due «Gigi», il successo degli equipaggi italiani in questa prima giornata sarebbe stato completo, se negli ultimi 200 metri dell'impoppata che portava al traguardo di arrivo, un'imbarcazione austriaca, il «Strupp III», «aiutata» da una improvvisa raffica di vento un po' matta, non avesse sopravanzato all'ultimo momento «Caprice» di Rolandi — Marino e «Liz» dei gardesani fratelli Scala, arrivati nell'ordine. Comunque la conquista di un primo, un terzo e un quarto posto sui primi cinque arrivati in una regata decisamente dura, in una giornata con condizioni di tempo prettamente nordiche, pertanto decisamente favorevoli particolarmente agli equipaggi germanici, costituisce per i nostri equipaggi un risultato pieno di promesse ai fini delle prove che seguiranno.*

*Quando alle 12.10, dopo un primo rimando della partenza, concesso dalla giuria onde permettere all'imbarcazione del germanico Riess di rimediare ad un'avaria alla drizza della randa, viene dato il via regolare, il tempo è messo decisamente al brutto; venti alquanto irregolari del I quadrante con scrosci di pioggia battente sono le condizioni classiche per creare nei concorrenti uno stato di giustificato nervosismo. Di fatto, due successivi richiami generali, richiami che vengono adottati dalle giurie nei casi in cui la maggioranza degli scafi al momento del via venga a trovarsi oltre la linea di partenza, conferma questa impressione.*

*Alla terza partenza, quella buona, gli scafi si mettono sulle «mure dritte», puntando la loro prua in direzione del Castello di Miramare, dove è stata posta la prima boa al vento. Ottima partenza di «Umberta VII», che prende immediatamente la testa, tallonata a breve distanza dal campione di Germania Wagner su «Subbnboana». Sarà questa per tutto il primo giro la fase forse più interessante di tutta la regata. Nel lato al lasco del percorso olimpionico «Umberta» e «Subbnboana» lottano ormai bordo a bordo. Alla seconda boa, Wagner porta il suo velocissimo scafo interno alla boa, obbligando Croce a «dare acqua». A questo punto lo scafo germanico dà l'impressione di avere gara vinta; ma i due ex campioni europei non mollano. Virano stretti la boa in modo perfetto, si buttano sulla scia del tedesco e improvvisamente virano decisi. Un attimo di indecisione del campione di Germania, e «Umberta VII» ha già ripreso un buon margine di vantaggio, che andrà via via aumentando fino all'arrivo. Nel frattempo Rolandi-Marino e i fratelli Scala, rimontando posizioni su posizioni vengono a completare il successo italiano in questa prima, interessante giornata di gara.*

*Ottima la prestazione di «Maya III», la vecchia, intramontabile imbarcazione di Dequal-Pinamonti della Yacht Club Adriaco.*

*Percorso olimpionico, vento variabile da NNE sui 3-4 metri al secondo, mare quasi piatto.*

**Gino Paulin**

ORDINE D'ARRIVO

1) Umberta VII, Y.C. Italiano (Croce-Saidelli) p. 22; 2) Strupp III, U. Y. Wolfgangsee (Zwickl-Luschan) 21; 3) Caprice III, C.C. Napoli (Rolandi-Marino) 20; 4) Sospir, C.C. Napoli (Scala-Scala) 19; 5) Carabella, U.Y. Wolfgangsee (Mettig-Schwarzen) 18; 6) Lucky Liz, Chiemsee Y.C. (Riess-Niedzballa) 17; 7) Almilam, D.T.Y.C. (Zistl-Ermann) 16; 8) Danica, Y.C. Mornar (Marusic-Ozretic) 15; 9) Is'Was, Chiemsee Y.C. (Vogt-Laxganger) 14; 10) Mustang, Augsburger S. C. (Meier-Eisenberger) 13; 11) Maya II, Y.C. Adriaco (Dequal-Pinamonti) 12; 12); Subbnboana, D.T.Y.C. (Wagner-Rumsey) 11; 13) Karin IV, Herrschinger S.C. (Wich-Schuller) 10; 14) Cherie VI, Herrschinger S.C. (Girr-Staender) 9; 15) Moskito, Karntner Y.C. (Kropfitsch-Strobl) 8; 16) Ursa Major, Marivela (Lapanje-Degaetano) 7; 17) Stasi, Karntner Y.C. (Passegger-Weissel) 6; 18) Ingrid VI, A.S. V.M. (Meissner-Beichl) 5; 19) Bellatrix, Marivela (Bulgini-Falletti) 4; 20) Alboran, U.Y.C. Attersee (Buschmann-Maurer) 3; 21) Nicoletta II, C.N. Brenzone (Mascanzoni-Lonardel) 2; 22) Ursa Minor, Marivela (Romanello-Saitto) 1.



**La stella «Umberta VII» di Croce-Saidelli durante la prima vittoriosa regata.** (Attualfoto)

### Gli azzurri d'Italia dal Ministro Natali

Il Ministro per il turismo e lo spettacolo, on. Natali, ha ricevuto l'on. Marcello Simonacci, presidente dell'Associazione nazionale azzurri d'Italia, che dopo avergli recato il saluto degli atleti, dei dirigenti e degli associati, lo ha intrattenuto sui problemi della politica sportiva e specificatamente dell'associazione con particolare riferimento alla sua eventuale erezione in ente morale.

Il Ministro Natali, nel pregare l'on. Simonacci di ricambiare il suo fervido saluto a coloro che sui campi dello sport hanno onorato e onorano il nome del nostro Paese, ha assicurato il suo personale, vivissimo interessamento.

## Zulich all'Alessandria? (Smentisce Zelesnich)

**Monfalcone, 6**

Domenica allo stadio di via Cosulich sarà di scena l'Alessandria, una delle squadre più titolate del girone, partita quest'anno con l'intenzione di raggiungere la promozione ma arresasi al Piacenza già a due terzi del campionato. Proprio alla vigilia della trasferta dei grigi a Monfalcone, da Alessandria è giunta una notizia che ha destato molta sorpresa negli ambienti sportivi locali. Secondo il quotidiano sportivo torinese, Zulich sarebbe già stato acquistato dall'Alessandria.

Interpellato in merito alla notizia, Zelesnich ha dichiarato che non vi è nulla di vero ed ha precisato che il giocatore monfalconese non appartiene in alcun modo al sodalizio piemontese.

Nel pomeriggio di oggi, a causa della inclemenza del tempo, che ha rovesciato per tutto il pomeriggio pioggia a catinelle, i calciatori del Monfalcone non si sono potuti allenare sul prato. Zelesnich li ha portati sotto le tribune, dove hanno effettuato esercizi ginnico atletici per una mezz'ora, al fine di sgranchire le gambe. Per domani, invece, è sempre programmata la partita amichevole con la formazione dilettantistica del Rosandra di Trieste, che milita nella seconda categoria dilettanti. La partita avrà inizio alle 17 e sarà giocata allo stadio di via Cosulich.

**M. C.**

ALTRA AMICHEVOLE

### La Juventus al «Grezar» il 22 maggio (notturna)

**La Juventus, e non l'Inter, al «Grezar» in amichevole contro la Triestina. L'incontro, in notturna, dovrebbe svolgersi giovedì 22 maggio. Il condizionale cadrà solo oggi, dopo l'ultimo colloquio che la segreteria alabardata avrà con quella bianconera. Le due società hanno già raggiunto l'accordo economico e fissato anche la data. L'ultima parola spetta ora ad Heriberto Herrera, che verrà interpellato oggi. La Juventus, da quanto si è potuto apprendere, aveva già esaminato la proposta della Triestina di giocare al «Grezar» e in linea di massima era orientata verso la metà di giugno. Il tecnico paraguaiano però ha avanzato qualche riserva sulla data, in quanto ha intenzione di ordinare quanto prima il «rompete le righe», per cui l'incontro è stato anticipato e si farà come abbiamo detto al 22 maggio. Per quanto riguarda l'Inter, la Triestina chiederà di posticipare l'amichevole a metà giugno. La proposta verrà effettuata nei prossimi giorni.**

**Due grosse amichevoli quindi sul «carnet» della Triestina, prima che cali il sipario su questa stagione. Juventus e Inter, anche se quest'anno hanno dovuto accontentarsi di recitare una parte di secondo piano, costituiscono sempre due compagini di valore internazionale.**

**La Triestina ha chiesto alla Lega di poter anticipare al sabato, in notturna, le prossime partite interne di campionato con la Pro Patria e il Monfalcone. Fra le tre società è già stato raggiunto l'accordo; manca ora il consenso della Lega. E' difficile prevedere quale sarà la risposta, anche in considerazione del fatto che si tratta della prima richiesta del genere avanzata da una società delle tre maggiori categorie.**

**Gli alabardati hanno ripreso ieri mattina al «Grezar» la preparazione in vista della trasferta a Cremona. Tutti i giocatori hanno iniziato il lavoro a ritmo completo ad eccezione di Sigarini. L'attaccante, colpito al piede destro quasi in apertura dell'incontro con il Piacenza, ha svolto una preparazione particolareggiata ai bordi del campo assieme a Tumiati. La Triestina si allenerà questa mattina allo stadio.**

**C. N.**

## PARLOTTI IN SPAGNA ESORDIO PROMETTENTE

**Gilberto Parlotti deve aver toccato il cielo con un dito domenica, quando si è classificato quarto al G.P. di Spagna di motociclismo, a una manciata di secondi dal vincitore. Per lui miglior esordio in questo campionato mondiale non ci poteva essere, considerate le premesse della vigilia e viste le tante insidie che ogni gara internazionale nasconde durante tutto il suo percorso.**

**Parlotti stesso ci ha parlato con viva soddisfazione di questa bella corsa, accennando a tutte le nuove esperienze e commentando l'andamento della prova. Il circuito tortuoso ha impegnato notevolmente tutti i concorrenti; un solo rettifilo, di circa 800 metri, nel quale Parlotti con la sua Tomos si è trovato lievemente handicappato, essendo la sua moto leggermente inferiore, per velocità, alle altre. In fatto di tenuta e di potenza, però, la sua macchina nulla ha da invidiare a quelle degli avversari: ne è risultata, quindi, una prova combattutissima, in cui i migliori hanno viaggiato quasi spalla a spalla sino al traguardo.**

**Parlotti avrebbe potuto anche giocare la carta vincente. Infatti se avesse potuto contare sul gioco di squadra sarebbe senz'altro uscito dalla morsa strettagli dai concorrenti delle altre case. Il centauro triestino era l'unico rappresentante della Tomos, per cui non ha potuto avvalersi della collaborazione, tanto necessaria, di un compagno di scuderia e ha dovuto combattere con tutti coloro che, favorendo i battistrada, cercavano sistematicamente di «chiuderlo».**

**«Un quarto posto al G.P. di Spagna — ha detto Parlotti — per me vale tantissimo. Avrei potuto anche ottenere qualcosa di più, ma non ho rimpianti: ho fatto la mia gara, sono arrivato insieme al vincitore e ho visto che la mia moto, pur non essendo molto veloce, potrà dire la sua parola in questo mondiale. Domenica in Germania sarò affiancato da altri centauri della Tomos, quindi potrò fare anch'io il mio gioco».**

**Previsioni in qualsiasi disciplina sono difficili da farsi, specialmente se si ha da fare con i motori; per domenica però Parlotti ha già un suo piano. «Si correrà su un circuito molto veloce, quindi per me non tanto favorevole. Spero che faccia molto caldo, poiché una moto sarà in grado di "tenere" al massimo; le altre non so. Comunque correrò senz'altro al limite delle mie possibilità».**

**Un «mondiale», quindi, che è sorto sotto una buona stella. «E' una stagione fortunata», dice Parlotti che ne aveva ben diritto.**

**Gianfranco Bernes**

## C.O.N.I. GIOCHI DELLA GIOVENTU' 1969

I «Giochi della gioventù», la manifestazione giovanile promossa dal CONI con la collaborazione delle federazioni sportive, degli enti di propaganda e delle scuole, aperti a tutti i ragazzi e ragazze dai 10 ai 16 anni, si sono messi in moto anche nella nostra città. Pallavolo, pallacanestro, nuoto, atletica leggera e tennis da tavolo sono le prime discipline ad aver iniziato l'attività a Trieste con le gare valide per la fase comunale. Fra giorni sarà la volta di tutte le altre.

Già si conoscono i primi nomi di ragazzi e ragazze che prenderanno parte alla fase provinciale che inizierà dopo il 15 maggio e dovrà concludersi entro il 2 giugno.

### TENNIS DA TAVOLO

Organizzate dal Comitato regionale della Federazione tennistavolo, si sono svolte presso la sede della Repubblica dei Ragazzi di largo Papa Giovanni le gare per questa disciplina sportiva che hanno selezionato i seguenti giovani:

**MASCHI (categoria riservata ai nati negli anni 1954-55):** Peterlini, Biasi, Manzini D., Balbas, Mocenigo, Umlauf, Cusma, Grezar, Pradelli, Santamarina, Tiziani, Kosuta, Gasti, Bertali, Manzini S.

**MASCHI (categoria riservata ai nati negli anni 1956-59):** Cespa, Cipolat, Eccardi, Vatta, Millach, Gantar, Pravisani, Renni, Bassani, Catalan, Kette, Delle Torre, Del Fabbro, Stenta.

**FEMMINE:** Devidè, Nicolari, Hauser, Zelco, Starz, Supp, Paris, Pertot, Sergi, Stoinich, Gaut Posca, Di Felice, Nicotra, Gabucci, Fragiacomo M.

Nei prossimi giorni si svolgeranno gli incontri a squadre maschili e femminili.

**C. N.**

### NUOTO

Hanno avuto inizio alla «Bianchi» le gare indette dal CONI, valevoli per i Giochi della gioventù, a cui possono partecipare atleti nati nel '56 e seguenti e ondine del '57. Finora sono state effettuate le prove di farfalla e delfino, entrambe sulla distanza di m. 66. Vi hanno preso parte molti atleti iscritti al Centro Addestramento Nuoto (i più numerosi), all'Edera e alla Triestina.

Nel settore maschile si è particolarmente distinto Divich, che si è aggiudicato la gara di delfino nel tempo di 47"1, mentre nella rana il bravo nuotatore del CAN si è dovuto accontentare del secondo posto, essendo stato superato da Mauro Boscolo dell'Edera, che ha percorso la distanza di gara nel bel tempo di 54"9.

Significative anche le prestazioni di Zuppelli ('58), giunto terzo nei 66 rana (58"1) e di Parisi ('58) nella farfalla. Fra ondine si sono messe in luce la Columni, aggiudicandosi i 66 rana in 59"7, e la Gridolfi a cui non è sfuggita la vittoria nella farfalla. In questa prova la Giorgi, giunta al terzo posto, ha stabilito una buonissima prestazione (1'01"9) se si tiene presente la giovane età della nuotatrice del CAN ('59).

Questi i primi 10 tempi:

**M. 66 farfalla femminili:** 1) Fabiola Gridolfi 58"8 (CAN); 2) Aloisio 1'00"1 (idem); 3) Giorgi 1'1"9) (idem); 4) Caproni 1'2"2 (UST); 5) Giugovaz 1'5"; 6) Columni 1'5"7; 7) Coloni 1'6"3; 8) Redolfi 1'7"1; 9) Marussi 1'7"8 (tutte del CAN); 10) Franza 1'9"3 (AES).

**M. 66 rana femminile:** 1) Adriana Columni 58"7 (CAN); 2) Richter 1'1"4 (idem); 3) Chicca 1'3"2 (U. S.T.); 4) Aloisio 1'5"5; 5) Gridolfi 1'5"7; 6) Antoniani 1'5"9; 7) Coloni 1'6"5; 8) Morgaen 1'6"6; 9) Bontempi 1'7"3; 10) Ruzzier 1'7"5 (tutte del CAN).

**M. 66 farfalla maschili:** 1) Divich Giuliano 47"1 (CAN); 2) Polacco 51"7 (idem); 3) Penso 52"5 (ASE); 4) Bertazzoli 55"2 (CAN); 5) Mirarchi 55"7 (UST); 6) Zecchi 56"1; 7) Galante 56"2; 8) Parisi 58"3; 9) Zuppelli 1'00"8; 10) Rizzi 1'1"9 (tutti del CAN).

**M. 66 rana maschile:** 1) Mauro Boscolo 54"9 (ASE); 2) Giuliano 58"1 (CAN); 3) Zuppelli 58"6 (idem); 4) Zerqueni 58"8 (ASE); 5) Rizzi (idem); 7) Zecchi 1'00"3 (idem); 8) Orsini 1'1" (ASE); 9) Firro 1'1" (CAN); 10) Galante 1'1"6 (idem).

**A. C.**

CALCIO

### Si allenano a Mossa i dilettanti I categoria

La Rappresentativa regionale dilettanti di prima categoria di calcio, che ai primi di giugno sarà impegnata nel Friuli-Venezia Giulia nella disputa di un torneo quadrangolare internazionale, proseguirà domani la preparazione sul campo di Mossa. Alla manifestazione prenderanno parte, oltre al Friuli-Venezia Giulia, le selezioni della Carinzia per l'Austria, della Renania Palatinato per la Germania Federale e della Slovenia per la Jugoslavia.

Il Commissario tecnico regionale, Mario Renosto, ha convocato per le ore 15.30 i seguenti diciannove giocatori così suddivisi per squadre di appartenenza:

*Cervignano:* Piucca, Lucchetta, Tibald; *Cormonese:* Furlani, Sabbadin; *Cremcaffè:* Starc; *Gradese:* Peresson; *Lignano:* Piotto; *Maianese:* Pighin; *Mossa:* Bembo; *Palazzolo:* Frisan; *Pieris:* Sdrigotti; *Ponziana:* Flora; *Sacilese:* Turchet; *Sandanielese:* Mesaglio; *Sangiorgina:* Bernardi, Filip, Marcatti; *Trivignano:* Bernardis.

### Giudice dilettanti

Il giudice sportivo del Comitato della Federcalcio ha squalificato nove giocatori militanti nelle squadre dilettanti di prima e seconda categoria.

Questi i provvedimenti adottati: *squalifica fino al 14 maggio:* Cristin (Lignano), Cescutti (Palmanova), Lorenzut (Aquileia); *fino al 26 maggio:* Zilli (Cordenonese), Beltramini (Reanese), Bivi (Lignano), Bon (Palmanova), Derossi (Cormonese); *fino al 6 giugno:* Zarabara (Pro Tolmezzo).

### EUROPEI HOCKEY

■ Ecco i risultati della terza giornata dei campionati europei di hockey a rotelle: Francia b. Belgio 5-3; Spagna b. Germania Occ. 8-0; Olanda b. Italia 3-2. Quarta giornata: Italia b. Inghilterra 7-2 (con due reti di Fonzari).

## Hockey prato

A una giornata dal termine del girone di andata della Serie B di prato, la Federazione non ha ancora diffuso una classifica ufficiale, quella ufficiosa è comandata dal CUS Trieste, che pone la propria candidatura al ritorno nella Serie A. Delle altre formazioni triestine, in buona posizione si trovano la U. S. Triestina e l'El Oro, mentre la Polisportiva naviga in acque difficili, per cui salvarsi sarà quasi impossibile.

Le posizioni discrete del Bondeno, della Tosoni Verona e del CUS Padova fanno prevedere un girone di ritorno tutto pepe. Specie da parte dei padovani la corsa verso l'alta classifica è da aspettarsela perché l'inizio è stato piuttosto discontinuo per i ragazzi di Emmerich; ma oggi, trovata la strada giusta, la squadra offre garanzie sufficienti per inserirsi dignitosamente fra le migliori, considerato anche che deve ricuperare anche l'incontro con la Polisportiva.

Determinante per la buona posizione nella graduatoria del CUS Trieste è stata la vittoria conseguita giovedì scorso a spese della Triestina. I due ex, Scozzari e Zari, hanno condannato la squadra di Candotti a recitare, almeno per ora, la parte dell'inseguitrice. I rossoalabardati hanno costretto peraltro il Bondeno, domenica, a segnare il passo.

Senza molte pretese ma con vero spirito agonistico, chi sta facendo veramente le cose per bene sono i giallooro di Ambrosi. L'aver fermato i veronesi, che si sono presentati a San Luigi reduci da due sonanti vittorie per 3-0, va a tutto merito dei neopromossi; la salvezza dovrebbe essere possibile. A questo punto è da tener presente che solo tre squadre, delle nove del girone, saranno alla fine sicure di restare in serie B, in quanto questa serie sarà ridotta, secondo i programmi, a sole 16 il prossimo anno, divise in due gironi di 8 squadre.

**E. M.**

Classifica:

CUS Trieste p. 13, U. S. Triestina p. 9, El Oro Trieste p. 8, Hockey Bondeno p. 8, Tosoni Verona p. 7, CUS Padova p. 6, Pio X Rovigo p. 5, Polisportiva Trieste p. 3, Tosoni Verona una partita in più; CUS Padova e Polisportiva Trieste una partita in meno.

## IN POCHE RIGHE

### Il capitano Centonze cavaliere ufficiale

Con decreto del Presidente della Repubblica al cap. Gaspare Centonze è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere Ufficiale; il riconoscimento è stato decretato per meriti schermistici.

Il cap. Centonze, campione per quattro anni dei maestri di scherma e già allenatore del CUS Trieste, è attualmente istruttore presso la sala d'armi della Ginnastica Triestina, che sta perseguendo un rilancio anche in questa specialità.

Al neo cav. uff. Centonze i più vivi rallegramenti.

**F.I.S.I. SULLA SABBIA**

■ Il 10 e 11 maggio prossimi verranno convocati a Lignano il Consiglio federale e l'assemblea straordinaria della FISI. Il Consiglio federale ascolterà le relazioni tecniche delle varie commissioni (sci alpino, sci nordico e bob), mentre per l'assemblea generale è posto all'ordine del giorno (oltre alle modifiche statutarie) un argomento di attualità riguardante l'assicurazione «responsabilità civile» per il triennio 1969-70.

**GIRO DELLA SPAGNA**

■ L'inglese Wright ha vinto la 13.a tappa del Giro ciclistico di Spagna, la Moya-Barbastro di 229 chilometri, in ore 6.34'50" alla media di km. 34,799. Il francese Pingeon ha conservato il primo posto nella classifica gegnerale.

**UNDER 21 A BUDAPEST**

■ La Nazionale italiana «Under 21» di calcio, accompagnata dal C.T. Valcareggi, è giunta ieri nel pomeriggio a Budapest e si è subito diretta al Nepstadion, dove ha svolto un leggero allenamento. Nella partita contro la rappresentativa ungherese, la squadra azzurra si schiererà oggi nella seguente formazione: Bertonelli; Sabadini, Rimbano; Cuccureddu, Spinosi, Zaniboni; Palazzese, Scala, Spadetto, Marchetti, Pulici.

**COPPA DAVIS**

■ A Lisbona, la Spagna ha concluso il suo incontro di primo turno della zona europea di Coppa Davis con un rotondo 5-0 sulla Rhodesia.

**CICLISMO IN TV**

■ La rubrica «Mercoledì sport» in onda stasera sul primo canale TV, sarà dedicata a una riunione ciclistica che si svolgerà al velodromo Vigorelli in Milano.

### Piattello a Muggia

Interessante gara di tiro al piattello domenica a Muggia. Allo stand della Società Triestina di Tiro a Volo saranno impegnati alcuni dei migliori specialisti della nostra regione. La manifestazione si inizierà alle 14.30. In palio due coppe e premi per 150 mila lire.

**CALCIO INTERNAZIONALE**

**OGGI**

QUALIFICAZIONI MONDIALI

Olanda - Polonia (girone 7)

Classifica: Olanda (3 partite) e Bulgaria (2) punti 4; Polonia (1) 2; Lussemburgo (3) 0.

CAMPION. INTERBRITANNICO

Inghilterra - Galles

AMICHEVOLE

«Under 21»: Ungheria - Italia a Budapest

**IERI**

CAMPION. INTERBRITANNICO

Scozia - Irlanda del Nord 1-1

AMICHEVOLE

Danimarca - Messico 3-1




**A. AGEP** Crispi 14 affitta appartamenti: Ghirlandaio, Navali, Flavia, piazza Oberdan, Canova, C. Alberto, D'Alviano. 26078 I

**A. ZONA** Sanzio, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, affittasi. Tel. 95982. 45380 I

**ABITAZIONE** pressi Canova, IV 2 stanze, stanzetta, cucina, affittasi. Telef. 95982. 45380 I

**AFFITTANSI** appartamentini 2 stanze cucina wc da 23.000 in poi. Immobiliare Carducci 28 telefono 734257. 26118 I

**AFFITTASI** 28.000 via dello Scoglio (paraggi Università studi) bellissimo 3 stanze cucina bagno gabinetto giardinetto riscaldamento autonomo. Tel. 763237. 26106 I

**AFFITTASI** 2 stanze cucina wc. Telef. 723979 dalle 13 alle 17. 26032 I

**AFFITTASI** appartamento, tre grandi vani, rinnovato. Diaz 15, visite 11-12. 26164 I

**AFFITTASI** — appartamentino composto camera letto cucinetta soggiorno ripostiglio atrio 2 poggioli cantina bagno riscaldamento kerosene via Rovigno 27 angolo via dell'Istria. Telefonare 816828 dalle 13-16. 26040 I

**AFFITTASI** ufficio 3 vani, servizi, centrale, adatto 2 colleghi. Telef. 29543. 26164 I

**ALLOGGIO** pressi Ospedale, V, 2 stanze, cucina, wc, ripostiglio affittasi. Tel. 95982. 45380 I

**ALLOGGIO** zona Giulia IV, 2 stanze, stanzetta, cucina, wc, affittasi. Tel. 95982. 45380 I

**ALLOGGIO** pressi Mercato coperto, stanza, stanzino, cucina, gabinetto promiscuo, affittasi 15 mila. Telef. 95982. 45378 I

**APPARTAMENTI** BAIAMONTI 1-2 stanze soggiorno comfort moderni affitta Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 26110 I

**APPARTAMENTINO** Giulia, camera, cucina, gabinetto in comune, 14.000 affittasi. Tel. 50235 ore 10-12. 26148 I

**APPARTAMENTINO** zona Aquilinia, camera, cucina, nuovo, veranda, wc con lavandino, 18.000 mensili affittasi. Tel. 61309, feriali 10-13. 26138 I

**APPARTAMENTO** S. Giusto, 2 stanze cucina bagno bidé riscaldamento, vuoto affittasi. Amsterdam, S. Lazzaro 19. 44512 I

**APPARTAMENTO** pressi Belpoggio, 4 stanze, stanzino, cucina, affittasi. Tel. 95982. 45378 I

**APPARTAMENTO FIERA** stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore affitta Immobiliare VESTA Gallina 4 telefono 730344. 26110 I

**APPARTAMENTO** SONNINO 3 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore affitta VESTA Gallina 4 tel. 730344. 26110 I

**APPARTAMENTO** paraggi GIARDINO PUBBLICO 2 stanze stanzetta cucina poggiolo, gabinetto, casa moderna, affitta 26.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 26150 I

**APPARTAMENTO** signorile, C. ALBERTO 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi centralnafta ascensore, affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 26150 I

**APPARTAMENTO** via MAZZINI 2 stanze, cucina, gabinetto, affitta 15.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 26152 I

**APPARTAMENTO** viale D'ANNUNZIO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 26150 I

**CENTRALISSIMI** varie grandezze uso ufficio comfort modernissimi aria condizionata affittansi pronto ingresso. Informazioni telef. 734257. 26118 I

**D'ANNUNZIO**, soleggiato, tre stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, affitta Immobiliare Carducci 28, tel. 734257. 26187 I

**INDIPENDENTI** vuote mobiliate 10.000, quartieri affittansi. Palma, Goldoni 9, primo. 55929 I

**LOCALI** mq. 70-80 uso deposito officina affittansi. Tel. 734257. 26118 I

**LUSSUOSO** 2 stanze, salone, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, affitta prontamente Immobiliare Carducci 28, telefono 734257. 26187 I

**MAGAZZINO** zona stazione mq. 97, alezza m. 3, per deposito, affittasi. Tel. 95982. 45382 I

**MAGAZZINO** 90 mq. affittasi 25 mila compensando. Tel. 37915. 45302 I

**MODERNO**, zona giardino, due stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, affittasi. Telefonare 95982. 45378 I

**NEGOZIO** pressi piazza Oberdan mq. 18 affittasi. Tel. 95982. 45382 I

**PRESSI** Goldoni, I, 5 stanze cucina bagno centralnafta adatto pure ufficio, affittansi. Tel. 95982. 45382 I

**SAN GIOVANNI** primo ingresso stanza salone servizi centralnafta 49.000. **F. SEVERO** 3 camere cucina bagno centralnafta 51.000. **CANOVA** 3 stanze salone doppi servizi 65.000, affittansi. **ESPERIA** Imbriani 8 telefono 29235. 26088 I

**SAN** Giacomo camera cucina gabinetto 15.000 affittasi. Amm. Crispi 9. 26120 I

**SEMINUOVO** C. Alberto 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta affittasi. Tel. 95982. 45380 I

**SEMINUOVO** pressi Coroneo, salone, 2 stanze, cucina, accessori moderni affittasi. Tel. 95982 45378 I

**SIGNORILE** zona Battisti salone 2 stanze stanzino cucina biservizi centralnafta affittasi. Telefonare 95982. 45382 I

**VIA** Giulia 5 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento affittansi. Telef. 95982. 45382 I

**L Rich. appart. bott. L. 60**

**APPARTAMENTO** camera cucina o due camere cucina cercano affitto giovani sposi anche compensando spese. Telefonare 50147. 26163 L

**CAMERA** cucina wc zona via Giulia Giardino Pubblico cercano affitto coniugi. Telef. 766945 pomeriggio. 24569 L

**CERCO** affitto 2-3 camere cucina. Telef. 762076 ore 12-21. 26104 L

**DUE** stanze, cucina, bagno, possibilmente ammezzato, I piano, cercansi affitto. Tel. 726241 ore 11-12. 26203 L

**M Vendite d'occasione L. 60**

**A. ARMADI** 25.000; guardaroba diverse misure; attaccapanni 9000; poltroneletto 19.000; pancheletto 30.000; letti mobile divanietto 25.500; brandine 5800; scale 2800; scarpiere 9800; comodine ammalati 9900; materassi Permaflex 12.000. Grandioso assortimento lettini legno, cromati, carozzine, passeggini, cestini, ombrellini, seggioloni, recinti, salottiletto, tinelli, cucine, matrimoniali, mobili singoli. Prezzi bassissimi, sconti speciali, rateazioni. Tarabocchia 6.

**BILANCIA** automatica Macchi portata 7 quintali asta tara orologio piano pavimento come nuova vendesi. Via Valdirivo 6 pianoterra. 26102 M

**BRITANNICA** enciclopedia completa 24 vol. più 4 supplementi vendo 120.000, prezzo catalogo 368.000. Tel. 761225. 43691 M

**PELLICCERIA** Ziliotto via Milano 10. Casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone. Troverete modelli nuove creazioni della moda internazionale 1969-70. Alla Pellicceria Ziliotto tutte le qualità di pelli estere. Prezzi convenientissimi. 26098 M

**TELEVISORE** originale tedesco imballato vendo o scambio con oggetto pari valore. Tel. 725233. 26066 M

**TELEVISORI** da lire 25.000 a 45 mila con garanzia laboratorio autorizzato Rossetti 51. Telef. 763301. 45352 M

**VENDONSI** cuccioli bracchi tedeschi pedigré figli campioni. Telef. 36057, 11-15. 26177 M

**N Acquisti d'occasione L. 60**

**A. A. A. A. A. A. ACQUISTIAMO** quadri orologi pianoforti mobili antichi per Veneto, telefono n. 31428. 26175 N

**A.A. ACQUISTIAMO** quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie per Friuli, telefonare 30358. 26153 N

**A.A. LIBRI** intere biblioteche acquisto pagando bene. Telefonare 95935. 40173 N

**A. ACQUISTIAMO** soprammobili quadri orologi pianoforti salotti antichi mobili diversi. Telefonare 37872. 26167 N

**ACQUISTO** quadri orologi cineserie pianoforti salotti stile mobili antichi moderni valutazione massima. Tel. 38196. 26070 N

**DISCHI** microsolco 33 giri libri acquisto pagando bene. Telefonare 95935. 40173 N

**ROTTAMI** ottone piombo accumulatori auto ferrosi acquistansi prezzi massimi. Magazzino metalli S. Francesco 48 telefono 764359. 25963 N

**NN Mobili e pianoforti L. 60**

**A. ACQUISTIAMO** stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie, telefonare 23485. 26153 NN

**CAMERA** letto 1 persona, armadio guardaroba laccato bianco, armadio cucina, tutto ottimo stato vendonsi. Cassetta n. 25924 NN, SPI.

**CUCINA** moderna americana 40 mila matrimoniale 25.000 vendo occasionissima. Bosco 12 magazzino. 26116 NN

**MATRIMONIALI** bellissime, cucine su ordinazione, massima garanzia. Attenzione: Bosco 36. 26113 NN

**MATRIMONIALI** ritirate semi-nuove vera occasione. Mobilificio Biecher, Istria 27. 25740 NN

**O Commerciali L. 60**

**SCAMBI** vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin via Mazzini 40. 117 O

**OO Alimentari L. 60**

**ACQUE** minerali, bibite e aperitivi: S. Pellegrino, Recoaro, Crodo, Boario, Pejo, Levissima, S. Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Radenska, Rogarska; acque minerali medicinali: Fiuggi, Sangemini e Chianciano, ai prezzi più bassi, consegnate a domicilio senza cauzione, telefonando alla DI.BE.MA., 740485, 95043. 44590 OO

**BIRRE** nazionali ed estere: Peroni, Dormisch, Wührer, Leone, Moretti, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus, ai più bassi prezzi, consegnate a domicilio senza cauzione, telefonando alla DI.BE.MA, 740485, 95043. 44590 OO

**VINO** Tocai, Merlot, Cabernet gradi 12, imbottigliato all'origine, direttamente a domicilio senza cauzione a L. 180 al litro. Ogni 15 litri 2 in omaggio. Telefonare 90882. 24134 OO

*(Continua in 14.a pagina)*

**F Off. cam. e pens. L. 60**

**A. CAMERA** 2 persone affittasi occupati o studenti. Tel. 90356. 26064 F

**AFFITTANSI** stanze modeste, altre conforto, quartieri scambiansi. Palma, Goldoni 9, primo. 55929 F

**AFFITTASI** stanza ammobiliata ingresso libero. Rivolgersi calzolaio S. Nicolò 20. 26189 F

**AFFITTASI** stanza signorile tutti comfort. Foscolo 44, I p. destra. 26042 F

**MOBILIATA** soleggiata prezzo modico affittasi a signora presso signora. Indirizzo SPI. 45418 F

**STANZA** centralissima mobiliata 1-2 letti affittasi. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 26088 F

**STANZA** mobiliata centrale comfort casa nuova affittasi distinto. Telef. 55843. 26181 F

**G Istruzione L. 60**

**A.A.A. PERFORATRICI**, verificatrici, operatori meccanografici su macchine IBM, programmatori sistema 360/20. Inizio corsi 12 maggio. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989. 25915 G

**FRANCESE** lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

**H Oggetti smarriti L. 60**

**A** rinvenitore borsa documenti smarrita sabato via Vernillis offriamo denaro contenuto e lauta mancia recapitando via S. Francesco 14, portineria. 26076 H

**PORTAFOGLIO** con iniziali A. L.B. smarrito domenica sera parco divertimenti. Cortese restituzione senza denaro telefonare 211103. 26139 H

**SMARRITO** sabato braccialetto oro 5 fili con fiore pietrine verdi caro ricordo mancia. Telefono 765861. 45346 H

**SPILLA** antica carissimo ricordo, smarrita domenica. Rinvenitore pregato telefonare 61413. Generosa mancia. 45394 H

**I Off. appart. e bott. L. 60**

**A.A.B. HERMET** prontingresso, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo VISTA MARE centralnafta, ascensore, affittasi 40 mila, compresi riscaldamento e accessori. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 18, tel. 23382. 26130 I

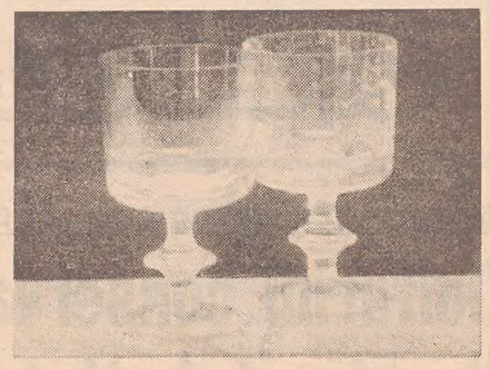
**A.A.B. LARGO BARRIERA**, tre stanze, cucina, wc, affittasi 23 mila. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 18, tel. 23382. 26130 I

**A.A.B. PANORAMICO** 2 stanze cucina, bagno, poggiolo, cantina, affittasi 32.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 18, telefono 23382. 26130 I

**A.A.B. SAN GIACOMO**, stanza, cucina, wc, in ottime condizioni affittasi 20.000. AMMINISTRAZIONE ARGO, S. Francesco 18, telef. 23382. 26130 I


**11 maggio 1969**

FESTA DELLA MAMMA



una meravigliosa Festa della Mamma con una fiammante

lavastoviglie Candy

Un brindisi per festeggiare un avvenimento importante: l'ingresso della lavastoviglie in casa. Un brindisi fatto con i bicchieri più limpidi e tersi che si siano mai visti: perché la lavastoviglie Candy lava così, ossia alla perfezione. Lava piatti, bicchieri e posate, perfettamente e delicatamente; ma lava con altrettanta cura (e con la dovuta energia) anche le pentole più sporche. Non vi sembra che la mamma si meriti finalmente un regalo così bello? Sarà un brindisi indimenticabile. In occasione della Festa della Mamma l'Universaltecnica pratica agevolazioni del tutto eccezionali sull'acquisto delle lavastoviglie Candy. Visitate senza impegno i negozi della

UNIVERSALTECNICA

Corso U. Saba 18 TRIESTE P. Goldoni 1



lavora bene chi usa utensili Star

Se volete "fare le cose come si deve", modernizzatevi: acquistate un trapano elettrico Star. Veloce, sicuro, facilissimo da usare, un trapano elettrico Star è un compagno di lavoro ineguagliabile per durata e qualità. Fate anche voi un buon affare: scegliete nella vasta gamma Star l'utensile ideale per forare, smerigliare, lucidare ed eseguire qualsiasi altro lavoro; **con gli utensili elettrici Star meno tempo, meno fatica e più risparmio:** da L. 19.000

E ricordate, se avete vecchi utensili elettrici, di qualsiasi marca, i rivenditori Star ve li sostituiranno facendovi realizzare un notevole guadagno.



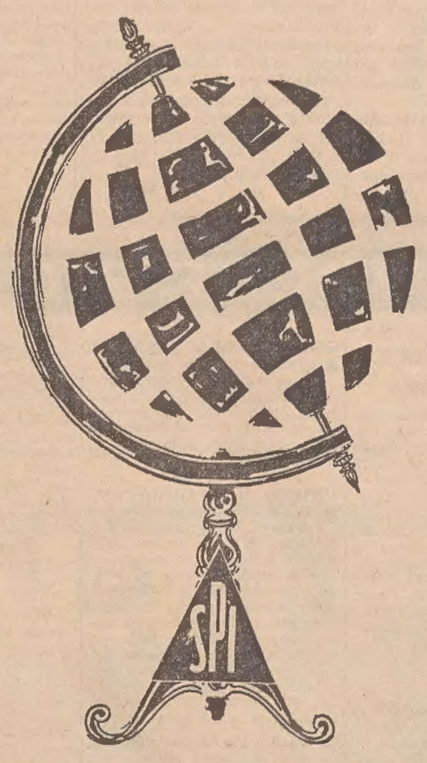
guadagnate 3.000 lire! acquistate un trapano a percussione Star e lo avrete in una robusta cassetta metallica a prezzo invariato. Offerta speciale valida fino al 30/5/69

p.i. 107/69

Star Black & Decker Servizio assistenza in tutta Italia

Facciamo solo utensili elettrici per l'industria e l'artigianato: per questo sono i migliori.

LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI A VOSTRA DISPOSIZIONE




Per informazioni e preventivi rivolgersi a:
S. P. I. — Servizio Estero
Via A. Manzoni n. 37 - 20121 Milano
oppure
Succursale S. P. I.
via S. Pellico 4 - 34122 Trieste (Tel. 55955)

AVVISO IMPORTANTE

Il CIRCO AMERICANO CERCA AUTISTI E OPERAI PER LA PROSSIMA TOURNEE CHE EFFETTUERA' IN OLANDA.

Rivolgersi all'indirizzo italiano
CIRCO AMERICANO
VIA ROSSETTI N. 46 — BRESCIA


**IN ISTRIA**

*IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:*

**CAPODISTRIA:** chiosco della via Kidric
**ISOLA:** libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
**PORTOROSE:** libreria Edizioni Tiglio Lungomare 43
**PIRANO:** libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
**UMAGO:** rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
**CITTANOVA:** rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
**PARENZO:** rivendita giornali piazza della Libertà 13
**ROVIGNO:** agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3
**POLA:** agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL MINISTRO DELLA MARINA AMERICANA HA PREFERITO «PERDONARE»

## Nessuna misura punitiva contro quelli della «Pueblo»

**La commissione d'inchiesta aveva proposto il rinvio a una corte marziale del comandante Bucher e del suo «vice» - Ma essi «hanno sofferto abbastanza»**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 6

«Per mia decisione nessuna misura disciplinare sarà presa contro gli ufficiali e l'equipaggio della "Pueblo". Essi hanno sofferto abbastanza, e ogni altra punizione sarebbe ingiustificata»: con queste parole, il Ministro della Marina, John Chaffee, ha chiuso oggi il caso della nave-spia americana, catturata un anno fa dalla Corea del Nord e i cui ufficiali, una volta rilasciati, erano stati giudicati da una corte di inchiesta statunitense, la quale — dopo ottanta giorni di lavoro — aveva chiesto il rinvio a una corte marziale di due di essi, il comandante Lloyd Bucher e il tenente di vascello Stephen Harris, suo «vice» e capo dell'apparato di spionaggio dell'unità.

La stessa corte d'inchiesta (le



Il comandante Lloyd Bucher

cui conclusioni sono rinchiuse in 4350 pagine di istruttoria) aveva parimenti proposto che il tenente di vascello Edward Murphy, comandante in terza, fosse «ammonito» e che «lettere di reprimenda» fossero mandate all'ammiraglio Frank Johnson, comandante delle forze navali di stanza in Giappone, e al comandante Everett Gladdig, direttore del servizio di sicurezza navale nel Pacifico; l'ammiraglio doveva essere punito perché «aveva mancato nello svolgimento del proprio dovere» (quello di mandare subito una flotta a proteggere la «Pueblo», quando era cominciata la manovra di accostamento dei nordcoreani); il comandante Gladding perché «aveva mancato nel compito di organizzare immediate ricerche della "Pueblo" quando messaggi di bordo avevano annunciato la situazione di crisi in cui la nave si trovava».

Ora, tutto è stato cancellato: Chaffee non ha criticato gli inquisitori, anzi ha detto che essi hanno «considerato il caso con completa obiettività», ma ha fatto osservare che l'ammiraglio Moore, capo delle operazioni navali, e il comandante in capo della flotta del Pacifico hanno «declinato di accettare» le conclusioni della corte d'inchiesta, con il rinvio di Bucher alla corte marziale. Il Ministro della Marina ha detto: «Non giudico la colpevolezza o l'innocenza di nessuno degli ufficiali, che soltanto una corte marziale potrebbe provare. Sono convinto, comunque, che né la disciplina individuale né lo stato della disciplina della flotta o il morale di essa richiedano altre azioni legali per le persone coinvolte nell'affare della «Pueblo». Undici mesi di prigionia e la condotta tenuta in quelle circostanze sono elementi di giudizio sufficiente per la decisione presa».

Ma Bucher potrebbe chiedere, lui, di andare alla corte marziale, per avere una sentenza che lo liberi completamente da ogni sospetto di colpevolezza? «E' vero — ha detto Chaffee — ma ritengo la cosa molto improbabile». Stamane, alle 7.30, Bucher ha parlato al telefono con Chaffee, che gli ha annunciato la sua decisione, e probabilmente fra i due è stato stabilito un accordo per chiudere il caso «Pueblo» così, evitando di allargarlo fino a farlo diventare — come già si stava delineando durante l'inchiesta — un fatto nazionale, capace di dividere il Paese e la stessa Marina militare. Il Ministro della Difesa, Laird, ha detto, appoggiando la decisione di Chaffee: «Ciò che è stato fatto rientra nella considerazione umanitaria del caso e rispetta il futuro interesse della Marina militare. Per quanto riguarda il futuro di Lloyd Bucher, mi sembra molto buono», e ha lasciato intendere che non vi sarà alcuna misura disciplinare, nemmeno minima e segreta per il comandante del «Pueblo».

Alla Casa Bianca si è negato che Chaffee abbia concordato con Nixon la scelta fatta. Ma le contraddizioni esistenti lasciando capire che il Presidente ha favorito la decisione finale del Ministro della Marina. In effetti, parlando della «Pueblo», egli aveva detto tempo fa: «Come capo esecutivo della Nazione, esaminerò l'intera questione personalmente, sia nei riguardi degli individui, sia per quanto concerne l'obiettivo di scongiurare incidenti simili nel futuro». E un consigliere della Casa Bianca ha «soffiato»: «Nixon ha evitato di fare della "Pueblo" un motivo di frattura nella nazione e un fattore di confusione psicologica nella marina».

In realtà, tanto nell'opinione pubblica, quanto nell'ambiente della Marina militare, l'affare del comandante Bucher era considerato con sospetto: si aveva l'impressione che il Governo volesse scaricare sul comandante della nave-spia responsabilità che «stanno più in alto» e nel biasimo per gli uomini della «Pueblo» affogare un'avventura nel terreno dello spionaggio. Queste le impressioni espresse anche da un rapporto parlamentare, che era contrario a fare il Lloyd Bucher e del suo equipaggio le vittime di un errore di cui non sono responsabili, almeno nel limite dell'accettazione di una missione destinata, per la sua stessa natura, a essere soggetta a controversie e a recriminazioni. Mandando a picco il caso «Pueblo» con un atto di clemenza e garantendo a Bucher e ai suoi uomini possibilità di carriera nella marina, il Governo Nixon ha tentato di far dimenticare un momento certamente spiacevole degli Stati Uniti nella politica asiatica.

**Stelio Tomei**

### COLLOQUI A NUOVA DELHI URSS - India - Pakistan

**Nuova Delhi, 6**

I solenni funerali del Presidente indiano Zakir Husain, hanno avuto, com'era prevedibile, una significativa appendice di colloqui politici ad alto livello fra i dirigenti dell'Unione indiana e i rappresentanti dei due Paesi che, nell'ambito della politica estera di Nuova Delhi, hanno attualmente il ruolo di maggior rilievo: Unione Sovietica e Pakistan.

In mattinata, il Maresciallo Malik Nur Khan, capo dell'aeronautica e vice-capo del regime militare pakistano, si è incontrato separatamente con il Primo Ministro sovietico Kossighin, e con il Primo Ministro indiano, Indira Gandhi. Kossighin e la Gandhi hanno avuto, a loro volta, un colloquio, in cui sono stati esaminati i rapporti tra India e Pakistan, comprese le obiezioni indiane alla fornitura di armi sovietiche al Pakistan e, forse, la controversia di frontiera cino-sovietica.

Kossighin ha dichiarato successivamente ai giornalisti di aver avuto «ottimi colloqui» con la signora Gandhi, e ha aggiunto che i loro sforzi tendono «a fare di tutto per allacciare rapporti più stretti possibile tra i due Paesi». Kossighin ha detto più volte che le relazioni tra India e URSS sono attualmente «molto buone».

## Stelle e strisce oltre cortina



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

**Pilsen — La manifestazione in onore dei liberatori americani della città, L'atto di omaggio, che ha offerto l'occasione per una dimostrazione filo-occidentale, è degenerato in uno scontro con la polizia. Dalle finestre delle case c'è stato un lancio di vasi di fiori contro gli agenti**

NELL'ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE A OPERA DEGLI AMERICANI

## MANIFESTAZIONE FILO-OCCIDENTALE E SASSAIOLA CON LA POLIZIA A PILSEN

**I fatti descritti come «azioni contro lo Stato» fomentate da «elementi criminali» Chiuso un foglio studentesco, epurato un giornale di partito, tensione nelle scuole**

**Praga, 6**

*Una manifestazione filo-occidentale a Pilsen con scontri con la polizia, insistenti voci — che hanno però avuto successivamente smentita — sulla riattivazione dell'alta tensione nel filo spinato che corre lungo i confini cecoslovacchi, l'epurazione dell'intero gruppo dirigente dell'organo ufficiale del partito comunista di Ostrava, il negato rinnovo del permesso di pubblicazione a un periodico studentesco, notizie ufficiali sui sentimenti antisovietici della classe studentesca cecoslovacca: queste le ultime pennellate al quadro della «normalizzazione» che i sovietici stanno imponendo in Cecoslovacchia.*

*Più di duemila cecoslovacchi, con bandiere inglesi e americane hanno inscenato ieri notte una serie di dimostrazioni a Pilsen che fu liberata dalla 3.a Armata americana del generale Patton il 6 maggio di 24 anni fa. Le notizie giunte a Praga dicono che i dimostranti hanno bersagliato con una fitta sassaiola la polizia, che ha dovuto impiegare 395 uomini e due idranti per disperdere la folla: ben 45 dimostranti sarebbero stati arrestati e tre poliziotti risultano feriti. A Praga il giornale del PC cecoslovacco «Rude Pravo» ha attribuito la manifestazione a «elementi criminali» che fomentano «azioni contro lo Stato».*

*La turbolenta serata si era iniziata con una cerimonia ufficiale indetta per commemorare la ribellione dei cecoslovacchi contro i tedeschi nel 1945, proprio alla fine del conflitto: al monumento ai Caduti della Resistenza sono state issate le bandiere sovietica, americana e britannica e sono state deposte corone di alloro. Tuttavia, secondo informatori cecoslovacchi, cinque cittadini sono stati fermati dalla polizia per aver tentato di partecipare alla cerimonia portando bandiere americane e inglesi, che sono state sequestrate. Durante uno dei fermi, la folla ha scandito uno slogan contro il Ministro degli Interni, Jan Pelmar, rivolgendosi alla polizia con la frase: «Figlioli di Pelmar, state facendo bene il vostro lavoro».*

*Circa 1.500 persone hanno inscenato più tardi una contromanifestazione all'incrocio del viale Ludvik Svoboda con via Primo Maggio. I manifestanti hanno portato bandiere americane e ritratti del primo Presidente della Repubblica cecoslovacca, Tomas Masaryk, e del Ministro degli Esteri, Jan Masaryk, in un luogo dove sorgeva un monumento all'esercito americano, smantellato durante l'era staliniana. Secondo informatori cecoslovacchi, la polizia ha disperso la folla, ma nella tarda serata altre duemila persone si sono radunate nello stesso punto, dando vita a nuovi scontri.*

*Dell'esistenza di forti sentimenti antisovietici fra gli studenti e gli insegnanti in Cecoslovacchia da notizia lo stesso «Rude Pravo», attraverso un articolo di tono molto amaro scritto da un insegnante, che firma con le sole iniziali. «Le nostre file — scrive l'ignoto educatore di un Liceo della Boemia occidentale — sono state e sono ancora infettate dal veleno dell'antisovietismo e dello sciovinismo; quel che è peggio, alcuni colleghi dimenticano di essere funzionari dello Stato e diffondono le loro discutibili idee fra gli studenti affidati alle loro cure. La situazione è tale che basta il minimo accenno all'Unione Sovietica per provocare mormorii nelle aule».*

*L'Agenzia CTK ha annunciato intanto, stasera, che sono stati epurati a Ostrava, la terza città cecoslovacca in ordine di importanza, i tre massimi responsabili di «Nova Svoboda», organo ufficiale dell'organizzazione locale del partito comunista. I tre, accusati di non essersi battuti contro le influenze antisovietiche e anticomuniste, sono il direttore Ladislav Bublik, il suo «vice» Miroslav Solevic e il segretario di redazione Ladislav Vymazal.*

*Sempre nel settore giornalistico, l'ufficio cecoslovacco per la stampa e l'informazione ha sospeso le pubblicazioni di «Studentske Listy», settimanale degli studenti boemo-moravi, rifiutandosi di prorogarne la registrazione; Radio Praga ha detto che la pubblicazione non ha soddisfatto le condizioni previste per la registrazione.*

Per i dimostranti politici

### AMNISTIA IN IRLANDA Scarcerato Ian Paisley

**Belfast, 6**

Il Primo Ministro dell'Irlanda del Nord, James Chichester-Clark, ha annunciato oggi una amnistia generale che riguarda tutte le condanne e i procedimenti penali, iniziati in seguito a manifestazioni a carattere politico avvenute dopo il 5 ottobre scorso. Annunciando la notizia davanti allo Stormont (Parlamento dell'Ulster) che si è riunito per la prima volta dopo la sua elezione, il Primo Ministro ha precisato che gli autori di atti di sabotaggio nella Irlanda del Nord non beneficeranno dell'amnistia.

La misura adottata da Chichester-Clark ha comportato, tra lo altro, la liberazione del pastore Ian Paisley, il leader degli estremisti protestanti, e quella del suo «vice», maggiore Bunting, i quali scontavano rispettivamente una pena di sei e di tre mesi di carcere. Bernadette Devlin, la più giovane deputatessa ai Comuni di Londra, che avrebbe dovuto comparire prossimamente davanti a un tribunale dell'Ulster per aver partecipato a una delle suddette manifestazioni, beneficerà parimenti dell'amnistia.

### UN ALTRO STUDENTE condannato in Polonia

**Varsavia, 6**

Un altro studente polacco, Piotr Zebrun, di 23 anni, è stato condannato a un anno e mezzo di reclusione per aver distribuito, lo scorso anno, manifestini di protesta per l'invasione della Cecoslovacchia. E' il quinto studente che viene condannato per questo reato nelle ultime due settimane.

### PECCHE SUL «BOSTON» in partenza per il Vietnam

**Washington, 6**

Il deputato democratico americano Ottinger ha detto oggi che l'equipaggio dell'incrociatore lanciamissili «Boston» ha affermato che l'unità sta per salpare per il Vietnam con due caldaie rotte e dopo la scoperta di deficienze nei missili di cui è armato.

«Deficienze riscontrate nella prima crociera del "Boston" — ha detto il deputato — indicano che la nave non è pronta al combattimento». Ottinger ha riferito che due uomini e un ufficiale hanno dato notizia di tali mancanze. «La nave ha quattro caldaie, di cui solo due in funzione, per cui la sua velocità è ridotta da 38 a 23 nodi», afferma il deputato in una lettera inviata al Ministro della Marina, Chaffee; la nave dovrebbe salpare per il Vietnam il 22 maggio.

VIOLENTA BATTAGLIA NEL VIETNAM DEL SUD

## Reggimento nordista all'attacco di una base

**Dopo averla in parte occupata, i soldati di Hanoi sono stati respinti con 141 morti dagli americani**

**Saigon, 6**

Un intero reggimento nordvietnamita, composto da 1200 uomini, ha condotto, la notte scorsa un violento attacco contro un campo fortificato americano, presso Katum, vicino al confine con la Cambogia. Gli attaccanti, il cui numero era quattro volte superiore a quello dei difensori statunitensi, hanno impiegato per la prima volta batterie contraeree contro posizioni terrestri. Penetrati nel perimetro della base, i nordvietnamiti hanno incendiato un deposito di carburante e di munizioni, e hanno occupato per circa mezz'ora due bunker all'interno del campo.

Passando al contrattacco, gli americani sono riusciti, dopo quattro ore di combattimenti, a respingere fuori della base gli assalitori, che sono rimasti esposti al fuoco dei bombardieri e degli elicotteri, accorsi in appoggio alla guarnigione. Secondo le ultime notizie, i nordvietnamiti hanno lasciato sul terreno 141 uomini, mentre 29 sono stati catturati dagli americani; sedici guerriglieri sono stati trovati morti nei loro appostamenti. Gli americani hanno avuto nove morti e 62 feriti.

Contemporaneamente a questo attacco, sono state bombardate con razzi, obici e mortai altre due basi americane non lontane. Portavoce militari hanno inoltre riferito che artiglierie e aerei da combattimento statunitensi hanno attaccato oggi una nuova posizione fortificata comunista, avvistata nella parte meridionale della fascia smilitarizzata.

*ASSICURAZIONI DI PARIGI AL CAIRO*

## Non muta la «linea» della Francia sul M.O.

***Qualche progresso nei colloqui di New York tra i «grandi»: più possibilisti i sovietici***

**Il Cairo, 6**

Fonti degne di fede hanno dichiarato al Cairo che la Francia ha informato oggi il Governo della RAU che la sua politica sul problema del Medio Oriente, e cioè che Israele dovrebbe ritirare le proprie forze dai territori arabi occupati come sancisce la risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'ONU, non ha subito alcun mutamento.

Le stesse fonti hanno aggiunto che questo punto di vista francese è stato trasmesso al Ministro degli Esteri della RAU, Mahmoud Riad, dall'ambasciatore francese al Cairo, François Puaux. Riad e Puaux, secondo le stesse fonti, in un colloquio durato 90 minuti, hanno discusso gli ultimi sviluppi della crisi mediorientale, compresi i colloqui delle quattro grandi potenze a New York.

A quest'ultimo proposito va segnalato che il problema del Medio Oriente è stato nuovamente discusso oggi, in un'atmosfera di grande riservatezza, dagli ambasciatori americano, sovietico, britannico e francese alle Nazioni Unite. I rappresentanti delle quattro grandi potenze si sono incontrati nella residenza del rappresentante permanente inglese, Lord Caradon.

Argomento principale della conferenza odierna (la settima della serie) è stato un rapporto ufficioso, redatto da un gruppo di esperti e concernenti i temi sui quali i quattro diplomatici potrebbero più facilmente raggiungere un accordo di massima: si è trattato, come ha detto un osservatore diplomatico, di un nuovo sforzo di buona volontà, il quale però non deve creare illusioni sull'esistenza — a portata di mano — di una soluzione per i complessi problemi mediorientali.

Sul piano diplomatico, la situazione sembra autorizzare qualche cauta speranza. Si vanno facendo sempre più insistenti infatti, voci secondo cui l'URSS avrebbe abbandonato la sua posizione di tradizionale rigidezza nei confronti di Israele, e si sarebbe avvicinata a talune posizioni sostenute dagli Stati Uniti. In particolare — scrive oggi l'influente quotidiano «Washington Post» — l'ambasciatore sovietico, Dobrinin, avrebbe recentemente comunicato agli S. U. che, se Israele si impegna a ritirarsi dai territori arabi occupati durante la guerra dell'estate 1967, non sarà difficile arrivare a negoziati per un limitato ritocco dei confini fra le due parti contendenti. Dobrynin avrebbe, inoltre, indicato che l'Unione Sovietica non esige più, come un tempo, il ritiro compatto di tutte le truppe israeliane.

OTTIMISTA IL CAPO DELLA N.P.D. VON THADDEN

## 40 seggi al Bundestag nei «piani» dei neonazisti

***Intanto però nessuno vuole ospitarne il congresso***

**Bonn, 6**

Il partito nazionaldemocratico tedesco (NPD, di estrema destra) è deciso a tenere il suo congresso pre-elettorale il 10 e l'11 maggio a Stoccarda, nonostante il rifiuto delle autorità comunali di concedere una sala nella «Messe Halle»: la NPD aveva dovuto rinunciare a convocare il congresso a Bonn per un motivo analogo.

Il leader del partito di ispirazione nazista, Adolf von Thadden, si è detto comunque molto ottimista circa le probabilità di successo dell'NPD alle prossime elezioni generali. Secondo von Thadden, questa maggiore sicurezza dipende dalla «sconfitta del signor Benda» (il Ministro degli Interni, che non è riuscito a far dichiarare i nazionaldemocratici fuorilegge) e dalla eco positiva suscitata dai 15 milioni di copie del giornale elettorale del partito, già messe in circolazione.

Von Thadden, infine, si è detto sicuro che almeno 40 esponenti dell'NPD entreranno nel prossimo Bundestag. Secondo il leader nazionaldemocratico, la NPD attingerà il 60 per cento dei suoi voti nell'elettorato socialdemocratico, il 30 in quello cristiano- democratico e il dieci tra i liberali.

### DISSEPOLTA ANCORA VIVA dopo 50 ore nella tomba

**Karaci, 6**

Una bambina pakistana di due anni e mezzo è stata dissotterrata ieri, dopo essere rimasta cinquanta ore nella tomba, ed è stata trovata viva.

La madre della bimba, la signora Hajran, aveva sognato che la figlia, sepolta sabato, non era morta: nonostante lo scetticismo generale, la donna ha voluto aprire la tomba e ha trovato la figlia ancora in vita.

COMPLETA LUCE SULL'ATTACCO ALL'ARSENALE DELLA SAAR

## PROVE DECISIVE SCHIACCIANO I DUE DELLA STRAGE DI LEBACH

**Trovate sepolte in un bosco le armi e le munizioni trafugate**

**Bonn, 6**

La polizia tedesca è riuscita a identificare i responsabili del sanguinoso attacco compiuto il 20 gennaio scorso contro un deposito di munizioni di un reparto di paracadutisti a Lebach, nella Saar. La polizia ha infatti trovato prove decisive contro Hans Juergen Fuchs e Wolfang Dietz, i due giovani di Laudau fermatip erché sospettati di essere i responsabili dell'attacco: gli agenti hanno scoperto, sotterrati in un bosco presso Bergzabern, oltre a un registro sottratto al posto di controllo del deposito, un fucile, una pistola, una cassa contenente munizioni e un «flash» per macchina fotografica. Le armi e le munizioni sono quelle sottratte al deposito di Lebach: presso il deposito, inoltre, era stata trovata una macchina fotografica senza «flash», nascosta da Dietz e Fuchs.

Sono stati così confermati i sospetti che i due giovani fossero gli autori della brutale aggressione, nella quale furono uccisi quattro sottufficiali dell'esercito: il caporale Reinhard Schultz rimase gravemente ferito, ma è sopravvissuto e sarà il principale testimone a carico. Dietz e Fuchs erano stati fermati una decina di giorni fa.

Dal registro del posto di controllo del deposito mancano due pagine: si tratta certamente di quelle che furono inviate a un giornale tedesco, per preparare una vasta operazione di ricatti. Si ritiene, infatti, che l'attacco contro il deposito di Lebach dovesse servire a intimorire riche personalità che, in seguito, sarebbero state oggetto delle attenzioni dei ricattatori. Un ricco mediatore di Monaco aveva ricevuto tempo fa una lettera minatoria, con la richiesta di alcune centinaia di migliaia di marchi. Dopo il fermo dei due, le autorità avevano stabilito che Dietz, il quale è un ex cancelliere di Tribunale, aveva scritto la lettera minatoria servendosi della macchina per scrivere che aveva nel suo ufficio nel Tribunale di Landau.

La pista che ha portato a Dietz e a Fuchs, i quali hanno ambedue 26 anni e sono amici inseparabili, era stata fornita da una veggente che risiede presso Bonn, la signora Margarete Groussanthier, nota come «Madame Bouchela». I due si erano presentati dalla donna, e avevano tentato di carpirle informazioni su alcuni suoi ricchi clienti, minacciando anche di rapirle la figlia. La veggente rimase terrorizzata, ma ebbe la presenza di spirito di annotare i numeri di targa dell'automobile con la quale erano giunti i due giovani e che apparteneva a Dietz.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Egle Iovele Giraldi**

Lo annunciano affranti il marito PINO con i figli FERRUCCIO e ROBERTA, i genitori FERRUCCIO e MARIA e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al prof. Carlo Menarini della Clinica Medica dell'Università di Bologna.

I funerali avranno luogo oggi 7 maggio alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al grave lutto i cugini RINA, OLIVIERO FRAGIACOMO e figli.

Si associano al lutto i cugini ROVELLI e PICCINI.

Partecipano al lutto:
— cap.i SILVANO e STELIO CRESCIANI
— dott. SERGIO BELTRAME

Si associano addolorati al lutto MARA e SERGIO AITA.

Si associano al lutto FIORETTA e UMBERTO CRISIANI.

Si associa al dolore della famiglia MARA PORCELLI.

†

Ieri improvvisamente è mancato all'immenso affetto dei suoi cari

**Salvatore Arena**

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia LIDIA con il marito ALFREDO BERCA e lo adorato nipotino MASSIMO, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 7 maggio alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Il Preside, i professori, il personale non insegnante e gli alunni dell'Istituto Professionale per il Commercio e dell'Istituto Tecnico «G. R. CARLI» partecipano al lutto dei familiari per l'improvvisa scomparsa del dipendente

**Salvatore Arena**

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Marassi**

Ne danno il luttuoso annuncio la figlia GINEVRA con il marito AURELIO BRAINI, il nipote OLIVIERO con la fidanzata PAOLA e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi 7 maggio alle ore 15.30 partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 7 maggio 1969

†

Il 6 maggio è mancata al nostro affetto la nostra cara

**Gisella Genzo**

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, la nuora, il genero, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.

Nel contempo ringraziano il medico curante dott. Enrico Storici, il Primario, i Medici e il personale della IV Div. Medica per le premurose cure.

I funerali seguiranno oggi 7 maggio alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

†

Il giorno 6 maggio si è spenta serenamente

**Elisabetta Hozhevar**
di anni 94

Ne danno il triste annuncio i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani giovedì 8 maggio alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

I familiari di

**Giuseppe Bruno Rosin**

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro grande dolore.

Un grazie particolare vada al Comando e al Corpo Vigili Urbani.

Domani 8 maggio ricorre il II triste anniversario della scomparsa del mio tanto amato e indimenticabile marito

**Bruno Ancona**

Con immutato affetto e struggente rimpianto Lo ricorda la moglie BIANCA unitamente ai familiari e ai parenti tutti.

Una S. Messa sarà celebrata domani 8 maggio alle ore 8.30 nella Chiesa di S. Teresa, via A. Manzoni.

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Giordano Bacchelli**

la madre, la moglie ANNA, la figlia MIRELLA e i familiari tutti lo ricordano con infinito rimpianto.

7 maggio 1968 - 1969

†

Dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi è mancato al mio affetto

**Alfredo Arturo Pratesi**
Invalido di Guerra 1915-1918

La desolata moglie OLGA GOMBAC unitamente alla cognata GEMMA ved. BERRUTI e i parenti tutti ne dà la dolorosa notizia a quanti Lo conobbero e stimarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno domani 8 maggio alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

**Si dispensa dalle visite di condoglianza**

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Ieri 6 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

**Antonia ved. De Cleva n. Srebernich-Argentini**

Ne danno il triste annuncio i figli GISELLA ved. NERI, MARIA in ZELCO, OLIVO, GIOVANNI, UMBERTO ed AMELIA, le nuore, il genero, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Oggi 7 maggio alle ore 12.30 la cara Salma muoverà dalla via Roncheto 53/1 per proseguire per Mogliano Veneto dove avranno luogo i funerali alle ore 15.30.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Lontano dalla sua cara Trieste è spirato il giorno 28 aprile 1969 il nostro caro

**Guido Zornada**
Sottuff. in I M. M.
Argentina

Ne danno il triste annuncio le sorelle MARIA, GISELLA, IRMA, i nipoti, i cognati e i parenti tutti.

Buenos Aires, 30.4.1969
Trieste, 7.5.1969

†

Il giorno 6 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Udovic ved. Cok**

Ne danno il triste annuncio il figlio MARIO con la moglie ANNA, la nipote MARIUCCIA con il marito PINO e il pronipote DARIO, la sorella ANTONIA e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi mercoledì 7 maggio alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

†

Il giorno 5 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

**Carmela Rossi ved. Gessini**

Ne danno il triste annuncio il figlio BRUNO con la moglie GINA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 7 maggio alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

†

**Carlo Ivancich**

spirò il 5 maggio dopo lunga malattia lasciando nel dolore la sua compagna ALBINA.

I funerali seguiranno oggi 7 maggio alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Commossi per le attestazioni di affetto e di stima tributate alla nostra adorata

**Elisabetta Bailo nata Pagliaro**

ringraziamo il Sindaco, ing. Spaccini, il Prosindaco, prof. Lonza, gli ex Sindaci ing. Bartoli e dott. Franzil, l'Assessore comunale Ceschia, il Segretario e il Vicesegretario generale, i Capi Ripartizione e il personale tutto del Comune di Trieste, la Banca Commerciale Italiana, lo ing. Baggio e il personale della SAD di Trieste, la Redazione de «Il Piccolo», gli amici, i conoscenti e quanti in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.

I FIGLI

Nel terzo anniversario della scomparsa della nostra indimenticabile

**Clelia Tramontini**

il marito, le figlie, i parenti tutti La ricordano con profondo e immutato affetto a quanti Le vollero bene.

Trieste, 7 maggio 1969

Nel VII anniversario della morte di

**Giusto Chersovani**

la moglie nel perenne ricordo lo rimpiange.

Dalle braccia di mamma e papà è passato fra quelle del Signore il nostro

**Claudio Gustincich**

Zia LINDA con ATTILIO

Córdoba (Argentina)
Trieste

Gli amici della FIM-CISL, della SAS Italsider e dell'Unione Sindacale Provinciale partecipano al dolore dell'amico Franco Rotondaro per l'improvvisa perdita del suo caro figliolo

**Alessio**

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le molteplici attestazioni di simpatia e nella impossibilità di farlo singolarmente si ringraziano tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la nostra cara

**Elda Salvadori**

Si ringraziano l'E.R.I.T., l'Associazione Commercianti Zootecnici, la Società Prodotti Zootecnici e il gruppo Bocciofilo «Poldo».

Un particolare ringraziamento al Prim. prof. Basilio D'Agnolo, al dott. Valente, e a tutti i Medici, le Suore e le infermiere della III Div. Medica dell'Ospedale Maggiore per le amorevoli cure prestate alla nostra cara onde lenirne le sofferenze.

Famiglie:
SALVADORI - SANTULLO - BIAGINI - MALFATTI

Nel III anniversario della scomparsa di

**Giovanni (Nino) Carmeli**

la moglie e la figlia Lo ricordano con immutato affetto.

PER LA VOSTRA

ALFA ROMEO MILANO

UN' AUTORADIO

GRUNDIG

per sole Lire 24.000

UNIVERSALTECNICA
Trieste — Piazza Goldoni 1
— Corso U. Saba 18
— Via Machiavelli 3

**VINI** tipici friulani: Friulvini, S. Lorenzo, Felluga; veronesi: Castagna, Ruffo, Valtramigna; emiliani: Coop. R. Emilia; romagnoli: Celli; laziali: Marino; toscani: Giunti, Capezzana; vini di fattoria non pastorizzati; vini francesi e spagnoli, tutti imbottigliati nelle regioni di origine; vermouth, marsale e spumanti delle migliori marche ai prezzi più bassi, consegnati a domicilio senza cauzione, telefonando alla DI.BE.MA. 740485, 95043. 44590 OO

**P Rappr. piazzisti L. 70**

**RAPPRESENTANTE** anche non introdotto alimentari, bar, cercasi per Trieste con propria autovettura. Scrivere dettagliando cassetta 26052 P, SPI.

**Q Auto, moto, cicli L. 80**

**A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA** Zanardo via del Bosco 20. Vasto assortimento autovetture usate, permute, prenotazioni autovetture nuove ottime condizioni di pagamento con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Fiat 500 64-65-67, 600 D 64-66, 600 57, 850 65, 850 coupé 68, 1100 D 65, 1100 R Familiare 66, 1200 61, 125 68, 1100 69, 500 Bianchina Panoramica 65, Innocenti spider 62, Alfa Romeo Giulia Super 67-66, Giulia 1300 66-65, Simca Aronde 60, Triumph Herald 63. Ottime valutazioni per prenotazioni autovetture nuove. Aperto festivi dalle 10 alle 13. Visitateci! 46639 Q

**A.A.A. CONCESSIONARIA** Simca viale Ippodromo 2 — Simca 1000 GLS 67 - 65, GL 64 - 63 - 62, Simca 1500 64, 1301 66, Aronde 62, Fiat 1200 GL 60, Fiat 1100 R 67 - 66, Fiat 850 Spider 67, 850 berlina 65, 600 64 - 63 - 62 - 60 - 58, 500 64 - 63 - 61 - 60, Bianchina pan. 62 - 61 - 60, Volkswagen 63, 1100 D 63, Ondine 62, Daf '64; NSU Prinz L '63. 53 Q

**A.A. AUTOAGENZIA** Claudio via Geppa 8, tel. 29714. Occasioni Fiat 500 '65, '66, '67, '68; 600 D '63, '64, '65; 850 '65, '66; 1100 D '63, '64, '65; 1100 D familiare '64; Alfa Romeo Giulietta TI '63, '64; Simca GL 1000 '64, '65; Innocenti I.M.3 A/40 S berlina; Ford Cortina GT '67; Giulia 1600 TI. 45372 Q

A rate vendonsi tutti giorni 1500 C 66, 1300 62-63, Giulia spider 63, 850 coupé 67, 500 F 65, 1100 Special 62-59, Flaminia coupé 61. Bar Guglielmo, via San Marco 2. 25307 Q

**AUTOAGENZIA** Claudio via Geppa 8, tel. 29714; rivenditore autorizzato Innocenti Austin Morris M.G. Ritiro e permute vetture usate. 45372 Q

**MOTOSCAFO** Arcangeli con motore Interceptor 100 cavalli da revisionare privato vende. Telefonare 734410. 45416 Q

**VENDESI 850 spider bellissima accessoriata. Telef. 94296, orario negozio.** 26034 Q

**VENDONSI:** Fiat 1100 fam. '65; 850 '64; 750 '65, '63; Dauphine '65, '63 ottimo stato. Autosalone Zagaria, piazza Sansovino, telef. 725390. 26156 Q

850 coupé '65, con autoradio; piazza Sansovino 6, tel. 725390. 26156 Q

**R Cap. soc. cess. az. L. 90**

**BAR** centralissimi vendonsi, trattorie bellissima posizione vendonsi, altri negozi centralissimi cedonsi causa partenza. Agenzia Service corso Saba 33. 45339 R

**BAR** buffet centralissimo, occasione, vendesi causa ritiro. Licenze alcoolici, superalcoolici, trasferibili, cedonsi. Telefonare 61309, feriali 10-13. 26138 R

**GIOVANE** 30 anni cerca piccola società da finanziare sede Trieste, Gorizia, Udine e province, scopo collaborazione attiva. Cassetta 26074 R, SPI.

**PICCOLO** bar bottiglieria centro città, incasso 70.000 giornaliere, vendesi. Tel. 68424. 26140 R

**TRASFERENDOMI** cederei contanti avviata tabaccheria centrale occasione coniugi - familiari, esclusi intermediari. Cassetta 25990 R - SPI.

**VENDESI** affittasi trattoria famiglia istriana, ritiro causa persona sola. Tel. 816142. 26044 R

**1.000.000** privato cerca da privato per anni uno, ottimo interesse e garanzie. Cassetta 26046 R, SPI.

**S Case, ville, terreni L. 90**

**A.A.A. SAN GIACOMO** soffitta luminosissima con acqua luce gas gabinetto proprio VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4 telefono 730344. 26110 S

**A.A. CERCANSI** per propria clientela appartamenti in affitto e condominio, varie zone e grandezze. NEGRINI via S. Nicolò 33 IV ascensore. 26112 S

**A. INVESTIMENTO** capitale, stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo vista mare centralnafta, 5.500.000 affittato 32 mila mensili. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 26088 S

**A. NUOVO** stanza soggiorno bagno centralnafta ascensore, affittato 33.000 vendesi 5.500.000. AGEP Crispi 14. 26082 S

**A. OCCASIONE** 2 stanze stanzetta cucina bagno zona Giulia vendesi 4.000.000. AGEP Crispi 14 26080 S

**A. ROIANO** piazza Rivi, causa partenza vendesi OCCASIONE 2 stanze soggiorno bagno centralnafta ascensore, 7.300.000. AGEP Crispi 14. 26084 S

**A. SIGNORILE** zona Tribunale, 3 stanze saloncino biservizi giardino proprio centralnafta garage, vendesi. AGEP Crispi 14. 26086 S

**ALLOGGI** 1-2-3 camere accessori ascensore centralnafta in costruzione via Pane Bianco, zona tranquilla, soleggiato, adiacente asilo infantile; facilitazioni di pagamento. Impresa Danneker telefono 816263. 45268 S

**APPARTAMENTI** paraggi piazza Vico, 1 sino 4 stanze vendonsi da 2.480.000 in poi, facilitazioni pagamento. Visitare sul posto Risorta 5, III, ore 10.30-12.30, 15-17.30. 46379 S

APPARTAMENTI
CIVIDIN & ROSENWASSER

VIA FOSCOLO - PASCOLI
Appartamenti signorili in centro. Ai P. T. locali d'affari.
MUTUI FINO AL 75%
LAVORO INIZIATO

VIA ITALO SVEVO
MUTUI FINO ALL'85% Appartamenti con vista mare da 3 stanze, box, giardino Al P.T locali d'affari
CONSEGNA ENTRO L'ANNO

CONDOMINIO RAFFAELLO
Appartamenti finiture signorili
Locali d'affari e magazzini
IMMEDIATA CONSEGNA

I. R. C. APPARTAMENTI
dott. ing. G. CANARUTTO
CIVIDIN - ROSENWASSER

VIA ROSSETTI
Appartamenti in palazzine signorili PRONTA CONSEGNA MUTUI e facilitazioni di pagamento

VIA CONTI
Iniziata la prenotazione di appartamenti con finiture signorili da 1-2-3-4 stanze particolarmente convenienti per investimento capitale. MUTUO 75% e facilitazioni di pagamento

Prenotazioni presso gli uffici delle Imprese via A. Diaz n. 7 telefoni 30088 - 35107. L'Ufficio Vendite sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle 19. Sabato dalle 9 alle 12.

**APPARTAMENTI** 2 camere cucina liberi 2.650.000; altri appartamenti reddito 10% vendonsi forti rateazioni. Belpoggio 15, III, visitare feriali ore 16-17.30. 46375 S

**APPARTAMENTO** CAMPO MARZIO, vista mare, 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, vende 6 milioni 500.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 26150 S

**APPARTAMENTO** centralissimo 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 26150 S

**APPARTAMENTO** centro città 6 stanze cucina doppi servizi uso uffici buon reddito vendesi. Telefonare 37915. 45302 S

**APPARTAMENTO** stanza, soggiorno, cucinino, servizi, acquisto per contanti. Tel. 61712.

**CASA** con giardino 450 mq. zona Gretta vista meravigliosa vendesi. Tel. 37915. 45302 S

**CENTRALISSIMO** occasione 3 stanze servizi vendesi 4.200.000, acconto 1.200.000, saldo rateale. Visitare feriali ore 11.30-12.30, largo Santorio 2 paraggi piazza Goldoni. 46375 S

**COLOGNA** 66, camera cucinino gabinetto 1.680.000; altri 2-3 camere vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare ore 11.30-13. 46379 S

**DUE** camere, camerino, cucina, libero, vendesi. Indirizzo SPI. 26162 S

**OCCASIONE** centralissimo San Francesco 38, libero restaurato camera cucina bagno 1.200.000 acconto, saldo rateale; altri 2-3 stanze vendonsi. Visitare feriali ore 15.30-16.30. 46377 S

**PICCARDI** 6, stanza cucina, 2 milioni 200.000; altri 2 stanze stanzetta cucina vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare ore 14-16 feriali. 46377 S

**PRIVATO** vende appartamento centrale 4 stanze bagno cucina, ottimo investimento. Tel. 36588. 26058 S

**QUARTIERE** Marcesio, via Flavia appartamenti piccoli e grandi panoramici con giardini. Attico vista mare, grande terrazza, finiture signorili; posteggi e box. Prossima consegna, prezzi convenientissimi; mutui oltre 80%. Impresa Egena, via Roma 28, tel. 811225, orario 9-13, 15-19, domenica 10-12. 26036 S

**SAN** Francesco 51, appartamenti 1, 2 stanze, cucina, vendonsi, piccolo acconto, saldo rateale. Visitare ore 16.45-17.45. 46379 S

**SIGNORILE** bellissimo 3, 4 stanze, comforts modernissimi, vendesi prontamente. Telefonare 734257. 26118 S

**TERRENO** alberato bellissimo, 12.000 mq. vendesi. Tel. 37915. 45302 S

**VENDESI** appartamento tristanze soggiorno servizi, zona centro telefonare 37986 dalle 16-18.

**VENDONSI** appartamenti 2, 3 stanze, bagno, ascensore, riscaldamento autonomo carbone; zona Carlo Alberto. Rivolgersi Brunetti piazza Borsa 4. 26158 S

**VENDONSI** appartamenti da 3 e 1 stanza più servizi, ascensore, centralnafta, cantina, in palazzine signorili tranquille, Giulia e Pisoni. Telef. 31540 14-15. 26144 S

PER LA VOSTRA

FIAT

UN' AUTORADIO

GRUNDIG

per sole Lire 24.000

UNIVERSALTECNICA
Trieste — Piazza Goldoni 1
— Corso U. Saba 18
— Via Machiavelli 3

**Z. AI** prezzi più bassi di Trieste vendiamo nel SUPERCOMPLESSO VALMAURA per consegna ottobre bellissimi da 2, 3 stanze. Prenotiamo altri di prossima costruzione per consegna giugno 1970 fino 4 stanze, mansarda, ampi spazi per posteggi con finiture accurate acqua calda centralizzata, antenna TV pavimenti rovere verniciati e ceramiche colorate. Minimi anticipi e mutui fino al 75% in 20 o 30 anni con possibilità contributo regionale. Informazioni, visione progetti, plastici presso Impredil S. Francesco 11, telefono 90582 o direttamente in cantiere via Carpineto 10. 25458 S

**Z. LOCALI** adatti deposito, box auto, attività artigiane, vendiamo Valmaura, primo ingresso. Impredil, S. Francesco 11, telefono 90582. 23718 S

**T Villeggiature L. 90**

**STAGIONALE** Opicina 4 stanze, cucina, bagno, giardino, affittasi. Telef. 95982. 45384 T

**V Diversi L. 120**

**MILIC** Elena, chiromante, riceve dalle 15-19 via Molino a Vento n. 60. 45404 V

## CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

il 151 paga 30.000 lire



Se avete una vecchia macchina da ufficio (una macchina da scrivere, una calcolatrice, una fotocopiatrice, anche non funzionanti) cedetela a noi. Ve la valuteremo 30.000 lire per l'acquisto di un 151, il fotocopiatore a secco che produce **copie originali** le prodigiose copie che è praticamente impossibile distinguere dall'originale, qualunque esso sia: lettera, libro, documento, pubblicazione.

Prezzo di listino: 148.000 lire. Ma

**118.000** lire (+ IGE)

cedendo una vecchia macchina da ufficio.




40 miliardi in ricerche spesi ogni anno

3M COMPANY

Divisione Copying 3M COMPANY fotocopiatori a secco manuali o automatici per qualsiasi esigenza e formato.

CONCESSIONARIO DI ZONA - TRIESTE - C. Bazzanella
Via Milano 11 - tel 29614

3M Uffici: MILANO - Via Gozzi 1 - tel 7393
MINNESOTA ITALIA S.P.A.

anche a casa il mio APEROL




lo stesso aperitivo che prendo al bar liscio oppure al seltz
ma sempre ben ghiacciato
per esaltarne l'aroma
vivo e prezioso

APEROL
l'aperitivo poco alcolico

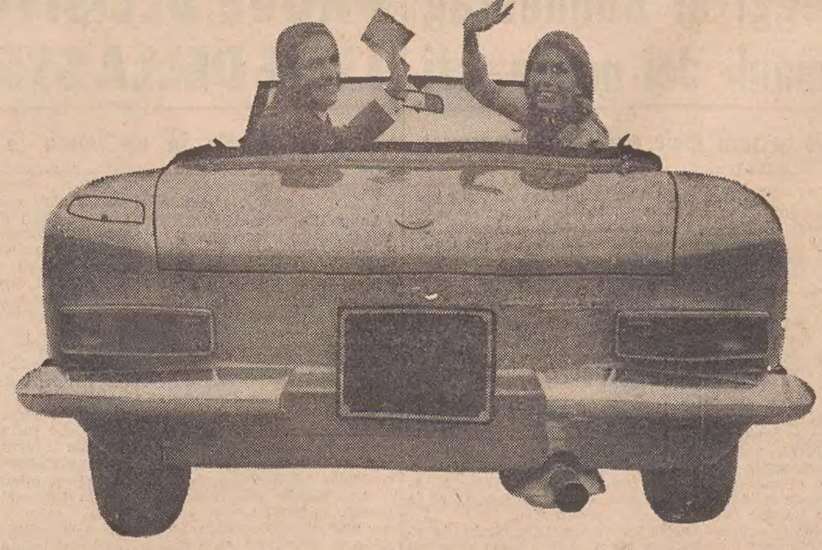
L'ISCRIZIONE ALL'ACI TI APRE TANTE STRADE

SERVIZI E FACILITAZIONI

● Soccorso stradale gratuito in tutta Italia (tel. 116) (con il pagamento del solo diritto fisso di chiamata di L. 1.000) ● sconti sulla benzina ● sconto sulle autostrade I.R.I. (10%) ● assicurazione gratuita furto auto (50%) - SARA ● abbonamento gratuito al settimanale "L'Automobile" ● cessione in uso Fiat 500 a tariffe speciali ● custodia autoveicoli nei parcheggi ACI ● finanziamento acquisto autovetture ● sconti 10% Autostelli ACI, Motel AGIP e Jolly Hotels ● assistenza pratiche automobilistiche (sconto 20%) ● consulenza gratuita legale e tecnica ● carnet internazionale di assistenza ACI - FIA per viaggi all'estero ● polizza di assistenza legale automobilistica - ALA ● assicurazione R.C. a particolari condizioni SARA ● lavaggi-scuole guida - centri diagnostici per auto - concorsi con in palio autovetture ed altri premi ● omaggi dell'Automobile Club

per informazioni rivolgersi agli Automobile Club

L'ACI TI DÀ UNA MANO SEMPRE



AC - 369

ISCRIVETEVI ALL'ACI Automobile Club d'Italia • Un anno di risparmio ACI costa solo 6500 lire
(salvo quote supplementari per servizi provinciali)